Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 17

mercoledì, 24 aprile 2024 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **14**

SEZIONE I **16**

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni 17

DELIBERAZIONE 10 aprile 2024, n. 18

Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord. Nomina del Revisore dei conti.

. 17

DELIBERAZIONE 10 aprile 2024, n. 19

Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. Nomina del Revisore dei conti.

. 20

DELIBERAZIONE 10 aprile 2024, n. 20

Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno. Nomina del Revisore dei conti.

. 23

DELIBERAZIONE 10 aprile 2024, n. 21

Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa. Nomina del Revisore dei conti.

. 26

DELIBERAZIONE 10 aprile 2024, n. 23

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri. Collegio dei revisori dei conti. Indicazione alla Regione Lazio di un componente.

. 29

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni 32

MOZIONE 10 marzo 2024, n. 1632

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 marzo 2024. In merito all'intervento comportamentale personalizzato basato sui principi ABA (Applied Behaviour Analysis) e agli altri progetti terapeutici destinati a minori con disturbi dello spettro autistico.

. 32

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti 35

DECRETO 16 aprile 2024, n. 40
Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013. Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 17 aprile 2024. 35

DECRETO 16 aprile 2024, n. 41
Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" . Delega a partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria dei soci convocate per il giorno 24 aprile 2024. 38

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni 41

DELIBERAZIONE 15 aprile 2024, n. 443
Modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti locali della modulistica unificata e standardizzata - Sostituzione Allegato A DGR n. 1165/2019. 41

DELIBERAZIONE 15 aprile 2024, n. 454
PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2024/2025. 52

DELIBERAZIONE 15 aprile 2024, n. 456
Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Fiorentino relativo all'anno 2022. 61

DELIBERAZIONE 15 aprile 2024, n. 458
Interventi di ripristino funzionale e manutenzione di alloggi e.r.p. con priorità di intervento su alloggi c.d. sfitti - approvazione misura, elementi tecnico operativi e modulistica. 68

DELIBERAZIONE 15 aprile 2024, n. 464
Approvazione elementi essenziali per l'adozione dell'avviso "Progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita dai percorsi universitari, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro". 77

CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni 87
DELIBERAZIONE 21 marzo 2024, n. 35
Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo. Approvazione indirizzi per l'assegnazione di contributi ai comuni). Approvazione linee di indirizzo.
. 87
DELIBERAZIONE 21 marzo 2024, n. 38
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi e servizi tipografici.
. 96
GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti 101
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . . . . .
DECRETO 10 aprile 2024, n. 8092 - certificato il 16 aprile 2024
PNRR M2C4 Inv.2.1b - L.145/2018, art. 1, comma 1028 - DPCM 27 febbraio 2019 e s.m.i - DGRT 650/2021. Intervento cod. 2017ELI0152/A3 - Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra Via Mondolfi e Via Grotta delle Fate - CUP: J43H18000150001. Impegno e liquidazione saldo indennità di esproprio e di occupazione preordinata ai sensi del D.P.R. 327/2001.
. 101
Direzione Attività Produttive . . . . . .
DECRETO 17 aprile 2024, n. 8202 - certificato il 17 aprile 2024
Modifica parziale dell'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive.
. 112
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale .
DECRETO 18 aprile 2024, n. 8283 - certificato il 18 aprile 2024
DECLASSIFICAZIONE DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI NEL COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU): SP 13 DI VALDARNI, DA KM 0+000 A KM 0+895; SP13 DI VALDARNI, TRATTO VIA FRANCESCO AZZI; SP 16 DI S. ROMANO IN GARFAGNANA, DA KM 0+000 A KM 0+885.
. 118
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro . . . .
DECRETO 17 aprile 2024, n. 8326 - certificato il 18 aprile 2024
Parziale modifica declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione "Acquisti e forniture servizi di ristorazione" - Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.
. 127

Direzione Generale della Giunta Regionale . . . . . .

DECRETO 18 aprile 2024, n. 8360 - certificato il 18 aprile 2024
Assegnazione incarico di responsabile del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale" e incarico di responsabile temporaneo del Settore "Attività amministrative per la mobilità e le infrastrutture ed il trasporto pubblico locale".
. 135

GIUNTA REGIONALE
- Decisioni 141

DECISIONE 15 aprile 2024, n. 38
L.r. n. 71/2017 - Indirizzi agli uffici della Direzione Attività Produttive in merito alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza alternative alla liquidazione giudiziaria, attivate ai sensi del D.Lgs 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi dimpresa e dell'insolvenza".
. 141

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati 146

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Lago Acquato nel Comune di Capalbio (GR), per uso agricolo PRATICA n. 114442/2020.
. 146

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Pian di Rocca nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 107169/2020 (ex 7349/2010).
. 147

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO AMORE di Pezzini e Feresin snc- C.F. 00210990461 - Travesa a Mare n. 26 - loc. Viareggio PRATICA CL VER4718 Codice sidit n. 180827/2020
. 148

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO ELISABETTA di Salarpi Eleonora &C. snc - C.F. 01727730465 - Via Barellai n. 79 - loc. Viareggio PRATICA CL VER4742 Codice sidit n. 180756/2020.
. 149

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO MILANO - Summer di Dal Pino e Lorenzi snc- C.F. 01441480462 - Via Barellai n. 9 - loc. Viareggio PRATICA CL VER4336 Codice sidit n° 184343/2020. 150

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO STELLA DEL NORD di Sergio e Daniela Pardini snc - C.F. 01577250465 - Viale Europa n. 30 - loc. Torre del Lago PRATICA CL VER4838 Codice sidit n. 181505/2020. 151

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . . . . .

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel comune di San Miniato (PI) PRATICA SIDIT 4052/2019 procedimento 1587/2024. 152

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . . .

Avviso di istruttoria ex artt. 7 e 12 R.D. 1775/33 e artt. 45 e 46 comma 8 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Arno presso la briglia fluviale detta Pescaia di Santa Rosa nel comune di Firenze, in variante all'originario progetto. Richiedente: Silextech s.r.l. (codice SiDIT 756/2022). 153

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di rilascio della concessione per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua Borro Paradiso per la raccolta in un invaso esistente in Loc. Casa Paradiso nel Comune di Poppi (AR) ad uso agricolo. Richiedente: Orlandi Claudio Impresa individuale - Procedimento/Pratica SIDIT n. 1933/2024/n. 5826/2020; Codice locale n. CSU2024_00004. 154

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari . . . . . .

Domanda presentata dal Consorzio di Tutela Dop Suvereto e Val di Cornia Wine per la modifica ordinaria del disciplinare di produzione del vino a DOCG "Suvereto". 155

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia di Energia . . . . . .

Avviso di avvio del procedimento e di indizione della conferenza di servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, relativi all'istanza di autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo 387/2003, e della legge regionale 39/2005, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,64 MWp e delle opere connesse da ubicarsi nel comune di Cecina, in provincia di Livorno. 165

ALTRI ENTI 166

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO . . . . . .

DETERMINAZIONE 11 aprile 2024, n. 142
"Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI)" (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133). Liquidazione delle indennità di espropriazione e asservimento ai sensi dellart. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327. 166

DETERMINAZIONE 12 aprile 2024, n. 143
Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI) (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133). Deposito delle indennità di asservimento presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti). 169

ANAS . . . . . .

DECRETO 15 aprile 2024, n. 315545
Lavori di manutenzione programmata della Galleria "Le Chiavi" al km 157+100 della S.5.2 Cassia. 171

ACQUE S.P.A. . . . . .

Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Sostituzione Condotta Idrica Via delle Colmate" - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n. 327/2001. 173

Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "DISMISSIONE DEPURATORE DI CHIESINA UZZANESE MEDIANTE COLLETTAMENTO FOGNARIO A FATTORIA" - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n. 327/2001. 175

Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "DISMISSIONE DEPURATORE DI PESCIA CON REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO PESCIA-TORRICCHIO" - Applicazione artt. 22- 40 del D.P.R. n. 327/2001. 178

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE . . . . . .

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità dei comuni di Asciano (SI), Camaiore (LU), Carrara (MS), Castelnuovo Berardenga (SI), Fiesole (FI) e Lucca, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024. 181

AUTORITA' IDRICA TOSCANA . . . . . .

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI NUOVI SOLLEVAMENTI NEL COMUNE DI MANCIANO" NEL COMUNE DI MANCIANO. 182

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. . . . . .

RADDOPPIO ED ELETTRIFICAZIONE FERROVIA EMPOLI - SIENA RADDOPPIO EMPOLI - GRANAIOLO VARIANTI AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON ORDINANZA N. 9 DEL 21/12/2022 CUP: J54H17000300001 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VOLTO ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO DELLE AREE OCCORRENTI, NONCHÉ ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA AI SENSI DEGLI ARTT. 11 e 16, D.P.R. 327/2001. 184

ALTRI AVVISI 188

T2D SpA . . . . . .

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Toscana della dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabili, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D.Lgs. 28/2011 - PAS trasmessa al Comune di Rosignano Marittimo (LI) in data 03/04/2023 registata al protocollo n. 21221, SUAP n. 0611-2023/ - PAS, avente ad oggetto la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra presso lo stabilimento T2D da eseguirsi in Gabbro, Via delle Capanne n. 53, su area identificata al Catasto Terrenial foglio n. 8, mappali n. 176, 188 e 190 per l'impianto fotovoltaico, per l'elettrodotto MT interrato su area identificata al Catasto Terreni al foglio n. 8, mappali n. 190, 39, 40, 42, 112, 168, 182, 103 e 95. 188

SEZIONE II **199**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti 200

COMUNE DI AREZZO . . . . . .
DECRETO 15 aprile 2024, n. 860
DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO DI AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO DI RIASSETTO RETICOLO MINORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CANALE COLLETTORE CHE RACCOLGA LE ACQUE PROVENIENTI DALLA COLLINA DI CASTELSECCO (ART. 22 BIS D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.); DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIO (ART. 49 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.). RETTIFICA DECRETO N. 579 DEL 14 MARZO 2024.
. 200
DECRETO 16 aprile 2024, n. 881
DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO DI AREE' NECESSARIE PER RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO TRA VIALE MECENATE E VIA ANDREA DELLA ROBBIA - ROTATORIA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE 1° LOTTO. (ART. 22 BIS D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.); DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIO (ART. 49 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.).
. 204
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni 208
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA . . . . . .
DETERMINAZIONE 12 aprile 2024, n. 412
COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI - CLASSIFICAZIONE A VIA COMUNALE PUBBLICA DI TRATTO DELLA S.P. 57 "DELLA PASSERELLA DI PONTE ALL'ANIA".
. 208
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA . . . . . .
DETERMINAZIONE 11 aprile 2024, n. 516
CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DEL TRATTO VARIATO RESIDUALE DEL PERCORSO ORIGINARIO DELLA SP 327 "DI FOIANO" DAL KM. 27+800 CIRCA AL KM. 28+900 CIRCA NEL COMUNE DI TORRITA DI SIENA (SI).
. 210
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA . . . . . .
DETERMINAZIONE 11 aprile 2024, n. 541
Costruzione ed esercizio metanodotto Palaia Collesalvetti DN 1200 48 DP 75 bar - AUTORIZZAZIONE SVINCOLO DEPOSITO A FAVORE della MASSA DEI CREDITORI DEL CONCORDATO PREVENTIVO DELL'AZIENDA AGRICOLA SAN GERVASIO DI TOMMASINI LUCA & C. S.A.S.
. 211
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE . . . . . .

DETERMINAZIONE 2 aprile 2024, n. 828
LAVORI DI "REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO EOLICO DENOMINATO MONTE GIOGO DI VILLORE COMPRESE LE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE NEI COMUNI DI VICCHIO, DICOMANO, SAN GODENZO, RUFINA". ORDINANZA DI PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO CONDIVISA DITTE 3/21/22/25/74/78 (ARTT. 22BIS, 26 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 - TUES) 216

COMUNE DI FIRENZE . . . . . .
DETERMINAZIONE 16 aprile 2024, n. 2950
(0986) Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli - Odine di deposito indennità provvisorie di esproprio non accettate (Ditte n. 41 e n. 49). 223

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi 225

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO . . . . . .
QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI LIVORNO D.P.R. 08.06.2001, n. 327. Anno di riferimento 2023. Anno di applicazione 2024. 225

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze) . . . . . .
Avviso di deposito in libera visione al pubblico della deliberazione Consiglio Comunale n. 29 del 10 aprile 2024, avente ad oggetto: PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DI CUI ALLA SCHEDA NORMA RAM 6.1 DEL PIANO OPERATIVO PER INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE AREE DI MARGINE" DENOMINATO "VALLINA" (PROG. N. 1569/2023). ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 LRT 10 NOVEMBRE 2014 N. 65. 226

COMUNE DI BUCINE (Arezzo) . . . . . .
Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 09.04.2024. Variante n. 17 al Piano Operativo vigente finalizzata all'approvazione del progetto di messa in sicurezza idraulica del torrente Trove in località Capannole, in prossimità di villa Rubeschi e innesto SP18-SP540 a seguito dell'accordo di programma per la messa in sicurezza idraulica del bacino del Valdarno - adozione ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014. 227

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara) . . . . . .
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D. lgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. 228

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D. lgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. 229

COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto) . . . . . .

AVVISO DI APPROVAZIONE APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA - AREA DEL CAMPEGGIO TAHITI - VIALE ITALIA - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R.T. 65/2014 - D.G.C. 90 DEL 10.04.2024. 230

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo) . . . . . .

Variante Semplificata n. 16 al Regolamento Urbanistico - Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. 231

COMUNE DI MONTALCINO (Siena) . . . . . .

AVVISO DI ADOZIONE PAPMAA/PA PRESENTATI DALLE AZIENDE CENCIONI PATRIZIA E LA MARTOCCIA. 232

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO (Arezzo) . . . . . .

AVVISO VARIANTE R.U. PER MODIFICA SCHEDA N. 405 - EDIFICI DI VALORE STORICO ARCHITETTONICO IN TERRITORIO PREVALENTEMENTE EXTRAURBANO - LOCALITA' POGGIO DI MEZZO - CICCONE U. e CICCONE T. ADOZIONE. 233

AVVISO VARIANTE ALLE N.T.A. DEL PIANO ATTUATIVO ZONA Bc Ver 04 APPROVATO CON D.C.C. N. 23/14 e SUCCESSIVA VARIANTE D.C.C. N. 71/19 - VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI PATRONO D'ITALIA - TOZZI MAURO. ADOZIONE. 234

AVVISO VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO PER TRASFORMAZIONE ZONA "AR" IN "ZONA AGRICOLA"- LOCALITA' SELLUZZA - BARBAGLI STEFANO e BARBAGLI ANDREA. ADOZIONE. 235

COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena) . . . . . .

Avviso di adozione del "Piano Strutturale del Comune di Monteriggioni". 236

Avviso di adozione del "Piano Operativo del Comune di Monteriggioni". 237

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa) . . . . . .

VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER INTERVENTO IN ZONA D3B COMPARTO 1 UTOE 1B12 GELLO ECOLOGICO ALL'INTERNO DI VIALE AMERICA - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R. N. 65/2014. 238

COMUNE DI PRATO . . . . . .

PH410 Pista ciclopedonale lungo via Traversa Il Crocifisso - Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica - Adozione della variante al Piano Operativo - ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 - e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - Dichiarazione di pubblica utilità. 239

Piano di Recupero n. 413/2022 in variante al Piano di recupero n. 265/2011 per un intervento di demoli- zione e successiva ricostruzione di edificio per civile abitazione, posto in via Tini 3. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della LR 65/2014 e s.m.i. 240

Piano attuativo 408/2022 - Variante ai sensi dell'art. 112 LR 65/2014 al Piano attuativo n. 330/2014 per parziale modifica della destinazione d'uso da direzionale a residenziale relative all'edificio ex Cormatex, compreso nel comparto A. 241

Piano n. 407 - 2022 - Piano di recupero per la deruralizzazione di complesso immobiliare sito in via di Cerreto e Solano. Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. 242

Variante al Piano Operativo per il trasferimento di capacità edificatoria e mutamento della destinazione urbanistica verso la destinazione commerciale in un'area posta lungo via Firenze, angolo via Bresci, la ricollocazione di spazi e servizi pubblici, e modifica all'area di trasformazione AT 2b_03. Adozione della variante semplificata ai sensi degli artt. 30 e 32 della LRT 65/20214 e della relativa Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 10/2010. 243

COMUNE DI SAN GIMIGNANO (Siena) . . . . . .

Adozione del P.A.P.M.A.A. con valenza di piano attuativo ai sensi dell'art. 74, c.4, l.r. 65/2014 - in conformità ai disposti di cui all'art. 63 comma 6 del p.o.c. vigente - per la realizzazione di una cantina per la produzione vinicola, un annesso agricolo e l'ampliamento di un fabbricato esistente facente parte del patrimonio aziendale, mediante lo sbassamento del solaio al pian terreno. 245

COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo) . . . . . .

Avviso di approvazione della variante (n. 22) al Regolamento Urbanistico mediante approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, del progetto esecutivo per la realizzazione di due campi da padel e di due campi da pickleball. 246

COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca) . . . . . .

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N. 247

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N. 250
COMUNE DI VICCHIO (Firenze) . . . . . .
AVVISO DI PROROGA DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE - Proroga dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale ai sensi dell'art. 95 c.12 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i. 253
AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO relativo alle schede V_PA_3.1 Vicchio, Parco e V_PA_3.2 Vicchio, Via Malesci - Via F.lli Rosselli (ex scheda V_PA_3 - Vicchio, Ex Maze-Parco) ai sensi dell'art. 107 della L.R. Toscana n. 65/2014 con contestuale VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) ai sensi degli art. 30 e 32 della L.R. Toscana n. 65/2014. 254

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 102 al B.U. n. 17 del 24/04/2024

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 7869-7870-7875-7878-7882-7884-7895-7896-7898-7904-7905-7909-7924-7925-7933-7948-7963-7967-7993-7994-7996-7997-8004-8007-8008-8011-8015-8020-8051-8063-8069-8071-8074-8077-8080-8081-8084-8085-8086-8188-8208-8256-8257-8291-8296-8339-8345-8389-8414.

Supplemento n. 103 al B.U. n. 17 del 24/04/2024

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE del 10 aprile 2024, n. 22

Approvazione proposta di aggiornamento del Piano regionale di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) di cui allarticolo 4, comma 1, della l.r. 5/2014.

Supplemento n. 104 al B.U. n. 17 del 24/04/2024

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 8 aprile 2024, n. 392

"Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023-2027. Approvazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità" e delle "Linee guida di informazione e pubblicità rivolte ai beneficiari di alcuni interventi".

Supplemento n. 105 al B.U. n. 17 del 24/04/2024

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 15 aprile 2024, n. 419

Approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto ai sensi dell'art. 42 comma 11 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 15 aprile 2024, n. 420

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 15 aprile 2024, n. 421

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 15 aprile 2024, n. 422

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 15 aprile 2024, n. 459

Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 con la l.r. 12/04/2024, n. 14 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Prima variazione".

DELIBERAZIONE del 15 aprile 2024, n. 461

Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 con la l.r. 12/04/2024, n. 14 Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Prima variazione.

Supplemento n. 106 al B.U. n. 17 del 24/04/2024

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

COMUNE DI BARGA (Lucca)

STATUTO. Delibera n. 11 del 18.03.2024.

Supplemento n. 107 al B.U. n. 17 del 24/04/2024

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

COMUNE DI CAMPORGIANO (Lucca)

STATUTO COMUNALE. (Approvato con Deliberazione di C.C. n. 10 del 25/03/2002). (Modificato con Deliberazione di C.C. n. 8 del 28/04/2005). (Modificato con Deliberazione di C.C. n. 21 del 04/05/2013). Pubblicazione Albo On Line dal 20/05/2013 al 19/06/2013. (Modificato con Deliberazione di C.C. n. 10 del 27/04/2015). Pubblicazione Albo On Line dal 30/04/2015 al 30/05/2015. (Modificato con Deliberazione di C.C. n. 13 del 11/04/2024). Pubblicazione Albo On Line dal 16/04/2024 al 16/05/2024

Supplemento n. 108 al B.U. n. 17 del 24/04/2024

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

STATUTO. Approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 131 del 17/10/2002. Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 22/21/2008 e con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28.03.2024.

SEZIONE I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 APRILE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 10 aprile 2024, n. 18:
Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord. Nomina del Revisore dei conti.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994);

Visto l'articolo 7, comma 2, lettera c), della l.r. 79/2012, il quale istituisce il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, di seguito denominato Consorzio;

Visto lo statuto del Consorzio, approvato ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della l.r. 79/2012;

Visto l'articolo 13, comma 1, lettera c), della l.r. 79/2012, il quale prevede il Revisore dei conti quale organo del Consorzio;

Visto l'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, il quale prevede che gli organi del Consorzio rimangano in carica cinque anni;

Visto l'articolo 18 della l.r. 79/2012, il quale prevede quanto segue:
- ai sensi del comma 1, le funzioni di revisore dei conti sono svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;
- ai sensi del comma 2, il revisore resta in carica cinque anni e può essere confermato una sola volta.

Visto l'articolo 24, comma 2, dello statuto del Consorzio, il quale prevede che i componenti dell'Assemblea o i dipendenti del Consorzio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado, non possano essere nominati revisori;

Visto l'articolo 24, comma 4, dello statuto del Consorzio, il quale prevede che, in caso di cessazione dalla carica del revisore dei conti, per qualsiasi motivo, il Presidente del Consorzio faccia richiesta di nomina di un nuovo revisore al Consiglio regionale entro quindici giorni dalla vacanza ed il revisore così nominato resti in carica cinque anni;

Preso atto che il mandato del Revisore dei conti del Consorzio è scaduto il 12 marzo 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del nuovo Revisore dei conti del Consorzio, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:
- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e le designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo

ovvero, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Carlo Lazzarini;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 3 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore dei conti del Consorzio, del signor Carlo Lazzarini;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore dei conti del Consorzio, il signor Carlo Lazzarini, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Carlo Lazzarini, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Carlo Lazzarini è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della l.r. 79/2012, quale Revisore dei conti del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, il signor Carlo Lazzarini;

2. di dare atto che il suddetto incarico ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della l.r. 79/2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 aprile 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 10 aprile 2024, n. 19:
Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. Nomina del Revisore dei conti.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994);

Visto l'articolo 7, comma 2, lettera c), della l.r. 79/2012, il quale istituisce il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, di seguito denominato Consorzio;

Visto lo statuto del Consorzio, approvato ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della l.r. 79/2012;

Visto l'articolo 13, comma 1, lettera c), della l.r. 79/2012, il quale prevede il Revisore dei conti quale organo del consorzio;

Visto l'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, il quale prevede che gli organi del Consorzio rimangano in carica cinque anni;

Visto l'articolo 18 della l.r. 79/2012, il quale prevede quanto segue:
- ai sensi del comma 1, le funzioni di Revisore dei conti sono svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;
- ai sensi del comma 2, il revisore resta in carica cinque anni e può essere confermato una sola volta.

Visto l'articolo 24, comma 2, dello statuto del Consorzio, il quale prevede che i componenti dell'Assemblea o i dipendenti del Consorzio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado, non possano essere nominati revisori;

Visto l'articolo 24, comma 4, dello statuto del Consorzio, il quale prevede che, in caso di cessazione dalla carica del revisore dei conti, per qualsiasi motivo, il Presidente del Consorzio faccia richiesta di nomina di un nuovo revisore al Consiglio regionale entro quindici giorni dalla vacanza ed il revisore così nominato resti in carica cinque anni;

Preso atto che il mandato del Revisore dei conti del Consorzio è scaduto il 12 marzo 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del nuovo Revisore dei conti del Consorzio, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:
- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e le designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero,

per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Cristina Civitelli;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 3 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore dei conti del Consorzio, della signora Cristina Civitelli;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore dei conti del Consorzio, la signora Cristina Civitelli, la quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Cristina Civitelli, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che la signora Cristina Civitelli è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

- di nominare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della l.r. 79/2012, quale Revisore dei conti del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, la signora Cristina Civitelli.

- di dare atto che il suddetto incarico ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della l.r. 79/2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 APRILE 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 10 aprile 2024, n. 20:
Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno. Nomina del Revisore dei conti.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994);

Visto l'articolo 7, comma 2, lettera c), della l.r. 79/2012, il quale istituisce il Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, di seguito denominato Consorzio;

Visto lo statuto del Consorzio, approvato ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della l.r. 79/2012;

Visto l'articolo 13, comma 1, lettera c), della l.r. 79/2012, il quale prevede il revisore dei conti quale organo del Consorzio;

Visto l'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, il quale prevede che gli organi del Consorzio rimangano in carica cinque anni;

Visto l'articolo 18 della l.r. 79/2012 il quale prevede quanto segue:
- ai sensi del comma 1, le funzioni di revisore dei conti sono svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;
- ai sensi del comma 2, il revisore resta in carica cinque anni e può essere confermato una sola volta.

Visto l'articolo 24, comma 2, dello statuto del Consorzio, il quale prevede che i componenti dell'Assemblea o i dipendenti del Consorzio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado, non possano essere nominati revisori;

Visto l'articolo 24, comma 4, dello statuto del Consorzio, il quale prevede che, in caso di cessazione dalla carica del Revisore dei conti, per qualsiasi motivo, il Presidente del Consorzio faccia richiesta di nomina di un nuovo revisore al Consiglio regionale entro quindici giorni dalla vacanza ed il revisore così nominato resti in carica cinque anni;

Preso atto che il mandato del Revisore dei conti del Consorzio è scaduto il 12 marzo 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del nuovo Revisore dei conti del Consorzio, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:
- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e le designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero,

per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Antonio Martini;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 3 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore dei conti del Consorzio, del signor Antonio Martini;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore dei conti del Consorzio, il signor Antonio Martini, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Antonio Martini, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Antonio Martini è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della l.r. 79/2012, quale Revisore dei conti del Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, il signor Antonio Martini.

2. di dare atto che il suddetto incarico ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della l.r. 79/2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 APRILE 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 10 aprile 2024, n. 21:
Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa. Nomina del Revisore dei conti.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994);

Visto l'articolo 7, comma 2, lettera c), della l.r. 79/2012, il quale istituisce il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, di seguito denominato Consorzio;

Visto lo statuto del Consorzio, approvato ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della l.r. 79/2012;

Visto l'articolo 13, comma 1, lettera c), della l.r. 79/2012, il quale prevede il revisore dei conti quale organo del Consorzio;

Visto l'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, il quale prevede che gli organi del Consorzio rimangano in carica cinque anni;

Visto l'articolo 18 della l.r. 79/2012 il quale prevede quanto segue:
- ai sensi del comma 1, le funzioni di revisore dei conti sono svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;
- ai sensi del comma 2, il revisore resta in carica cinque anni e può essere confermato una sola volta.

Visto l'articolo 24, comma 2, dello statuto del Consorzio, il quale prevede che i componenti dell'Assemblea o i dipendenti del Consorzio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado, non possano essere nominati revisori;

Visto l'articolo 24, comma 4, dello statuto del Consorzio, il quale prevede che, in caso di cessazione dalla carica del revisore dei conti, per qualsiasi motivo, il Presidente del Consorzio faccia richiesta di nomina di un nuovo revisore al Consiglio regionale entro quindici giorni dalla vacanza ed il revisore così nominato resti in carica cinque anni;

Preso atto che il mandato del Revisore dei conti del Consorzio è scaduto il 12 marzo 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del nuovo Revisore dei conti del Consorzio, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:
- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e le designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero,

per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Stefano Noferi;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 3 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore dei conti del Consorzio, del signor Stefano Noferi;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore dei conti del Consorzio, il signor Stefano Noferi, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Stefano Noferi, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Stefano Noferi è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della l.r. 79/2012, quale Revisore dei conti del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, il signor Stefano Noferi.

2. di dare atto che il suddetto incarico ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della l.r. 79/2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 APRILE 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 10 aprile 2024, n. 23:
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri. Collegio dei revisori dei conti. Indicazione alla Regione Lazio di un componente.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183), e, in particolare, il capo II (Riordino degli Istituti zooprofilattici sperimentali);

Vista la legge regionale Toscana 25 luglio 2014, n. 42 (Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana");

Vista la legge regionale Lazio 29 dicembre 2014, n. 14 (Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana");

Visto l'articolo 11, comma 8, del d.lgs. 106/2012 il quale prevede che i collegi dei revisori dei conti degli istituti zooprofilattici sperimentali durino in carica tre anni e siano composti da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e due dalla regione dove l'istituto ha sede legale;

Visto l'articolo 7, comma 1, lettera c), dell'Intesa tra le regioni Lazio e Toscana del 26 febbraio 2014 (Adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana), il quale prevede il Collegio dei revisori dei conti quale organo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, di seguito denominato Istituto;

Visto l'articolo 17 della suddetta intesa, il quale disciplina il Collegio dei revisori dei conti e prevede, in particolare, quanto segue:

- ai sensi del comma 1, il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Direttore generale dell'Istituto, dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministero dell'economia e delle finanze e due designati dalla Regione Lazio, uno dei quali indicato dalla Regione Toscana;
- ai sensi del comma 5, il Collegio dei revisori dei conti, all'atto del suo insediamento, elegge il Presidente tra i componenti di designazione regionale.

Preso atto che il mandato del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto è scaduto il 15 marzo 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'indicazione alla Regione Lazio di un componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;

- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Antonella Sacchetti;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione della candidata nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che la proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, è stata trasmessa alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 4 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Terza Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo della suddetta proposta di candidatura, si propone al Consiglio regionale l'indicazione alla Regione Lazio della signora Antonella Sacchetti quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto;

Ritenuto, pertanto, di indicare, alla Regione Lazio, la signora Antonella Sacchetti quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto, la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Antonella Sacchetti, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che la signora Antonella Sacchetti è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di indicare, alla Regione Lazio, per la designazione quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, la signora Antonella Sacchetti;

2. di trasmettere il presente atto, unitamente alla documentazione relativa alla signora Antonella Sacchetti, alla Regione Lazio per gli adempimenti successivi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1632 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 marzo 2024.
OGGETTO: In merito all'intervento comportamentale personalizzato basato sui principi ABA (Applied Behaviour Analysis) e agli altri progetti terapeutici destinati a minori con disturbi dello spettro autistico.

Il Consiglio regionale

Premesso che,

- secondo quanto riportato sul sito del Ministero della Salute "I disturbi dello spettro autistico (dall'inglese Autism Spectrum Disorders, ASD) sono un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in molteplici contesti e pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti, ripetitivi. Le caratteristiche della sintomatologia clinica possono essere estremamente eterogenee sia in termini di complessità che di severità e possono presentare un'espressione variabile nel tempo. Gli studi epidemiologici internazionali hanno riportato un incremento generalizzato della prevalenza di ASD. La maggiore formazione dei medici, le modifiche dei criteri diagnostici e l'aumentata conoscenza del disturbo da parte della popolazione generale, connessa anche al contesto socio-economico, sono fattori da tenere in considerazione nell'interpretazione di questo incremento";
- secondo recenti stime, negli ultimi due decenni si è registrato un significativo incremento dei casi, che si attestano ad oggi intorno ai 3-4 per mille bambini anche in ragione delle accresciute capacità diagnostiche. Secondo il Ministero della Salute si stima che un bambino su 77 di età compresa tra i 7 e i 9 anni presenti un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi (4,4 volte in più rispetto alle femmine) – Stima elaborata nell'ambito del "Progetto Osservatorio per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico" co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute.

Considerato che:

- un articolo pubblicato il 9 novembre 2023 dal quotidiano "La Nazione" cronaca di Firenze dal titolo «La battaglia di Leonardo. "Mio figlio è autistico ma non ci passano le cure"» riporta l'appello-denuncia di un genitore relativo al mancato aiuto economico per sostenere il percorso terapeutico ABA, a cui ha fatto seguito il giorno successivo un altro articolo – dal titolo «Figli autistici senza cure. Il caso si allarga» riportante altre segnalazioni relative al mancato supporto da parte della Ausl Toscana Centro alle famiglie con al loro interno persone nello spettro autistico;
- in replica agli articoli sopra citati il 12 novembre 2023 lo stesso quotidiano ha riportato le precisazioni della Ausl Toscana Centro e della Regione Toscana. Quest'ultima affermava che "Gli uffici dell'assessorato alla sanità garantiscono che stanno approfondendo e verificando la questione. Hanno già avviato un'interlocuzione con gli uffici della Asl Toscana Centro per cercare di capire insieme la reale situazione e i relativi problemi".

Preso atto che:

- la legge 18 agosto 2015, n. 134 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie) prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico. La citata legge ha provveduto inoltre all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con l'inserimento, per quanto attiene ai disturbi dello spettro autistico, delle prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili, affidando alle regioni e alle province autonome il compito di garantire il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria alle persone con disturbi dello spettro autistico, anche attraverso l'istituzione di centri di riferimento con compiti di coordinamento dei servizi stessi nell'ambito della rete sanitaria regionale. Dispone inoltre percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali per la presa in carico di minori, adolescenti e adulti con disturbi dello spettro autistico, verificandone l'evoluzione, e adottano misure idonee al conseguimento di una pluralità di obiettivi: costituzione di unità funzionali multidisciplinari, formazione specifica degli operatori sanitari di neuropsichiatria infantile, definizione di equipe territoriali dedicate, azioni finalizzate a garantire la continuità dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali, incentivazione di progetti dedicati alla formazione e al sostegno delle famiglie che hanno in carico persone con disturbi dello spettro autistico, istituzione di strutture semiresidenziali e residenziali accreditate, pubbliche e private, con competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico in grado di effettuare la presa in carico di soggetti minori, adolescenti e adulti; promozione di progetti finalizzati

all'inserimento lavorativo di soggetti adulti con disturbi dello spettro autistico;

- l'articolo 1, comma 401, della l. 134/2015, ha dato attuazione disponendo l'istituzione di un fondo specifico per la cura delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie - con una dotazione di 5 milioni di euro all'anno - prevedendo una ripartizione delle risorse su base regionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) interviene nel campo dell'assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo con gli articoli 25, 32 e 60, affermando nel primo che "il Servizio sanitario nazionale garantisce ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate in numerosi ambiti di attività, coinvolgenti i minori stessi e le famiglie"; quindi, all'articolo 60 "Persone con disturbi dello spettro autistico", garantisce le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, prevedendo un aggiornamento delle linee d'indirizzo in applicazione dei livelli essenziali di assistenza;
- il decreto del Ministro della Salute 10 aprile 2017, ha istituito presso la direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute la cabina di regia, con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività finanziate dal c.d. "Fondo autismo", statuendo contestualmente che il "Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche;"
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, comma 181, ha integrato il fondo di 27 milioni di euro per l'anno 2022 per favorire iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e riabilitativo per le persone con disturbo dello spettro autistico, ai sensi del successivo comma 182, mentre con i commi 183 e 184 ha incrementato di 50 milioni di euro per ciascuno dei due anni seguenti la dotazione del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – istituito con il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 – inserendo tra gli ambiti di intervento le iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2022, su iniziativa del Ministro per le disabilità, sono stati destinati al fondo per l'inclusione delle persone con disabilità 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, destinati a finanziare interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico; alla Toscana sono stati assegnati 6,23 milioni di euro;
- con due decreti ministeriali – 24 gennaio 2023 e 6 febbraio 2023 – il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero per la Disabilità ha definito i criteri e le modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per gli anni 2022 e 2021, con dotazione rispettivamente di 27 milioni di euro e 50 milioni di euro. La Toscana si è vista assegnare rispettivamente 1.603.422,15 euro e 3.063.068,23 euro, questi ultimi ripartiti per capitoli di spesa definiti dal DM stesso. Le regioni, per quanto riguarda le risorse relative al 2022, potranno utilizzarle per lo svolgimento delle iniziative e di progetti entro il 31 marzo 2025 ed entro il 31 marzo 2026 per quelle relative al 2021, previa trasmissione entro il 31 marzo 2023 al Ministero della Salute di una delibera indicante le iniziative e le modalità di attuazione. Le risorse del fondo autismo risultano aggiuntive rispetto alla programmazione regionale in materia di interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Preso altresì atto che:

- con delibera della Giunta regionale 17 maggio 2001 n. 493, la Regione ha previsto "Interventi assistenziali a favore di pazienti affetti da particolari patologie", assicurando ai cittadini la possibilità di chiedere rimborsi per il ricorso a tentativi di cura non erogati dal Servizio sanitario nazionale (SSN), in considerazione della gravità e specificità clinica di alcune patologie. In ragione di questa delibera molte famiglie con minori con disturbi del neurosviluppo hanno percepito rimborsi per trattamenti riabilitativi particolari autorizzati e ritenuti appropriati dai percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, ma non erogabili dal SSN. I trattamenti, alternativi a quanto erogabile dal SSN, dovevano essere proposti dai medici di medicina generale o dai pediatri di libera scelta, previo parere di uno specialista della azienda unità sanitaria locale di competenza sulla base di un progetto terapeutico riabilitativo individuale;
- la sopracitata delibera 493/2001 è stata abrogata dalla delibera della Giunta regionale 11 dicembre 2023, n.1481 (Aggiornamento procedura per interventi assistenziali a favore di pazienti affetti da particolari patologie. Revoca delibere di Giunta regionale n. 493/2001, n.1052/2002 e n. 607/2005), con la quale vengono definite "le indicazioni riferite ad una nuova procedura a garanzia della assistenza per i casi di gravi patologie con particolari specificità clinica che legittimano il ricorso a tentativi di cura, anche di natura farmaceutica, non erogati dal SSN, ma che possono garantire ulteriori livelli di assistenza".

A distanza di anni dalle precedenti linee guida relative al trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti (secondo le quali "gli studi sostengono una sua efficacia nel migliorare le abilità intellettive (QI), il linguaggio e i comportamenti adattativi nei bambini con disturbi dello spettro autistico. Le prove a disposizione, anche se non definitive, consentono di consigliare l'utilizzo del modello ABA nel trattamento dei bambini con disturbi dello spettro autistico"), nell'ottobre 2023 sono state pubblicate le "Raccomandazioni della linea guida sulla diagnosi e sul trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti", nelle quali è nuovamente suggerito l'utilizzo della terapia Applied Behaviour Analysis (ABA), con le riserve presenti nella precedente versione.

Preso atto che in data 20 Febbraio 2024 è stato istituito presso il Ministero della Salute un gruppo di lavoro di esperti – costituito da rappresentanti del Ministero, dell'ISS, di vari IRCCS e dell'Osservatorio Nazionale Autismo – in materia di disturbi dello spettro autistico avente il compito di definire, gli elementi di appropriatezza dell'intervento comportamentale personalizzato (intensivo/focalizzato) basato sui principi ABA;

Considerato che, al fine di investire sulla appropriatezza degli interventi, è opportuno che le regioni siano fin da subito coinvolte per pianificare i propri servizi in modo che siano erogati da soggetti competenti e in modo appropriato, con certezza dei requisiti professionali di chi effettua il trattamento ed uniformità delle procedure organizzative di prescrizione, rendicontazione e rimborso;

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi celermente affinché si proceda all'emanazione, con il coinvolgimento dei soggetti interessati ed in particolare con le associazioni dei genitori di soggetti autistici, di uno specifico atto finalizzato a riordinare complessivamente la materia ed a favorire una presa in carico uniforme a livello regionale dei pazienti con disturbi dello spettro autistico;

ad assicurare, nelle more dell'emanazione dell'atto di riordino di cui al punto precedente, la continuità delle terapie, il riconoscimento dei percorsi già prescritti, nonché dei relativi rimborsi riconducibili all'annualità 2023 e a quella in corso;

a valutare, per quanto di competenza e nell'ambito del coinvolgimento dei soggetti interessati previsto al primo punto della presente impegnativa, le azioni che possono ulteriormente essere messe in atto per favorire l'inclusione delle persone con il disturbo dello spettro autistico, valorizzare la rete territoriale regionale e supportare le famiglie che intraprendono percorsi e progetti terapeutici integrativi alle prestazioni erogate dal Servizio sanitario regionale;

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, nell'ambito del gruppo di lavoro richiamato in narrativa e costituito presso il Ministero della Salute sia assicurato il coinvolgimento delle regioni al fine di consentire alle stesse di pianificare i propri servizi in modo che siano erogati da soggetti competenti e in modo appropriato, con certezza dei requisiti professionali di chi effettua il trattamento ed uniformità delle procedure organizzative di prescrizione, rendicontazione e rimborso;

in tale contesto, con particolare riferimento all'intervento comportamentale personalizzato (intensivo/focalizzato) basato sui principi ABA e alla luce delle evoluzioni sul tema, anche giurisprudenziali, a chiedere definitivi chiarimenti al Governo in merito all'inclusione dei trattamenti ABA all'interno dei LEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **40** del **16 aprile 2024**

Oggetto:
Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013. Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 17 aprile 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013;

Visto in particolare l'art. 16 di tale Accordo che istituisce un Comitato di Sorveglianza dell'Accordo stesso, composto da un rappresentante di ognuno dei soggetti firmatari dell'Accordo;

Preso atto che per il giorno 17 aprile 2024 è stata convocata una seduta del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo integrativo sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza dell'Accordo suddetto, per le funzioni svolte, è assimilabile al Collegio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 34 octies della l.r. 40/2009;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Vista la delibera G.R. n. 1328 del 20 novembre 2023 con la quale la competenza relativa ad Accordi di programma in materia di tutela delle acque, gestione integrata delle risorse idriche è stata attribuita alla Direzione "Difesa del suolo e protezione civile" e non risulta assegnata ad alcun dirigente della stessa Direzione;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo Integrativo suddetto convocata per il giorno 17 aprile 2024;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, il Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione "Difesa del suolo e protezione civile", a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza suddetta;

D E C R E T A

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule

di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013, convocata per il giorno 17 aprile 2024.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, il Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione “Difesa del suolo e protezione civile”, è delegato a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza sopracitato convocata per il giorno 17 aprile 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **41** del **16 aprile 2024**

Oggetto:
Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" . Delega a partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria dei soci convocate per il giorno 24 aprile 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Toscana partecipa al Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA", istituito con la legge regionale n. 35 del 23 febbraio 2005 (Costituzione del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA") e disciplinato dalla legge regionale n. 39 del 17 luglio 2009 (Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA);

Visto in particolare l'art. 8 della l.r. 39/2009, che stabilisce che l'Assemblea dei soci sia composta dai rappresentanti degli enti consorziati e che il rappresentante della Regione in seno all'assemblea sia il Presidente della Giunta regionale o l'assessore delegato e che, in caso di impedimento dell'assessore delegato, il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente;

Preso atto che per il giorno 24 aprile 2024 sono state convocate un'assemblea ordinaria e un’assemblea straordinaria dei soci del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Considerato che la materia di cui si occupa il Consorzio Lamma è di diretta competenza del Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione "Difesa del suolo e protezione civile";

Ritenuto opportuno conferire all’Assessore all’ambiente, all’economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a rappresentare la Regione Toscana in seno all'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" convocate per il giorno 24 aprile 2024;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, conferire delega al Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione "Difesa del suolo e protezione civile", a rappresentare la Regione alle suddette assemblee dei soci, convocate per il giorno 24 aprile 2024;

D E C R E T A

- L'Assessore regionale all’ambiente, all’economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a rappresentare la Regione Toscana in seno all'assemblea ordinaria e all’assemblea straordinaria dei soci del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" convocate per il giorno 24 aprile 2024.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, il Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione "Difesa del suolo e protezione civile", è delegato a rappresentare la Regione alle sopracitate assemblee dei soci, convocate per il giorno 24 aprile 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2024 *(punto N 34)*

Delibera *N 443* *del 15/04/2024*

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Paolo PANTULIANO*

Direttore *Paolo PANTULIANO*

Oggetto:

Modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti locali della modulistica unificata e standardizzata – Sostituzione Allegato A DGR n.1165/2019

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1_	Si	Modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

1_ Modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio
5466c4aa3d395fc05d4f14a1fc91bf471151c904b9a14fbcf8e48f279552c8ff

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, recante “Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, e in particolare l’articolo 2, che prevede l’adozione, con accordi o intese in sede di Conferenza Unificata, di moduli unificati e standardizzati per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni in materia di attività edilizia e di attività produttive, e l’obbligo delle pubbliche amministrazioni destinatarie delle suddette istanze, segnalazioni e comunicazioni di pubblicare sul proprio sito istituzionale i moduli medesimi, attribuendo alla Regione, previa assegnazione di un congruo termine, il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali inadempienti;

VISTI gli Accordi Stato, Regioni e Autonomie Locali del 4 maggio 2017 (Repertorio atti n. 46/CU), del 6 luglio 2017 (Repertorio atti n. 76/CU), del 22 febbraio 2018 (Repertorio atti n. 18/CU) e del 17 aprile 2019 (Repertorio atti n. 28 CU) e del 25 luglio 2019 (Repertorio atti n. 73/CU) concernenti l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività commerciali e assimilate e di edilizia, i quali definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati e della documentazione da allegare e sono adottati, in attuazione del principio di leale collaborazione, tenendo conto delle specifiche normative regionali;

VISTA la legge regionale 11 novembre 2022, n. 38 “Disposizioni per favorire la definizione di modulistica unificata e standardizzata e per la semplificazione di procedimenti in materie di competenza regionale. Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 39/2005 e 65/2014” e in particolare il Capo II che disciplina le modalità di approvazione della modulistica unificata e standardizzata regionale per la presentazione agli enti locali di istanze, segnalazioni e comunicazioni non ricomprese tra quelle oggetto di standardizzazione a livello nazionale;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, “Norme sul sistema delle autonomie locali” e in particolare l'articolo 98bis della legge medesima, il quale disciplina:

a) l’esercizio del potere sostitutivo della Regione, per l’adempimento da parte degli enti locali di obblighi di pubblicazione, previsti da disposizioni statali, di atti o di modulistica sui siti istituzionali degli enti medesimi, demandando a una o più deliberazioni della giunta regionale la definizione della modalità operative di svolgimento dell’attività di monitoraggio;

b) i termini per l’aggiornamento della modulistica unica a seguito di successivi accordi, modifiche normative statali o regionali, o di atti amministrativi regionali nonché i termini per la pubblicazione e messa in uso della modulistica aggiornata da parte degli Enti Locali;

VISTI il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 e il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

VISTA la nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al progetto regionale 1 "Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165 del 24 settembre 2019 che ha dato attuazione al sopracitato art. 98bis della legge regionale 27 dicembre 2011 n.68 definendo, le modalità di svolgimento dell’attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali degli

enti locali della modulistica unificata e standardizzata di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 126/2016 (Allegato A);

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 98bis comma 1, scaduto il termine per adempiere agli obblighi di pubblicazione, la struttura regionale competente procede al monitoraggio dei siti istituzionali in collaborazione con gli enti locali interessati e alla segnalazione della mancata pubblicazione o della mancata rimozione di atti o modulistica non conforme, "assegnando un congruo termine per l'adempimento o per la comunicazione degli elementi che consentono di verificare l'adempimento";
- ai sensi dell'articolo 98bis comma 3 lett. b), la Giunta regionale con propria deliberazione stabilisce le modalità della collaborazione richiesta agli enti locali, e i termini entro i quali deve svolgersi, anche al fine di individuare la collocazione sul sito dell'ente degli atti o della modulistica aggiornati e disponibili all'utenza o di accertare l'avvenuta rimozione di atti o modulistica non conformi e che, conseguentemente, l'impossibilità di effettuare il suddetto accertamento può determinare l'inadempimento dell'ente locale.

CONSIDERATO che la legge regionale n. 38/2022, al fine di garantire l'efficacia dell'attività di standardizzazione e l'uniformità dei comportamenti e degli adempimenti richiesti a livello locale, all'articolo 5 estende alla modulistica unica regionale approvata ai sensi della legge regionale medesima la disciplina sul monitoraggio e sui poteri sostitutivi prevista per la modulistica unificata di livello nazionale e che pertanto sul monitoraggio e sull'esercizio dei poteri sostitutivi si applicano le medesime disposizioni regionali previste per la modulistica standardizzata a livello nazionale dall'articolo 98 bis della l.r. 68/2011.

CONSIDERATA altresì la necessità di tener conto della sempre più rapida crescita degli autonomi sistemi telematici di accettazione delle istanze, segnalazioni e comunicazioni presenti sul territorio regionale, in particolare dei portali per l'edilizia residenziale, e delle peculiarità che contraddistinguono la verifica della resa della modulistica unificata e standardizzata su tali sistemi, definendo modalità operative specifiche per il monitoraggio degli stessi;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare le modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1165/2019 prevedendo:

a) il monitoraggio della modulistica unificata e standardizzata regionale approvata ai sensi della l.r. n. 38/2022;
b) una procedura specifica per il monitoraggio degli autonomi sistemi telematici di accettazione delle istanze, segnalazioni e comunicazioni degli enti locali.

VISTO il parere favorevole del CD espresso in data 4 aprile 2024

ESPERITA la procedura concertativa di cui all'articolo 14 del Protocollo di intesa Regione – Enti locali sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A voti unanimi

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato 1 " Modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti locali della modulistica unificata e standardizzata", parte integrante della presente deliberazione, che sostituisce l'Allegato A di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1165/2019;

2. La presente deliberazione è trasmessa, a cura del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale", ai comuni, alle unioni di comuni, alle province, alla città metropolitana di Firenze, all'Anci Toscana e all'UPI Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO PANTULIANO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO 1 - Modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti locali della modulistica unificata e standardizzata

§1. Oggetto e ambito di applicazione

1.1 In attuazione dell'articolo 98bis della legge regionale 27 dicembre 2011, n 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali) e dell'articolo 5 della l.r. 11 novembre 2022, n. 38 (Disposizioni per favorire la definizione di modulistica unificata e standardizzata e per la semplificazione di procedimenti in materie di competenza regionale. Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 39/2005 e 65/2014.) , le disposizioni del presente allegato sono dettate in relazione all'adempimento degli obblighi di pubblicazione e messa in uso sui siti istituzionali degli enti locali:

a) della modulistica unificata e standardizzata in materia di attività produttive e di edilizia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, recante "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

b) della modulistica unificata e standardizzata regionale per la presentazione agli enti locali di istanze, segnalazioni e comunicazioni non ricomprese tra quelle oggetto di standardizzazione a livello nazionale di cui al capo II della l.r. 38/2022.

1.2 Per ottemperare agli obblighi di cui al punto 1, l'ente locale è tenuto:

a) a pubblicare sul proprio sito istituzionale la versione aggiornata più recente della modulistica unificata e standardizzata, rendendola facilmente reperibile; l'obbligo concerne:

1) la modulistica unica approvata dalla Regione, previo adattamento alle vigenti normative regionali di settore della modulistica unica nazionale adottata con l'accordo o l'intesa di cui all'articolo 2 del d. lgs. 126/2016;

2) direttamente la modulistica unica nazionale laddove non sussista normativa regionale in materia;

3) la modulistica unica regionale approvata ai sensi della l.r. 38/2022.

b) a eliminare contestualmente dal proprio sito istituzionale la modulistica precedentemente in uso, al fine di non generare confusione nell'utenza con modulistica non conforme, e comunque modulistica integrativa o aggiuntiva o richiesta di informazioni integrative o aggiuntive non conformi alla modulistica di cui alla lettera a), salvo che ciò corrisponda a deroghe espressamente previste dalla normativa statale o regionale.

1.3 Nel caso di esercizio associato del Suap mediante unione di comuni o convenzione, gli obblighi di cui al punto 1.2 ricadono integralmente sull'unione o, in caso di convenzione, sull'ente responsabile dell'esercizio associato; ricade altresì sui singoli comuni associati l'obbligo di aggiornare i propri siti istituzionali, che devono risultare almeno privi di modulistica obsoleta e completi di link alla pagina del Suap associato.

1.4 Per l'individuazione delle modalità e dei termini per l'adeguamento della modulistica nazionale alle normative regionali di settore e del termine entro il quale gli enti locali interessati devono provvedere alla pubblicazione, si fa riferimento alle previsioni dell'accordo o dell'intesa con i quali, a norma dell'articolo 2 del d. lgs. 126/2016, sono approvati i moduli unificati e standardizzati.

1.5 Per l'individuazione dei termini di aggiornamento della modulistica unica, standardizzata a livello nazionale, da parte della Regione e dei termini per la pubblicazione e la messa in uso della stessa da parte degli enti locali, quando detti termini non sono espressamente previsti da

disposizioni di legge o di regolamento o da Accordi stipulati in sede di Conferenza Unificata, si applica il comma 3 bis dell'art 98 bis della l.r. 68/2011, e pertanto:

a) per la Regione: il termine massimo per l'aggiornamento è di trenta giorni dall'entrata in vigore della modifica normativa e/o dall'emanazione dell'atto amministrativo regionale che ha comportato l'aggiornamento;

b) per gli enti locali: il termine per la pubblicazione e la messa in uso della modulistica aggiornata è stabilito nell'atto regionale di approvazione in base alla portata e alla complessità dell'aggiornamento, e comunque non può essere superiore a 30 giorni dalla data di approvazione dell'atto stesso.

1.6 Per l'individuazione dei termini per la pubblicazione e la messa in uso da parte degli enti locali della modulistica unica regionale, standardizzata a livello regionale ai sensi della l.r. 38/20**0**2, si applica quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale medesima, a norma del quale:

a) gli enti locali pubblicano sul proprio sito istituzionale i moduli unificati e standardizzati a livello regionale e li mettono in uso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) dell'atto regionale di approvazione o di modifica;

b) in caso di modifiche con le quali sono apportate unicamente correzioni di errori materiali o modifiche di riferimenti normativi, gli enti locali provvedono alla pubblicazione e all'utilizzazione dei moduli entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'atto regionale di modifica;

c) l'atto regionale di approvazione o di modifica può stabilire termini di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti locali e di messa in uso diversi da quelli sopra indicati.

§ 2. Casi in cui l'obbligo di pubblicazione deve ritenersi assolto con collegamenti a pagine web e piattaforme

2.1 Fermo restando l'obbligo di cui al punto 1.2, lettera b), di eliminare la modulistica precedentemente in uso, l'obbligo di cui al punto 1.2, lettera a), di pubblicare sul proprio sito istituzionale la versione aggiornata della modulistica, si considera assolto anche quando l'ente utilizza, in alternativa, una delle seguenti modalità:

a) il collegamento a pagine web contenenti la modulistica unificata aggiornata; rientra in detta modalità la pubblicazione - sul proprio sito istituzionale - del link alla pagina web "*Modulistica unica regionale per le attività produttive e l'attività edilizia*" del sito della Regione Toscana ove i moduli sono pubblicati;

b) il collegamento al servizio telematico di Accettatore unico di livello regionale – STAR (per le pratiche SUAP), tramite cui sono resi disponibili i moduli unici per attività produttive e per attività edilizia inseriti nella banca dati regionale SUAP;

c) il collegamento ad altre piattaforme su cui è resa disponibile la modulistica unificata e standardizzata purché ne sia garantito l'accesso in modalità non autenticata, fornendo alla struttura regionale competente una modalità di accesso di livello istituzionale al sistema telematico di accettazione delle pratiche.

§3 Monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione

3.1. Per verificare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al paragrafo 1, il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale" (di seguito struttura regionale competente) procede con monitoraggi generali e specifici dei siti istituzionali degli enti locali interessati.

3.2. Il monitoraggio generale è rivolto a tutti gli enti locali tenuti all'adempimento, ed è attivato ogni volta che, a norma dell'articolo 2 del d. lgs. 126/2016, con l'accordo o con l'intesa ivi previsti sono adottati nuovi moduli unificati e standardizzati, ovvero sono disposti aggiornamenti o modifiche ai moduli unici già standardizzati.

3.3. Se, prima della data stabilita per l'avvio del monitoraggio generale, intervengono un nuovo accordo o una nuova intesa di approvazione di modulistica unificata e standardizzata, la struttura regionale competente può differire il monitoraggio generale, che dovrebbe avere luogo a seguito del primo accordo o della prima intesa, attivandolo dopo la scadenza del secondo termine stabilito per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione. Del differimento delle attività di monitoraggio generale è data comunicazione agli enti locali interessati. Lo svolgimento differito del monitoraggio non incide sugli obblighi di pubblicazione, che restano fissati alle date previste per l'attuazione di ciascun accordo o intesa.

3.4. Se nel corso di un monitoraggio generale interviene un nuovo accordo o una nuova intesa che comportano a loro volta l'attivazione di un monitoraggio generale, la struttura regionale competente, in alternativa allo svolgimento di più monitoraggi generali consecutivi, può rimodulare le attività di monitoraggio, se del caso anche unificando le diverse scadenze stabilite dal monitoraggio medesimo in corso, accorpandole e riattivandole dopo la scadenza del secondo termine stabilito per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione. Della rimodulazione è data comunicazione agli enti locali interessati precisando, ove occorra, le attività che si aggiungono a integrazione delle precedenti ovvero il differimento dei termini. Gli obblighi di pubblicazione restano comunque fissati alle date previste per l'attuazione di ciascun accordo o intesa.

3.5. Se un monitoraggio generale è stato già concluso e nell'anno successivo interviene un nuovo accordo o una nuova intesa che comportano l'attivazione di un ulteriore monitoraggio, la struttura regionale competente può differire l'avvio dell'ulteriore monitoraggio fino a un anno dalla conclusione del precedente.

3.6. Il monitoraggio generale è comunque attivato entro due anni dalla conclusione del precedente, su iniziativa della struttura regionale competente, per la verifica della permanenza dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione cui al paragrafo 1.

3.7. In caso di segnalazioni pervenute da cittadini o imprese in ordine alla mancata pubblicazione della modulistica unica sul sito istituzionale di un singolo ente locale o alla presenza di modulistica non più conforme, il monitoraggio ha carattere specifico ed è attivato nei confronti dell'ente locale interessato. La struttura regionale competente può comunque procedere all'attivazione del monitoraggio generale in caso di pluralità di segnalazioni che, per il tipo di modulistica e per il numero di enti locali coinvolti, possono far ritenere che si è in presenza di un diffuso inadempimento degli obblighi di pubblicazione.

3.8. Quando le modifiche alla modulistica unificata e standardizzata di cui al paragrafo 1 riguardano interventi di carattere meramente formale, ovvero sono conseguenti all'entrata in vigore di nuova disciplina regionale, l'atto regionale che dispone le modifiche può stabilire che la verifica dell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione della modulistica aggiornata sia svolta successivamente, in occasione del primo monitoraggio generale utile.

3.9. Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche in caso di modulistica unica regionale approvata ai sensi della l.r. 38/2022, e il monitoraggio generale coinvolge la modulistica unica standardizzata sia a livello nazionale sia a livello regionale. L'atto regionale che, ai sensi della l.r. n. 38/2022, approva la modulistica o ne dispone l'aggiornamento può stabilire che il monitoraggio sia svolto in occasione del primo monitoraggio generale utile previsto per la modulistica unica standardizzata a livello nazionale.

§4 Svolgimento del monitoraggio e modalità di collaborazione con gli enti locali

4.1. La struttura regionale competente, scaduto il termine assegnato dall'accordo o dall'intesa per la pubblicazione e la messa in uso della modulistica sui siti istituzionali degli enti locali, comunica agli enti locali interessati la data dalla quale effettuerà il monitoraggio.

4.2. Nella comunicazione l'ente locale è invitato a collaborare al monitoraggio, verificando tempestivamente il corretto aggiornamento del proprio sito istituzionale e, qualora il sito non consenta fin dalla prima pagina l'immediata individuazione della collocazione dei moduli, indicando le pagine in cui i moduli sono stati collocati, in modo da facilitare le operazioni di verifica. Qualora dotato di un autonomo sistema telematico di accettazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni, all'ente locale è richiesta una modalità di accesso di livello istituzionale al sistema telematico di accettazione delle pratiche per consentire alla Regione l'accesso al portale in modalità non autenticata ai fini della verifica.

4.3. In caso di segnalazioni di cui al punto 3.7, la struttura regionale competente effettua d'ufficio il monitoraggio specifico, provvedendo direttamente, senza necessità di previa comunicazione, alle operazioni di cui al punto 4.4.

4.4. Alla data stabilita, la struttura regionale competente avvia il monitoraggio. Il monitoraggio consiste: nella visita del sito istituzionale degli enti, nella verifica del funzionamento dei collegamenti utilizzati, nella verifica dei contenuti delle pagine web di cui alla lett. a) del punto 2.1, nonché nell'accesso e nella verifica delle piattaforme su cui è resa disponibile la modulistica unificata e standardizzata di cui alla lett. c) del punto 2.1. In questa prima fase il monitoraggio è diretto a accertare, anche mediante confronto per le vie brevi con gli uffici degli enti medesimi, l'avvenuta pubblicazione della modulistica unica standardizzata e la contestuale rimozione della modulistica precedentemente in uso non più conforme, nonché la corretta resa della modulistica sull'eventuale autonomo sistema telematico di accettazione delle pratiche. A conclusione di detta fase, la struttura regionale competente trasmette via PEC agli enti locali, a seconda dei casi:

a) la segnalazione che nelle pagine del sito effettivamente esaminate, comprensive di quelle comunicate dall'ente locale secondo quanto previsto al punto 4.2, non risulta pubblicata la modulistica di cui al paragrafo 1, o risulta pubblicata modulistica non conforme. Laddove l'ente locale utilizzi un autonomo sistema telematico per l'accettazione delle pratiche, la segnalazione dà conto delle difformità riscontrate sull'applicativo. Nella segnalazione sono altresì indicati le attività da svolgere per assolvere all'obbligo di pubblicazione e un congruo termine, comunque non inferiore a dieci e non superiore a venti giorni lavorativi, per provvedere all'adempimento, dandone comunicazione alla struttura regionale medesima;

b) la comunicazione che nelle pagine del sito effettivamente esaminate risulta pubblicata la modulistica di cui al paragrafo 1, e risulta assente modulistica non conforme. Laddove l'ente locale utilizzi un autonomo sistema telematico per l'accettazione delle pratiche, la comunicazione dà conto della corretta implementazione della modulistica sull'applicativo. Spetta in ogni caso all'ente locale garantire il mantenimento nel tempo di detta situazione e lo svolgimento di tutti gli accertamenti necessari per la completa rimozione dal sito di modulistica non conforme eventualmente presente.

4.5. La comunicazione di cui al punto 4.1, nonché la segnalazione e la comunicazione di cui al punto 4.4, sono inviate al Segretario dell'ente e, in relazione alla modulistica da pubblicare, al responsabile del SUAP o del SUE ovvero, in assenza di SUE, al responsabile dell'ufficio edilizia, nonché, per conoscenza, all'organo politico di vertice dell'ente, sindaco del comune o sindaco della città metropolitana o presidente dell'unione di comuni o presidente della provincia. Esse sono altresì inviate all'Anci Toscana o all'Upi Toscana, quando il monitoraggio è svolto, rispettivamente, sui siti istituzionali dei comuni e delle unioni di comuni, ovvero della città metropolitana e delle province.

4.6. In caso di esercizio associato, la comunicazione di cui al punto 4.1, nonché le segnalazioni e la comunicazione di cui al punto 4.4 sono inviate al Segretario di ogni singolo comune associato.

4.7. Il monitoraggio generale si considera concluso alla data della trasmissione dell'ultima delle segnalazioni o comunicazioni di cui al medesimo punto 4.4. Il monitoraggio specifico si conclude alla data della trasmissione della segnalazione o della comunicazione di cui al punto 4.4.

4.8. La struttura regionale competente verifica, entro trenta giorni dal termine assegnato per l'adempimento ai sensi del punto 4.4. lettera a), la conclusione del monitoraggio, se gli enti per i quali è stata effettuata la segnalazione di cui al punto 4.4, lettera a) hanno adempiuto ai loro obblighi, avviando la procedura sostitutiva in caso di mancato adempimento o di adempimento parziale. Le verifiche sull'adempimento di quanto indicato nelle segnalazioni sono svolte seguendo l'ordine alfabetico delle denominazioni degli enti e la data di svolgimento è riportata nel decreto di diffida; è onere dell'ente locale dare comunicazione dell'avvenuto adempimento quando questo si verifica oltre i termini indicati dal punto 4.4, lettera a).

4.9. Nel decreto di diffida del Presidente della Giunta regionale, adottato a norma del regolamento 5 agosto 2009, n. 49/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 (Disciplina dei commissari nominati dalla Regione)", sono indicate le attività di monitoraggio svolte e l'inadempimento riscontrato, nonché gli specifici comportamenti richiesti all'ente locale ai fini dell'ottemperanza agli obblighi di cui al paragrafo 1.

§5 Modalità per la verifica dei sistemi telematici per l'accettazione delle pratiche.

5.1 Per il monitoraggio degli autonomi sistemi telematici per l'accettazione delle pratiche (cd "portali") di cui dispongono gli enti locali, in particolare di quelli per l'accettazione delle pratiche di edilizia residenziale, si applicano le modalità operative di seguito indicate, dirette a coinvolgere gli enti locali e, stante le peculiarità della verifica, anche i fornitori di tali sistemi, nonché ad accelerare i tempi di svolgimento della stessa.

5.2 Immediatamente prima dell'avvio di ciascun monitoraggio generale, la struttura regionale competente effettua una preliminare ricognizione dei sistemi telematici di accettazione presenti sul territorio regionale individuandone le relative imprese fornitrici, anche mediante richiesta agli enti locali detentori dei portali. A esito di detta ricognizione, la struttura regionale competente organizza incontri con gli enti locali e/o con i fornitori per reperire informazioni sulle caratteristiche dei diversi sistemi, e in particolare per accertare quali siano i portali ove solo il fornitore può effettuare modifiche sull'applicativo e quali quelli in cui anche l'ente locale ha la possibilità di intervenire autonomamente.

5.3 Conclusa la ricognizione preliminare, la struttura regionale competente dà avvio al monitoraggio generale, dandone comunicazione agli enti locali e richiedendo a quelli che dispongono di un autonomo sistema telematico di accettazione delle pratiche di fornire una modalità di accesso di livello istituzionale ai fini dell'accesso in modalità non autenticata al sistema. L'ente locale è tenuto a fornire alla struttura regionale competente tale modalità di accesso; può, tuttavia, richiedere l'adempimento alla ditta fornitrice dell'applicativo.

5.4 In caso di rifiuto a fornire la modalità di accesso di livello istituzionale o di mancata comunicazione della stessa entro il termine assegnato, la struttura regionale competente procede direttamente all'invio di una segnalazione formale circa l'impossibilità di effettuare il monitoraggio istituzionale ai sensi del d.lgs. 126/2016. La segnalazione contiene un nuovo invito a provvedere alla comunicazione della modalità di accesso di livello istituzionale al sistema telematico di accettazione delle pratiche entro un congruo termine, scaduto inutilmente il quale, si dà avvio alla procedura sostitutiva previa diffida, secondo quanto indicato al paragrafo 4. Nel caso previsto dal presente punto, la diffida, motivata dall'impossibilità della verifica per mancata comunicazione della modalità di accesso di livello istituzionale al portale, invita l'ente locale a dare puntuale e documentata dimostrazione di aver adempiuto agli obblighi di pubblicazione e di messa in uso della modulistica unificata e standardizzata. Se l'ente locale non provvede a quanto richiesto, o vi provvede in modo insufficiente, la Regione

nomina un commissario con il compito di accedere al portale, verificare il corretto utilizzo della modulistica e certificare l'assenza di difformità.

5.5 A seguito della comunicazione della modalità di accesso di livello istituzionale, la struttura regionale competente verifica la resa della modulistica unificata e standardizzata accedendo ai portali degli enti locali e simulando la presentazione delle pratiche al fine di individuare eventuali difformità nell'utilizzo della modulistica unificata e standardizzata, in particolare la sussistenza di modulistica unica non aggiornata, o di modulistica precedentemente in uso non conforme a quella standardizzata, oppure di richieste di informazioni aggiuntive o di richiesta di allegazione di documentazione non prevista nella modulistica standardizzata.

5.6 Effettuata la verifica, la struttura regionale competente, provvede a informare gli uffici degli enti locali delle eventuali difformità riscontrate, anche mediante confronto per le vie brevi, e organizza distinte riunioni con la partecipazione di tutti i comuni serviti dallo stesso fornitore. Poiché le eventuali modifiche da apportare sull'applicativo ai fini dell'adeguamento richiedono necessariamente l'intervento diretto del fornitore, la struttura regionale competente richiede ai comuni di assicurarne la partecipazione. Nel corso della riunione sono illustrati gli esiti delle verifiche ed è richiesto di provvedere agli adeguamenti, dandone poi comunicazione alla struttura regionale competente. Se necessario, quest'ultima può concordare con il fornitore ulteriori incontri per un esame più dettagliato delle criticità riscontrate e un confronto operativo per la loro eliminazione.

5.7 La struttura regionale competente, ricevuta la comunicazione di avvenuto adeguamento, provvede a un'ulteriore verifica del portale. Per i sistemi telematici, ove oltre al fornitore anche l'ente locale ha la possibilità di intervenire autonomamente, apportando modifiche sull'applicativo, la struttura regionale competente verifica comune per comune l'eliminazione delle difformità riscontrate in sede di monitoraggio.

5.8 A conclusione della fase collaborativa di cui ai punti 5.6 e 5.7, la struttura regionale competente procede ai sensi del punto 4.4 e seguenti, inviando segnalazione formale qualora nella verifica finale riscontri il permanere di qualche difformità oppure provvede alla comunicazione in caso di corretta implementazione della modulistica sull'applicativo.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2024 *(punto N 46)*

Delibera *N 454* *del 15/04/2024*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Sara MELE*

Direttore *Francesca GIOVANI*

Oggetto:

PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2024/2025

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali*

5e0c1ca4cdf7a9438198481cda3d763730e59074f6feec7a882c7cf0848b36e4

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il il Documento di economia e finanza (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, ed in particolare l'allegato B nel quale:
    - al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione ponga in essere interventi per l’accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, finalizzati agli standard di qualità dei servizi e all’abbattimento delle tariffe, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
    - al progetto n. 21 ATI – Il progetto per le donne in Toscana è stabilito che la Regione ponga in essere interventi di sostegno alla domanda e all’offerta di servizi educativi per la prima infanzia, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi e l’abbattimento delle tariffe, per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l’altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;
- la Decisione della G.R. n. 4 del 07-04-2014 con la quale vengono approvate le direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;

Dato atto che l'investimento sulla prima infanzia infatti rappresenta per la Regione Toscana un'area di attenzione particolarmente importante che, coerentemente con quanto sostenuto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europeo relativa a sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità (9014/2019), si sviluppa con servizi di educazione ed accoglienza per l'infanzia di qualità e di tipo universalistico, capaci di fornire le basi per l'apprendimento permanente e lo sviluppo

Dato atto che tale raccomandazione indica nella disponibilità dei servizi per la prima infanzia di qualità e nella sostenibilità dei costi per le famiglie dei fattori chiave che consentono da un lato di contrastare le disuguaglianze e la povertà educativa, dall'altro alle donne e agli uomini di partecipare al mercato del lavoro;

Ritenuto opportuno, per tali finalità, attivare un intervento finalizzato alla promozione ed al sostegno nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo 2024/2025 (settembre 2024-luglio 2025) dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, a titolarità comunale o privata se in possesso del requisito dell'accreditamento, di cui al D.P.G.R. 41/r 2013;

Ritenuto opportuno pertanto approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità per l'anno educativo 2024/2025, in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso stesso con successivo decreto;

Ricordato che l'intervento regionale previsto con la presente deliberazione è già stata avviata per l'anno educativo 2023/2024 con la Deliberazione della G.R. n. 495 del 8/5/2023 (PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2023/2024), il D.D. n. 10902 del 19/5/2023 (approvazione avviso) e il D.D. n. 16513 del 26/7/2023 (assegnazione dei contributi) e ss., ad esito dei quali risultano ancora attive le seguenti prenotazioni specifiche di impegno per complessivi € 13.617,87:

n. 20231336 sul cap. 64162/2024 per € 5.447,14;
n. 20231338 sul cap. 64163/2024 per € 5.719,51;
n. 20231339 sul cap. 64164/2024 per € 2.451,22;

Ricordato come il procedimento di assegnazione delle risorse di cui all'avviso regionale per l'a.e. 2023/2024 sopra citato risulta concluso e pertanto tali risorse possono essere destinate al nuovo avviso regionale di cui alla presente deliberazione per l'a.e. 2024/2025;

Rilevata l'ulteriore disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio per complessivi € 9.986.382,13, come di seguito specificato:

- cap. 64162/2024 – puro: € 1.994.552,86
- cap. 64163/2024 – puro: € 2.094.280,49
- cap. 64164/2024 – puro: € 897.548,78
- cap. 64162/2025 – puro: € 2.000.000,00
- cap. 64163/2025 – puro: € 2.100.000,00
- cap. 64164/2025 – puro: € 900.000,00

Considerato che la cifra complessivamente disponibile, come sopra evidenziato, di Euro 10.000.000,00 (di cui € 13.617,87 di prenotazioni di impegno ancora attive da ridurre), allocata sui capitoli 64162, 64163 e 64164 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 esercizio 2024 consente l'avvio delle procedure utili all'approvazione dell'avviso regionale finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità per l'anno educativo 2024/2025, rivolto alle amministrazioni comunali;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 10.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2024:

- complessivi € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro), di cui:
  - € 1.994.552,86 – disponibilità libera;
  - € 5.447,14 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 20231336 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 10902 del 19/05/2023;
- complessivi € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro), di cui:
  - € 2.094.280,49 – disponibilità libera;
  - € 5.719,51 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 20231338 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 10902 del 19/05/2023;
- complessivi € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro), di cui:
  - € 897.548,78 – disponibilità libera;
  - € 2.451,22 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 20231339 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 10902 del 19/05/2023;

Esercizio 2025

- € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2025;
- € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2025;
- € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2025;

Dato atto che tale avviso regionale si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 3 - Attivita' 3.k.6 e che rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

VISTA la L.R. del 28 dicembre 2023, n. 50 " Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Acquisito il parere favorevole del Comitato di Direzione formulato nella seduta del 4 aprile 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per

la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità per l'anno educativo 2024/2025, in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso stesso con successivo decreto;

2. di prevedere che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 10.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2024:

- complessivi € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro), di cui:
  - € 1.994.552,86 – disponibilità libera;
  - € 5.447,14 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 20231336 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 10902 del 19/05/2023;
- complessivi € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro), di cui:
  - € 2.094.280,49 – disponibilità libera;
  - € 5.719,51 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 20231338 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 10902 del 19/05/2023;
- complessivi € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro), di cui:
  - € 897.548,78 – disponibilità libera;
  - € 2.451,22 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 20231339 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 10902 del 19/05/2023;

Esercizio 2025

- € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2025;
- € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2025;
- € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2025;

3. di precisare che tale avviso regionale si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 2 - Attivita' 2.f.12 e che rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELL'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE IN SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) DI QUALITÀ, A TITOLARITÀ COMUNALE PER L'ANNO EDUCATIVO 2024/2025

Descrizione delle finalità dell'intervento: è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana nell'anno accademico (educativo) 2024/2025 (settembre 2024 - luglio 2025) l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), di cui al D.P.G.R. 41/r 2013, di qualità e a titolarità:

a) comunale;

b) privata, esclusivamente se in possesso del requisito dell'accreditamento di cui agli artt. 49 e 51 del D.P.G.R. 41/r 2013; limitatamente ai servizi a titolarità privata il supporto viene garantito per i bambini e le bambine, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00.

Si conferma l'impostazione adottata da molti anni dalla Regione Toscana di prevedere che i servizi educativi per la prima infanzia debbano garantire un livello alto di qualità ai bambini, alle bambine e alla famiglie che li utilizzano. L'attenzione al tema della qualità viene confermato dalle disposizioni normative relative ai servizi per la prima infanzia previste dal Regolamento Regionale di cui al D.P.G.R. 41/r 2013 e da quanto previsto dall'avviso in oggetto, con particolare riferimento all'inclusione sociale e alle risorse specificatamente destinate a favorire l'accoglienza dei bambini e delle bambine con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune.

Destinatari delle azioni: I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana.

Indicazione delle caratteristiche principali dell'avviso regionale: La Regione Toscana assegna le risorse disponibili alle amministrazioni interessate, ad esito dell'istruttoria positiva della documentazione prevista dall'avviso.

Le risorse disponibili vengono ripartite tra le amministrazioni che hanno presentato il progetto mediante la seguente procedura:

1) il settore regionale competente approva un apposito avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate;

2) le amministrazioni comunali interessate presentano il progetto;

3) il settore regionale competente, ad esito positivo della istruttoria sulla documentazione prevista dall'avviso, ripartisce le risorse con la seguente modalità:

- assegnazione di una quota pari a € 5.346,00 per ogni amministrazione comunale ricompresa tra le aree interne della Toscana (classificazione Ultraperiferica, periferica e intermedia), individuata come tale nell'allegato A della deliberazione della G.R. n. 199 del 28 febbraio 2021;
- successivamente si procede all'assegnazione di:
  - € 5.346,00 per ciascuna delle amministrazioni comunali aderenti ad una gestione associata;
  - € 5.346,00 per ciascun bambino o bambina:
    a) con la certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992;
    b) il cui nucleo familiare presenti una situazione segnalata dal competente servizio USL o dall'assistente sociale del Comune;
    c) dei quali almeno un genitore sia titolare dello status di rifugiato o dello

status di protezione sussidiaria;

- € 1.000.000,00 da ripartire nella misura di 5.346,00 per ciascun bambino o bambina in lista di attesa nei servizi per la prima infanzia a titolarità comunale, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE minorenni tra 35.000,01 e 50.000,00;

- assegnati preventivamente i contributi di cui sopra la Regione Toscana assegna € 5.346,00 per ciascun/a bambino/a per i/le quali l'amministrazione comunale propone di sostenere l'accoglienza in servizi per la prima infanzia di qualità nel progetto presentato, tenendo conto dei mesi previsti di frequenza; qualora le risorse residue disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sostegno all'accoglienza inserite nei progetti, i contributi regionali saranno ripartiti proporzionalmente al numero dei bambini e delle bambine residenti in età 0-3 anni come risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili.

Non sono previsti:

- limiti massimi dei contributi assegnati ai Comuni;
- percentuali obbligatorie di cofinanziamento;
- punteggi da assegnare per parametri.

Indicazione del contributo ammissibile:

In applicazione di quanto previsto dal Regolamento delegato 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 e dalla deliberazione della G.R. n. 1019/2019, al fine del calcolo del contributo spettante per ciascun bambino o bambina frequentante il servizio, si utilizzano i costi standard unitari (UCS).

L'importo dei costi standard unitari (UCS) per il rimborso delle spese sostenute nel sostegno regionale alle attività ed ai progetti aventi ad oggetto l'educazione della prima infanzia ammessi a contributo negli avvisi regionali a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, è quantificato in € 5.346,00/bambino/a.

Il contributo da riconoscere ai beneficiari viene calcolato, in misura proporzionale, sulla base del numero dei bambini e bambine frequentanti i servizi per la prima infanzia e sulla base dei mesi di frequenza dei bambini e delle bambine.

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia;

2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000.

I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza.

La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);

b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2).

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.
Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.
Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.
Di tali assenze i servizi privati accreditati assicurano la tempestiva comunicazione formale all'amministrazione competente con le modalità da quest'ultima stabilite.
Sono parimenti da considerare come presenze, le assenze dovute alla chiusura dei servizi per la prima infanzia disposte con ordinanza comunale o regionale.

Definizione del quadro finanziario: l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messi a bando complessivamente € 10.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizi 2024 e 2025 secondo la seguente articolazione per importo e capitolo:

Esercizio 2024:

- complessivi € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro), di cui:
  - € 1.994.552,86 – disponibilità libera;
  - € 5.447,14 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 20231336 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 10902 del 19/05/2023;
- complessivi € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro), di cui:
  - € 2.094.280,49 – disponibilità libera;
  - € 5.719,51 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 20231338 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 10902 del 19/05/2023;
- complessivi € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro), di cui:
  - € 897.548,78 – disponibilità libera;
  - € 2.451,22 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 20231339 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 10902 del 19/05/2023;

Esercizio 2025

- € 2.000.000,00 sul capitolo 64162 (puro) – annualità 2025;
- € 2.100.000,00 sul capitolo 64163 (puro) – annualità 2025;
- € 900.000,00 sul capitolo 64164 (puro) – annualità 2025;

Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti: Il soggetto attuatore dei progetti sarà tenuto a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.
Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l´implementazione del sistema informativo FSE sono condizione necessaria per l´erogazione ed il riconoscimento dei contributi assegnati.

Trattamento dei dati: troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e per quanto compatibile con le disposizioni previste dall'avviso, quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana"

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2024 *(punto N 48)*

Delibera *N 456* *del 15/04/2024*

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Maurizio DE ZORDO*

Direttore *Aldo IANNIELLO*

Oggetto:

Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Fiorentino relativo all'anno 2022.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE
B	Si	P IANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2022

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Allegati n. 2

A *DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE*
1c16f5e5badf079ceac097ab04fb1b0b2082a82fb1510624896ba50abdf49126

B *P IANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2022*
41dd6bc112c6527c9ed3d44bc17891a350e0ee76b94c96b1707cd558b5c4779f

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP " e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;

b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;

c) procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b);

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 27.04.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 939 del 31.07.2023, con la quale la Giunta regionale ha approvato il POR del L.O.D.E. di Firenze relativo all'anno 2021;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle risorse derivanti dall'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativa all'anno 2022 (Piano Operativo di Reinvestimento 2022) presentata dal soggetto gestore Casa Spa in data 14.02.2024, sulla base delle decisioni assunte dai comuni facenti parte del L.O.D.E. Fiorentino nella riunione del 15.12.2023 ed utilizzando gli appositi modelli "Proposta di localizzazione risorse: Mod. B/1" e "Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2";

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta regionale hanno verificato l'ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell'Allegato B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l'effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto della nota ns. prot. R.T. n. 0144304 del 29.02.2024 del Comune di Firenze in cui viene comunicato l'esito di ulteriore verifica contabile delle somme provenienti dalle vendite ERP, ai sensi della L. 560/1993, in particolare quelle effettivamente incassate negli anni dal 2019 al 2022 e quelle versate nel c/c di tesoreria presso la Banca D'Italia;

Preso atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativo all'anno 2022, nonché delle risorse da riprogrammare relative a finanziamenti decaduti, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quale risulta dall'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che a sensi del punto 2.4 dell'Allegato B alla citata delibera C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all'inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il Piano Operativo;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 28 marzo 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attinente all'anno 2022, così come riportata nella scheda istruttoria di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Fiorentino relative al periodo 2022, quale risulta nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

3. di subordinare l'utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A

LODE FIORENTINO POR 2022

SCHEDA ISTRUTTORIA

DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE		
	anno di rif.	€
Residuo canoni LRT 2/2019 art. 29 – versamento	2022	349.288,25
Proventi da cessione alloggi L 560/1993 e LRT 57/1990 – versamento	2022	354.621,51
Proventi da cessione alloggi LRT 5/2014 – versamento	2022	190.909,97
Rilocalizzazione risorse dei precedenti POR per interventi non realizzati	2017-2021	488.233,61
Totale localizzabile		**1.383.053,34**
Totale localizzato		**1.383.053,34**

ALLEGATO B

L.O.D.E.	**FIORENTINA**

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2022

(punto 2.3. Allegato A alla Deliberazione C.R n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)

SINTESI DEGLI INTERVENTI

n° progr.	Comune	localizzazione	tip.int	n° all.	entità finanziaria	Rendicontazione comune	note
1.	BAGNO A RIPOLI	Via Lappeggi, 74-80/a-d	MS	13	52.291,22		
2.	BORGO S. LORENZO	Via Giovanni della Casa, 15-17 e Via Poggio, 1	MS	13	38.107,16		
3.	BARBERINO M.LLO	Via G. Petrarca, 5 – 1° lotto	MS	6	36.574,20		
4.	BARBERINO-TAVARNELLE V.P.	Loc. Sambuca Via Senese, 2	MS	4	49.579,31		1 alloggio di risulta
5.	CALENZANO	Via del Pino, 22	MS	1	7.635,68		1 alloggio di risulta
6.	CAMPI BISENZIO	Loc. Capalle Via G. Marconi, 18	MS	1	24.491,11		1 alloggio di risulta
7.	FIESOLE	Loc. Girone Via delle Viacce, 11/a-d	MS	22	18.545,50		
8.	FIRENZE	Via Santa Maria a Cintoia, 7 – 2° lotto	MS	24	720.049,56		
9.	FIRENZUOLA	Largo Garibaldi, 4 – 2° lotto	MS	1	3.854,21		1 alloggio di risulta
10	GREVE IN CHIANTI	Loc.Strada in Chianti Via P. Togliatti, 7	MS	1	7.578,89		1 alloggio di risulta
11	INCISA E FIGLINE V.NO	Via della Resistenza, 83-95 – 2° lotto	MS	45	11.327,96		
12	IMPRUNETA	Via Cassia, 29-8	MS	1	3.307,33		1 alloggio di risulta
13	LASTRA A SIGNA	Via S.M. a Castagnolo Via P. Togliatti, 13-15	MS	10	28.073,33		
14	MARRADI	Loc. Popolano Via della Fornace, 22 – 2° lotto	MS	4	6.975,33		
15	PALAZZUOLO SUL SENIO	Via delle Valdoniche, 32-36 – 2° lotto	MS	12	8.536,51		
16	PELAGO	Loc. S. Francesco Via D. Pieraccioni, 3	MS	1	7.844,20		1 alloggio di risulta
17	PONTASSIEVE	Via I. Bandiera, 2-6 - 3° lotto	MS	31	39.466,12		
18	REGGELLO	Via L. Il Magnifico, 50c	MS	1	3.709,09		1 alloggio di risulta
19	RIGNANO S.A.	Via V. Veneto, 54 - 3° lotto	MS	8	26.439,47		
20	S. CASCIANO V.P.	Via F.lli Rosselli, 48° e Via Sacco e Vanzetti, 15	MS	16	51.507,80		
21	S. GODENZO	Loc. Castagno d'Andrea Via del Borgo, 85	MS	1	22.972,66		1 alloggio di risulta
22	SCANDICCI	Via Gemmi, 12	MS	1	20.286,92		1 alloggio di risulta
23	SCARPERIA S. PIERO	S. Piero a Sieve Via dei Medici, 10 (Villa Adami) – 2° lotto	MS	10	29.435,41		
24	SESTO F.NO	Via L. Ariosto, 45-49 – 5° e 6° lotto	MS	18	113.619,03		
25	SIGNA	Via D. Alighieri, 14 – 2° lotto	MS	1	18.622,70		1 alloggio di risulta
26	VICCHIO M.LLO	Via A. Toscanini, 4 e Via G. Mazzini, 47	MS	2	32.222,64		2 alloggi di risulta
			Totale	**248**	**1.383.053,34**		

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2024 *(punto N 50)*

Delibera *N 458* *del 15/04/2024*

Proponente
SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Maurizio DE ZORDO*
Direttore *Aldo IANNIELLO*
Oggetto:
Interventi di ripristino funzionale e manutenzione di alloggi e.r.p. con priorità di intervento su alloggi c.d. sfitti – approvazione misura, elementi tecnico operativi e modulistica

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Elementi tecnico operativi
B	Si	Modulistica

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A *Elementi tecnico operativi*
d1d7c8285af2219ce8bfc87bdc51f2c5dd3948b4cfadd14e1b639cfae81d8e37

B *Modulistica*
e689c82a41c11276dffbdf480d948d52b7960074c5b4eb0513d12ffada968b27

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 77/98 "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica";

Vista la legge regionale n. 2/2019 "Disposizioni regionali in materia di E.R.P";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023;

Richiamato in particolare il progetto regionale 24 "Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo", di cui all'allegato alla Nota di aggiornamento al DEFR 2024 sopra citata, che all'obiettivo 2 (Contrastare il disagio abitativo) prevede, tra l'altro, il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria degli immobili (con risorse regionali e statali);

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 36 dell'11 marzo 2024 che approva l'allegato A "*Linee di indirizzo sistematiche per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica*";

Considerato che dall'XII Rapporto sulla condizione abitativa pubblicato redatto e pubblicato a cura dell'Osservatorio sociale regionale nell'ottobre 2023, emergono i seguenti dati relativi all'edilizia pubblica in toscana:

- unità immobiliari ERP 49.924 di cui LODE Aretino 3121 (6,25%), LODE Empolese 1580 (3,16%), LODE Fiorentino 12814 (25,67%), LODE Grossetano 3140 (6,29%), LODE Livornese 8490 (17,01%), LODE Lucchese 4118 (8,25%), LODE Massa Carrara 3669 (7,35%), LODE Pisano 6377 (12,77%), LODE Pistoiese 2198 (4,40%), LODE Pratese 1828 (3,66%), LODE Senese 2589 (5,19%);

- il 9,10% delle unità immobiliari ERP risultano sfitte per necessità di manutenzione, e in attesa di finanziamento.

Ritenuto pertanto opportuno attivare una specifica misura volta alla manutenzione, ripristino e qualificazione degli alloggi e.r.p., con priorità di intervento sugli alloggi c.d. sfitti, con una dotazione di 10 milioni di Euro, per consentire i necessari e urgenti interventi da parte dei Soggetti gestori del patrimonio e.r.p. di cui alla legge regionale n. 77/98 art, 6;

Dato atto che la misura trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa 34318 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, esercizio 2024;

Visto l'allegato A "*Elementi tecnico-operativi e documentali necessari per l'attivazione della misura*" costituente parte integrante del presente provvedimento;

Visto l'allegato B "*Modulistica elenco interventi*", costituente parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che la ripartizione delle risorse stanziate sarà disposta sulla base del numero di alloggi presenti sul territorio di riferimento, secondo quanto specificato nell'allegato A alla presente deliberazione;

Ritenuto opportuno assumere con il presente atto una prenotazione di impegno di spesa di euro 10.000.000,00 sul capitolo 34318 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, esercizio 2024;

Ritenuto di dare mandato al Settore Politiche abitative e PNRR e PNC della Direzione Urbanistica e sostenibilità di predisporre gli atti amministrativi e tecnici conseguenti alla presente deliberazione;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 08.01.2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il parere del CD espresso nella seduta dell'11 aprile 2024.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare una specifica misura volta alla manutenzione, ripristino e qualificazione degli alloggi e.r.p., con priorità di intervento sugli alloggi c.d. sfitti, con una dotazione di 10 milioni di Euro, per consentire i necessari e urgenti interventi da parte dei Soggetti gestori del patrimonio e.r.p. di cui alla legge regionale n. 77/98 art, 6;

2. di approvare l'Allegato A "*Elementi tecnico-operativi e documentali necessari per l'attivazione della misura*" costituente parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato B "*Modulistica elenco interventi*", costituente parte integrante del presente provvedimento;

4. di destinare la somma di euro 10.000.000,00 stanziata sul capitolo di spesa 34318 (puro) del Bilancio di previsione 2024 -2026, esercizio 2024, all'attivazione della misura di cui al punto 1;

5. di dare mandato al Settore Politiche abitative e PNRR e PNC della Direzione Urbanistica e sostenibilità di predisporre gli atti amministrativi e tecnici conseguenti all'attivazione della presente misura;

6. di assumere con il presente atto una prenotazione di impegno di spesa di euro 10.000.000,00 sul capitolo 34318 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, esercizio 2024;

7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione

degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

Allegato A

Interventi di ripristino funzionale e manutenzione di alloggi e.r.p., con priorità di intervento su alloggi c.d. sfitti

Elementi tecnico-operativo e documentali necessari per l'attivazione degli interventi

Il XII rapporto sulla condizione abitativa, pubblicato nell'ottobre 2023, riporta un dato significativo riguardo al numero di alloggi e.r.p. che, seppur liberi (9,10% del totale del patrimonio), non possono essere assegnati perché bisognosi di interventi di manutenzione e ripristino.
Al fine di consentire il fattivo utilizzo della totalità patrimonio e.r.p., pertanto, si propone con la presente misura il finanziamento degli interventi necessari al ripristino di alloggi e.r.p., con priorità di intervento per i c.d. alloggi sfitti, mediante l'assegnazione di risorse regionali ai soggetti gestori del patrimonio e.r.p. affinché gli stessi provvedano con l'attivazione e l'esecuzione delle misure di ripristino necessarie.
L'attivazione degli interventi dovrà avvenire nel rispetto degli elementi tecnico operativi definiti nei paragrafi che seguono.

1. Tipologia degli interventi

La tipologia di interventi riguarda prioritariamente il ripristino di alloggi ERP sfitti, nonché il recupero, l'adeguamento funzionale e messa a norma impianti, la manutenzione straordinaria, compresi interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica degli stessi alloggi.
L'attuazione degli interventi è disciplinata dalle norme tecnico-economiche per l'edilizia sociale di cui al decreto dirigenziale n. 2127 del 12 febbraio 2021.

2. Consistenza delle risorse assegnate

Per l'annualità 2024 le risorse disponibili ammontano a € 10.000.000,00.
L'attribuzione delle risorse disponibili per ciascun LODE è effettuata sulla base del numero di alloggi presenti sul territorio di riferimento, come risulta dal XII Rapporto sulla condizione abitativa, ed è così determinata:

LODE	Numero alloggi	Risorse attribuite	
AREZZO	3121	6,25%	625.150,23
EMPOLESE	1580	3,16%	316.481,05
FIRENZE	12814	25,67%	2.566.701,39
GROSSETO	3140	6,29%	628.956,01
LIVORNO	8490	17,01%	1.700.584,89
LUCCA	4118	8,25%	824.853,78
MASSA CARRARA	3669	7,35%	734.917,07
PISA	6377	12,77%	1.277.341,56
PISTOIA	2198	4,40%	440.269,21
PRATO	1828	3,66%	366.156,56
SIENA	2589	5,19%	518.588,25
	49924		**10.000.000,00**

3. Destinatari della misura

I destinatari della misura sono i soggetti gestori del patrimonio e.r.p. ai sensi della l.r. 77/98.

4. Individuazione degli interventi

I soggetti gestori presentano una proposta di intervento, identificata da apposito CUP e costituita da:

- un elenco di interventi da concludersi entro il 31/12/2024 con indicazione del relativo fabbisogno finanziario da calcolarsi nell'ambito delle risorse attribuite;
- un elenco di interventi c.d. "opere eventuali" da realizzarsi in caso di economie di gara;
- cronoprogramma di attuazione

L'elenco di interventi dovrà essere presentato con invio alla casella pec istituzionale di Regione Toscana entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana mediante la compilazione del modello di cui all'allegato B.

Il Settore politiche abitative e PNRR/PNC provvederà successivamente con proprio decreto all'approvazione degli interventi sulla base degli elenchi presentati e, in tale sede, disporrà l'assegnazione delle risorse.

L'eventuale quota di finanziamento non impegnata sarà riassegnata tenuto conto delle risultanze del monitoraggio di cui all'art. 7.

La successiva attivazione degli interventi in eccedenza mediante l'utilizzo di eventuali economie di gara dovrà essere comunicata dal soggetto gestore a Regione Toscana mediante l'invio di apposita comunicazione a mezzo pec.

5. Modalità di erogazione dei finanziamenti

Il finanziamento sarà erogato in tre tranche, secondo quanto segue:

- 60% del finanziamento all'atto di approvazione degli elenchi;
- 30% all'attivazione di almeno il 75% degli interventi finanziati. Ai fini della certificazione dell'attivazione dell'intervento si considera la redazione dei verbali di consegna dei lavori dei singoli alloggi ricompresi nell'elenco stesso. I verbali di consegna lavori dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di erogazione della seconda tranche.
- 10% a seguito della trasmissione della certificazione di fine lavori redatta ai sensi del D.M. n. 49/2018. Ai fini dell'erogazione del saldo la fine dei lavori dovrà riferirsi a tutti gli interventi finanziati.

6. Termine di conclusione degli interventi e revoca del beneficio

Gli interventi dovranno essere conclusi entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2024.

E' fatta salva la possibilità di concessione di proroga all'ultimazione dei lavori da parte del Settore politiche abitative e PNRR/PNC che provvederà con proprio decreto. In ogni caso la proroga potrà essere concessa solo se adeguatamente motivata e comunque esclusivamente nel caso in cui la consegna dei lavori sia stata disposta per tutti gli alloggi oggetto di intervento entro il 31/12/2024.

La mancata conclusione degli interventi finanziati entro il termine del 31 dicembre 2024, comporterà la rimodulazione della eventuale assegnazione delle risorse stanziabili per l'anno successivo.

7. Rendicontazione e monitoraggio degli interventi

Al fine di accelerare gli interventi, non è prevista la verifica in fase di progetto, bensì una unica fase a rendiconto finale.

Per la definizione dei costi finali degli interventi e la verifica del rispetto delle norme tecnico-economiche e per il rilascio del visto di conformità si utilizzano i Quadri Tecnico Economici mod. n° 5 relativi alla fase collaudo-rendiconto finale, completi della necessaria documentazione allegata (schede e relazione), in relazione alla specifica tipologia di intervento, contenenti i dati necessari alla verifica dei costi a consuntivo e la determinazione di eventuali economie e residui rispetto al finanziamento attribuito.

Per semplicità operativa la documentazione necessaria deve essere presentata relativamente a raggruppamenti funzionali o per prossimità territoriale degli alloggi oggetto di intervento o per procedura di affidamento degli interventi stessi.
La documentazione relativa alla fase di rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 90 giorni dalla richiesta di erogazione del saldo, pena la revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme erogate, oltre interessi legali.

I Soggetti Gestori sono tenuti a inoltrare alla Regione l'avanzamento delle fasi di intervento, in relazione al cronoprogramma previsto, entro il 15/7 e il 15/10 2024. In caso di significativo scostamento dai tempi previsti per l'attuazione degli interventi, tale che possa pregiudicare la conclusione degli stessi, può essere disposta la rimodulazione delle risorse assegnate, anche con riassegnazione a diverso beneficiario.

Gli interventi saranno inoltre oggetto di monitoraggio tramite l'implementazione della banca dati predisposta dall'Osservatorio regionale dei contratti pubblici Sitat 229.

8. Obblighi informativi e raccolta dati

I Soggetti Gestori individuano e comunicano alla Regione un referente per la gestione degli alloggi sfitti.
I Soggetti Gestori provvederanno alla implementazione della Banca dati sugli alloggi sfitti attraverso l'utilizzo dell'apposito applicativo predisposto dagli Uffici regionali.

9. Struttura responsabile del procedimento

La struttura regionale competente è il Settore Politiche abitative e PNRR/PNC della Direzione Urbanistica e sostenibilità.
Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche abitative e PNRR/PNC Arch. Maurizio De Zordo, email maurizio.dezordo@regione.toscana.it.

Allegato B

Interventi di ripristino funzionale e manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi ERP

Elenco interventi

CUP	LOCALIZZAZIONE	CODICE ALLOGGIO	CODICE FABBRICATO	TIPOLOGIA INTERVENTO*	IMPORTO	IMPORTO TOTALE CUP

*Ripristino alloggi di risulta
Manutenzione straordinaria
Efficientamento energetico
Messa in sicurezza sismica

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2024 *(punto N 57)*

Delibera *N 464* *del 15/04/2024*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Lorenzo BACCI*

Direttore *Francesca GIOVANI*

Oggetto:

Approvazione elementi essenziali per l'adozione dell'avviso "Progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita dai percorsi universitari, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Elementi essenziali avviso

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali avviso*

365c1699ca1fada67246ef26bac16248523a9a148553fa07a83972044e480006

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Richiamata la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Richiamata la DGR 1016 del 12/09/22 “Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia”;

Richiamata la DGR 122/2023 e ssmmii con la quale è stato approvato il Provvedimento attuativo del PR FSE + 2021/27;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022 e ssmm;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE 2021/27 e ssmm;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 che ai sensi dell'Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva il "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il DP.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca";

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Dato atto che nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021/27 è ricompresa nell'Asse 2, l'attività 2.f.6 "Interventi di informazione, orientamento e placement nell'ambito della formazione terziaria";

Vista la DGR 779/2018 "Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana 2014 – 2020" che, nelle more dell'approvazione del nuovo schema di avviso tipo per il PR FSE 2021/27, costituisce punto di riferimento per l'adozione dell'avviso, fatto salvo per le parti in contrasto con i nuovi regolamenti comunitari che disciplinano il PR FSE 2021/27;

Dato atto che si intende attivare nel 2024 la linea di intervento "Progetti di informazione ed orientamento", le cui attività avranno avvio nel 2024;

Ritenuto quindi di approvare con il presente atto gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della decisione della giunta n. 4 del 7 aprile 2014 (allegato A), in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso, dando atto che si procederà all'inserimento dello stesso nel primo cronoprogramma degli interventi PR FSE 2021/27 anno 2024 che sarà adottato dalla Giunta regionale;

Ritenuto con il presente atto di destinare all'attuazione dell'avviso "*PR FSE 2021/27 - Progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita dai percorsi universitari, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro*" euro 300.000,00;

Dato atto che l'avviso trova la sua copertura finanziaria sul PR FSE+ 2021/27 a valere sui capitoli a titolarità del Settore DSU e sostegno alla ricerca" 64018, 64019, 64020 annualità 2025 e 2026 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 secondo la seguente articolazione:

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2025: euro 179.825,00
- cap. 64018 (Ue- competenza pura): euro 71.930,00
- cap. 64019 (Stato – competenza pura): euro 75.526,50
- cap. 64020 (RT- competenza pura): euro 32.368,50

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2026: euro 120.175,00
- cap. 64018 (Ue- competenza pura): euro 48.070,00
- cap. 64019 (Stato – competenza pura): euro 50.473,50
- cap. 64020 (RT- competenza pura): euro 21.631,50

Dato atto che i relativi impegni saranno assunti con il DD di approvazione della graduatoria;

Vista la Legge regionale n. 50 del 28 dicembre 2023 che approva il bilancio di previsione finanziario 2024/26 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell'8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-26 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-26" ;

Sentito il CD in data 11 aprile 2024;

A voti unanimi

DELIBERA

-di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda contenente gli elementi tecnici per l'adozione dell'avviso "PR FSE+ 2021/27 *Progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita dai percorsi universitari, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro* " (allegato A);
-di destinare con il presente atto all'attuazione dell'avviso complessivi euro 300.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021/27 asse 2 attività 2.f.6;
-di prenotare i suddetti fondi sul bilancio regionale nel modo che segue:

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2025: euro 179.825,00
- cap. 64018 (Ue- competenza pura): euro 71.930,00
- cap. 64019 (Stato – competenza pura): euro 75.526,50
- cap. 64020 (RT- competenza pura): euro 32.368,50

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2026: euro 120.175,00

- cap. 64018 (Ue- competenza pura): euro 48.070,00
- cap. 64019 (Stato – competenza pura): euro 50.473,50
- cap. 64020 (RT- competenza pura): euro 21.631,50

-di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Lorenzo Bacci

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI

***Avviso "PR FSE 2021/27* - Progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita dai percorsi universitari, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro"**

1. Descrizione finalità dell'intervento

L'Avviso è finalizzato a:

- innalzare i livelli di partecipazione e successo formativo nell'istruzione terziaria, supportando la scelta consapevole di giovani laureati anche mediante momenti di raccordo con il sistema produttivo e della ricerca;
- ridurre i tempi intercorrenti fra il conseguimento della laurea e l'inserimento lavorativo o la prosecuzione del percorso di studi;
- promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro con particolare riferimento ai nuovi paradigmi produttivi ed organizzativi;
- promuovere l'acquisizione di competenze necessarie per l'inserimento nel mondo della ricerca;
- facilitare l'inserimento di giovani laureati nel mercato del lavoro, anche mediante momenti di incontro con le imprese;
- complementare la didattica tradizionale dei corsi di studio con attività formative - formali, non formali - e con percorsi di apprendimento esperienziale per lo sviluppo di skill e competenze traversali utili alla crescita individuale ed alla occupabilità dei partecipanti.

Per il raggiungimento delle finalità dell'avviso la Regione finanzia progetti realizzati da Università ed Istituti universitari operanti in Toscana, finalizzati all'orientamento in itinere ed in uscita dai corsi di studio universitari per studenti e neo laureati che intendano inserirsi nel mercato del lavoro e/o proseguire nel proprio percorso di studi universitario post laurea e nella ricerca.

2. Beneficiari e requisiti

Possono presentare domanda sull'avviso i seguenti soggetti, singoli o associati fra loro:

- Università pubbliche statali e non statali riconosciute dal MUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana;
- Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.

In caso di ATS tutti i partner devono avere almeno una sede operativa in Toscana.

La sede operativa in Toscana - da intendersi come sede amministrativa e formativa - deve essere effettivamente attiva alla data di avvio del progetto, pena la revoca del finanziamento.

3. Destinatari finali dell' intervento

studenti universitari, laureati.

4. Tipologia intervento finanziabile

Possono essere finanziati progetti finalizzati ad informare, orientare e supportare soggetti in uscita da percorsi di istruzione universitaria, sostenendone il percorso di studi, facilitandone la scelta

consapevole verso la prosecuzione di percorsi post laurea e/o fornendo informazioni, strumenti e competenze per facilitarne l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro e nel mondo della ricerca. Nell'ambito di tali progetti possono essere previsti anche percorsi di apprendimento esperenziale per lo sviluppo di skill e competenze traversali utili alla crescita individuale e all'occupabilità dei partecipanti.

Ogni progetto può prevedere più tipologie di attività ammissibili a carattere informativo ed orientativo e di supporto fra quelle di seguito indicate. In ogni caso deve essere presente almeno una fra le tipologie a) o b):
a – Corsi orientativi, laboratori e attività di apprendimento esperenziale anche per lo sviluppo di soft skills e competenze trasversali;
b – Eventi seminariali;
c – Consulenze/colloqui individuali o piccoli gruppi;
d – Attività di tutoraggio e supporto fra pari, tramite attivazione delle collaborazioni con studenti ai sensi del Dlgs 68/2012;
e – Formazione studenti impiegati nello svolgimento delle attività di tutoraggio previste nel progetto;
f – Attività di coaching / mentoring in relazione a specifici progetti individuali.

I contenuti delle iniziative promosse, esemplificando, potranno riguardare:

- Informazione e orientamento verso il mercato del lavoro/mondo della ricerca: attori, norme, strumenti e competenze utili all'ingresso;
- Informazione e orientamento verso i percorsi di studio successivi alla laurea: master I livello; laurea magistrale; master II livello; dottorati; scuole di specializzazione, altro;
- Approfondimenti tematici su percorsi di studio, figure e competenze professionali richieste dal mercato del lavoro, con particolare attenzione ai nuovi paradigmi produttivi ed organizzativi (industria 4.0, big data, ecc.);
- Corsi su *soft skills* ad alto interesse per l'inserimento lavorativo quali: *critical thinking; problem solving; lavorare in gruppo; communication, ecc.;*
- Incontri con esperti/testimoni del mondo del lavoro;
- Counseling, bilancio competenze;
- Formazione studenti tutor;
- Tutoraggio/supporto fra pari;
- Attività di coaching/mentoring per la redazione di progetti di ricerca, la partecipazione a call per giovani ricercatori o lo start-up di attività imprenditoriali
- Role-playing games, Business games; Sandpits, Boot Camps e altre formule organizzative per l'apprendimento esperienziale.

Ciascuna attività proposta dovrà prevedere almeno 20 destinatari (fatta salva la possibilità di prevedere un numero inferiore di destinatari, se motivato dalla peculiare natura dell'attività). I destinatari che fruiscono delle diverse attività devono essere rilevati e registrati nel DB FSE.

Utilizzo FAD
Gli interventi formativi potranno essere realizzati anche tramite formazione a distanza (FAD). Il soggetto attuatore dovrà garantire che i corsi FAD rispettino le condizioni puntualmente indicate nell'avviso, finalizzate ad assicurare la trasparente pubblicizzazione degli interventi e delle procedure di iscrizione e selezione degli allievi, nonché l'erogazione in modalità interattiva (aula virtuale), la tracciabilità degli accessi e delle effettive presenze.

5. Avvio e termine dei progetti
La data di avvio dei progetti coincide di norma con la data di stipula della convenzione.
E' fatta salva la possibilità del soggetto attuatore di avviare il progetto prima della suddetta stipula, purché ciò avvenga in ogni caso dopo la presentazione della domanda di finanziamento, previa comunicazione di avvio anticipato alla Regione e purché le attività avviate rispettino tutte le condizioni previste nell'avviso per la loro ammissibilità.
I progetti dovranno di norma concludersi entro 12 mesi dal loro avvio, fatta salva la possibilità di proroghe da autorizzare.

6. Spese ammissibili e norme di gestione FSE
Sono ammesse a finanziamento a costi reali le spese relative alle risorse umane utilizzate (interne ed esterne) in funzioni di: docenza, codocenza, tutoraggio, orientamento, personale amministrativo; quest'ultimo limitatamente alle attività finalizzate all'organizzazione e gestione amministrativa delle attività del progetto e sino ad un importo comunque non superiore al 20% delle spese di personale da rendicontare a costi reali.
Alle spese di personale, da rendicontare a costi reali, sarà aggiunto un ulteriore importo pari al 30% della spesa sostenuta per il suddetto personale, a titolo di rimborso forfettario per la copertura delle altre spese necessarie per il progetto (secondo la metodologia "staff+%" di cui alla DGR 610/2023).

Per le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti occorre fare riferimento a quanto previsto nella DGR 610/2023 ed in particolare, per la documentazione dei costi delle risorse professionali.

Per lo svolgimento delle attività di tutoraggio potranno essere attivate le collaborazioni con studenti di cui al Dlgs 68/2012; gli studenti collaboratori dovranno essere formati per le attività da svolgere.

Il soggetto attuatore potrà ricorrere alla delega di parti di attività, secondo le condizioni e modalità indicate nella DGR 610/2023. La volontà di ricorrere alla delega deve essere segnalata in fase di presentazione della domanda. Solo se motivata da cause impreviste può essere richiesta in fase di svolgimento del progetto, purché tale richiesta venga avanzata preliminarmente ed autorizzata dalla Regione.

Saranno considerate ammissibili solo le spese inerenti l'attuazione dei progetti dal momento del loro avvio, coincidente con la stipula della convenzione o con la comunicazione di avvio anticipato di cui al precedente paragrafo 5.

In ogni caso non saranno rimborsate attività avviate prima della presentazione della domanda di finanziamento sull'avviso o che non rispettino le norme PR FSE 2021/27 in materia di pubblicità e informazione, di gestione e rendicontazione degli interventi.

7. Importo minimo
I progetti potranno essere finanziati se di importo complessivo pari ad almeno 15.000,00 euro. Progetti di importo inferiore non sono ammissibili sull'avviso.

8. Tipologia del finanziamento
Contributo soggetto a rendicontazione secondo la modalità staff+30%.

9. Criteri di valutazione
L'avviso verrà adottato nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE" approvati dal Comitato di sorveglianza del PR FSE 2021/27.

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi saranno effettuate da un gruppo di valutazione nominato dal dirigente responsabile.

La valutazione sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
I) Qualità e coerenza progettuale: max 60
a) chiarezza espositiva e completezza delle informazioni; b) coerenza del progetto con le finalità dell'avviso; c) coerenza interna del progetto e delle attività che lo compongono; d) Presenza e valore aggiunto di docenti non accademici, esperti e testimoni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca.

II) Risultati attesi/Innovazione max 28
1 - Risultati attesi in termini di: a) Accrescimento delle conoscenze finalizzate a supportare un miglior inserimento lavorativo e un miglior percorso di carriera per i destinatari; b) Numero di destinatari che si intende coinvolgere nel progetto; c) Trasferibilità: predisposizione di materiali didattici tradizionali o a carattere multimediale, di altri strumenti finalizzati al raggiungimento anche di destinatari indiretti; modalità di erogazione.
2 - Grado di innovatività del progetto (in termini di contenuti, metodologie, soggetti coinvolti, obiettivi, altro)

Soggetti coinvolti: max 4
Rete di relazioni del soggetto attuatore attivate per l'attuazione del progetto, ad esempio in termini di collegamento con distretti tecnologici, poli di innovazione, imprese, enti di ricerca, altre tipologie di reti organizzate sul territorio ecc.

Priorità: max 8
1. Perseguimento dello sviluppo di competenze digitali, su tecnologie avanzate, in tema di nuovi modelli di produzione automatizzati ed interconnessi (Industria 4.0), ambiti/tecnologie S3, al fine di orientare le conoscenze degli studenti verso i nuovi paradigmi di ricerca, organizzativi e tecnologici;
2. Attivazione collaborazioni Dlgs 142.

Sono finanziabili i progetti che raggiungano almeno 65/100 punti.

10. Quadro finanziario
L'attuazione dell'avviso "PR FSE 2021/27 - Progetti di informazione ed orientamento in uscita dall'Università, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi post laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro" trova la sua copertura finanziaria nel PR FSE 2021/27 per un importo complessivo pari a euro 300.000,00

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza
XI legislatura

Deliberazione 21 marzo 2024, n. 35

Oggetto: Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo. Approvazione indirizzi per l'assegnazione di contributi ai comuni). Approvazione linee di indirizzo.

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI	**Vicepresidenti**
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	**Consigliere segretario questore**
	FEDERICA FRATONI	**Consigliere segretario**
Sono assenti	MARCO STELLA	**Consigliere segretario questore**
	DIEGO PETRUCCI	**Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 6 febbraio 2026, n. 4 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo") con la quale il Consiglio regionale intende sostenere finanziariamente i comuni per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio culturale e storico di appartenenza, nonché alla riqualificazione di spazi urbani di aggregazione giovanile, gravemente danneggiati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 17 maggio 2023, nella zona dell'Alto Mugello e, a partire dal giorno 29 ottobre 2023, nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca;

Visto l'articolo 4 della l.r. 4/2023 che disciplina le "Modalità di concessione dei contributi" prevedendo che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione, individua gli indirizzi e le modalità di accesso ai contributi ai fini della predisposizione dell'avviso pubblico;

Ritenuto di stabilire che sia destinato al finanziamento di interventi progettuali dei comuni toscani interessati, in attuazione della legge sopraindicata, contributi fino al limite massimo complessivo di euro 1.300.000,00 secondo gli ambiti di intervento e con le modalità dettagliati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di approvare gli indirizzi per il procedimento di assegnazione dei contributi ai comuni toscani in attuazione della l.r. 4/2024, così come riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi,

delibera

1. di approvare le linee di indirizzo per il procedimento di assegnazione dei contributi ai comuni toscani interessati, in attuazione della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 4 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo"), così come riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dell'avviso pubblico ed alla realizzazione degli adempimenti amministrativi necessari per la conclusione del procedimento di erogazione dei contributi.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell'allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

INDIRIZZI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

per i procedimenti di assegnazione di contributi
ai sensi della

Legge regionale 6 febbraio 2024 n. 4

Iniziative del Consiglio regionale per il recupero del patrimonio culturale e storico dei comuni danneggiato dagli eventi alluvionali del 2023.

(Bollettino Ufficiale n. 9, parte prima, del 16.02.2024)

1. **Premessa**

Il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, con l'approvazione della Legge regionale n. 4/2024 intende attuare i principi generali statutari con riferimento alla promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo, sancito all'art. 4 dello Statuto, che qualifica la cultura come *valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di espressione artistica, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, soprattutto per le giovani generazioni.*

Tenuto conto che alla promozione dell'accesso alla cultura contribuiscono anche gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai beni culturali, che costituiscono un indispensabile strumento di arricchimento della formazione culturale dei cittadini, il Consiglio regionale - in considerazione della gravità sotto il profilo economico e sociale in cui si trovano alcune aree colpite dagli eccezionali eventi atmosferici che nel 2023 hanno devastato diversi territori toscani – intende erogare un contributo ai Comuni del territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa Carrara e Lucca (elencati nelle ordinanze commissariali 15 dicembre 2023, nn. 98, I dicembre 2023, n. 108 e 22 dicembre 2023, n.128) che presentino progetti finalizzati a promuovere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale e storico di appartenenza, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 42/2004.

Tenuto conto inoltre che la promozione culturale, intesa in senso moderno, si fonda, su un concetto ampio di cultura, che non si limita soltanto all'arte e alla salvaguardia del patrimonio culturale, bensì come un elemento essenziale della vita sociale ed efficace strumento per promuovere l'integrazione e la coesione sociale, in questa ottica e per le medesime finalità, il Consiglio regionale intende, altresì, sostenere, il recupero e la riqualificazione di spazi pubblici di aggregazione giovanile, gravemente danneggiati dagli eventi meteorologici in questione.

In quest'ottica, pertanto, con l'Avviso di prossima pubblicazione, finalizzato a dare attuazione alla Legge regionale 6 febbraio 2024 n. 4, il Consiglio regionale intende sostenere finanziariamente i comuni per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio culturale e storico di appartenenza, fermo restando il rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché alla riqualificazione di spazi urbani di aggregazione giovanile, gravemente danneggiati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 17 maggio 2023, nella zona dell'Alto Mugello e, a partire dal giorno 29 ottobre 2023, nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca.

Per le finalità sopra espresse, il Consiglio regionale concede ai comuni interessati, una tantum per il solo anno 2024, contributi fino al limite massimo complessivo di euro 1.300.000,00 per interventi progettuali riconducibili ai seguenti ambiti:
a) valorizzazione e conservazione del patrimonio archivistico comunale;
b) valorizzazione e conservazione del patrimonio librario delle biblioteche comunali;
c) riqualificazione del patrimonio immobiliare storico di proprietà dei comuni;

d) acquisto di arredi, attrezzature e strumentazione informatica, che compongono il patrimonio delle biblioteche comunali;
e) recupero e riqualificazione di spazi urbani quali centri di aggregazione giovanile.

2. Quadro di riferimento e articolazione delle risorse.
Il Consiglio regionale, verificata la disponibilità di euro 1.300.000,00 sussistente sull'apposito fondo del proprio bilancio 2024, di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), destina l'importo di euro 1.300.000,00, una tantum, sull'esercizio 2024, per promuovere e sostenere progetti finalizzati al *recupero del patrimonio culturale e storico dei comuni danneggiati dagli eventi alluvionali del 2023* in attuazione della sopracitata L.r. n. 4/2024. Trattasi di "spese in conto capitale".

3. Ambiti di intervento
Gli ambiti di intervento progettuale da parte dei comuni, cui il Consiglio riconosce un contributo economico attraverso una procedura di evidenza pubblica (v. artt. 1, 2 e 3) sono i seguenti:

a) valorizzazione e conservazione del patrimonio archivistico comunale, che ha subito danni a causa degli eventi meteorologici del 2023, anche se dato in gestione a soggetto esterno, la cui sede rientra nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 2023;
b) valorizzazione e conservazione del patrimonio librario delle biblioteche comunali;
c) riqualificazione del patrimonio immobiliare storico di proprietà dei comuni;
d) acquisto di arredi, attrezzature e strumentazione informatica, che costituiscono il patrimonio delle biblioteche comunali, in considerazione dei gravi danni che tali beni hanno subito a seguito degli eventi meteorologici sopra richiamati;
e) recupero e riqualificazione di spazi urbani quali centri di aggregazione giovanile.

Si individuano gli indirizzi di cui ai successivi punti 4), 5) e 6), per la concessione di contributi da parte del Consiglio regionale.

4. Requisiti soggettivi ed oggettivi

1. I comuni toscani che possono presentare domanda di contributo ai sensi della Legge regionale n. 4/2024 sono stati preventivamente individuati dalle Ordinanze Commissariali della Regione Toscana n. 98 del 15/11/2023, n. 108 del I dicembre 2023 e n. 128 del 22 dicembre 2023.
2. Possono presentare domanda di contributo nell'ambito dell'avviso pubblico attuativo della Legge regionale n. 4/2023 per l'ambito della valorizzazione e conservazione del patrimonio archivistico comunale, anche i comuni non alluvionati, ma che hanno avuto patrimonio archivistico alluvionato perché depositato presso soggetto esterno, la cui sede rientra nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 2023.
3. Le domande di concessione del contributo possono essere presentate dai comuni toscani che non si trovino in stato di commissariamento;

4. **I comuni possono presentare una sola domanda di contributo con un progetto afferente ad uno solo degli ambiti di cui all'articolo 2, co. 2 della Legge regionale n. 4/2024**;
5. **I contributi sono concessi, con procedura autormatica, in misura fissa, di ammontare predeterminato per l'anno 2024 sulla base del numero delle domande validamente presentate secondo quanto stabilito nell'avviso pubblico di prossima pubblicazione**;
6. La proposta progettuale potrà riguardare sia progetti definitivi dell'intervento da realizzare, che progetti già approvati ed in corso di realizzazione;
7. I progetti presentati possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità, fino alla copertura del loro costo totale;
8. Il contributo non può comunque essere concesso in misura superiore ai 40.000,00 euro.

5. Procedura per la valutazione delle domande

Il competente ufficio del settore "Iniziative istituzionli e contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" effettuerà **l**a verifica sull'ammissibilità delle domande, accertando la completezza e la regolarità delle domande protocollate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle stesse, come di seguito indicato:

A. Requisiti di ammissibilità delle domande

I requisiti di ammissibilità delle domande sono i seguenti:

- devono essere presentate utilizzando la procedura di compilazione *on line* indicata nell'avviso (lo schema per la presentazione della domanda è disponibile sul sito web www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "avvisi bandi e gare";
- devono essere presentate da un comune toscano;
- devono essere presentate entro la data di scadenza prevista nell'avviso.

B. Requisiti di ammissibilità dei progetti

Le domande validamente presentate dai comuni saranno ritenute ammissibili al contributo, sulla base della rispondenza dei progetti a quanto previsto agli articoli 1, 2, 3 e 4 della Legge regionale n. 4/2024, funzionali all'ambito di intervento prescelto, di cui al precedente punto 3).

Ai fini della valutazione di ammissibilità, inoltre, i progetti:

- non devono veicolare messaggi di odio, di violenza, di discriminazione;
- non dovranno contenere riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche;
- non dovranno veicolare messaggi pubblicitari;

Dopo la verifica di ammissibilità, il dirigente del competente settore "Iniziative istituzionli e contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia", approva con proprio atto l'elenco dei

progetti ammessi a contributo con determinazione dei singoli contributi da concedere, ciascuno fino alla misura massima del costo totale del progetto presentato, come da piano previsionale di spesa, con il **limite massimo di 40.000,00 euro concedibile**.
Resta salva la possibilità per i comuni richiedenti di comunicare con pec indirizzata al Consiglio regionale, la rinuncia al progetto, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari. In assenza di comunicazioni, l'adesione al progetto si intenderà confermata ed il competente ufficio procederà alla liquidazione.

Per la realizzazione e la gestione dei progetti oggetto delle proposte, i comuni possono avvalersi di associazioni e soggetti pubblici e privati per tutti gli ambiti di intervento.

6. Istruttoria domande

I contributi sono concessi con procedura autormatica, in misura fissa, di ammontare predeterminato per l'anno 2024 sulla base del numero delle domande validamente presentate secondo quanto stabilito nell'avviso pubblico di prossima pubblicazione, fermo restando il limite massimo di 40.000,00 euro, concedibile a ciascun comune.
In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del competente settore.

7. Liquidazione dei contributi
L'approvazione degli elenchi dei comuni beneficiari per ciascuna tipologia di finanziamento, sarà disposta con atto dirigenziale del dirigente del Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia, in quanto soggetto competente ai sensi della L.r. 4/2024.
I contributi ai comuni aventi diritto saranno liquidati decorsi 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi senza che abbia avuto luogo una rinuncia espressa da parte di un singolo comune beneficiario. Il provvedimento dirigenziale di approvazione degli elenchi dei soggetti beneficiari sarà adottato entro il 31 agosto 2024 ed il provvedimento di liquidazione sarà adottato entro il 30 settembre 2024.

8. Rendicontazione e spese ammissibili
I comuni beneficiari dei finanziamenti dovranno far pervenire entro il termine del 31 dicembre 2025 la rendicontazione attestante l'avvenuta realizzazione della proposta progettuale approvata e finanziata. La documentazione dovrà essere presentata direttamente, per competenza, al Dirigente del settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto", del Consiglio regionale, nelle modalità e nei tempi stabiliti dall'avviso pubblico, sulla base di un modello di rendiconto predisposto dal competente settore e pubblicato contestualmente all'avviso.

Tutte le spese rendicontate devono riferirsi al progetto oggetto della domanda di contributo nell'ambito dell'avviso.
Il rendiconto dovrà riportare l'elenco dei provvedimenti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti, con indicata la causale di pagamento, per l'importo corrispondente al costo totale del progetto realizzato. Al rendiconto dovrà essere allegata una dettagliata relazione finale del progetto volta a dimostrare la realizzazione dello stesso ed i risultati conseguiti.

Non sono ammessi altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività ad esso relative.

Le spese ammissibili sono:

- sono ammissibili le spese sostenute unicamente per la realizzazione dei progetti per i quali è stato concesso un contributo economico.

9. Revoca dei contributi

I contributi potranno essere revocati, ai sensi dell'art. 5, co. 3 e 4 della L.r. 4/2024, nei seguenti casi:

a) qualora i comuni non realizzino i progetti finanziati nei tempi utili per poter rendicontarne le spese sostenute entro e non oltre il 31 dicembre 2025;
b) in caso di realizzazione dei progetti in maniera sostanzialmente difforme rispetto al progetto presentato, finanziato e approvato;
c) qualora i comuni beneficiari del contributo non presentino, entro il 31 dicembre 2025, al Consiglio regionale una relazione sull'impiego del medesimo e la rendicontazione delle spese sostenute.

10. Comunicazione e pubblicità

È fatto obbligo al comune proponente di riportare in spazio idoneo – se possibile - la dicitura "Realizzato **con il contributo del Consiglio regionale della Toscana, ai sensi della L.r. n. 4/2024**", apponendo anche il logo del Consiglio regionale.

E' fatto altresì obbligo di riportare sulle comunicazioni e sui materiali destinati ai media (carta stampata, radio, televisione e web), riguardanti il progetto approvato e finanziato, la seguente dicitura: **"Realizzato con il contributo del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n. 4/2024".** Analogamente è obbligatorio inserire il logo del Consiglio regionale su tutto il materiale promozionale ed eventuali supporti (ad es: CD, videoclip, scheda ufficio stampa, etc.).

I comuni che risulteranno beneficiari dei contributi dovranno prendere preventivi accordi con la Presidenza del Consiglio regionale, al fine di condividere momenti inaugurali e celebrativi di iniziative cofinanziate dal Consiglio regionale ai sensi della L.r. 4/2024, inviando una mail a: ufficiopresidenza@consiglio.regione.toscana.it ed informandone contestualmente anche il competente settore.

11. Cronoprogramma procedure - adempimenti

1.	approvazione linee d'indirizzo U.P.	entro il 21 marzo 2024
2.	pubblicazione bando sul sito del Consiglio	entro tre settimane dalla data di approvazione in Ufficio di Presidenza
3.	scadenza presentazione domande	dopo 30 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso)
4.	conclusione istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute da parte del competente ufficio	entro il 31 luglio 2024
5.	approvazione elenchi Comuni beneficiari con atto dirigenziale	entro il 31 agosto 2024
6.	liquidazione contributo per intero ammontare	entro il 30 settembre 2024

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 21 marzo 2024, n. 38

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi e servizi tipografici.

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI	**Vicepresidenti**
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	**Consigliere segretario questore**
	FEDERICA FRATONI	**Consigliere segretario**
Sono assenti	MARCO STELLA	**Consigliere segretario questore**
	DIEGO PETRUCCI	**Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82 e 11 gennaio 2024, n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:
- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r, 15/2010 da parte di:
- Istituto Salesiano dell'Immacolata per l'iniziativa "Maggio Salesiano", eventi vari a carattere popolare distribuiti nel mese di maggio (incontri, conferenze, spettacoli, concerti etc.);
- Chiama Carrara Ets per l'iniziativa "CarrozzAbile", evento di sensibilizzazione della collettività verso il problema delle barriere architettoniche. La manifestazione si snoda in un percorso cittadino dove le persone normodotate hanno la possibilità di salire su una carrozzina per disabili e così comprendere le difficoltà che una persona disabile affronta quotidianamente;
- La Parola che non muore per l'iniziativa "Parole in cammino. Festival dell'italiano e delle lingue d'Italia", festival itinerante, nato a Siena nel 2017 e approdato a Firenze nel 2021, è pensato come

un itinerario sull'italiano fra passato, presente e futuro, senza trascurare il contributo portato alla storia linguistica, sociale, culturale del nostro paese dalle tante altre lingue presenti sul territorio;
- M.C.L. Movimento Cristiano Lavoratori per il convegno/tavola rotonda "Fermare le morti bianche. Dignità e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Associazione Culturale La Fonte per "Bright Festival 2024", festival che promuove le arti digitali coinvolgendo molti artisti e studi provenienti da tutto il territorio nazionale. Le 3 giornate del festival si concretizzano sotto forma di attività formativa, espositiva e di intrattenimento;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che sono pervenute le richieste di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 da parte di:
- Comune di Rapolano Terme per la stampa del volume "L'inventario preunitario del Comune di Rapolano Terme";
- I colori delle stelle per la stampa ed inserimento in Eda del volume "Rabbia social-e. Problemi sociali collettivi. Il mondo che vorrei", a cura di Alessio Gensini e Leonardo Santoli. Il volume comprende gli scritti di 25 autori ";
- ANMIL Aps per la ristampa del volume Eda n. 239 "Il disastro ferroviario di Rimaggio";
- Istituto Salesiano dell'Immacolata per la stampa di materiale pubblicitario relativo all'iniziativa "Maggio Salesiano", eventi vari a carattere popolare distribuiti nel mese di maggio (incontri, conferenze, spettacoli, concerti etc.);
- ANLA - Associazione Nazionale Lavoratori Anziani onlus Consiglio regionale Toscana, per la stampa di n. 100 copie del volume e 350 brochures relativi alla XX edizione Mostra "Il Sacro nell'arte". Raccolta delle circa 40 opere esposte nella mostra con anagrafica degli artisti, curriculum e descrizione dell'opera;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:
- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. n. 3526/2024);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
- Istituto Salesiano dell'Immacolata per l'iniziativa "Maggio Salesiano";
- Chiama Carrara Ets per l'iniziativa "CarrozzAbile";
- La Parola che non muore per l'iniziativa "Parole in cammino. Festival dell'italiano e delle lingue d'Italia";
- M.C.L. Movimento Cristiano Lavoratori per il convegno/tavola rotonda "Fermare le morti bianche. Dignità e sicurezza nei luoghi di lavoro";

- Associazione Culturale La Fonte per "Bright Festival 2024";

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 ai soggetti sottoelencati:
- Comune di Rapolano Terme la stampa di n. 200 copie del volume "L'inventario preunitario del Comune di Rapolano Terme";
- I Colori delle Stelle la stampa di n. 250 copie ed inserimento in Eda del volume "Rabbia social-e. Problemi sociali collettivi. Il mondo che vorrei";
- ANMIL Aps la ristampa di n. 200 copie del volume Eda n. 239 "Il disastro ferroviario di Rimaggio";
- Istituto Salesiano dell'Immacolata la stampa di materiale pubblicitario relativo all'iniziativa "Maggio Salesiano";
- ANLA - Associazione Nazionale Lavoratori Anziani onlus Consiglio regionale Toscana, la stampa di n. 100 copie del volume e 350 brochures relativi alla XX edizione Mostra "Il Sacro nell'arte";

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi;

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
   - Istituto Salesiano dell'Immacolata per l'iniziativa "Maggio Salesiano";
   - Chiama Carrara Ets per l'iniziativa "CarrozzAbile";
   - La Parola che non muore per l'iniziativa "Parole in cammino. Festival dell'italiano e delle lingue d'Italia";
   - M.C.L. Movimento Cristiano Lavoratori per il convegno/tavola rotonda "Fermare le morti bianche. Dignità e sicurezza nei luoghi di lavoro";
   - Associazione Culturale La Fonte per "Bright Festival 2024;

2. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 ai soggetti sottoelencati:
   - Comune di Rapolano Terme la stampa di n. 200 copie del volume "L'inventario preunitario del Comune di Rapolano Terme";
   - I Colori delle Stelle la stampa di n. 250 copie ed inserimento in Eda del volume "Rabbia social-e. Problemi sociali collettivi. Il mondo che vorrei";
   - ANMIL Aps la ristampa di n. 200 copie del volume Eda n. 239 "Il disastro ferroviario di Rimaggio";
   - Istituto Salesiano dell'Immacolata la stampa di materiale pubblicitario relativo all'iniziativa "Maggio Salesiano";
   - ANLA - Associazione Nazionale Lavoratori Anziani onlus Consiglio regionale Toscana, la stampa di n. 100 copie del volume e 350 brochures relativi alla XX edizione Mostra "Il Sacro nell'arte";

3. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

4. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Francesco PISTONE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8092 - Data adozione: 10/04/2024

Oggetto: PNRR M2C4 Inv.2.1b - L.145/2018, art. 1, comma 1028 – DPCM 27 febbraio 2019 e s.m.i – DGRT 650/2021. Intervento cod. 2017ELI0152/A3 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra Via Mondolfi e Via Grotta delle Fate - CUP: J43H18000150001. Impegno e liquidazione saldo indennità di esproprio e di occupazione preordinata ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008300

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di soggetto ordinariamente competente, subentra al Commissario delegato in qualità di autorità espropriante con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016 cosi come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021;

Visto il Decreto del Direttore n. 8656 del 21/05/2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 "Codice della Protezione civile" e ss.mm.ii;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza suddetto;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza suddetto;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno" con cui altresì il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato;

Viste le seguenti Ordinanze Commissariali adottate ai sensi dell'articolo 1 della OCDPC n.482/2017:

- n. 46 del 25/9/2017 che ha individuato le strutture a supporto alla attività del sottoscritto Commissario delegato ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- n. 55 del 9/11/2017 che ha approvato il Piano degli Interventi;
- n. 56 del 9/11/2017 che ha approvato le disposizioni per l'attuazione degli interventi ed, in particolare, l'Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato, avvalendosi della Regione Toscana;
- n. 13 del 16/02/2018 che ha modificato parzialmente le disposizioni per l'attuazione degli interventi, approvate con l'ordinanza commissariale n. 56/2017;
- n. 14 del 19/02/2018 che ha approvato la prima rimodulazione del Piano degli interventi di cui all'ordinanza n.55/2017;
- n. 71 del 06/08/2018 che ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi di cui all'ordinanza n.55/2017;

• n. 138 del 21/12/2018 che ha approvato la terza rimodulazione del Piano degli interventi di cui all'ordinanza n.55/2017;
• n. 26 del 06/03/2019 che ha approvato la quarta rimodulazione del Piano degli interventi di cui all'ordinanza n.55/2017;

Visto che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico in data 10/03/2019;

Considerato che per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata è stata aperta la contabilità speciale presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze, n. 6064;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato B all'Ordinanza n. 56/2017, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 482/2017, che si avvale per gli adempimenti procedimentali, come ufficio per le espropriazioni, in deroga all'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa e individua come titolare del predetto ufficio il Dirigente dello stesso Settore, competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati quelli che determinano il trasferimento o la limitazione del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento, che restano di competenza commissariale;

Visti gli articoli 26 e 27, comma 5, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che prevedono che, alla cessazione dello stato di emergenza, sia adottata apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disponga in merito al proseguimento dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, nonché in merito alle specifiche disposizioni derogatorie;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 15 aprile 2019 che, in particolare:
• individua la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi atmosferici in oggetto;
• individua, per le finalità sopra specificate, il dirigente responsabile del settore protezione civile della Regione Toscana che prosegue l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi pianificati e non ancora ultimati, anche avvalendosi delle deroghe previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482/2017, ed in deroga all'art. 59, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, nei limiti previsti dall'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018;
• autorizza il sopra citato dirigente a gestire, in qualità di autorità ordinariamente competente, la contabilità speciale n. 6064, che viene allo stesso intestata fino al 14 marzo 2021;

Preso atto, inoltre, che la citata OCDPC n.589/2019, all'articolo 1 comma 4 statuisce altresì che il soggetto prosecutore si avvale, per le finalità dell'ordinanza medesima, delle strutture organizzative della regione e dei soggetti già individuati dal Commissario delegato;

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" , come modificato dal DPCM 9 Gennaio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.73 del 20/03/2020;

Vista la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto "Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di

Livorno", in attuazione della O.C.D.P.C. n. 589/2019;

Vista la D.G.R. n. 825 del 25.06.2019 avente ad oggetto "L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 - Approvazione del 1° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2019 - Evento settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)" con la quale è stato approvato il primo stralcio del Piano degli investimenti relativamente agli eventi di settembre 2017 e con la successiva delibera n. 1536 del 09/12/2019 è stata approvata la rimodulazione del suddetto piano stralcio;

Vista la D.G.R. n. 723 del 15/06/2020 con la quale è stato approvato il 2° Stralcio del Piano degli investimenti – Annualità 2020 – Evento settembre 2017, tra cui è prevista l'attuazione dell'intervento codice 2017ELI0152/A3 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra Via Mondolfi e Via Grotta delle Fate", corrispondente allo Stralcio 3 dell'intervento complessivo di sistemazione del Rio Ardenza, per un importo di € 3.200.000,00, - CUP n.: J43H18000150001 a valere sulle risorse assegnate con DPCM 27/02/2019 per la contabilità speciale 6064;

Considerato che la D.G.R. n. 723/2020, richiamando la D.G.R. n. 825/2019, dispone che nella progettazione, approvazione dei progetti, procedure espropriative, utilizzo delle deroghe normative e rendicontazione, il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore si attenga alle disposizioni approvate con Ordinanza Commissariale n. 29 del 7.03.2019 in applicazione dell'articolo 2 del suddetto DPCM 27/02/2019 che stabilisce che le modalità di attuazione dei suddetti investimenti sono quelle riportate nella OCDPC n. 558 del 15/11/2018;

Considerato che il progetto relativo intervento codice 2017ELI0152/A3 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - "stralcio 3" è stato rivisto e suddiviso in numero due lotti funzionali (3a e 3b) dei quali lo stralcio "3a", concernente le opere connesse con il ponte ferroviario e relativo intorno, e lo stralcio "3b" concernente opere più connesse con lo "Stralcio 4";

Vista la D.G.R. n. 1200 del 31/08/2020 con la quale è stata approvata la prima rimodulzione del 2° stralcio del Piano degli investimenti – Annualità 2020 – Evento settembre 2017 che consiste nell'incrementare il finanziamento anche dell'intervento 2017ELI0152/A3 sopra indicato e ricompreso nel 2° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2020 - Eventi di settembre 2017 approvato con la suddetta D.G.R. n. 723 del 15/06/2020, per l'importo di € 1.103.259,93 portando il finanziamento complessivo ad € 4.303.259,93;

Vista altresì l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 765 del 2/04/2021 con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064 è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 847 del 17/01/2022 che ha stabilito le ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'art.1, comma 1028, della legge n. 145 del 2018 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno, e ha disposto la proroga della vigenza della contabilità speciale n. 6064 al 31/12/2023;

Tenuto altresì conto che l'art. 1, comma 4 -undevicies del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125 ha stabilito, anche per gli interventi finanziati con le risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30/12/2018, n. 145, la proroga delle contabilità speciali, aperte ai sensi dell'art. 27 del D .Lgs n.1/2018 e sulle quali

sono confluite le relative risorse, fino al 31/12/2024 con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e che rispetto a tale norma è in corso l'iter procedurale necessario, che il Dipartimento medesimo ha tracciato, al fine di perseguire la proroga delle predette c.s. (ivi compresa la contabilità speciale n. 6064);

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Considerato che il presente intervento rientra tra i "progetti in essere" della Misura 4, Componente 2, sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" del PNRR, il cui elenco è stato approvato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con note prot. n. 0054506 del 15/12/2021 (ns. prot. n. 0486824 del 16/12/2021) e prot. n. 0055191 del 20/12/2021 (Prot. 0499477 Data 24/12/2021);

Richiamata la DGR n. 117 del 13/02/2023 avente ad oggetto "PNRR – M2C4-I2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR";

Richiamata la DGR n. 475 del 28/04/2023 avente oggetto "PNRR M2C4-I2.1b - Rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/2023";

Richiamata la DGR N. 359 del 25/03/2024 avente ad oggetto: " PNRR – M2C4-I2.1b – Approvazione della versione aggiornata dell'Allegato B "Disposizioni per l'attuazione dei "nuovi interventi" di cui al sub investimento 2.1 b della Misura 2componente 4 del PNRR" di cui alla D.G.R. n. 475/202 "

Considerato che la suddetta Delibera, relativamente agli interventi "in essere" compresi nel sub investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR, da atto che gli obblighi connessi al PNRR troveranno applicazione nei limiti consentiti dalla normativa di riferimento e compatibilmente con le caratteristiche degli interventi medesimi, dovendo comunque essere rispettate le modalità di rendicontazione e controllo previste dal PNRR, così come previsto dalle disposizioni statali e, in particolare dalla Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 e dalle "Istruzioni operative per il Soggetto attuatore" *e* dal "Manuale operativo per l'avvio dell'attuazione degli investimenti PNRR di competenza del Dipartimento della protezione civile" sopra citati;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3375 del 19/02/2024 che ha come oggetto: "PNRR M2C4 Inv.2.1b - L.145/2018, art. 1, comma 1028 – DPCM 27 febbraio 2019 e s.m.i – DGRT 650/2021. Intervento cod. 2017ELI0152/A3 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra Via Mondolfi e Via Grotta delle Fate - CUP: J43H18000150001. Proroga della dichiarazione di pubblica utilità e dei termini previsti dall'art. 13, commi 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001";

Dato atto che sono state adottate le deroghe procedurali previste dall'art. 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, così come richiamate all'art. 3 dell'allegato B alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 29 del 07/03/2019;

Dato atto che in applicazione delle deroghe di cui sopra, si è dato:

- agli interessati, la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento di cui agli art. 11 del DPR 327/2001 e del deposito degli atti 16 del DPR 327/2001;
- agli interessati, dell'avviso, ex artt. 7 e 8 legge 241/1990, di avvio del procedimento di variante urbanistica e di avvenuto deposito progettuale - artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001;
- alla pubblicazione sul sito della Regione Toscana dedicato all'Emergenza,
- alla pubblicazione sul sito https://www.regione.toscana,it/-/apposizione-del- vincolo- preordinato- all'esproprio della Regione Toscana dedicato agli espropri in data 21/01/2019,
- alla pubblicazione all'albo pretorio del Comune interessato in data 18/01/2019 al 28/01/201
- alla pubblicazione sul BURT in data 23/01/2019;

Vista l'ordinanza n.18 del 05/03/2019 (pubblicata sul BURT n.13 parte I del 13/03/2019) con cui il Commissario delegato ha provveduto a:

- approvare il progetto definitivo dell'intervento denominato "Interventi di mitigazione del rischio idraulico-Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Progetto definitivo Stralci 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11" (2017ELI0152) - CUP: J45B17000720002;
- dichiarare la pubblica utilità dell'intervento di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R n. 327 del 08/06/2001;
- stabilire che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici;
- dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n, 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento, che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 ha la durata di cinque anni;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto il carattere di particolare urgenza dei lavori descritti nella suddetta ordinanza n. 18 del 05/03/2019 che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis "Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione" del D.P.R. 327/01;

Dato atto che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

Visto che in data 18/04/2019, sono state inviate le comunicazioni di cui all'art. 17 D.P.R. 327/01 ai soggetti interessati da espropriazioni;

Dato atto che dal 10/05/2019 al 30/05/2019 è avvenuta la pubblicazione, all'albo pretorio del Comune interessato, dell'avviso per art.17 D.P.R. 327/01 per irreperibilità o assenza dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Preso atto che a seguito della suddetta comunicazione sono pervenute osservazioni in data 23/05/2019 Prot. 0210702 ed in data 10/07/2020 prot. 0240772 da parte dei soggetti indicati nell'allegato "A" al presente atto;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19974 del 30/11/2020 avente oggetto "L.145/2018, art. 1, comma 1028 DPCM 27 febbraio 2019 e s.m.i DGRT 723/2020 - Intervento Cod. 2017ELI0152/A3B.

Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Stralcio 3B. Approvazione del Progetto Esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CIG: 8476025D17 CUP: J43H18000150001";

Visto il Decreto n. 9191 del 09/05/2023 che ha:

- disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni, indicati nell'Allegato "A" al suddetto decreto, necessari per l'esecuzione dell'intervento denominato "Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti -Tratto tra Via Mondolfi e Via Grotta delle Fate"- Stralcio 3B" - Cod Int. 2017ELI0152/A3B - CUP: J43H18000150001;
- disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato "A" al citato decreto;
- determinato, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità unitaria da applicare alle superficie di progetto al fine della determinazione dell'indennizzo provvisorio da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio, l'occupazione temporanea e l'occupazione preordinata dei beni immobili indicati all'Allegato "A" al citato decreto, posti nel Comune di Livorno (LI) necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

Preso atto che con raccomandate A/R del 12/05/2023 n. 64768218908-6 e n. 64768218909-8 è stato notificato il suddetto decreto n. 9191 del 09/05/2023 ai soggetti identificati nell'allegato "A" al presente atto;

Dato atto che, l'esecuzione del decreto n. 9191 del 09/05/2023, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, è avvenuta in data 29 maggio 2023, come risulta da verbale, con l'immissione in possesso e verifica dello stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione anticipata e temporanea, redatto in pari data e conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

Dato, altresì, atto che:

- proprietari degli immobili interessati dalla procedura di esproprio potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del decreto n. 9191 del 09/05/2023, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere l'indennità offerta;
- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità offerta;
- le somme dovute e condivise sarebbero state corrisposte agli interessati mentre quelle non condivise sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;
- la Regione Toscana, salvo quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 deve provvedere a richiedere la determinazione definitiva delle indennità che i proprietari non abbiano condiviso alla competente commissione provinciale;

Considerato che, nei tempi previsti dal D.P.R. n. 327/2001, l'indennità determinata con decreto n. 9191 del 09/05/2023 è stata accettata da tutti i soggetti, con prot. n. 0259831 del 05/06/2023 e con Prot. n. 0259854 del 05/06/2023, di cui all'Allegato A al presente atto, con la trasmissione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, l'area interessata dall'intervento in oggetto è, identificata nel Comune di Livorno al Foglio di mappa 47 particella 143 subalterno 605, ricade all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D - cosi come definito dagli strumenti urbanistici

vigenti ai sensi del D.M. 1444/68, come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Livorno in data 13/03/2024 ed accolto dall'Ente al prot. n. 0168550 del 13/03/2024;

Visto pertanto l'elenco dei nominativi dei proprietari degli immobili, di cui all'Allegato A, che hanno accettato le indennità di esproprio calcolate da Regione Toscana/determinate con decreto n. 9191 del 09/5/2023, i cui dati identificativi sono indicati dettagliatamente nell'Allegato B;

Considerato che sono stati fatti i controlli sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà prodotte dai soggetti indicati nell'allegato "A" al presente atto mediante visura catastale e ipotecaria ed acquisite agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, dalle quali i beni risultano liberi da vincoli;

Dato atto che il piano particellare prevedeva l'esproprio per intero della particella 143 subalterno 605 del foglio di mappa n. 47 del Comune di Livorno e pertanto non è stato necessario provvedere alla redazione del tipo di frazionamento;

Dato atto che, per le motivazioni sopra espresse, si può procedere con il pagamento dell'indennità complessiva tenuto conto dell'esatta individuazione della superficie interessata dagli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Stralcio 3B Tratto tra Via Mondolfi e Via Grotta delle Fate" - Cod Int. 2017ELI0152/A3B - CUP: J43H18000150001;

Ritenuto pertanto di:

• di impegnare in favore dei soggetti (cod. Cont.Spec. 8826 e 8827) individuati nell'Allegato "A" al presente atto, in qualità di proprietari dei beni individuati nell'allegato "B" parte integrante del presente atto, la somma complessiva di € 823,20, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione preordinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001, sul Capitolo 6225/U della contabilità speciale 6064, che presenta la necessaria disponibilità;

• di liquidare in favore dei soggetti (cod. Cont.Spec. 8826 e 8827) individuati nell'Allegato "A" al presente atto l'importo complessivo € 823,20, secondo le modalità specificate nell'allegato "B" al presente atto**,** quale saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione preordinata ai sensi dell'art. 22-bis del 327/2001;

Vista l'attestazione inserita sul portale FENIX-RT, allegato C al presente atto, come da comunicazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile prot. n. 0077307 del 26/02/2022 e prot. n. 0136531 del 31/03/2022;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integramente richiamate:

1. di prendere atto che i nominativi dei proprietari degli immobili indicati nell'allegato "A" al presente decreto, hanno dichiarato di accettare l'indennità provvisoria di espropriazione determinata da Regione Toscana in relazione alla realizzazione degli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Stralcio 3B"- Tratto tra Via Mondolfi e Via Grotta delle Fate" - Cod Int. 2017ELI0152/A3B - CUP: J43H18000150001;

2. di prendere atto che, per l'intervento in oggetto, non è stato necessario provvedere alla redazione del tipo di frazionamento

3. di impegnare in favore di tali proprietari le somme indicate nell'Allegato "A" al presente atto, per

un importo complessivo di € 823,20 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio e di occupazione preordinata, ai sensi dall'art. 22-bis del DPR 327/2001, sul Capitolo 6225/U della contabilità speciale 6064 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di liquidare l'importo pari ad € 823,20 in favore dei soggetti indicati nell'allegato "A" al presente atto a titolo di saldo dell'indennità di esproprio e di occupazione preordinata, dei beni interessati dall'esecuzione dei lavori di "Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Stralcio 3B" - Tratto tra Via Mondolfi e Via Grotta delle Fate" - Cod Int. 2017ELI0152/A3B - CUP: J43H18000150001 secondo le modalità specificate nell'Allegato "B";

4. di dare atto che l'importo sopra riportato è soggetto a ritenuta d'acconto del 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, perché né ricorrono le condizioni;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, le indennità previste per le superfici interessate dal presente intervento ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, definite dagli strumenti urbanisti, così come risulta dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Livorno (LI) in in data 13/03/2024 ed accolto dall'Ente al prot. n. 0168550 del 13/03/2024;

6. di dare atto che per le società in elenco non ricorrono le condizioni per il pagamento dell'IVA;

7. di prendere atto dell'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, allegato C al presente atto;

8. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n 10468 del 18 ottobre 2016, "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni", così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021, è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana;

9. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente, alla voce "interventi straordinari e di emergenza";

10. di pubblicare il presente atto sul BURT;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

A *Elenco nominativi_RA_3B*
ba3dc1d8be703fdf3a2773e406a64f665d554cd0a820defa5e7a9e3c6699aad5

B *Saldo indenn espr e preord_RA_3B*
571570f4529f3a0d27f80c595b1771c345641d22f1634de989645cb5393727f2

C *Attestazione Fenix_signed*
219877eb72de9af9cd3de37bdd3895b3a541cc1181e297ad668da4b55c9c433c

Elenco Nominativi

ALLEGATO A

Numero ditta da PPE	Num. ordine	Data di accettazione	Intestatario	Dati anagrafici	Ubicazione dei beni (Comune)	Foglio	Particelle	Diritti e oneri reali	Quota di proprietà	Acconto 80% da liquidare
1	**1**	**05/06/2023 prot. n. 0259831**	BARTOLINI CARLO	Nato a Livorno il 11/01/1934	Livorno (LI)	**47**	**143 sub 605**	Proprietà	500/1000	**€ 411,60**
	2	**05/06/2023 prot. n. 0259854**	POZZI RENZO	Nato a Livorno il 10/07/1927				Proprietà	500/1000	**€ 411,60**

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Direttore Albino CAPORALE

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8202 - Data adozione: 17/04/2024

Oggetto: Modifica parziale dell’assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD009425

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione Attività Produttive a decorrere dal 1° marzo 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l'incarico di Direttore della Direzione Attività Produttive per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto e richiamato il proprio decreto n.6887 del 28 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Attività Produttive con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Dato atto che la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Assistenza giuridica al Settore. Controlli finanziamenti imprese e supporto controllo procedimenti organismi Intermedi", allocata nel Settore "Politiche di sostegno alle imprese", è stata costituita con DD n. 3721/2020;

Dato atto che la posizione di Elevata Qualificazione sopra indicata si è resa vacante dal 4 maggio 2023 e, a seguito di pubblicazione di apposito avviso, è stata attribuita all'attuale titolare, indicato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Legislazione in materia attività economiche e codice crisi e insolvenza. Presidio procedimenti revoche aiuti. Contenzioso." è stata attribuita a seguito di pubblicazione di apposito avviso, come da DD n. 19632/2022, all'attuale titolare, indicato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto di sopravvenute modifiche normative nazionali che rendono necessario modificare parzialmente l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione per garantire il necessario presidio delle funzioni trasversali di competenza della Direzione Attività Produttive;

Ritenuto pertanto di procedere a modificare parzialmente, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare di cui al decreto n. 6036/2023, la declaratoria della PEQ denominata "Assistenza giuridica al Settore. Controlli finanziamenti imprese e supporto controllo procedimenti organismi Intermedi" e la declaratoria della PEQ "Legislazione in materia attività economiche e codice crisi e insolvenza. Presidio procedimenti revoche aiuti. Contenzioso." nel rispetto dell'omogeneità e della congruenza complessiva delle funzioni connotanti le posizioni di Elevata qualificazione di cui al DD n. 3721/2020 ed al DD n. 19632/2022, secondo quanto specificato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con conferma della denominazione, del livello di graduazione e dell'incarico ai dipendenti attualmente titolari;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in narrativa, di modificare parzialmente l'assetto complessivo delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive procedendo alla revisione, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione approvati con decreto n. 6036 del 27/03/2023, della PEQ denominata Assistenza giuridica al Settore. Controlli finanziamenti imprese e supporto controllo procedimenti organismi Intermedi", e della PEQ "Legislazione in materia attività economiche e codice crisi e insolvenza. Presidio procedimenti revoche aiuti. Contenzioso." modificandone parzialmente la declaratoria nel rispetto dell'omogeneità e della congruenza complessiva delle funzioni connotanti le posizioni di Elevata qualificazione di cui al DD n.3721/2020 ed al DD n. 19632/2022, secondo quanto specificato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, con conferma della denominazione, del livello di graduazione e dell'incarico ai dipendenti attualmente titolari;
2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1 luglio 2024.

Il Direttore

Allegati n. 1

A *allegato-al-decreto-38468*
d57d39ff3688754b822bce060dbc30c3352f973aa1c4330a6e6cf50ecd27638b

Allegato al Decreto

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
01-07-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06485) LEGISLAZIONE IN MATERIA ATTIVITÀ ECONOMICHE E CODICE CRISI E INSOLVENZA. PRESIDIO PROCEDIMENTI REVOCHE AIUTI. CONTENZIOSO.

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (05997) POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Attuale declaratoria: Assistenza giuridica e legislativa alle materie del Settore. Presidio procedimenti di revoca contributi e contenzioso. Linee guida Bando standard. Supporto giuridico-legislativo in materia di economia. Partecipazione udienze tribunale fallimentare. Disciplina aiuti di stato.

Nuova declaratoria: **Supporto e assistenza giuridica e legislativa in materie di contributi alle imprese e di economia afferente al Settore. Presidio procedimenti di revoca contributi e contenzioso. Linee guida Bando standard. Presidio delle attività e dei procedimenti connessi legge fallimentare e codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Partecipazione udienze competente sezione Tribunale. Supporto procedure alternative alla liquidazione giudiziale. Disciplina aiuti di stato. Coordinamento attività rapporti del Settore con organismi UE e nazionali di controllo spesa pubblica.**

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (03) RICERCA E INNOVAZIONE

Responsabile: (0015638) MANGIAVACCHI LAURETTA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06713) ASSISTENZA GIURIDICA AL SETTORE. CONTROLLI FINANZIAMENTI IMPRESE E SUPPORTO CONTROLLO PROCEDIMENTI ORGANISMI INTERMEDI

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Padre: (05997) POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Attuale declaratoria: Supporto giuridico al Settore: procedimenti amministrativi, contratti pubblici, trasparenza finanziamenti, coordinamento controlli strategici e operativi finanziamenti alle imprese e controlli procedimenti degli Organismi intermedi. Controllo obblighi informativi erogazioni pubbliche ex art. 35 D.L. 34/2019.

Nuova declaratoria: **Supporto giuridico al Settore: procedimenti amministrativi, contratti pubblici, trasparenza finanziamenti, verifiche operative sui controlli svolti dagli Organismi intermedi. Legislazione in materia di artigianato.**

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (03) RICERCA E INNOVAZIONE

Allegato al Decreto

Responsabile: (0016430) MONTI LUCA

Data fine incarico: 03-05-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8283 - Data adozione: 18/04/2024

Oggetto: DECLASSIFICAZIONE DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI NEL COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU): SP 13 DI VALDARNI, DA KM 0+000 A KM 0+895; SP13 DI VALDARNI, TRATTO VIA FRANCESCO AZZI; SP 16 DI S. ROMANO IN GARFAGNANA, DA KM 0+000 A KM 0+885

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD009287

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Visto l'art. 2, commi 5 e 6, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto circa la classificazione amministrativa delle strade ed i rispettivi enti proprietari;

Visto l'art. 2, comma 9, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto quando l*e strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento;*

Visto l'art. 4 c.1 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" che prevede che "*qualora per variazioni di itinerario o per varianti alle strade esistenti si rende necessario il trasferimento di strade o tronchi di esse si provvede a norma dei commi seguenti*";

Visto altresì il c.2 del suddetto art. 4 del DPR 495/1992 che prevede che "*.... l'assunzione o la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta di uno degli Enti interessati…… Per le strade non statali il Decreto è emanato dal Presidente della Regione competente*";

Visto l'art. 22 c.1 della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono riservate alla Regione "*la classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali*" ;

Considerato che la Regione Toscana è quindi competente ai sensi dell'art.22 della LR 88/98 alla classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali;

Vista la nota della Provincia di Lucca n. 24091/2023 del 20/09/2023 assunta al protocollo Regionale in data 21/09/2023 al num. 433874, con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale per la declassificazione da strada provinciale delle seguenti viabilità, poste nell'abitato di Castelnuovo Garfagnana, capoluogo dell'omonimo comune, ai sensi dell'art. 22 e 23 della L.R. n. 88/98 e degli artt. 18, 20 e 21 del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n.41-R del 02/08/2004 :

- SP 13 "di Valdarni", tratto lungo via Baccanelle – via Nicola Fabrizi – via Giovanni Pascoli in corrispondenza dell'incrocio con via Montealtissimo (da km 0+000 al km 0+895), avente lunghezza di circa 895 mt;
- SP 13 "di Valdarni", tratto denominato "via Francesco Azzi", avente lunghezza di circa 665 mt;

- SP 16 “di S. Romano in Garfagnana”, tratto dal km 0+000 al km 0+885, in corrispondenza dello sbarramento dovuto alle strutture di sostegno della variante alla SR 445, avente lunghezza di circa 885 mt;

Visti i documenti inviati dalla Provincia di Lucca in allegato alla nota di cui sopra, comprendenti :

1. Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Castelnuovo Garfagnana (LU) n.20 del 28/04/2023 con la quale il C.C. :
   - richiama la delibera G.M. n. 472 del 26.06.1993 del Comune stesso per la delimitazione dei centri abitati ai sensi del DLgs 285/1992 e DPR 195/1992;
   - evidenzia che i tratti stradali in oggetto corrono completamente all’interno di una delle zone più centrali e densamente popolate dell’abitato del capoluogo;
   - ricorda che a seguito della costruzione della c.d. “Nuova Variante di Castelnuovo Garfagnana” posta a nord dell’abitato, il tratto iniziale della SP 16 rimane intercluso, impedendone la continuità;
   - richiama il protocollo d’intesa stipulato tra il Comune di Castelnuovo Garfagnana e l’Amministrazione Provinciale in data 15.06.2021, dov'è stato concordato che, all’avvenuta realizzazione della rotatoria di svincolo tra via Nicola Fabrizi e via Francesco Azzi, il Comune si impegna ad assumere in gestione provvisoria i tratti stradali in oggetto menzionati, nonché, in accordo con la Provincia, a intraprendere l’iter per il passaggio definitivo di proprietà e competenze;
   - richiama altresì il verbale di consegna provvisoria redatto in data 29.12.2022, sottoscritto dalle parti, ai sensi di quanto stabilito all’art. 9 del protocollo d’intesa, dove il Comune di Castelnuovo Garfagnana si impegna ad approvare la delibera di Consiglio volta al passaggio definitivo dei tratti stradali ivi menzionati;
   - ritiene di ottemperare a quanto concordato al fine di declassificare i seguenti tratti:
     - ramo della SP 13 “di Valdarni”, denominato “via Francesco Azzi” (Allegato 1: tratto A1-A2);
     - tratto della SP 13 “di Valdarni”, dal km 0+000 al km 0+895, denominato “via Baccanella –via Nicola Fabrizi – via Giovanni Pascoli”, fino alla corrispondenza con l’incrocio di via Montealtissimo, per una lunghezza di 895 m (Allegato 1: tratto B1-B2);
     - ramo intercluso della SP 16 “di S. Romano in Garfagnana”, dall’innesto sulla SP 72 “del Passo delle Radici” (km 0+000) allo sbarramento dovuto all’attraversamento del muro di contenimento della variante alla SR 445 (km 0+885), per una lunghezza di 885 m (Allegato 2: tratto C1-C2);
   - richiede alla Regione Toscana l’emanazione del Decreto Regionale di declassificazione dei tratti stradali sopra menzionati;

2. Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Lucca n.14 del 24.07.2023, in cui :
   - viene richiamata la delibera G.M. n. 472 del 26.06.1993 del Comune di Castelnuovo di Garfagnana di delimitazione dei centri abitati ai sensi del DLgs 285/1992 e DPR 195/1992;
   - viene evidenziato che a seguito della costruzione della SR 445 RAD, c.d. “variante di Castelnuovo Garfagnana”, il tratto iniziale della SP 16 rimane intercluso, impedendone la continuità;
   - viene richiamato il protocollo d’intesa stipulato tra l’Amministrazione provinciale e il Comune di Castelnuovo Garfagnana in data 15.06.2021, dov'è stato concordato che, all’avvenuta realizzazione della rotatoria di svincolo tra via Nicola Fabrizi e via Francesco Azzi, il Comune si impegna ad assumere in gestione provvisoria i tratti stradali in oggetto menzionati, nonché, in accordo con la Provincia, a intraprendere l’iter per il passaggio definitivo di proprietà e competenze;
   - viene richiamato il verbale di consegna provvisoria redatto in data 29.12.2022, sottoscritto dalle

parti, ai sensi di quanto stabilito all'art. 9 del protocollo d'intesa, dove il Comune di Castelnuovo Garfagnana si impegna ad approvare la delibera di Consiglio volta al passaggio definitivo dei tratti stradali ivi menzionati;

- si ritiene di ottemperare a quanto concordato al fine di declassificare i seguenti tratti:
  - tratto della SP 13 "di Valdarni", denominato "via Francesco Azzi";
  - tratto della SP 13 "di Valdarni", dal km 0+000 al km 0+895, denominato "via Baccanella – via Nicola Fabrizi – via Giovanni Pascoli", fino alla corrispondenza con l'incrocio di via Montealtissimo, per una lunghezza di 895 m;
  - ramo intercluso della SP 16 "di S. Romano in Garfagnana", dall'innesto sulla SP 72 "del Passo delle Radici" (km 0+000) allo sbarramento dovuto all'attraversamento del muro di contenimento della variante alla SR 445 (km 0+885), per una lunghezza di 885 m;
- si ritiene, come previsto degli artt. 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/R del 02.08.2004, di trasmettere alla Regione Toscana i seguenti documenti tecnici per la classificazione/declassificazione, che fanno parte integrante della deliberazione:
  - relazione tecnica
  - cartografia relativa ai tracciati dei tratti stradali oggetto della declassificazione e classificazione ricadenti nel comune di Castelnuovo di Garfagnana, contenuti negli Allegati 1 e 2 della Deliberazione stessa;

3. Relazione tecnica del Settore Viabilità della Provincia di Lucca, in cui si riprendono le argomentazioni contenute negli atti sopra menzionati;

Visti i contatti avvenuti con la Amministrazione Provinciale di Lucca per il corretto inquadramento dell'istanza all'interno dell'assetto complessivo del c.d. "Protocollo Garfagnana" riguardante la sistemazione generale della viabilità compresa fra la loc. San Donnino nel Comune di Piazza al Serchio e l'abitato di Castelnuovo Garfagnana, inclusa la classificazione a Strada Regionale della nuova variante di Castelnuovo Garfagnana e della attuale SP 16 "di San Romano in Garfagnana" e la declassificazione a Strada provinciale della attuale SR445, oltre a modifiche locali di numerosi altri tratti stradali fra i quali quelli interessati alla menzionata istanza della provincia di Lucca;

Considerata la nota del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture Di Trasporto E Viabilità Regionale della Regione Toscana prot. n.0194025 del 27/03/2024 inviata alla provincia di Lucca e riportante la nuova proposta di assetto complessivo di cui sopra;

Visti gli allegati alle Deliberazioni n. 14/2023 e n. 20/2023 sopracitate, che riportano l'individuazione delle viabilità oggetto di richiesta di declassificazione, dai quali sono ricavati gli allegati 1 e 2 al presente Decreto ed esattamente :

- Allegato 1 : SP 13 "Valdarni" – tratto A1-A2 da declassificare
- Allegato 1 : SP 13 "Valdarni" – tratto B1-B2 da declassificare
- Allegato 2 : SP 16 "di San Romano in Garfagnana" – tratto C1-C2 da declassificare

Ricordato che, in base all'art.2 comma 5 del D.LGS. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", le classificazioni per le esigenze di carattere amministrativo sono effettuate "*con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti*" ferme restando le competenze delle singole amministrazioni coinvolte in merito alle questioni sulla manutenzione, sulla sicurezza e sullo stato patrimoniale della strada oggetto del proce-

dimento ;

Vista la definizione di Strada Provinciale di cui all'art. 2 c.6 lett. c) del D.LGS. 285/92 e la definizione di Strada Comunale di cui all'art. 2 c.6 lett. d) del D.LGS. 285/92 stesso;

Considerato che il tracciato della SP16 oggetto della istanza della Provincia di Lucca, viste le modifiche intervenute a seguito della realizzazione del terrapieno della c.d. "Variante di Castelnuovo Garfagnana" che in pratica interrompe la continuità del tracciato della SP16 stessa, ha perso le caratteristiche di uso e collegamento richieste dall'art.2 c.6 citato;

Considerati che la declassificazione a strada comunale, richiesta in accordo dagli Enti Locali, dei tratti di SP13 sopracitati, posti all'interno della perimetrazione del centro abitato del capoluogo del Comune di Castelnuovo Garfagnana, non modifica le caratteristiche di uso e collegamento della rimanente porzione della SP 13 stessa, in quanto che essa, assieme alla SP 9 "di Marina" e alla SP10 "di Arni" garantisce comunque il collegamento fra gli abitati, capoluoghi di comune, di Castelnuovo Garfagnana e di Seravezza come richiesto dalla definizione art.2 c.6 del D.LGS. 285/92 soprariportata;

Visto l'art.22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88 che dispone che sono riservate alla Regione la classificazione e la declassificazione delle strade regionali e provinciali ;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di declassificare il tratto della SP 13 "di Valdarni" denominato "Via Francesco Azzi" posto all'interno dell'abitato di Castelnuovo Garfagnana (LU), avente lunghezza di circa 665 mt, ovvero il tratto A1-A2 evidenziato in colorazione verde nella cartografia, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Lucca, che viene allegata al presente decreto sotto il numero 1, ai sensi dell'art.22 c.1 lett. h) della L.R. 10.12.1998 n.88;
   - SP 13 "di Valdarni", tratto lungo via Baccanelle – via Nicola Fabrizi – via Giovanni Pascoli in corrispondenza dell'incrocio con via Montealtissimo (da km 0+000 al km 0+895), avente lunghezza di circa 895 mt;
   - SP 16 "di S. Romano in Garfagnana", tratto dal km 0+000 al km 0+885, in corrispondenza dello sbarramento dovuto alle strutture di sostegno della variante alla SR 445, avente lunghezza di circa 885 mt;

2. di declassificare il tratto dal km. 0+000 al km. 0+895 della SP 13 "di Valdarni" denominato "Via Baccanelle – Via Nicola Fabrizi – Via Giovanni Pascoli" posto all'interno dell'abitato di Castelnuovo Garfagnana (LU), avente lunghezza di circa 895 mt, ovvero il tratto B1-B2 evidenziato in colorazione verde nella cartografia, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Lucca, che viene allegata al presente decreto sotto il numero 1, ai sensi dell'art.22 c.1 lett. h) della L.R. 10.12.1998 n.88;

3. di declassificare il tratto dal km. 0+000 al km. 0+885 della SP 16 "di San Romano in Garfagnana" in

corrispondenza dello sbarramento dovuto alle strutture di sostegno della nuova "Variante di Castelnuovo Garfagnana" della SR 445" posto nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (LU), avente lunghezza di circa 885 mt, ovvero il tratto C1-C2 evidenziato in colorazione verde nella cartografia, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Lucca, che viene allegata al presente decreto sotto il numero 2, ai sensi dell'art.22 c.1 lett. h) della L.R. 10.12.1998 n.88;

4. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Provincia di Lucca la classificazione dei tratti sopraelencati ai numeri 1, 2 e 3 alla classifica amministrativa di strada comunale;

5. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Lucca e al Comune di Castelnuovo Garfagnana (LU) che procederanno, ognuno per le proprie competenze, ai successivi ulteriori atti necessari alla effettuazione del passaggio di proprietà dei tratti suddetti, anche tramite sottoscrizione di appositi verbali di consegna ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada" oltre agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti ;

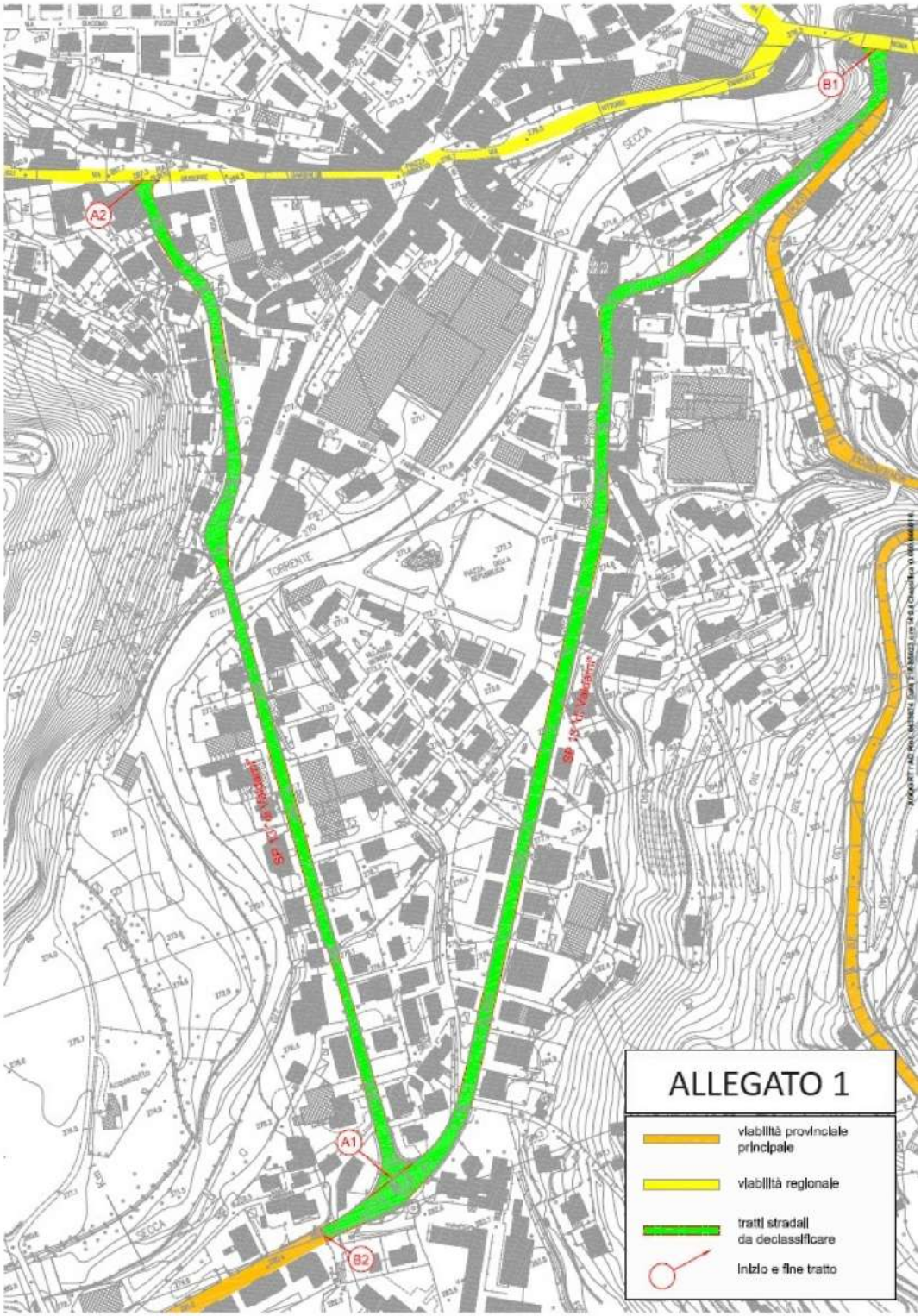
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

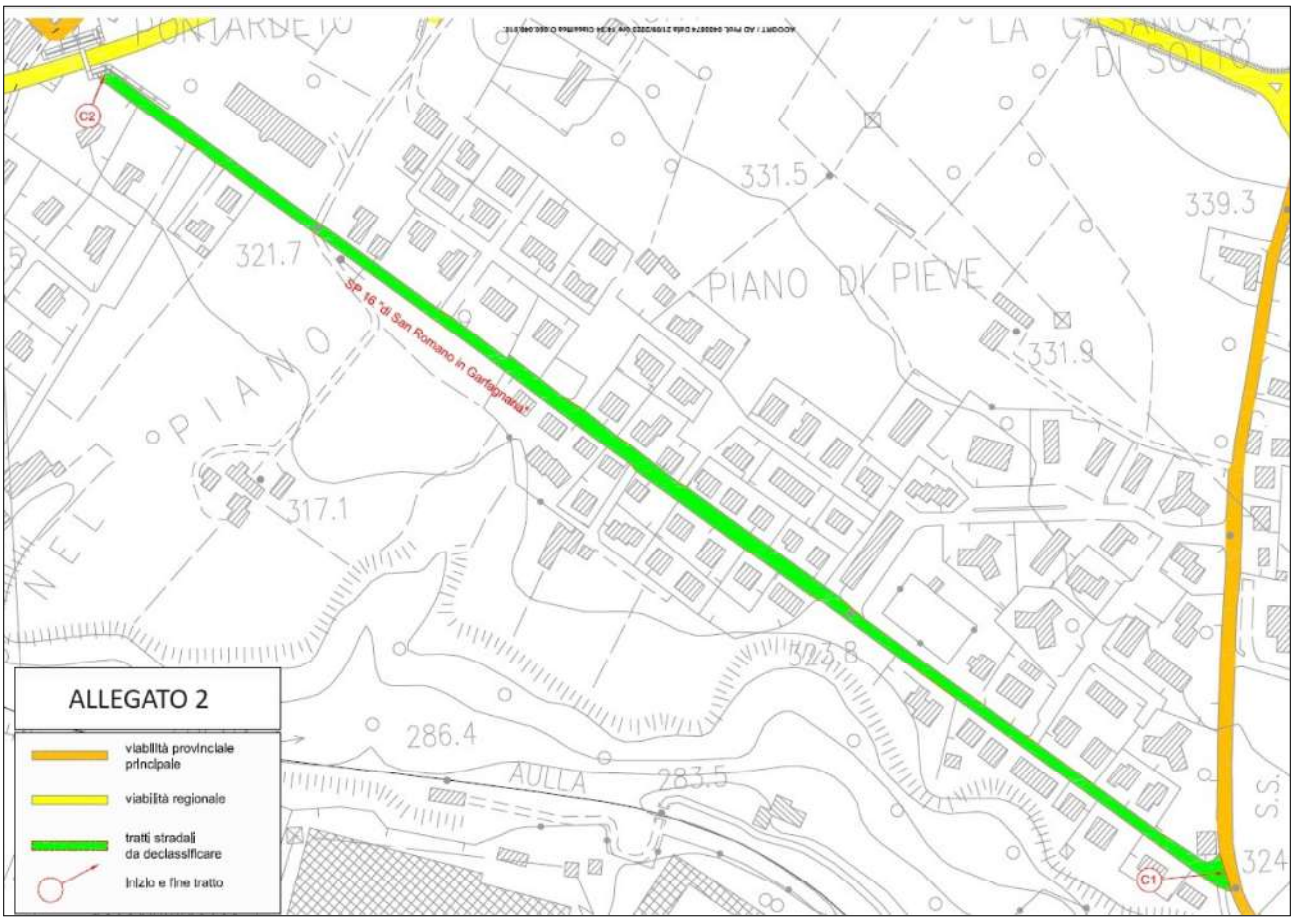
Il Dirigente

Allegati n. 2

1 *CARTOGRAFIA*
3810ed47002d27ca073e240f87935c01e10b114116fd9ae8f06a7c3f68777d17

2 *CARTOGRAFIA*
eeaf3c75e455d8ec59497a12bcd5954a6536a35e4d4b028665dc4e020bdf61d0


ALLEGATO 1
viabilità provinciale principale
viabilità regionale
tratti stradali da declassificare
inizio e fine tratto
A1
A2
B1
B2
SECCA
TORRENTE


ALLEGATO 2
viabilità provinciale principale
viabilità regionale
tratti stradali da declassificare
Inizio e fine tratto
C2
C1
SP 16 "di San Romano in Garfagnana"
PIANO DI PIEVE
NEL PIANO
AULLA
S.S.
331.5
339.3
321.7
331.9
317.1
323.8
286.4
283.5
324

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Direttore Giovanni PALUMBO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8326 - Data adozione: 17/04/2024

Oggetto: Parziale modifica declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione “Acquisti e forniture servizi di ristorazione” - Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD009447

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6894 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27.03.2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, vigente dal 1° aprile 2023;

Preso atto del budget di competenza della Direzione Organizzazione personale gestione e sicurezza sedi di lavoro per le posizioni di elevata qualificazione, così come definito con decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7 dicembre 2023;

Ritenuto opportuno, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali segnalate dal dirigente responsabile del Settore Servizio prevenzione e protezione della Direzione Organizzazione, personale gestione e sicurezza sedi di lavoro, procedere, ai sensi del paragrafo 8 "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto, alla revisione parziale della declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione di secondo livello "*Acquisti e forniture servizi di ristorazione*", collocata presso lo stesso Settore, secondo quanto dettagliato in allegato A), adeguando conseguentemente la scheda di individuazione definita in sede di costituzione della medesima, come riportata in allegato B), entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento e confermando, altresì, l'incarico alla dipendente attualmente responsabile;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare parzialmente, ai sensi del paragrafo 8 "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore Generale n. 6036 del del 27.03.2023, la declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione di secondo livello "*Acquisti e forniture servizi di ristorazione*", collocata presso il Settore Servizio prevenzione e protezione della Direzione Organizzazione, personale gestione e sicurezza sedi di lavoro secondo quanto dettagliato in allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, confermando l'incarico alla dipendente attualmente responsabile;

2. di approvare la scheda di individuazione della posizione di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 definita in sede di costituzione della medesima, in ragione degli adeguamenti disposti alla declaratoria, come riportato nell'allegato B), anch'esso parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 18 aprile 2024.

Il Direttore

Allegati n. 2

A *Declaratoria EQ*
4dccde59f18e164bbd21dd6c6c90fca79f7049ef2d898a5ce4a4063f7f619cb9

B *Scheda individuazione EQ*
412dd521063ae77dfc56f8c2b3a4c5f7d258823d2ea10fd57b99fcd0f36f17fe

Allegato al Decreto

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO 18-04-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06267) ACQUISTI E FORNITURE SERVIZI DI RISTORAZIONE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (04194) SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Attuale declaratoria: Programmazione e gestione attività per acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici regionali, manutenzione e riparazione beni mobili regionali, acquisizione servizi di mensa e sostitutivi di mensa mediante buoni pasto nonché distribuzione automatica bevande e alimenti, acquisizione e manutenzione attrezzature per mensa/bar, acquisizione e manutenzione hardware/software e supporto applicativo delle procedure di gestione mense/bar aziendali. Gestione adempimenti connessi ai servizi di smaltimento rifiuti speciali. Rilevazione e analisi dei fabbisogni degli uffici regionali, assegnazione alle strutture e gestione dei beni acquisiti al patrimonio. Predisposizione documentazione per rendiconto giudiziale dei beni inventariati e di facile consumo del magazzino arredi/cancelleria. Monitoraggio consumo beni non soggetti a inventariazione. Partecipazione ai lavori della commissione fuori uso. Collaborazione con Posizione Organizzativa competente per attuazione piano di miglioramento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nuova declaratoria: **Programmazione e gestione attività per acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici regionali, manutenzione e riparazione beni mobili regionali, acquisizione servizi di mensa e sostitutivi di mensa mediante buoni pasto nonché distribuzione automatica bevande e alimenti, acquisizione e manutenzione attrezzature per mensa/bar, acquisizione e manutenzione hardware/software e supporto applicativo delle procedure di gestione mense/bar aziendali. Gestione adempimenti connessi ai servizi di smaltimento di rifiuti di arredi da ufficio e attrezzatura mensa. Rilevazione e analisi dei fabbisogni degli uffici regionali, assegnazione alle strutture e gestione dei beni acquisiti al patrimonio. Predisposizione documentazione per rendiconto giudiziale dei beni inventariati e di facile consumo del magazzino arredi/cancelleria. Monitoraggio consumo beni non soggetti a inventariazione. Partecipazione ai lavori della commissione fuori uso.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (03) GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabile: (0021125) MOCALI VALENTINA

Data fine incarico: 31-05-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato B)

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ) ACQUISTI E FORNITURE SERVIZI DI RISTORAZIONE

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (*con riferimento alle funzioni/attività*)	[A]- **posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità**
Collocazione Organizzativa	**Settore Servizio Prevenzione e Protezione**
Denominazione	**Acquisti e forniture servizi di ristorazione**
Livello di graduazione ("pesatura")	***2°LIVELLO: punteggio complessivo 70***
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Programmazione e gestione attività per acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici regionali, manutenzione e riparazione beni mobili regionali, acquisizione servizi di mensa e sostitutivi di mensa mediante buoni pasto nonché distribuzione automatica bevande e alimenti, acquisizione e manutenzione attrezzature per mensa/bar, acquisizione e manutenzione hardware/software e supporto applicativo delle procedure di gestione mense/bar aziendali. Gestione adempimenti connessi ai servizi di smaltimento di rifiuti di arredi da ufficio e attrezzatura mensa. Rilevazione e analisi dei fabbisogni degli uffici regionali, assegnazione alle strutture e gestione dei beni acquisiti al patrimonio. Predisposizione documentazione per rendiconto giudiziale dei beni inventariati e di facile consumo del magazzino arredi/cancelleria. Monitoraggio consumo beni non soggetti a inventariazione. Partecipazione ai lavori della commissione fuori uso.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- **sì** [ ]- **no**

A) Complessità organizzativa e gestionale (*con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)* ***N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio***	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia ***N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio***	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (*con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento*)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale in Giurisprudenza ed equipollenti

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Normativa su appalti pubblici contabilità e bilancio informatica marketing e comunicazione
B) Competenze organizzative	Capacità: di gestione risorse umane e finanziarie di pianificazione e organizzazione di ascolto del cliente interno ed esterno relazionali di gestione dei processi di comunicazione e scambio di informazioni
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella stesura della documentazione di gara relativamente ad appalti e concessioni di forniture e servizi. Esperienza nella fase di stipula del contratto, nella gestione della fase esecutiva del contratto e nella fase di verifica di regolare esecuzione/ verifica di conformità. Esperienza nella programmazione, nel monitoraggio e nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Esperienza nella ricognizione dei fabbisogni e nella programmazione degli interventi contrattuali. Gestione dei rapporti con Enti e Fornitori.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Master universitario attinente

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8360 - Data adozione: 18/04/2024

Oggetto: Assegnazione incarico di responsabile del Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale” e incarico di responsabile temporaneo del Settore “Attività amministrative per la mobilità e le infrastrutture ed il trasporto pubblico locale”

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD009586

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n.1 recante “Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamata la deliberazione Gr n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate, con decorrenza dal 1° marzo 2021 le direzioni ex articolo 4ter della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamata il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 26 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con il quale vengono attribuite alla Direzione Generale della Giunta regionale competenze aggiuntive a quelle direttamente dettate dall’art. 4 della L.R. n. 1/2009 con riferimento in materie di particolare rilievo strategico;

Visto il proprio decreto n. 6895 del 28/4/2021, e successive modifiche e integrazioni, con il quale si ridefinisce con decorrenza dal 24 maggio 2021 l’assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta regionale rinviando a successivo atto di conferimento degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto dall’art. 17, comma 1 e 1 bis, della L.R. 1/2009;

Visto il decreto n. 8571 del 20/5/2021, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’attribuzione a dirigenti del ruolo regionale degli incarichi di responsabile dei settori di afferenza della Direzione Generale della Giunta, parimenti dalla data del 24 maggio 2021;

Visto il decreto del Presidente n. 228 del 27 dicembre 2023 avente ad oggetto “Rinnovo dell'incarico di Direttore generale della Giunta regionale - DGR n. 1509/2023 "Art. 11, comma 1, d.l. n. 105/2023";

Visto in particolare il proprio decreto n. 24960 del 28/11/2023 “Ulteriori modifiche assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta”;

Visto l’art. 19 del D.Lgs n. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l’art. 48 del CCNL 2016-2018 del personale con qualifica dirigenziale del 17.12/.2020;

Visto il Contratto Integrativo del personale dirigente per il triennio 2023-2025 dell’11/7/2023 e in particolare l’art. 11 in materia di incarichi ad interim;

Vista la nota prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale”;

Visto l’avviso di interpello, rivolto ai dirigenti del ruolo della Giunta regionale, finalizzato alla verifica di disponibilità interna per la copertura dell’incarico dirigenziale relativo al Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale”, afferente alla Direzione Generale della Giunta regionale ed attualmente assegnato *ad interim* al sottoscritto, pubblicato in data 8/4/2024, e dato atto dei relativi esiti, come da verbale agli atti della scrivente;

Tenuto conto della pluriennale esperienza professionale maturata del soggetto, i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in ambiti di competenza affini a quelli presidiati dal sopra richiamato settore, delle attitudini e capacità professionali, delle specifiche competenze organizzative possedute, come da curriculum vitae agli atti dell'Amministrazione, nonché dei risultati precedentemente conseguiti;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione alla Direzione Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 1/2009 del soggetto di cui all'allegato A ed alla contestuale all'attribuzione al medesimo ai sensi del comma 2, lettera b) della stessa disposizione, ferma restando la durata dell'incarico attualmente assegnatogli con decreto n. 8673 del 21 maggio 2021, dell'incarico di responsabile del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale", afferente alla struttura di vertice, con decorrenza dal 19 aprile 2024 e relativa scadenza confermata nel 23 maggio 2024;

Evidenziato che il Settore "Attività amministrative per la mobilità e le infrastrutture e il trasporto pubblico locale", afferente alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale, si renderà vacante dalla medesima data del 19 aprile 2024 a seguito dell'attribuzione di responsabilità disposta con il presente provvedimento;

Ritenuto di procedere, come convenuto con il Direttore della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, e riportato nel verbale conclusivo della procedura di interpello interno sopra richiamata, al fine di garantire continuità nel presidio delle funzioni di competenza del Settore "Attività amministrative per la mobilità e le infrastrutture e il trasporto pubblico locale", all'attribuzione ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 1/2009 dell'incarico di responsabile *ad interim* del settore in parola al soggetto riportato nell'allegato A al presente atto, con decorrenza dal 19 aprile 2024, in via temporanea nelle more di assegnare la responsabilità del medesimo a dirigente di prossima assunzione, come da specifico reclutamento definito in sede di programmazione triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale in corso di attivazione;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4/5/2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR)- indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR;

Dato atto della dichiarazione ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", in merito all'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001)", entrambe rese dal soggetto riportato nell'allegato A;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera b) al soggetto, i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ferma restando la durata dell'incarico assegnato allo stesso con decreto n. 8673 del 21 maggio 2021, l'incarico di responsabile del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale", afferente alla Direzione generale della Giunta regionale, con decorrenza dal 19 aprile 2024 e relativa scadenza confermata nel 23 maggio 2024;

2. di dare atto della dichiarazione ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", in merito all'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001)", entrambe rese dal soggetto riportato nell'allegato A;

3. di attribuire ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 1/2009 l'incarico di responsabile *ad interim* del Settore "Attività amministrative per la mobilità e le infrastrutture e il trasporto pubblico locale", afferente alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, al soggetto riportato nell'allegato A al presente atto, con decorrenza dal 19 aprile 2024, in via temporanea nelle more di assegnare la responsabilità del medesimo a dirigente di prossima assunzione, come da specifico reclutamento definito in sede di programmazione triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale in corso di attivazione;

5. di trasferire al soggetto riportato nell'allegato A, in relazione a quanto disposto al punto 1, le competenze dei capitoli di bilancio già assegnati al sottoscritto in qualità di responsabile *ad interim* del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale".

Il Direttore Generale

Allegati n. 1

A *Nominativo*

f2949dfe1dbd1f0213dc51023aa07b5b6c24d9f449a3c7f1ce13be005f9a8d1a

FRANCESCA BARUCCI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2024 *(punto N 38)*

Decisione *N 38* *del 15/04/2024*

Proponente
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Angelo MARCOTULLI*
Direttore *Albino CAPORALE*
Oggetto:
L.r. n. 71/2017 - Indirizzi agli uffici della Direzione Attività Produttive in merito alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza alternative alla liquidazione giudiziaria, attivate ai sensi del D.Lgs 12/01/2019, n. 14 “Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza”

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"* che ha riformato la materia delle procedure concorsuali e della crisi da sovraindebitamento (già disciplinata con L. 27/01/2012, n. 3 *"Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento"*), semplificando le norme e garantendo maggiore certezza del diritto e celerità delle procedure ed ha abrogato il Regio Decreto n. 267 del 16/03/1942 recante *"Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"*;

Considerato che il *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"* (di seguito Codice) prevede un modello processuale particolarmente celere, nel quale il fallimento è sostituito dalla liquidazione giudiziale, ed alla nozione di "insolvenza" si affianca quella di "stato di crisi" intesa come probabilità di una futura insolvenza, anticipando così al momento antecedente allo stato d'insolvenza conclamato ogni valutazione, al fine di contenere al massimo le liquidazioni giudiziali;

Considerato che proprio al fine di arginare e ridurre gli stati di crisi e di insolvenza, il Codice introduce e dà rilevanza a procedure - alternative alla liquidazione giudiziale - tese ad anticipare l'emersione di future e probabili insolvenze, analizzando le cause della sofferenza dell'impresa e incentivando il raggiungimento di un accordo con i creditori;

Considerato che la riforma riconosce rilevanza e priorità alle procedure atte al superamento della crisi, mantenendo la continuità aziendale e armonizza la gestione della crisi e dell'insolvenza con le tutele dei lavoratori;

Dato atto che gli indicatori della crisi sono rappresentati dagli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, valutati tenendo conto delle caratteristiche dell'impresa e dell'attività svolta dal debitore e che l'attivazione della procedura di allerta è posta a carico degli organi di controllo societari e dei creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, Inps e Agenzia delle Entrate Riscossione) (Art. 25-novies del Codice);

Dato atto che sono *"strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza"* le misure, gli accordi e le procedure volti al risanamento dell'impresa attraverso la modifica della composizione, dello stato o della struttura delle attività e passività o del capitale della stessa, oppure volti alla liquidazione del patrimonio o delle attività che, a richiesta del debitore, possono essere preceduti dalla composizione negoziata della crisi (art. 2, comma 1 lett. m-bis) CCII);

Considerato che, sebbene le procedure e gli strumenti funzionali alla regolazione della crisi e dell'insolvenza disciplinati nel Codice della crisi - ed alternativi alla liquidazione giudiziale - presentino ampi tratti di continuità lessicale e normativa con quelli già previsti nella legge fallimentare, la nuova *lex generalis* concorsuale ne prevede un nuovo inquadramento sistematico, a partire dalla comune riconducibilità a una medesima categoria, incentrata sulla definizione degli strumenti di regolazione della crisi ad opera dell'art. 2, comma 1, lett. m-bis);

Verificato come l'ampia definizione data dall'art. 2, comma 1, lett. m-bis) evidenzi che si tratta di una categoria eterogenea, caratterizzata da un medesimo requisito oggettivo individuato nello squilibrio finanziario-patrimoniale ed economico-finanziario, alternativo alla crisi e/o all'insolvenza conclamata e, quindi, dall'alternativa rispetto alle procedure di liquidazione giudiziale o di liquidazione controllata del sovraindebitato;

Verificato che le fattispecie alternative alle procedure a carattere liquidatorio attualmente disciplinate dal Codice sono: la composizione negoziata della crisi (art. 12 ss), i piani attestati di risanamento (art. 56), gli accordi di ristrutturazione dei debiti (art. 57), gli accordi di ristrutturazione agevolati (art. 60), gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa (art. 61), le convenzioni di moratoria (art. 62), il concordato minore (art. 74 ss);

Considerato che le procedure di cui al punto precedente non ricadono nella definizione di "impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Considerato altresì che dette procedure sono compatibili con il Regolamento (UE) n. 848/2015 relativo alle procedure di insolvenza;

Dato atto che a seguito dell'entrata in vigore del Codice si stanno presentando posizioni per le quali sono in corso di attivazione procedure identificate genericamente quali "composizioni negoziate della crisi";

Considerato che i nuovi istituti alternativi alle procedure a carattere liquidatorio potrebbero avere delle ricadute per il bilancio regionale, in ordine ai tempi ed alle modalità di recupero delle risorse;

Considerato che gli strumenti di regolazione della crisi rivestono interesse per i bandi che prevedono la restituzione di somme di denaro o piani di rientro;

Considerato che i nuovi istituti previsti dal Codice possono richiedere una manifestazione attiva da parte del creditore e/o comunque un'attività decisionale a carattere dilatorio del piano di rientro sottoscritto dal beneficiario con la Regione;

Ritenuto opportuno avvalersi del supporto di Sviluppo Toscana s.p.a. - società *in house* della Regione Toscana – per le istruttorie e l'esame economico-finanziario dei piani industriali e di ogni documentazione a carattere economico-finanziario delle procedure stesse e che detto avvalimento è subordinato all'integrazione del piano di attività della medesima *in house* con l'indicazione delle risorse assegnate per tale attività di assistenza;

Dato atto della necessità di impartire indirizzi agli uffici della Direzione Attività Produttive atti a garantire un intervento partecipativo alle suddette procedure ed al fine di fronteggiare adeguatamente le varie casistiche che si potranno presentare;

Visto il D.Lgs. n. 123 del 31/03/1998 *"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59)"*, il quale (art. 1) *"individua i princìpi che regolano i procedimenti amministrativi concernenti gli interventi di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive, ivi compresi gli incentivi, i contributi, le agevolazioni, le sovvenzioni e i benefìci di qualsiasi genere, di seguito denominati «interventi», concessi da amministrazioni pubbliche, anche attraverso soggetti terzi."* (comma 1), precisando che *"I princìpi del presente decreto costituiscono princìpi generali dell'ordinamento dello Stato. Le regioni a statuto ordinario ne assicurano l'attuazione nell'ambito dei rispettivi ordinamenti"* (comma 3);

Dato atto che le agevolazioni alle imprese extra-agricole sono concesse dalla Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. n.123/1998 e della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 *"Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"* (che ha abrogato la L.r. n. 35/2000);

Dato atto della necessità, sulla base di quanto sopra esposto, in un'ottica tesa a favorire la ripresa economica delle imprese, di consentire la partecipazione attiva della Regione nelle procedure alternative alla liquidazione giudiziale disciplinate dal D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"* nella salvaguardia dell'integrità del bilancio regionale, come segue:

- evidenziando in via preliminare agli organi delle diverse procedure, la natura pubblica del finanziamento concesso ed erogato dalla Regione Toscana, riservandosi ogni ulteriore decisione sulla partecipazione alla procedura laddove non venga riconosciuta la natura pubblica del credito;

- valutando la sostenibilità economico-finanziaria del piano tramite il supporto degli esperti in materia di Sviluppo Toscana s.p.a. - società *in house* della Regione Toscana;

- operando secondo le peculiarità delle singole procedure attivate, in linea con i nuovi istituti disciplinati dal Codice, ferma restando la salvaguardia dell'integrità del bilancio regionale secondo cui l'importo della quota capitale del credito vantato non potrà essere oggetto di riduzione, se non in presenza di un provvedimento del Tribunale;

- partecipando alle procedure alternative con le seguenti modalità:
  - rideterminare i tempi di rientro delle rate scadute e non pagate;
  - rimodulare i piani di rientro con posticipo delle rate;
  - salvaguardare l'integrità del bilancio regionale, per cui l'importo della quota capitale del credito vantato non potrà essere oggetto di riduzione, se non in presenza di un provvedimento del Tribunale;
  - rideterminare il tasso d'interesse applicabile, più favorevole tra il TUR (tasso ufficiale di riferimento) ed il tasso legale, o secondo il tasso più favorevole sulla base di quanto definito nella procedura attivata, salvo che la determinazione del tasso d'interessi non sia vincolato da specifiche disposizioni normative o dal soggetto finanziatore;

Richiamata la Decisione n 36 del 30/07/2012 *"POR-CREO FESR 2007-2013 Indirizzi agli uffici regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate"*;

Richiamata la Decisione n. 4 del 09/05/2017 *"L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990"*;

Richiamata la Delibera n. 1246 del 22/12/2014 *"Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009";*

Richiamata la Delibera n. 1617 del 23/12/2019 *"D.P.G.R. n. 61/R del 19.12.2001 e ss.mm.ii. Interventi a favore delle imprese e delle famiglie in funzione anticrisi per il periodo dal 01 Gennaio 2020 fino ad ulteriori e successive disposizioni";*

Visto il parere favorevole del CD del 28 marzo 2024;

A VOTI UNANIMI

DECIDE

1. di approvare i seguenti indirizzi agli uffici della Direzione Attività Produttive regionali in presenza di agevolazioni alle imprese extra-agricole concesse con risorse regionali, nazionali e comunitarie dalla Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. n.123/1998 e della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71, dando mandato a:

- garantire la partecipazione attiva della Regione nelle procedure alternative alle procedure a carattere liquidatorio disciplinate dal D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza":*

- evidenziando in via preliminare agli organi delle diverse procedure, la natura pubblica del finanziamento concesso ed erogato dalla Regione Toscana, riservandosi ogni ulteriore decisione sulla partecipazione alla procedura laddove gli organi della stessa non riconoscano la natura pubblica del credito;

- valutando la sostenibilità economico-finanziaria del piano tramite il supporto degli esperti in materia di Sviluppo Toscana s.p.a. - società *in house* della Regione Toscana;

- operare secondo le peculiarità delle singole procedure attivate, in linea con i nuovi istituti disciplinati dal Codice, ferma restando la salvaguardia dell'integrità del bilancio regionale secondo cui l'importo della quota capitale del credito vantato non potrà essere oggetto di riduzione, se non in presenza di un provvedimento del Tribunale;

- partecipare alle procedure alternative alle procedure a carattere liquidatorio, come descritte in narrativa, con le seguenti modalità:
  - rideterminare i tempi di rientro delle rate scadute e non pagate; rimodulare i piani di rientro con posticipo delle rate;
  - salvaguardare l'integrità del bilancio regionale, per cui l'importo della quota capitale credito vantato non potrà essere oggetto di riduzione, se non in presenza di un provvedimento del Tribunale;
  - rideterminare il tasso d'interesse applicabile, più favorevole tra il TUR (tasso ufficiale di riferimento) ed il tasso legale, o secondo il tasso più favorevole sulla base di quanto definito nella procedura attivata, salvo che la determinazione del tasso d'interessi non sia vincolato da specifiche disposizioni normative o dal soggetto finanziatore;

- dare mandato agli uffici della Direzione Attività Produttive di avvalersi del supporto tecnico di Sviluppo Toscana s.p.a. - società *in house* della Regione Toscana – per le istruttorie e l'esame economico-finanziario dei piani industriali e di ogni documentazione a carattere economico-finanziario delle procedure; l'avvalimento è subordinato all'integrazione del piano di attività della medesima *in house* con l'indicazione delle risorse assegnate per tale attività di assistenza;

- operare con le stesse modalità anche in presenza di soggetti di natura pubblica, laddove le stesse siano sottoposte ad una delle procedure alternative alle procedure a carattere liquidatorio previste dal Codice;

- operare il monitoraggio delle procedure alternative alle procedure a carattere liquidatorio attivate ai sensi del Codice a cura dei Settori responsabili, anche attraverso contatti con gli organi delle procedure o soggetti nominati a vario titolo;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Angelo MARCOTULLI

Il Direttore
Albino CAPORALE

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Lago Acquato nel Comune di Capalbio (GR), per uso agricolo

PRATICA n°114442/2020

La Sig.ra Sinagra Annalisa rappresentante legale della Podere Lago Acquato s.s.a., ha presentato in data 02/02/2022 (prot. reg. n°41027), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da n°1 pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,42 l/s (mod. 0,0042) e massima pari a 5,9 l/s (mod. 0,059), per un fabbisogno medio annuo di m^3 13275 e per uso agricolo nel Comune di Capalbio (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°216 del Foglio n°16.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana**.**

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, Ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando allo 0554386526.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Pian di Rocca nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo

PRATICA SIDIT 107169/2020 (ex 7349/2010)

Il Sig. Luciano Brilli in qualità di legale rappresentante della Brilli Luciano, ha presentato in data 13/03/2023 (prot. reg. n°128820), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,51 l/s (mod. 0,0051) e massima pari a 12,0 l/s (mod. 0,12), per un fabbisogno medio annuo di m^3 15.970,86 per uso agricolo, presso Loc. Pian di Rocca nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 1054 del Foglio n°80.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **05.06.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO AMORE di Pezzini e Feresin snc- C.F. 00210990461 – Travesa a Mare n. 26 - loc. Viareggio PRATICA CL VER4718 Codice sidit n° 180827/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 23/02/2024, prot. 131893 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,127 l/s corrispondente a un volume annuo di 4000 mc con una portata massima di 2,16 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio arredi balneari) mediante n. 1 pozzo, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 8 mappale n. 87.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 02 maggio 2024 con ritrovo alle ore 14:30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 16/04/2024 e sul BURT regionale dalla data 24/04/2024.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO ELISABETTA di Salarpi Eleonora &C. snc- C.F. 01727730465 – Via Barellai n. 79 - loc. Viareggio PRATICA CL VER4742 Codice sidit n° 180756/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 26/02/2024, prot. 132936 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,127 l/s corrispondente a un volume annuo di 4000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, pulizia locali, attrezzature e mezzi per allestimento della spiaggia) mediante n. 1 pozzo denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 nel 10/06/1995 , sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 8 mappale n. 812.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 02 maggio 2024 con ritrovo alle ore 15:20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 16/04/2024 e sul BURT regionale dalla data 24/04/2024.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO MILANO – Summer di Dal Pino e Lorenzi snc- C.F. 01441480462 – Via Barellai n. 9 - loc. Viareggio PRATICA CL VER4336 Codice sidit n° 184343/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 04/03/2024, prot. 150336 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,141 l/s corrispondente a un volume annuo di 4450 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (servizi igienici, lavaggio locali, macchinari e mezzi, irrigazione di verde privato) mediante n. 1 pozzo denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 nota n. 5556 del 20/05/1996 , sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 12 mappale n. 617.
Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.
Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.
Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.
La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09 maggio 2024 con ritrovo alle ore 11:10 presso lo stabilimento balneare.
Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 18/04/2024 e sul BURT regionale dalla data 24/04/2024.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO STELLA DEL NORD di Sergio e Daniela Pardini snc - C.F. 01577250465 – Viale Europa n. 30 - loc. Torre del Lago PRATICA CL VER4838 Codice sidit n° 181505/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 13/03/2024, prot. 167900 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (servizi igienici, irrigazione aree a verde, lavaggio arredi balneari e zone lastricate) mediante n. 1 pozzo denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 con nota n. 8358 del 04/06/1994 , sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 41 mappale n. 8.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09 maggio 2024 con ritrovo alle ore 15:20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 18/04/2024 e sul BURT regionale dalla data 24/04/2024.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Sede di Pisa

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel comune di San Miniato (PI)

PRATICA SIDIT 4052/2019 procedimento 1587/2024

La Ditta LA PATRIE SRL con sede nel comune di San Miniato (PI) in Via Dossetti 14/16/18 località Ponte a Egola ha presentato la domanda in data 6/03/2024 prot. N° 154237 per il rilascio della variante sostanziale della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee mediante due pozzi (7576 - 7577) per un consumo annuo di 45.000 mc^3 ad uso produzione beni e servizi, ubicato nel comune di San Miniato su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al rispettivamente al Foglio 14 particella 245.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del comune di San Miniato, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 17 Aprile 2024.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210 email: giovanni.testa@regione.toscana.it)

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, Via Emilia 448/A.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Sede di Firenze

Avviso di istruttoria ex artt. 7 e 12 R.D. 1775/33 e artt. 45 e 46 comma 8 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Arno presso la briglia fluviale detta Pescaia di Santa Rosa nel comune di Firenze, in variante all'originario progetto. Richiedente: Silextech s.r.l. (codice SiDIT 756/2022).

SI RENDE NOTO CHE

A seguito di avviso esplorativo di manifestazioni di interesse per l'utilizzo a fini idroelettrici della briglia demaniale in oggetto, pubblicato sul B.U.R.T. n. 45 del 04/11/2020 ai sensi dell'art. 47 commi 3 e 4 del D.P.G.R. 61/R/2016, nessun soggetto manifestò interesse nei termini prescritti dall'avviso oltre alla ditta proponente Silextech s.r.l. con sede legale in Pontassieve (FI).
Di ciò fu dato avviso su B.U.R.T. n. 11 del 16/03/2022, invitando la citata ditta a formalizzare domanda di concessione di derivazione dal fiume Arno, come in effetti avvenuto in data 06/04/2022 con la richiesta di una portata massima di 70.000 l/s e media di 26.300 l/s, salto nominale di 3,85 m e conseguente potenza nominale di 993 kW. Non pervennero domande in concorrenza ordinaria ex art. 7 del R.D. 1775/33.
Al fine di superare incompatibilità tuttavia emerse in sede di procedure preliminari di valutazione di impatto ambientale VIA, la ditta è stata invitata dall'autorità procedente a variare l'originaria proposta progettuale localizzando la derivazione sull'opposta sponda con rifunzionalizzazione delle esistenti opere idrauliche sotterranee connesse al vecchio Canale Macinante, come in effetti avvenuto in data 13/04/2024 con la presentazione di un progetto alternativo caratterizzato da una portata derivata assai ridotta (massima 15.000 l/s e media 10.600 l/s) per generare con un salto nominale di 5 m la potenza nominale di 520 kW.
Ai sensi degli art. 12 del R.D. 1775/33 e art. 46 comma 8 del D.P.G.R. 61/R/2016, non è ammessa nuova concorrenza ordinaria tra istanze incompatibili, ma potranno essere presentate osservazioni ed opposizioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, inviandole all'indirizzo p.e.c. regionetoscana@postacert.toscana.it oppure tramite sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) oppure in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, via San Gallo 34/A, 50129 Firenze (FI). La documentazione progettuale è immediatamente visionabile, su semplice richiesta.
La visita locale di istruttoria è pubblica e fissata presso il luogo della derivazione per il giorno 22/04/2024 alle ore 15.00.
Il presente avviso di istruttoria viene pubblicato altresì nell'albo pretorio del Comune di Firenze per la durata di 20 giorni consecutivi.
Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Carmelo Cacciatore, titolare dell'incarico di elevata qualificazione "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore". Per informazioni contattare il funzionario istruttore Ing. Galileo Cacioli Paciscopi (tel. 055-4386348, e-mail: galileo.caciolipaciscopi@regione.toscana.it).

Il responsabile del procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

50129 Firenze via San Gallo 34/A
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di rilascio della concessione per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua Borro Paradiso per la raccolta in un invaso esistente in Loc. Casa Paradiso nel Comune di Poppi (AR) ad uso agricolo. Richiedente: Orlandi Claudio Impresa individuale - Procedimento/Pratica SIDIT n. 1933/2024/n. 5826/2020; Codice locale n. CSU2024_00004.

In data 21/03/2024 l'impresa individuale Orlandi Claudio ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0184028 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale in Loc. Casa Paradiso nel Comune di Poppi per la raccolta in un invaso esistente mediante sbarramento in terra del Borro Paradiso della capacità volumetrica di 4877 mc, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato catastalmente in detto Comune nel foglio n. 54, particella n. 115. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 800 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,025 l/sec. per uso agricolo/zootecnico (allevamento suini).

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Poppi per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/04/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: alberto.pedone@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 04/06/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Cacciatore Carmelo

REGIONE TOSCANA COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari".

Domanda presentata dal Consorzio di tutela Dop Suvereto e Val di Cornia Wine per la modifica ordinaria del disciplinare di produzione del vino a DOCG "Suvereto". Ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, si comunica che il Presidente del Consorzio ha presentato alla Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Suvereto docg".
Di seguito si riporta il documento sinottico contenente le modifiche proposte dal Consorzio: nella prima colonna è riportato il testo del disciplinare vigente (con evidenziate in grassetto e barrate le parti eliminate o sostituite) e nella seconda colonna è riportato il testo del disciplinare proposto e sono evidenziate in neretto sottolineato le integrazioni proposte. Non viene riportato il contenuto degli articoli che non sono stati oggetto di proposta di modifica.

SUVERETO DOCG **DISCIPLINARE VIGENTE**	**PROPOSTA MODIFICA ORDINARIA**
Articolo 1 (Denominazione e vini) 1.1 La denominazione di origine controllata e garantita «Suvereto» è riservata ai vini rossi che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione. Articolo 2 (Base ampelografica) 2.1 I vini a denominazione di origine controllata e garantita «Suvereto» devono essere ottenuti da uve prodotte nella zona di produzione delimitata nel successivo art. 3 e provenienti da vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica: Suvereto: Cabernet Sauvignon **e** Merlot: da soli o congiuntamente, fino al 100%. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, fino a un massimo del 15%, le uve a bacca rossa, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana. Suvereto Sangiovese: ~~**Possono concorrere alla produzione di detti vini da sole o congiuntamente, fino a un massimo del 15%, le uve a bacca rossa, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana.**~~ Suvereto Merlot: ~~**Merlot: minimo 85%**~~ ~~**Possono concorrere alla produzione di detti vini da sole o congiuntamente, fino ad un massimo del 15% le uve a bacca rossa, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana.**~~	Articolo 1 (Denominazione e vini) 1.1 La denominazione di origine controllata e garantita "Suvereto" è riservata ai vini rossi che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione. Articolo 2 (Base ampelografica) 2.1 I vini a denominazione di origine controllata e garantita "Suvereto" devono essere ottenuti da uve prodotte nella zona di produzione delimitata nel successivo art. 3 e provenienti da vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica: Suvereto: **Sangiovese**, Merlot, Cabernet Sauvignon, **Cabernet Franc e Syrah**: da soli o congiuntamente, fino al 100%. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, fino a un massimo del 15%, le uve a bacca rossa, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana. Suvereto Sangiovese: **Sangiovese: 100%** Suvereto Merlot: **Merlot: 100%**

Suvereto Cabernet Sauvignon: ~~**Cabernet Sauvignon: minimo 85%**~~ ~~**Possono concorrere alla produzione di detti vini da sole o congiuntamente, fino ad un massimo del 15% le uve a bacca rossa, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana.**~~	Suvereto Cabernet Sauvignon: **Cabernet Sauvignon: 100%** **Suvereto Cabernet Franc:** **Cabernet Franc: 100%** **Suvereto Syrah:** **Syrah: 100%**
2.2 Si riportano nell'allegato *1* i vitigni complementari che possono essere utilizzati per la produzione dei vini a DOCG Suvereto iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14 ottobre 2004, e successivi aggiornamenti.	2.2 Si riportano nell'allegato *1* i vitigni complementari che possono essere utilizzati per la produzione dei vini a DOCG Suvereto iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14 ottobre 2004, e successivi aggiornamenti.
Articolo 3 (Zona di produzione delle uve) 3.1 La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Suvereto» ricade nella provincia di Livorno e comprende i terreni vocati alla qualità dell'intero territorio amministrativo del comune di Suvereto.	Articolo 3 (Zona di produzione delle uve) 3.1 La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Suvereto» ricade nella provincia di Livorno e comprende i terreni vocati alla qualità dell'intero territorio amministrativo del comune di Suvereto.
Articolo 4 (Norme per la viticoltura) 4.1 Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Suvereto» di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona o comunque atte a conferire alle uve, al mosto e al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità. Sono da considerarsi pertanto idonei ai fini dell'iscrizione all'albo dei vigneti unicamente quelli collinari di giacitura e orientamento adatti con buona sistemazione idraulico-agraria. Sono da considerarsi invece inadatti, e non possono essere quindi iscritti al predetto Albo, quei vigneti situati su terreni eccessivamente umidi o insufficientemente soleggiati e di pianura alluvionale.	Articolo 4 (Norme per la viticoltura) 4.1 Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Suvereto» di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona o comunque atte a conferire alle uve, al mosto e al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità. Sono da considerarsi pertanto idonei ai fini dell'iscrizione all'albo dei vigneti unicamente quelli collinari di giacitura e orientamento adatti con buona sistemazione idraulico-agraria. Sono da considerarsi invece inadatti, e non possono essere quindi iscritti al predetto Albo, quei vigneti situati su terreni eccessivamente umidi o insufficientemente soleggiati e di pianura alluvionale.
4.2 La densità di impianto deve essere quella generalmente usata in funzione delle caratteristiche peculiari delle uve e dei vini; per i nuovi impianti e i reimpianti la densità dei ceppi non può essere inferiore a 4.000 piante ad ettaro.	4.2 La densità di impianto deve essere quella generalmente usata in funzione delle caratteristiche peculiari delle uve e dei vini; per i nuovi impianti e i reimpianti la densità dei ceppi non può essere inferiore a 4.000 piante ad ettaro.
4.3 È vietata ogni pratica di forzatura. È consentita l'irrigazione di soccorso.	4.3 È vietata ogni pratica di forzatura. È consentita l'irrigazione di soccorso.
4.4 La resa massima di uva per ettaro in coltura specializzata non deve superare 9 tonnellate. A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il	4.4 La resa massima di uva per ettaro in coltura specializzata non deve superare 9 tonnellate. A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite

limite medesimo, fermo restando il limite resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi. L'eccedenza delle uve, nel limite massimo del 20%, non ha diritto alla denominazione di origine controllata e garantita.	medesimo, fermo restando il limite resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi. L'eccedenza delle uve, nel limite massimo del 20%, non ha diritto alla denominazione di origine controllata e garantita.
4.5 Fermo restando il limite sopra indicato la produzione per ettaro in coltura promiscua deve essere calcolata, rispetto a quella specializzata, sulla base dell'effettiva superficie coperta dalla vite.	4.5 Fermo restando il limite sopra indicato la produzione per ettaro in coltura promiscua deve essere calcolata, rispetto a quella specializzata, sulla base dell'effettiva superficie coperta dalla vite.
4.6 Per l'entrata in produzione dei nuovi impianti la produzione massima ad ettaro è la seguente:	4.6 Per l'entrata in produzione dei nuovi impianti la produzione massima ad ettaro è la seguente:
Anno di produzione — Produzione uva (tonnellate/ettaro) I e II anno vegetativo — 0 III anno vegetativo — 60% della produzione prevista IV anno vegetativo — 80% della produzione prevista V anno vegetativo — 100% della produzione prevista	Anno di produzione — Produzione uva (tonnellate/ettaro) I e II anno vegetativo — 0 III anno vegetativo — 60% della produzione prevista IV anno vegetativo — 80% della produzione prevista V anno vegetativo — 100% della produzione prevista
Ai fini dell'entrata in produzione si fa riferimento all'anno vegetativo (per impianto primaverile si intende anche quello effettuato nel periodo successivo con barbatelle in vaso).	Ai fini dell'entrata in produzione si fa riferimento all'anno vegetativo (per impianto primaverile si intende anche quello effettuato nel periodo successivo con barbatelle in vaso).
4.7 La Regione Toscana, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali e di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione rivendicabile di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare di produzione, dandone immediata comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed al Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.	4.7 La Regione Toscana, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali e di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione rivendicabile di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare di produzione, dandone immediata comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed al Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.
4.8 È consentita la scelta vendemmiale, ove ne sussistano le condizioni di legge, verso la denominazione di origine «Val di Cornia».	4.8 È consentita la scelta vendemmiale, ove ne sussistano le condizioni di legge, verso la denominazione di origine «Val di Cornia».
Articolo 5 (Norme per la vinificazione)	Articolo 5 (Norme per la vinificazione)
5.1 Le operazioni di vinificazione e di invecchiamento devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione di cui al precedente articolo 3.	5.1 Le operazioni di vinificazione e di invecchiamento devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione di cui al precedente articolo 3.
5.2 Nella vinificazione ed elaborazione devono essere seguiti i criteri tecnici più razionali ed effettuate le pratiche enologiche atte a conferire al prodotto finale le migliori caratteristiche di qualità.	5.2 Nella vinificazione ed elaborazione devono essere seguiti i criteri tecnici più razionali ed effettuate le pratiche enologiche atte a conferire al prodotto finale le migliori caratteristiche di qualità.
5.3 È consentito l'arricchimento dei mosti e dei vini di cui all'articolo 1, nei limiti e condizioni stabilite dalle norme comunitarie e nazionali, con mosti concentrati ottenuti da uve prodotte nella zona di produzione delimitata dal precedente articolo 3 o, in alternativa, con mosto concentrato rettificato o a mezzo di altre tecnologie consentite.	5.3 È consentito l'arricchimento dei mosti e dei vini di cui all'articolo 1, nei limiti e condizioni stabilite dalle norme comunitarie e nazionali, con mosti concentrati ottenuti da uve prodotte nella zona di produzione delimitata dal precedente articolo 3 o, in alternativa, con mosto concentrato rettificato o a mezzo di altre tecnologie consentite.
5.4 Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12,5%.	5.4 Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12,5%.
5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al **68%.** Qualora superi detto limite, ma non il ~~**73%**~~,	5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al **70%.** Qualora superi detto limite, ma non il **75%,** l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata e garantita. Oltre il **75%** decade il diritto alla

l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata e garantita. Oltre il ~~73%~~ decade il diritto alla denominazione di origine controllata e garantita per tutto il prodotto.	denominazione di origine controllata e garantita per tutto il prodotto.
5.6 I vini Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot **e** Suvereto Cabernet Sauvignon, non possono essere immessi al consumo prima del ~~**1° giugno**~~ del secondo anno successivo a quello di produzione delle uve.	5.6 I vini Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot, Suvereto Cabernet Sauvignon, **Suvereto Cabernet Franc e Suvereto Syrah** non possono essere immessi al consumo prima del **1° maggio** del secondo anno successivo a quello di produzione delle uve.
5.7 I vini Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot ~~**e**~~ Suvereto cabernet Sauvignon con la qualifica riserva non possono essere immessi al consumo prima del ~~**1° gennaio**~~ del terzo anno successivo a quello di produzione delle uve, fermo restando il periodo di affinamento obbligatorio ~~**minimo di diciotto dodici mesi in contenitori di rovere legno e di sei mesi in bottiglia,**~~ così come specificato al successivo articolo 6.	5.7 I vini Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot, Suvereto Cabernet Sauvignon, **Suvereto Cabernet Franc e Suvereto Syrah** con la qualifica riserva non possono essere immessi al consumo prima del **1°maggio** del terzo anno successivo a quello di produzione delle uve, fermo restando il periodo di affinamento obbligatorio così come specificato al successivo articolo 6.
5.8 I prodotti vitivinicoli atti a divenire vino a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot **e** Suvereto Cabernet Sauvignon possono essere riclassificati, con la denominazione di origine controllata Val di Cornia Sangiovese, Val di Cornia Merlot **e** Val di Cornia Cabernet Sauvignon purché corrispondano alle condizioni e ai requisiti previsti dal relativo disciplinare, previa comunicazione del detentore agli organi competenti.	5.8 I prodotti vitivinicoli atti a divenire vino a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot, Suvereto Cabernet Sauvignon, **Suvereto Cabernet Franc, Suvereto Syrah** possono essere riclassificati, con la denominazione di origine controllata **Val di Cornia rosso**, val di Cornia Sangiovese, Val di Cornia Merlot, Val di Cornia Cabernet Sauvignon, **Val di Cornia Cabernet Franc, Val di Cornia Syrah**, purché corrispondano alle condizioni e ai requisiti previsti dal relativo disciplinare, previa comunicazione del detentore agli organi competenti.
Articolo 6 (Caratteristiche dei vini al consumo)	Articolo 6 (Caratteristiche dei vini al consumo)
6.1 I vini a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot **e** Suvereto Cabernet Sauvignon all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:	6.1 I vini a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot, Suvereto Cabernet Sauvignon, **Suvereto Cabernet Franc e Suvereto Syrah** all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
Suvereto**:** colore: rosso rubino, anche intenso, brillante, tendente al granato; odore: vinoso, delicato; sapore: asciutto, vellutato, armonico, di buon corpo, con eventuale sentore di legno; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol. (13,00% vol. la riserva); acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 25 g/l.	Suvereto**:** colore: rosso rubino, anche intenso, brillante, tendente al granato; odore: vinoso, delicato; sapore: asciutto, vellutato, armonico, di buon corpo, con eventuale sentore di legno; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol. (13,00% vol. la riserva); acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 25 g/l.
Suvereto Sangiovese: colore: rosso rubino intenso o granato, brillante, tendente al granato;	Suvereto Sangiovese: colore: rosso rubino intenso o granato, brillante, tendente al granato;

odore: delicato, fine, caratteristico; sapore: asciutto, vellutato, armonico, di corpo, con eventuale sentore di legno; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol. (13,00% vol. la riserva); acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 25 g/l. Suvereto Merlot: colore: rosso rubino intenso o granato; odore: delicato e caratteristico; sapore: asciutto, armonico, di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol. (13,00% vol. la riserva) acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore: 25 g/l. Suvereto Cabernet Sauvignon: colore: rosso rubino intenso o granato; odore: delicato e caratteristico, elegante; sapore: asciutto ed armonico, di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol. (13,00% vol. la riserva); acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore: 25 g/l.	odore: delicato, fine, caratteristico; sapore: asciutto, vellutato, armonico, di corpo, con eventuale sentore di legno; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol. (13,00% vol. la riserva); acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 25 g/l. Suvereto Merlot: colore: rosso rubino intenso o granato; odore: delicato e caratteristico; sapore: asciutto, armonico, di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol. (13,00% vol. la riserva) acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore: 25 g/l. Suvereto Cabernet Sauvignon: colore: rosso rubino intenso o granato; odore: delicato e caratteristico, elegante; sapore: asciutto ed armonico, di corpo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol. (13,00% vol. la riserva); acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore: 25 g/l. **Suvereto Cabernet Franc:** **colore: rosso rubino intenso o granato;** **odore: delicato e caratteristico, elegante;** **sapore: asciutto, armonico, di corpo;** **titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol. (13,00% vol. la riserva);** **acidità totale minima: 4,5 g/l;** **estratto non riduttore: 25 g/l.** **Suvereto Syrah:** **colore: rosso rubino intenso o granato;** **odore: delicato e caratteristico, elegante;** **sapore: asciutto, armonico, di corpo;** **titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol. (13,00% vol. la riserva);** **acidità totale minima: 4,5 g/l;** **estratto non riduttore: 25 g/l.**
6.2 I vini a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot ~~e~~ Suvereto Cabernet Sauvignon, che provengano da uve la cui resa ad ettaro è pari ad 8 tonnellate e con un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 13,00%, sottoposti ad un periodo di invecchiamento non inferiore a 24 mesi ~~di cui almeno 18 in contenitori di rovere,~~ possono ottenere la qualifica «riserva». Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve.	6.2 I vini a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot, Suvereto Cabernet Sauvignon, **Suvereto Cabernet Franc e Suvereto Syrah**, che provengano da uve la cui resa ad ettaro è pari ad 8 tonnellate e con un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 13,00%, sottoposti ad un periodo di invecchiamento non inferiore a 24 mesi~~,~~ **di cui almeno dodici in contenitori di legno e sei in bottiglia**, possono ottenere la qualifica «riserva». Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve.
6.3 È facoltà del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche modificare, con proprio decreto, i limiti minimi sopra menzionati per l'acidità totale e per l'estratto non riduttore minimo.	6.3 È facoltà del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche modificare, con proprio decreto, i limiti minimi sopra menzionati per l'acidità totale e per l'estratto non riduttore minimo.
Articolo 7 (Etichettatura, designazione e presentazione)	Articolo 7 (Etichettatura, designazione e presentazione)
7.1 Ai vini a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot ~~e~~ Suvereto	7.1 Ai vini a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot, Suvereto

Cabernet Sauvignon è vietata l'aggiunta di qualsiasi specificazione aggiuntiva diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi "extra", "fine", "scelto", "selezionato" e "similari".	Cabernet Sauvignon, **Suvereto Cabernet Franc e Suvereto Syrah** è vietata l'aggiunta di qualsiasi specificazione aggiuntiva diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi "extra", "fine", "scelto", "selezionato" e "similari".
7.2 È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.	7.2 È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.
7.3 Nella designazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot **e** ~~-~~Suvereto Cabernet Sauvignon può inoltre essere utilizzata la menzione "vigna" a condizione che sia seguita dal relativo toponimo o nome, che la relativa superficie sia distintamente specificata nell'albo dei vigneti, che la vinificazione, elaborazione e conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale menzione, seguita dal toponimo o nome, venga riportata sia nella denuncia delle uve, sia nei registri, sia nei documenti di accompagnamento.	7.3 Nella designazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot, Suvereto Cabernet Sauvignon, **Suvereto Cabernet Franc e Suvereto Syrah** può inoltre essere utilizzata la menzione "vigna" a condizione che sia seguita dal relativo toponimo o nome, che la relativa superficie sia distintamente specificata nell'albo dei vigneti, che la vinificazione, elaborazione e conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale menzione, seguita dal toponimo o nome, venga riportata sia nella denuncia delle uve, sia nei registri, sia nei documenti di accompagnamento.
7.4 È obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve in etichetta.	7.4 È obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve in etichetta.
	7.5 È obbligatorio riportare in etichetta il termine geografico "Toscana". **Nell'etichettatura della denominazione «Suvereto» deve essere sempre scritta integralmente la seguente dicitura e secondo la successione di seguito indicata:** **- Suvereto** **- Denominazione di Origine Controllata e Garantita (oppure l'acronimo DOCG)** **- Toscana.** **Il termine "Toscana" deve figurare in caratteri dello stesso tipo, stile, spaziatura, tonalità ed intensità colorimetrica, rispetto a quelli utilizzati per la scritta «Suvereto». Inoltre il termine "Toscana" deve figurare in caratteri maiuscoli e/o minuscoli uniformi, rispetto a quelli utilizzati per la scritta «Suvereto», e su uno sfondo uniforme per tutta la sequenza di indicazioni elencate al primo paragrafo, nonché deve figurare in caratteri di altezza non superiore rispetto a quella utilizzata per la scritta «Suvereto».**
Articolo 8 (Confezionamento)	Articolo 8 (Confezionamento)
8.1 I vini a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot ~~-~~ **e** Suvereto Cabernet Sauvignon possono essere immessi al consumo esclusivamente in bottiglie dei tipi bordolese o borgognona ~~**di volume nominale fino a 5 litri di capacità**~~, aventi forma ed abbigliamento consoni ai caratteri dei vini di pregio.	8.1 I vini a denominazione di origine controllata e garantita Suvereto, Suvereto Sangiovese, Suvereto Merlot, Suvereto Cabernet Sauvignon, **Suvereto Cabernet Franc e Suvereto Syrah** possono essere immessi al consumo esclusivamente in bottiglie dei tipi bordolese o borgognona, aventi forma ed abbigliamento consoni ai caratteri dei vini di pregio.
8.2 Per la tappatura dei vini è obbligatorio il tappo di sughero raso bocca. Tuttavia, per i contenitori di vetro con capacità fino a 0,375 litri, è ammesso l'utilizzo di altri dispositivi di chiusura ammessi dalla normativa vigente.	8.2 Per la tappatura dei vini è obbligatorio il tappo di sughero raso bocca. Tuttavia, per i contenitori di vetro con capacità fino a 0,375 litri, è ammesso l'utilizzo di altri dispositivi di chiusura ammessi dalla normativa vigente.
Articolo 9 (Legame con l'ambiente geografico) A) Informazioni sulla zona geografica	Articolo 9 (Legame con l'ambiente geografico) A) Informazioni sulla zona geografica
A 1) Fattori naturali rilevanti per il legame. La zona geografica delimitata comprende il territorio del Comune di Suvereto**.** Dal punto di vista geologico abbiamo la presenza di calcari cavernosi e calcari neri stratificati del	A 1) Fattori naturali rilevanti per il legame. La zona geografica delimitata comprende il territorio del Comune di Suvereto**.** Dal punto di vista geologico abbiamo la presenza di calcari cavernosi e calcari neri stratificati del trias medio

trias medio superiore. La parte collinare che borda a valle è caratterizzata da litologie appartenenti ai domini: Toscano, Austro – Alpino e Ligure, mentre nelle zone pianeggianti i depositi sono essenzialmente neoautoctoni. Le caratteristiche del suolo agrario dell'intera area sono spiccatamente favorevoli alla coltivazione della vite. La tessitura evidenzia frazioni granulometriche rappresentate dal medio impasto, dal medio impasto sabbioso e dal medio impasto argilloso. La reazione del terreno è essenzialmente subalcalina, con presenza anche di Ph neutro ed in minor misura alcalino. La presenza di sostanza organica è generalmente al di sotto della media come la dotazione di azoto totale. Buona invece la dotazione di fosforo assimilabile e talvolta molto elevata quella di potassio assimilabile e di calcio. Sotto l'aspetto agropedologico buona parte della zona è rappresentata da terreni alluvionali leggeri sabbio- limosi e lima – sabbiosi, profondi e freschi, e da terreni alluvionali pesanti limosi e argillosi, profondi e freschi. Le condizioni climatiche che si riscontrano nella zona sono tali da creare un habitat particolarmente idoneo alla viticoltura di qualità. Le temperature non sono mai particolarmente ostili, ma anzi nel periodo primaverile favoriscono con la loro mitezza un equilibrato sviluppo vegetativo, una ottima fioritura ed allegagione. Le temperature estive, l'insolazione l'illuminazione garantiscono sempre una perfetta maturazione dei grappoli, ed il raggiungimento di ottimali indici di maturazione per tutte le varietà di vite coltivate. Eventi meteorici particolarmente dannosi quali gelate primaverili e siccità prolungate ricadono solo raramente. Anche le precipitazioni hanno una buona distribuzione concentrandosi essenzialmente nel periodo di inizio primavera (Marzo - Aprile) ed autunnale (Ottobre - Novembre). La temperatura media si attesta intorno ai 14 ° e la piovosità annuale non supera i 650 mm. La zona è dotata di una buona escursione termica che favorisce la naturale esaltazione dei profumi e degli aromi del vino. In effetti il territorio per le peculiari caratteristiche pedoclimatiche è particolarmente vocato alla produzione di vini di qualità confermando la naturale predisposizione di questo territorio alla produzione di vini di qualità con forti caratteri di tipicità e spiccata identità. A 2) Fattori Umani rilevanti per il legame. La storia della viticoltura a Suvereto si può assimilare a quella della Val di Cornia, e come questa parte da molto lontano, e si intreccia con la storia degli Etruschi, dei Romani, per poi passare dal basso ed alto medio evo ed arrivare ai giorni nostri. L'Impero Romano sviluppò la coltivazione della vite e l'uso del vino in modo razionale ed esteso. Nel XIV secolo la famiglia Della Gherardesca, proprietari feudali da Cecina fino a Follonica, dette un ulteriore impulso alla diffusione dell'attività vitivinicola a Suvereto. Un incremento più consistente ed esteso delle attività viticole ed enologiche si ebbe a partire dal XVII secolo, con la nascita dell'Accademia dei Georgofili e con lo spezzettamento del latifondo a causa della eredità e dei fallimenti economici dei proprietari, che dettero impulso ad una impostazione agricola diversa dal passato. Intorno al 1830 si ebbero le prime bonifiche, ed esse portarono nuovi spazi agricoli ed anche nuovi vigneti e nuove cantine. Emanuele Repetti nel suo dizionario del 1843 scrive a proposito dei terreni bonificati "…pianure e campi tramezzati di vigneti e oliveti. Ora colui che attraversasse il piano di Campiglia e le pendici del suo poggio stupirebbe in vedere l'uno e l'altre coperte di vigne, di oliveti…vedrebbe vaste campagne adorne di vigneti disposti a filari, poggianti alle canne (anche se) alcune moderne piantagioni sono all'uso fiorentino…" Agli inizi si pigiava l'uva nel vigneto per poi	superiore. La parte collinare che borda a valle è caratterizzata da litologie appartenenti ai domini: Toscano, Austro – Alpino e Ligure, mentre nelle zone pianeggianti i depositi sono essenzialmente neoautoctoni. Le caratteristiche del suolo agrario dell'intera area sono spiccatamente favorevoli alla coltivazione della vite. La tessitura evidenzia frazioni granulometriche rappresentate dal medio impasto, dal medio impasto sabbioso e dal medio impasto argilloso. La reazione del terreno è essenzialmente subalcalina, con presenza anche di Ph neutro ed in minor misura alcalino. La presenza di sostanza organica è generalmente al di sotto della media come la dotazione di azoto totale. Buona invece la dotazione di fosforo assimilabile e talvolta molto elevata quella di potassio assimilabile e di calcio. Sotto l'aspetto agropedologico buona parte della zona è rappresentata da terreni alluvionali leggeri sabbio- limosi e lima – sabbiosi, profondi e freschi, e da terreni alluvionali pesanti limosi e argillosi, profondi e freschi. Le condizioni climatiche che si riscontrano nella zona sono tali da creare un habitat particolarmente idoneo alla viticoltura di qualità. Le temperature non sono mai particolarmente ostili, ma anzi nel periodo primaverile favoriscono con la loro mitezza un equilibrato sviluppo vegetativo, una ottima fioritura ed allegagione. Le temperature estive, l'insolazione l'illuminazione garantiscono sempre una perfetta maturazione dei grappoli, ed il raggiungimento di ottimali indici di maturazione per tutte le varietà di vite coltivate. Eventi meteorici particolarmente dannosi quali gelate primaverili e siccità prolungate ricadono solo raramente. Anche le precipitazioni hanno una buona distribuzione concentrandosi essenzialmente nel periodo di inizio primavera (Marzo - Aprile) ed autunnale (Ottobre - Novembre). La temperatura media si attesta intorno ai 14 ° e la piovosità annuale non supera i 650 mm. La zona è dotata di una buona escursione termica che favorisce la naturale esaltazione dei profumi e degli aromi del vino. In effetti il territorio per le peculiari caratteristiche pedoclimatiche è particolarmente vocato alla produzione di vini di qualità confermando la naturale predisposizione di questo territorio alla produzione di vini di qualità con forti caratteri di tipicità e spiccata identità. A 2) Fattori Umani rilevanti per il legame. La storia della viticoltura a Suvereto si può assimilare a quella della Val di Cornia, e come questa parte da molto lontano, e si intreccia con la storia degli Etruschi, dei Romani, per poi passare dal basso ed alto medio evo ed arrivare ai giorni nostri. L'Impero Romano sviluppò la coltivazione della vite e l'uso del vino in modo razionale ed esteso. Nel XIV secolo la famiglia Della Gherardesca, proprietari feudali da Cecina fino a Follonica, dette un ulteriore impulso alla diffusione dell'attività vitivinicola a Suvereto. Un incremento più consistente ed esteso delle attività viticole ed enologiche si ebbe a partire dal XVII secolo, con la nascita dell'Accademia dei Georgofili e con lo spezzettamento del latifondo a causa della eredità e dei fallimenti economici dei proprietari, che dettero impulso ad una impostazione agricola diversa dal passato. Intorno al 1830 si ebbero le prime bonifiche, ed esse portarono nuovi spazi agricoli ed anche nuovi vigneti e nuove cantine. Emanuele Repetti nel suo dizionario del 1843 scrive a proposito dei terreni bonificati "…pianure e campi tramezzati di vigneti e oliveti. Ora colui che attraversasse il piano di Campiglia e le pendici del suo poggio stupirebbe in vedere l'uno e l'altre coperte di vigne, di oliveti…vedrebbe vaste campagne adorne di vigneti disposti a filari, poggianti alle canne (anche se) alcune moderne piantagioni sono all'uso fiorentino…" Agli inizi si pigiava l'uva nel vigneto per poi portare il mosto in fattoria o nella proprietà, nelle quali c'era la grande cantina. In seguito si fecero piccole cantine poderali. Il consumo del vino continuò ad avere i suoi canali: la maggior parte venduto in botti,

portare il mosto in fattoria o nella proprietà, nelle quali c'era la grande cantina. In seguito si fecero piccole cantine poderali. Il consumo del vino continuò ad avere i suoi canali: la maggior parte venduto in botti, ed il resto per autoconsumo dei proprietari. Le prime testimonianze di un certo valore culturale – enoico l'abbiamo nel 1886 con la partecipazione di cinque produttori di Suvereto all'Esposizione Mondiale di Roma; nel 1907 alcuni produttori sono ad un concorso enologico sui vini di Toscana. Con il dopoguerra i produttori di Suvereto avviano un graduale percorso di valorizzazione e promozione delle produzioni vitivinicole, e con un progressivo lavoro di qualificazione dei vini, nel 1989 viene riconosciuta la DOC "Val di Cornia" e nel 2000 la sottozona "Suvereto". B) Informazioni sulla qualità e sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico. La Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Suvereto" è riferita alle tipologie previste dal disciplinare di produzione, le quali sotto gli aspetti analitici ed organolettici evidenziano caratteristiche riconoscibili, ben evidenti e peculiari. Le stesse sono descritte all' art. 6 del disciplinare. Dette caratteristiche esprimono una chiara caratterizzazione e identità dei vini legata all'ambiente geografico e che si esprimono in tutte le componenti visive, olfattive e gustative. I vini presentano mediamente un modesto tenore di acidità, il colore è rosso rubino, intenso e profondo, e con l'invecchiamento evolve verso il granato. Il profumo è intenso, elegante, ampio, con note caratteristiche dei vitigni di provenienza. Il sapore è caldo ed asciutto, giustamente tannico, con note speziate e sentore di legno nei prodotti invecchiati I vini esprimono caratteri di grande equilibrio che mettono in evidenza la perfetta interazione vitigni/territorio. I vini per i quali è previsto l'invecchiamento, si arricchiscono con il tempo, di profumi, aromi e sapori più intensi, consistenti e persistenti. C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A e quelli di cui alla lettera B. Il particolare ed ottimale ambiente pedo-climatico della zona, particolarmente vocato alla coltivazione della vite, concorre a determinare le condizioni nelle quali i più importanti elementi naturali favoriscono positivamente tutte le funzioni vegeto – produttive della pianta e la perfetta ed equilibrata maturazione dei frutti. Nella scelta dei terreni ove collocare i vigneti vengono privilegiate le zone con ottima esposizione e giacitura, adatti ad una viticoltura di pregio e di qualità. La secolare storia vitivinicola della zona di Suvereto, e la continua e positiva opera dell'uomo, è la prova della stretta connessione ed interazione esistente fra i fattori umani e la qualità e le peculiari caratteristiche dei vini "Suvereto". Il territorio per le proprie e particolari caratteristiche pedoclimatiche è particolarmente vocato alla produzione di vini di qualità, confermando la naturale predisposizione di questi territori alla produzione di vini con forti caratteri di tipicità e spiccata identità. L'intervento dell'uomo nel corso dei secoli ha tramandato e consolidato sul territorio le tradizionali tecniche di coltivazione della vite e di produzione del vino, le quali durante l'epoca moderna e contemporanea sono state ulteriormente migliorate ed affinate con il progresso scientifico e tecnologico, fino ad ottenere gli attuali vini rinomati. Articolo 10	ed il resto per autoconsumo dei proprietari. Le prime testimonianze di un certo valore culturale – enoico l'abbiamo nel 1886 con la partecipazione di cinque produttori di Suvereto all'Esposizione Mondiale di Roma; nel 1907 alcuni produttori sono ad un concorso enologico sui vini di Toscana. Con il dopoguerra i produttori di Suvereto avviano un graduale percorso di valorizzazione e promozione delle produzioni vitivinicole, e con un progressivo lavoro di qualificazione dei vini, nel 1989 viene riconosciuta la DOC "Val di Cornia" e nel 2000 la sottozona "Suvereto". B) Informazioni sulla qualità e sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico. La Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Suvereto" è riferita alle tipologie previste dal disciplinare di produzione, le quali sotto gli aspetti analitici ed organolettici evidenziano caratteristiche riconoscibili, ben evidenti e peculiari. Le stesse sono descritte all' art. 6 del disciplinare. Dette caratteristiche esprimono una chiara caratterizzazione e identità dei vini legata all'ambiente geografico e che si esprimono in tutte le componenti visive, olfattive e gustative. I vini presentano mediamente un modesto tenore di acidità, il colore è rosso rubino, intenso e profondo, e con l'invecchiamento evolve verso il granato. Il profumo è intenso, elegante, ampio, con note caratteristiche dei vitigni di provenienza. Il sapore è caldo ed asciutto, giustamente tannico, con note speziate e sentore di legno nei prodotti invecchiati I vini esprimono caratteri di grande equilibrio che mettono in evidenza la perfetta interazione vitigni/territorio. I vini per i quali è previsto l'invecchiamento, si arricchiscono con il tempo, di profumi, aromi e sapori più intensi, consistenti e persistenti. C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A e quelli di cui alla lettera B. Il particolare ed ottimale ambiente pedo-climatico della zona, particolarmente vocato alla coltivazione della vite, concorre a determinare le condizioni nelle quali i più importanti elementi naturali favoriscono positivamente tutte le funzioni vegeto – produttive della pianta e la perfetta ed equilibrata maturazione dei frutti. Nella scelta dei terreni ove collocare i vigneti vengono privilegiate le zone con ottima esposizione e giacitura, adatti ad una viticoltura di pregio e di qualità. La secolare storia vitivinicola della zona di Suvereto, e la continua e positiva opera dell'uomo, è la prova della stretta connessione ed interazione esistente fra i fattori umani e la qualità e le peculiari caratteristiche dei vini "Suvereto". Il territorio per le proprie e particolari caratteristiche pedoclimatiche è particolarmente vocato alla produzione di vini di qualità, confermando la naturale predisposizione di questi territori alla produzione di vini con forti caratteri di tipicità e spiccata identità. L'intervento dell'uomo nel corso dei secoli ha tramandato e consolidato sul territorio le tradizionali tecniche di coltivazione della vite e di produzione del vino, le quali durante l'epoca moderna e contemporanea sono state ulteriormente migliorate ed affinate con il progresso scientifico e tecnologico, fino ad ottenere gli attuali vini rinomati. Articolo 10 (Riferimenti alla struttura di controllo)

(Riferimenti alla struttura di controllo) ~~**10.1 Nome e indirizzo della autorità di controllo:**~~ ~~**Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Livorno**~~ ~~**Piazza del Municipio, 48**~~ ~~**57123 Livorno**~~ ~~**Tel.: +39 0586 231222**~~ ~~**Fax: +39 0586 231229**~~ ~~**e-Mail: agricoltura@li.camcom.it**~~ 10.2 La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Livorno è l'autorità di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 19, par. 1, 1° capoverso, lettera a) e c), ed all'articolo 20 del Reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficianti della DOP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistematica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 19, par. 1, 2° capoverso. 10.3 In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 2 agosto 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30.10.2018. Allegato 1 – Elenco vitigni complementari idonei alla produzione della DOCG dei vini SUVERETO 1. Abrusco N. 2. Aleatico N. 3. Alicante Bouschet N. 4. Alicante N. 5. Ancellotta N. 6. Barbera N. 7. Barsaglina N. 8. Bonamico N. 9. Bracciola Nera N. 10. Cabernet Franc N. 11. Cabernet Sauvignon N. 12. Calabrese N. 13. Caloria N. 14. Canaiolo Nero N. 15. Canina Nera N. 16. Carignano N. 17. Carmenere N. 18. Cesanese D'Affile N. 19. Ciliegiolo N. 20. Colombana Nera 21. Colorino N. 22. Foglia Tonda N. 23. Gamay N. 24. Groppello di Santo Stefano N. 25. Groppello Gentile N. 26. Lambrusco Maestri N. 27. Malbech N. 28. Malvasia N. 29. Malvasia Nera di Brindisi N. 30. Malvasia Nera di Lecce N. 31. Mammolo N.	**10.1 Nome e indirizzo dell'organismo di controllo:** **Toscana Certificazione Agroalimentare** **Viale Belfiore, 9 - 50144 Firenze** **Tel.: +39 055 368850** **Fax: +39 055 330368** **e-Mail: info@tca-srl.org** 10.2 Toscana Certificazione Agroalimentare è l'organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della Legge n. 238/2016, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 25, par. 1, 1° capoverso, lettera a) e c), ed all'articolo 26 del Reg. CE n. 607/2009, per i prodotti beneficianti della DOP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistematica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 25, par. 1, 2° capoverso. 10.3 In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 14 giugno 2012, pubblicato in G.U. n. 150 del 29.06.2012. Allegato 1 – Elenco vitigni complementari idonei alla produzione della DOCG dei vini SUVERETO OMISSIS

32. Mazzese N. 33. Merlot N. 34. Mondeuse N. 35. Montepulciano N. 36. Petit verdot N. 37. Pinot Nero N. 38. Pollera Nera N. 39. Prugnolo Gentile N. 40. Pugnitello N. 41. Rebo N. 42. Refosco dal Peduncolo rosso N. 43. Sagrantino N. 44. Sanforte N. 45. Sangiovese N. 46. Schiava Gentile N. 47. Syrah N. 48. Tempranillo N. 49. Teroldego N. 50. Vermentino Nero N.	

Avviso di avvio del procedimento e di indizione della conferenza di servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, relativi all'istanza di autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo 387/2003, e della legge regionale 39/2005, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,64 MWp e delle opere connesse da ubicarsi nel comune di Cecina, in provincia di Livorno

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

IL SETTORE AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA

Vista l'istanza presentata dalla società Sorgenia Renewables srl, con sede legale a Milano (Mi), via Alessandro Algardi 4, codice fiscale e partita iva 10300050969, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 387/2003 e della legge regionale 39/2005, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,64 MWp e delle opere connesse da ubicarsi nel comune di Cecina, in provincia di Livorno, autorizzazione che, ai sensi delle norme sopra richiamate, può costituire variante puntuale allo strumento della pianificazione urbanistica del comune interessato dal progetto;

visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 *"Attuazione direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;

vista la legge regionale toscana 24 febbraio 2005, n. 39 *"Disposizioni in materia di energia"* e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65 *"Norme per il governo del territorio"*;

AVVISA

che gli elaborati relativi al procedimento in oggetto, pubblicati nel sito istituzionale della Regione Toscana, sono consultabili al seguente al seguente percorso: *Esplora i temi → Ambiente nella sezione tematica Energia → Conferenze dei servizi in materia di Energia.*

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e per i successivi 30 (trenta) giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire alla Regione Toscana, Direzione Tutela dell'ambiente ed energia, Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia, all'indirizzo pec: **regionetoscana@postacert.toscana.it**, con oggetto *"Osservazioni alla variante al Regolamento urbanistico del comune di Cecina per la realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,64 MWp e delle opere connesse da ubicarsi nel comune di Cecina, in provincia di Livorno".*

Per maggiori informazioni, rivolgersi al Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia della Regione Toscana – Autorizzazioni uniche energetiche: Elisabetta Lenzi (055-4386628 - *elisabetta.lenzi@regione.toscana.it*).

Il dirigente
Andrea Rafanelli

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 142 del 11.04.2024

OGGETTO: ***"Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI)" (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133). Liquidazione delle indennità di espropriazione e asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327.***

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- gli "*Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI*)" (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133)" sono compresi nel Piano delle Attività di Bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive integrazioni;

- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023 nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'articolo 3 della L.R. 80/2015;

con la Determina del Dirigente n. 488 del 03/10/2023 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, ed approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità delle opere.

Richiamati:

– il Decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0015728/2023 del 29.12.2023, con il quale sono state stabilite in via d'urgenza, la misura delle indennità da corrispondere alle proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione;

– i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in contradditorio con i proprietari in data 6 febbraio 2024 acquisiti al protocollo consortile con i numeri 0001316/2024, 0001317/2024, 0001318/2024, 0001321/2024, 0001322/2024 e 0001323/2024 in pari data, con il quale veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio e di costituzione di servitù di transito.

Considerato che:

– la ditta di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, ha comunicato la condivisione delle indennità provvisorie come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio e costituzione di servitù di transito ex art.22 del D.P.R. 327/2001 n. 0011433/2023 del 11.09.2023, fornendo altresì la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

Progr	*Ditta catastale*	*Dichiarazione di accettazione dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001*	*Documentazione ex artt. 20 c.8 e 26 c.3 D.P.R. 327/2001*	*Indennità di esproprio da liquidare*	*Indennità di asservimento da liquidare*
1	**Focardi Vera** c.f. FCRVRE42B46D612G	Prot.nn.0002540 /2024 e 0002541/2024 del 06.03.2024	----------	**€ 576,00**	----------
	Coppi Giampiero c.f. CPPGPR40D16E468P				
2	**Signori Paolo** c.f. SCCGLL48D41F592W	Prot.nn.0002394 /2024 e 0002396/2024 del 04.03.2024, 0003054/2024 e 0003056/2024 del 14.03.2024	Prot.n. 0002351/2024 del 13.03.2024	**€ 2.200,00**	**€ 91,20**
3	**Magnelli Nicola** c.f. MGNNCL62A04D612U	Prot.nn.0002587 /2024 e 0002588/2024 del 07.03.2024	----------	----------	**€ 28,50**
	Magnelli Tiberio c.f. MGNTBR55B04D612B			----------	**€ 28,50**
4	**Tacconi Silvia** c.f. TCCSLV72B48D612A	Prot.nn.0004347 /2024 del 11.04.2024	----------	**€ 124,00**	----------
	Mannini Fiorenza c.f. MNNFNZ47C51A564Z			**€ 124,00**	----------

Vista la necessità di provvedere alla liquidazione delle indennità di cui sopra,

DETERMINA

1. Di liquidare ai proprietari Focardi Vera c.f. FCRVRE42B46D612G, Coppi Giampiero c.f. CPPGPR40D16E468P, Signori Paolo c.f. SCCGLL48D41F592W, Magnelli Nicola c.f. MGNNCL62A04D612U, Magnelli Tiberio c.f. MGNTBR55B04D612B, Tacconi Silvia c.f. TCCSLV72B48D612A e Mannini Fiorenza c.f. MNNFNZ47C51A564Z, la somma dovuta a titolo di indennità definitiva di esproprio e asservimento nell'ambito della procedura per la realizzazione degli "Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI)" (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133), per un importo complessivo di € 3.172,20 secondo le modalità indicate nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso e di cui si omette la pubblicazione per motivi di riservatezza;

2. Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
3. Di imputare la somma indicata per un importo totale di € 3.172,20 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
5. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
6. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 143 del 12.04.2024

OGGETTO: ***"Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI)" (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133). Deposito delle indennità di asservimento presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).***

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- gli "*Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI)*" (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133)" sono compresi nel Piano delle Attività di Bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive integrazioni;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023 nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'articolo 3 della L.R. 80/2015;
- con la Determina del Dirigente n. 488 del 03/10/2023 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, ed approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità delle opere.

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0015728/2023 del 29.12.2023, con il quale sono state stabilite in via d'urgenza, la misura delle indennità da corrispondere alle proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione;
- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in contradditorio con i proprietari in data 6 febbraio 2024 acquisiti al protocollo consortile con i numeri 0001316/2024, 0001317/2024, 0001318/2024, 0001321/2024, 0001322/2024 e 0001323/2024 in pari data, con il quale veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio e di costituzione di servitù di transito.

Considerato che le proprietà di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, nel termine stabilito, non hanno comunicato la condivisione dell'indennità, del succitato decreto di esproprio e di costituzione di servitù di transito;

Vista la necessità di provvedere al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, delle indennità di asservimento,

DETERMINA

1. Di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti), a seguito del Decreto definito di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi del ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0015728/2023 del 29.12.2023 emesso per gli "Interventi di stabilizzazione del fondo alveo del fosso MV35345 nei pressi di via Giotto a Grassina, nel Comune di Bagno a Ripoli (FI)" (ID GLP 1147 - Tit. 13_1_1133), dell'indennità di asservimento ai sensi degli art. 22 DPR 327/2001 a favore della proprietà individuata nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso, per un importo complessivo di **€ 7,20**.

2. Di dare atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art.28 del D.P.R. n. 327/2001;

3. Di imputare le somme indicate nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 7,20, come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

4. Di trasmettere il presente atto ai proprietari interessati nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

7. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;

8. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

CDG.ST FI.REGISTRO UFFICIALE.I.0315545.15-04-2024

Mod.RE.03-26

anas
GRUPPO FS ITALIANE

U.O. Espropri
Struttura Territoriale Toscana
Codice SIL ACMSFI00548

Oggetto: Lavori di manutenzione programmata della Galleria "Le Chiavi" al km 157+100 della S.S.2 Cassia.

Decreto di Esproprio
(Art. 23 Testo Unico DPR 327/2001, modificato e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- la procura in data 29/02/2024 n. di Rep. 88224 – Raccolta n. 25904 a rogito del Dr. Paolo Castellini, notaio di Roma, conferita dal Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- La nomina quale Dirigente Ufficio Espropri Prot. n. CDG-0664410-I in data 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;
- L'approvazione del progetto esecutivo n. 145 del 31/07/2023 con dispositivo Prot. n. 628944 del 04/08/2023 relativo ai lavori di manutenzione programmata della Galleria "Le Chiavi" al km 157+100 della S.S.2 Cassia, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
- L'accordo bonario sottoscritto in data 04/09/2023, con il quale la Ditta Proprietaria "Bono Andreana, Bono Bruno, Bono Massimo, Bono Michele, Bono Raimonda" si è impegnata a cedere porzione di terreno ubicata nel comune di Abbadia San Salvatore, contraddistinta catastalmente al Fg.23 p.lla 65 di mq 3895, concordando sull'indennità di cessione così come determinata da questo Ufficio;
- L'avvenuto pagamento diretto dell'indennità alla ditta accettante;

Visto il tipo di Frazionamento dell'area interessata, regolarmente approvato dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio.

DISPONE

a) Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE codice fiscale 97905250581 con sede in Roma, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI), di proprietà della ditta sotto elencata:

Struttura Territoriale Toscana
Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497
Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Ditta N° Piano 1

BONO ANDREANA nata a Nuoro il 09/01/1977 – C.F. BNONRN77A49F979G Proprietà 1/5;

BONO BRUNO nato a Nuoro il 14/09/1973 – C.F. BNOBRN73P14F979D Proprietà 1/5;

BONO MASSIMO nato a Nuoro il 21/08/1972 – C.F. BNOMSM72M21F979X Proprietà 1/5;

BONO MICHELE nato a Nuoro il 06/03/1970 – C.F. BNOMHL70C06F979Z Proprietà 1/5;

BONO RAIMONDA nata a Torpè (NU) il 28/12/1970 – C.F. BNORND70T68L231J Proprietà 1/5;

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-					
Patrimonio disponibile / non disponibile	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità €
Non disponibile	23	65	70	3.895	3.895,00
				TOTALE €	3.895,00

b) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme di legge,

c) Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

d) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica e/o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica e/o avvenuta conoscenza.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Massimo Pinelli

Il Responsabile Area Gestione Rete
Ing. Gioacchino Del Monaco

Il Responsabile della Struttura Territoriale
Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Stefano Liani

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ASSERVIMENTO ed ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – BURT – Progetto "Sostituzione Condotta Idrica Via delle Colmate" Comune di Monsummano Terme

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Asservimento del 15/04/2024

Oggetto: Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Sostituzione Condotta Idrica Via delle Colmate" - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Sostituzione Condotta Idrica Via delle Colmate" approvato come da determinazione datata 18/07/2023 n°101 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 15/04/2024 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Comune di Monsummano Terme - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 105 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 45,00 - Intestatari: GIUSFREDI SILVANA nata a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 05/02/1953 c.f.: GSFSVN53B45G636D - GIUSFREDI SILVANO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 09/11/1946 c.f.: GSFSVN46S09G636S - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 58 - Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 612,00 - Intestatario: IUORIO ANNA nata a CAMPAGNA (SA) il 09/10/1943 c.f.: RIUNNA43R49B492E - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 14 - Qualità: Seminativo / Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 1366,00 - Intestatario: SOCIETA' AGRICOLA TOSCO-VENETA DI ALBERTIN EMANUELE E MARA S.S. con sede in ESTE (PD) c.f.: 04071680286 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 48 - Qualità: Seminativo / Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 429,00 - Intestatari: BACCELLINI PATRIZIA nata a PISTOIA (PT) il 25/09/1966 c.f.: BCCPRZ66P65G713Z - NICCOLI ANDREA nato a PISTOIA (PT) il 22/04/1989 c.f.: NCCNDR89D22G713H - NICCOLI GIULIA nata a PISTOIA (PT) il 10/02/1994 c.f.: NCCGLI94B50G713D - NICCOLI LUCA nato a PISTOIA (PT) il 21/03/1987 c.f.: NCCLCU87C21G713X - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 12 - Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 483,00 - Intestatari: BACCELLINI PATRIZIA nata a PISTOIA (PT) il 25/09/1966 c.f.: BCCPRZ66P65G713Z - NICCOLI ANDREA nato a PISTOIA (PT) il 22/04/1989 c.f.: NCCNDR89D22G713H - NICCOLI GIULIA nata a PISTOIA (PT) il 10/02/1994 c.f.: NCCGLI94B50G713D - NICCOLI LUCA nato a PISTOIA (PT) il 21/03/1987 c.f.: NCCLCU87C21G713X - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 47 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 35,00 - Intestatari: BACCELLINI PATRIZIA nata a PISTOIA (PT) il 25/09/1966 c.f.: BCCPRZ66P65G713Z - NICCOLI ANDREA nato a PISTOIA (PT) il 22/04/1989 c.f.: NCCNDR89D22G713H - NICCOLI GIULIA nata a PISTOIA (PT) il 10/02/1994 c.f.: NCCGLI94B50G713D - NICCOLI LUCA nato a PISTOIA (PT) il 21/03/1987 c.f.: NCCLCU87C21G713X - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 109 - Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 281,00 - Intestatario: PORTO SAN FELICE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) c.f.: 00224440297 - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 123 - Qualità: BCNC riconducibile al mappale n°134 - Superficie da Asservire (mq.): 42,00 - Intestatari: BRUNO RICCARDO MARIA nato a BRASILE (EE) il 23/11/1976 c.f.: BRNRCR76S23Z602J - BRUNO RICCARDO MARIA nato a BRASILE (EE) il 23/11/1976 c.f.: BRNRCR76S23Z602J - Indennità Totale di Asservimento: 2.469,75 €

ACQUE S.p.A. - Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 15/04/2024

Oggetto: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Sostituzione Condotta Idrica Via delle Colmate" – Applicazione artt. 22-40-49-50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Sostituzione Condotta Idrica Via delle Colmate" approvato come da determinazione datata 18/07/2023 n°101 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 15/04/2024 ha ordinato l'occupazione temporanea per area di cantiere dei seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Comune di Monsummano Terme - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 105 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 45,00 - Intestatari: GIUSFREDI SILVANA nata a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 05/02/1953 c.f.: GSFSVN53B45G636D - GIUSFREDI SILVANO nato a PIEVE A NIEVOLE

(PT) il 09/11/1946 c.f.: GSFSVN46S09G636S - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 58 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 730,00 - Intestatario: IUORIO ANNA nata a CAMPAGNA (SA) il 09/10/1943 c.f.: RIUNNA43R49B492E - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 14 - Qualità: Seminativo / Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1366,00 - Intestatario: SOCIETA' AGRICOLA TOSCO-VENETA DI ALBERTIN EMANUELE E MARA S.S. con sede in ESTE (PD) c.f.: 04071680286 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 48 - Qualità: Seminativo / Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 429,00 - Intestatari: BACCELLINI PATRIZIA nata a PISTOIA (PT) il 25/09/1966 c.f.: BCCPRZ66P65G713Z - NICCOLI ANDREA nato a PISTOIA (PT) il 22/04/1989 c.f.: NCCNDR89D22G713H - NICCOLI GIULIA nata a PISTOIA (PT) il 10/02/1994 c.f.: NCCGLI94B50G713D - NICCOLI LUCA nato a PISTOIA (PT) il 21/03/1987 c.f.: NCCLCU87C21G713X - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 12 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 483,00 - Intestatari: BACCELLINI PATRIZIA nata a PISTOIA (PT) il 25/09/1966 c.f.: BCCPRZ66P65G713Z - NICCOLI ANDREA nato a PISTOIA (PT) il 22/04/1989 c.f.: NCCNDR89D22G713H - NICCOLI GIULIA nata a PISTOIA (PT) il 10/02/1994 c.f.: NCCGLI94B50G713D - NICCOLI LUCA nato a PISTOIA (PT) il 21/03/1987 c.f.: NCCLCU87C21G713X - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 47 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 35,00 - Intestatari: BACCELLINI PATRIZIA nata a PISTOIA (PT) il 25/09/1966 c.f.: BCCPRZ66P65G713Z - NICCOLI ANDREA nato a PISTOIA (PT) il 22/04/1989 c.f.: NCCNDR89D22G713H - NICCOLI GIULIA nata a PISTOIA (PT) il 10/02/1994 c.f.: NCCGLI94B50G713D - NICCOLI LUCA nato a PISTOIA (PT) il 21/03/1987 c.f.: NCCLCU87C21G713X - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 109 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 331,00 - Intestatario: PORTO SAN FELICE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) c.f.: 00224440297 - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 26 - Mappale: 123 - Qualità: BCNC riconducibile al mappale n°134 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 42,00 - Intestatari: BRUNO RICCARDO MARIA nato a BRASILE (EE) il 23/11/1976 c.f.: BRNRCR76S23Z602J - BRUNO RICCARDO MARIA nato a BRASILE (EE) il 23/11/1976 c.f.: BRNRCR76S23Z602J - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 1,96 €

L'esecuzione del Decreto e dell'Ordinanza, ovvero l'immissione in possesso delle aree oggetto di Asservimento ed Occupazione Temporanea, con redazione in contraddittorio del verbale di consistenza e stato dei luoghi, avverrà dalle ore 11:00 alle ore 12:30 del 10/05/2024, con ritrovo presso gli Uffici di ACQUE S.p.A. in Monsummano Terme (PT) Via Risorgimento 250

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ASSERVIMENTO ed ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – BURT – Progetto "DISMISSIONE DEPURATORE DI CHIESINA UZZANESE MEDIANTE COLLETTAMENTO FOGNARIO A FATTORIA" Comuni di Chiesina Uzzanese e Ponte Buggianese

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Asservimento del 15/04/2024

Oggetto: Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "DISMISSIONE DEPURATORE DI CHIESINA UZZANESE MEDIANTE COLLETTAMENTO FOGNARIO A FATTORIA" - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "DISMISSIONE DEPURATORE DI CHIESINA UZZANESE MEDIANTE COLLETTAMENTO FOGNARIO A FATTORIA" approvato come da determinazione datata 31/01/2022 n°27 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 15/04/2024 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 962 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 1018,00 - Intestatario: CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) c.f.: 01065490474 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 78 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 205,00 - Intestatario: CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) c.f.: 01065490474 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 541 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 256,00 - Intestatario: CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) c.f.: 01065490474 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 476 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 220,00 - Intestatari: BUONAMICI PIER DOMENICO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/02/1939 c.f.: BNMPDM39B03G833T - PUCCI ANNA TERESA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 20/02/1938 c.f.: PCCNTR38B60G833H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 51 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 228,00 - Intestatari: BUONAMICI PIER DOMENICO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/02/1939 c.f.: BNMPDM39B03G833T - PUCCI ANNA TERESA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 20/02/1938 c.f.: PCCNTR38B60G833H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 480 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 132,00 - Intestatari: BUONAMICI PIER DOMENICO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/02/1939 c.f.: BNMPDM39B03G833T - PUCCI ANNA TERESA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 20/02/1938 c.f.: PCCNTR38B60G833H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 52 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 159,00 - Intestatari: BUONAMICI EMMA MARIA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 08/11/1961 c.f.: BNMMMR61S48G833I - LORENZINI NARCISO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 08/04/1941 c.f.: LRNNCS41D08G833S - MASIERO SILVANA nata a ASCIANO (SI) il 27/04/1942 c.f.: MSRSVN42D67A461L - SARTI FRANCO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 05/03/1952 c.f.: SRTFNC52C05G833I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 951 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 158,00 - Intestatario: CAIETTI MARIA LORIANA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 19/06/1952 c.f.: CTTMLR52H59G833I - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 77 - Qualità: Ente Urbano - Superficie da Asservire (mq.): 40,00 - Intestatari: CAIETTI ASCANIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 30/10/1948 c.f.: CTTSCN48R30G833I - MESCHI FRANCESCA nata a CAPANNORI (LU) il 11/07/1951 c.f.: MSCFNC51L51B648A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 969 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 43,00 - Intestatario: CAIETTI ASCANIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 30/10/1948 c.f.: CTTSCN48R30G833I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 698 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 80,00 - Intestatario: CAIETTI ASCANIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 30/10/1948 c.f.: CTTSCN48R30G833I - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 1181 - Qualità: Ente Urbano - Superficie da Asservire (mq.): 8,00 - Intestatari: CAIETTI MASSIMO nato a LUCCA (LU) il 01/12/1980 c.f.: CTTMSM80T01E715M - VISENTINI LINDA nata a LUCCA (LU) il 16/07/1983 c.f.: VSNLND83L56E715H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 79 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 116,00 - Intestatario: TALIA SALVATORE nato a LOCRI (RC) il 03/08/1977 c.f.: TLASVT77M03D976M- Indennità Totale di Asservimento: 2.396,70 €

ACQUE S.p.A. - Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 15/04/2024

Oggetto: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "DISMISSIONE DEPURATORE DI CHIESINA UZZANESE MEDIANTE COLLETTAMENTO FOGNARIO A FATTORIA" – Applicazione artt. 22-40-49-50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "DISMISSIONE DEPURATORE DI CHIESINA UZZANESE MEDIANTE COLLETTAMENTO FOGNARIO A FATTORIA" approvato come da determinazione datata 31/01/2022 n°27 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 15/04/2024 ha ordinato l'occupazione temporanea per area di cantiere dei seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Chiesina Uzzanese: Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 205 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 5530,00 - Intestatari: MAGRINI DARIO nato a UZZANO (PT) il 02/06/1955 c.f.: MGRDRA55H02L522K - MAGRINI GINA DONATELLA nata a UZZANO (PT) il 26/10/1958 c.f.: MGRGDN58R66L522J - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 88 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2390,00 - Intestatari: GIUNTOLI DIVA nata a MONTECARLO (LU) il 01/05/1935 c.f.: GNTDVI35E41F452I - SPADONI FRANCESCO nato a ALTOPASCIO (LU) il 24/06/1962 c.f.: SPDFNC62H24A241L - SPADONI MARCO nato a ALTOPASCIO (LU) il 01/05/1967 c.f.: SPDMRC67E01A241S - Comune di Ponte Buggianese: Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 6 - Mappale: 860 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2645,00 - Intestatario: MONTEMAGGIORE S.R.L. con sede in POGGIO A CAIANO (PO) c.f.: 05325150489 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 962 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 8362,00 - Intestatario: CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) c.f.: 01065490474 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 78 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 410,00 - Intestatario: CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) c.f.: 01065490474 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 541 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 3201,00 - Intestatario: CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) c.f.: 01065490474 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 476 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 670,00 - Intestatari: BUONAMICI PIER DOMENICO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/02/1939 c.f.: BNMPDM39B03G833T - PUCCI ANNA TERESA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 20/02/1938 c.f.: PCCNTR38B60G833H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 51 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 692,00 - Intestatari: BUONAMICI PIER DOMENICO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/02/1939 c.f.: BNMPDM39B03G833T - PUCCI ANNA TERESA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 20/02/1938 c.f.: PCCNTR38B60G833H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 480 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 398,00 - Intestatari: BUONAMICI PIER DOMENICO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/02/1939 c.f.: BNMPDM39B03G833T - PUCCI ANNA TERESA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 20/02/1938 c.f.: PCCNTR38B60G833H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 52 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 440,00 - Intestatari: BUONAMICI EMMA MARIA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 08/11/1961 c.f.: BNMMMR61S48G833I - LORENZINI NARCISO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 08/04/1941 c.f.: LRNNCS41D08G833S - MASIERO SILVANA nata a ASCIANO (SI) il 27/04/1942 c.f.: MSRSVN42D67A461L - SARTI FRANCO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 05/03/1952 c.f.: SRTFNC52C05G833I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 951 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 311,00 - Intestatario: CAIETTI MARIA LORIANA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 19/06/1952 c.f.: CTTMLR52H59G833I - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 77 - Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 139,00 - Intestatari: CAIETTI ASCANIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 30/10/1948 c.f.: CTTSCN48R30G833I - MESCHI FRANCESCA nata a CAPANNORI (LU) il 11/07/1951 c.f.: MSCFNC51L51B648A - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 969 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 43,00 - Intestatario: CAIETTI ASCANIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 30/10/1948 c.f.: CTTSCN48R30G833I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 698 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 80,00 - Intestatario: CAIETTI ASCANIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 30/10/1948 c.f.: CTTSCN48R30G833I - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 1181 - Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare

Temporaneamente (mq.): 90,00 - Intestatari: CAIETTI MASSIMO nato a LUCCA (LU) il 01/12/1980 c.f.: CTTMSM80T01E715M - VISENTINI LINDA nata a LUCCA (LU) il 16/07/1983 c.f.: VSNLND83L56E715H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 10 - Mappale: 79 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 243,00 - Intestatario: TALIA SALVATORE nato a LOCRI (RC) il 03/08/1977 c.f.: TLASVT77M03D976M - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 17,55 €

L'esecuzione del Decreto e dell'Ordinanza, ovvero l'immissione in possesso delle aree oggetto di Asservimento ed Occupazione Temporanea, con redazione in contraddittorio del verbale di consistenza e stato dei luoghi, avverrà dalle ore 12:30 alle ore 14:00 del 10/05/2024, con ritrovo presso gli Uffici di ACQUE S.p.A. in Monsummano Terme (PT) Via Risorgimento 250

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ASSERVIMENTO ed ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – BURT – Progetto "DISMISSIONE DEPURATORE DI PESCIA CON REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO PESCIA-TORRICCHIO" Comuni di Pescia ed Uzzano

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Asservimento del 15/04/2024

Oggetto: Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "DISMISSIONE DEPURATORE DI PESCIA CON REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO PESCIA-TORRICCHIO" - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "DISMISSIONE DEPURATORE DI PESCIA CON REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO PESCIA-TORRICCHIO" approvato come da determinazione datata 11/04/2022 n°64 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 15/04/2024 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Comune di Uzzano - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 313 - Qualità: Ente Urbano - Superficie da Asservire (mq.): 135,00 - Intestatari: SINA ERVIN nato a ALBANIA (EE) il 24/01/1991 c.f.: SNIRVN91A24Z100O - SINANI ENXHI nata a ALBANIA (EE) il 10/12/1997 c.f.: SNNNXH97T50Z100I - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 311 - Qualità: Ente Urbano - Superficie da Asservire (mq.): 105,00 - Intestatari: SINA ERVIN nato a ALBANIA (EE) il 24/01/1991 c.f.: SNIRVN91A24Z100O - SINANI ENXHI nata a ALBANIA (EE) il 10/12/1997 c.f.: SNNNXH97T50Z100I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 437 - Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 210,00 - Intestatari: CECCHI ADRIANA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/03/1942 c.f.: CCCDRN42C63G833W - PAPINI ILARIA nata a UZZANO (PT) il 04/11/1967 c.f.: PPNLRI67S44L522N - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 440 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 152,00 - Intestatari: CECCHI ADRIANA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/03/1942 c.f.: CCCDRN42C63G833W - PAPINI ILARIA nata a UZZANO (PT) il 04/11/1967 c.f.: PPNLRI67S44L522N - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 95 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 584,00 - Intestatario: PAPINI GIOVANNI nato a UZZANO (PT) il 08/04/1937 c.f.: PPNGNN37D08L522S - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 982 - Qualità: Vivaio - Superficie da Asservire (mq.): 1565,00 - Intestatario: BERTINI NIKI nato a FIRENZE (FI) il 18/10/1975 c.f.: BRTNKI75R18D612Y - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 543 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Asservire (mq.): 584,00 - Intestatario: MONCINI FRANCESCO nato a PESCIA (PT) il 24/03/1962 c.f.: MNCFNC62C24G491Q Comune di Pescia - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 901 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Asservire (mq.): 14,00 - Intestatario: SONNOLI ALESSANDRA nata a PESCIA (PT) il 28/06/1950 c.f.: SNNLSN50H68G491E - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 900 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Asservire (mq.): 80,00 - Intestatario: SONNOLI ALESSANDRA nata a PESCIA (PT) il 28/06/1950 c.f.: SNNLSN50H68G491E - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 903 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Asservire (mq.): 145,00 - Intestatario: SONNOLI ALESSANDRA nata a PESCIA (PT) il 28/06/1950 c.f.: SNNLSN50H68G491E - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 612 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 69,00 - Intestatario: CM4 S.P.A. con sede in PISTOIA (PT) c.f.: 00644160632 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 686 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie da Asservire (mq.): 599,00 - Intestatario: CM4 S.P.A. con sede in PISTOIA (PT) c.f.: 00644160632 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 156 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 24,00 - Intestatari: DI VITA PATRIZIA nata a PESCIA (PT) il 28/08/1952 c.f.: DVTPRZ52M68G491Q - MATTEUCCI SIMONE nato a MONTECATINI-TERME (PT) il 16/12/1973 c.f.: MTTSMN73T16A561N - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 157 - Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 82,00 - Intestatari: DI VITA LUCIANO nato a PESCIA (PT) il 20/11/1940 c.f.: DVTLCN40S20G491P - DI VITA MANUELA nata a PESCIA (PT) il 14/06/1952 c.f.: DVTMNL52H54G491Z - DI VITA SERGIO nato a PESCIA (PT) il 09/07/1946 c.f.: DVTSRG46L09G491I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 158 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie da Asservire (mq.): 140,00 - Intestatari: D'OTRE ANTONIO nato a PESCIA (PT) il 16/03/1971 c.f.: DTRNTN71C16G491H - FABBRI FRANCESCA nata a PESCIA (PT) il 12/10/1976 c.f.: FBBFNC76R52G491C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 649 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie da Asservire (mq.): 122,00 - Intestatari: D'OTRE ANTONIO nato a PESCIA (PT) il 16/03/1971 c.f.: DTRNTN71C16G491H - FABBRI FRANCESCA nata a PESCIA (PT) il 12/10/1976 c.f.: FBBFNC76R52G491C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 160 - Qualità: Seminativo

Irriguo - Superficie da Asservire (mq.): 148,00 - Intestatari: DI VITA ALFIO nato a PESCIA (PT) il 08/08/1949 c.f.: DVTLFA49M08G491P - DISPERATI ROSSELLA nata a LUCCA (LU) il 26/08/1953 c.f.: DSPRSL53M66E715C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 161 - Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 28,00 - Intestatario: DI VITA LUIGI nato a PESCIA (PT) il 26/08/1918 c.f.: DVTLGU18M26G491Z- Indennità Totale di Asservimento: 12.991,74 €

ACQUE S.p.A. - Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 15/04/2024

Oggetto: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "DISMISSIONE DEPURATORE DI PESCIA CON REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO PESCIA-TORRICCHIO" – Applicazione artt. 22-40-49-50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "DISMISSIONE DEPURATORE DI PESCIA CON REALIZZAZIONE DI COLLETTORE FOGNARIO PESCIA-TORRICCHIO" approvato come da determinazione datata 11/04/2022 n°64 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 15/04/2024 ha ordinato l'occupazione temporanea per area di cantiere dei seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Comune di Uzzano - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 1096 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 53,00 - Intestatario: ANGIOLI MAURO nato a CANADA (EE) il 15/05/1964 c.f.: NGLMRA64E15Z401W - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 512 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 8,00 - Intestatario: ROSELLINI EZIO nato a PESCIA (PT) il 28/12/1923 c.f.: RSLZEI23T28G491J - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 313 - Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 135,00 - Intestatari: SINA ERVIN nato a ALBANIA (EE) il 24/01/1991 c.f.: SNIRVN91A24Z100O - SINANI ENXHI nata a ALBANIA (EE) il 10/12/1997 c.f.: SNNNXH97T50Z100I - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 311 - Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 105,00 - Intestatari: SINA ERVIN nato a ALBANIA (EE) il 24/01/1991 c.f.: SNIRVN91A24Z100O - SINANI ENXHI nata a ALBANIA (EE) il 10/12/1997 c.f.: SNNNXH97T50Z100I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 437 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 210,00 - Intestatari: CECCHI ADRIANA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/03/1942 c.f.: CCCDRN42C63G833W - PAPINI ILARIA nata a UZZANO (PT) il 04/11/1967 c.f.: PPNLRI67S44L522N - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 440 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 152,00 - Intestatari: CECCHI ADRIANA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/03/1942 c.f.: CCCDRN42C63G833W - PAPINI ILARIA nata a UZZANO (PT) il 04/11/1967 c.f.: PPNLRI67S44L522N - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 95 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 584,00 - Intestatario: PAPINI GIOVANNI nato a UZZANO (PT) il 08/04/1937 c.f.: PPNGNN37D08L522S - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 982 - Qualità: Vivaio - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1565,00 - Intestatario: BERTINI NIKI nato a FIRENZE (FI) il 18/10/1975 c.f.: BRTNKI75R18D612Y - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 543 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 584,00 - Intestatario: MONCINI FRANCESCO nato a PESCIA (PT) il 24/03/1962 c.f.: MNCFNC62C24G491Q - Comune di Pescia - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 580 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1806,00 - Intestatari: BOTTAINI FRANCA nata a PESCIA (PT) il 12/08/1968 c.f.: BTTFNC68M52G491F - BOTTAINI MICHELA nata a PESCIA (PT) il 13/02/1970 c.f.: BTTMHL70B53G491W - SONNOLI ANGELA nata a PESCIA (PT) il 07/03/1931 c.f.: SNNNGL31C47G491M - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 579 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 16,00 - Intestatari: BOTTAINI FRANCA nata a PESCIA (PT) il 12/08/1968 c.f.: BTTFNC68M52G491F - BOTTAINI MICHELA nata a PESCIA (PT) il 13/02/1970 c.f.: BTTMHL70B53G491W - SONNOLI ANGELA nata a PESCIA (PT) il 07/03/1931 c.f.: SNNNGL31C47G491M - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 901 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 14,00 - Intestatario: SONNOLI ALESSANDRA nata a PESCIA (PT) il 28/06/1950 c.f.: SNNLSN50H68G491E - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 900 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 80,00 - Intestatario: SONNOLI ALESSANDRA nata a PESCIA (PT) il 28/06/1950 c.f.: SNNLSN50H68G491E - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 903 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 145,00 - Intestatario: SONNOLI ALESSANDRA nata a PESCIA (PT) il 28/06/1950 c.f.: SNNLSN50H68G491E - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 132 - Qualità:

Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1021,00 - Intestatari: BOTRINI GIOVANNI nato a PONTEDERA (PI) il 26/06/1966 c.f.: BTRGNN66H26G843B - BOTRINI MASSIMO nato a PONTEDERA (PI) il 14/06/1961 c.f.: BTRMSM61H14G843M - ROMOLI GRAZIANA nata a PESCIA (PT) il 30/01/1941 c.f.: RMLGZN41A70G491F - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 612 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1957,00 - Intestatario: CM4 S.P.A. con sede in PISTOIA (PT) c.f.: 00644160632 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 686 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1720,00 - Intestatario: CM4 S.P.A. con sede in PISTOIA (PT) c.f.: 00644160632 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 676 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 28,00 - Intestatario: V.A.M. FLOR. DI ALESSANDRA NICCOLAI & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE con sede in UZZANO (PT) c.f.: 00415260470 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 679 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 3690,00 - Intestatario: V.A.M. FLOR. DI ALESSANDRA NICCOLAI & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE con sede in UZZANO (PT) c.f.: 00415260470 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 156 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 71,00 - Intestatari: DI VITA PATRIZIA nata a PESCIA (PT) il 28/08/1952 c.f.: DVTPRZ52M68G491Q - MATTEUCCI SIMONE nato a MONTECATINI-TERME (PT) il 16/12/1973 c.f.: MTTSMN73T16A561N - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 163 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 751,00 - Intestatari: DI VITA PATRIZIA nata a PESCIA (PT) il 28/08/1952 c.f.: DVTPRZ52M68G491Q - MATTEUCCI SIMONE nato a MONTECATINI-TERME (PT) il 16/12/1973 c.f.: MTTSMN73T16A561N - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 157 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 255,00 - Intestatari: DI VITA LUCIANO nato a PESCIA (PT) il 20/11/1940 c.f.: DVTLCN40S20G491P - DI VITA MANUELA nata a PESCIA (PT) il 14/06/1952 c.f.: DVTMNL52H54G491Z - DI VITA SERGIO nato a PESCIA (PT) il 09/07/1946 c.f.: DVTSRG46L09G491I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 158 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 755,00 - Intestatari: D'OTRE ANTONIO nato a PESCIA (PT) il 16/03/1971 c.f.: DTRNTN71C16G491H - FABBRI FRANCESCA nata a PESCIA (PT) il 12/10/1976 c.f.: FBBFNC76R52G491C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 649 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 256,00 - Intestatari: D'OTRE ANTONIO nato a PESCIA (PT) il 16/03/1971 c.f.: DTRNTN71C16G491H - FABBRI FRANCESCA nata a PESCIA (PT) il 12/10/1976 c.f.: FBBFNC76R52G491C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 160 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 296,00 - Intestatari: DI VITA ALFIO nato a PESCIA (PT) il 08/08/1949 c.f.: DVTLFA49M08G491P - DISPERATI ROSSELLA nata a LUCCA (LU) il 26/08/1953 c.f.: DSPRSL53M66E715C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 161 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 106,00 - Intestatario: DI VITA LUIGI nato a PESCIA (PT) il 26/08/1918 c.f.: DVTLGU18M26G491Z - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 344 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 57,00 - Intestatario: VERA LEANDRO GASTON nato a URUGUAY (EE) il 09/02/1973 c.f.: VRELDR73B09Z613E - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 100 - Mappale: 355 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 25,00 - Intestatari: ANDREANI SILVIA nata a PISA (PI) il 21/04/1988 c.f.: NDRSLV88D61G702M - PASQUINI FEDERICO nato a LUCCA (LU) il 28/01/1988 c.f.: PSQFRC88A28E715W - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 19,59 €

L'esecuzione del Decreto e dell'Ordinanza, ovvero l'immissione in possesso delle aree oggetto di Asservimento ed Occupazione Temporanea, con redazione in contraddittorio del verbale di consistenza e stato dei luoghi, avverrà dalle ore 09:00 alle ore 10:30 del 10/05/2024, con ritrovo presso gli Uffici di ACQUE S.p.A. in Monsummano Terme (PT) Via Risorgimento 250

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità dei comuni di Asciano (SI), Camaiore (LU), Carrara (MS), Castelnuovo Berardenga (SI), Fiesole (FI) e Lucca, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e dalle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024, sono state elaborate proposte di riesame e modifica della mappa di pericolosità PAI Dissesti, relative alle seguenti località:

Località	Comune
Licetro	Camaiore (LU)
Miseglia	Carrara (MS)
Groppole – Il Taglio	Castelnuovo Berardenga (SI)
Monteaperti	Castelnuovo Berardenga (SI)
Stazione di Castelnuovo Berardenga	Castelnuovo Berardenga (SI) e Asciano (SI)
Via Ottone Rosai	Fiesole (FI)
Vignale – San Martino in Vignale	Lucca

La documentazione inerente le proposte di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche
(https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.
Durante il periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di riesame e modifica con le seguenti modalità:
- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninosettentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.
Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.
Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli (l.sulli@appenninosettentrionale.it).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI NUOVI SOLLEVAMENTI NEL COMUNE DI MANCIANO" NEL COMUNE DI MANCIANO

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acquedotto del Fiora SpA;

Vista la comunicazione di Acquedotto del Fiora SpA, in atti di AIT al prot. n. 5346 dell'11/04/2024, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo REALIZZAZIONE DI NUOVI SOLLEVAMENTI NEL COMUNE DI MANCIANO;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 17/2022, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP04_06_0005 (Integrazione reti fognarie Manciano);

Visto che l'intervento riguarda il convogliamento, mediante appositi sollevamenti fognari, di alcuni scarichi periferici dell'abitato di Manciano, attualmente recapitanti nel reticolo idrografico presente, al depuratore esistente;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di n. 3 impianti di sollevamento (per recupero scarichi Giardini pubblici, Pinzi Bistarini e Babalini) localizzati in aree (rispettivamente Foglio 155 p.lle 83 – 255, Foglio 157 p.lla 51 e Foglio 156 p.lla 85 nel Comune di Manciano) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato che l'intervento riguarda l'ampliamento di un sistema fognario e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, pur ricadendo in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 c. 2 lettera d);

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che l'area di localizzazione del sollevamento Pinzi Bistarini è interessata da vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

Autorità Idrica Toscana

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/424342422 è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato REALIZZAZIONE DI NUOVI SOLLEVAMENTI NEL COMUNE DI MANCIANO. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale (Zona a prevalente funzione agricola) alla destinazione Zona omogenea F: Zona per impianti e attrezzature collettive come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
ing. Angela Bani

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

RADDOPPIO ED ELETTRIFICAZIONE FERROVIA EMPOLI – SIENA
RADDOPPIO EMPOLI – GRANAIOLO
VARIANTI AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON ORDINANZA N. 9 DEL 21/12/2022
CUP: J54H17000300001

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VOLTO ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO DELLE AREE OCCORRENTI, NONCHÉ ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÁ DELL'OPERA AI SENSI DEGLI ARTT. 11 e 16, D.P.R. 327/2001

PREMESSO

- che, ai sensi del D.M. 138-T del 31 ottobre 2000 e del D.M. 60-T del 28 novembre 2002, RFI S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, D.P.R. 327/2001, RFI S.p.A., in qualità di concessionaria, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato D.M. - sostituito dall'art. 1 del D.M. 60-T del 28 novembre 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- che, per l'intervento in intestazione, quale opera pubblica di particolare complessità o di rilevante impatto, il Presidente del Consiglio dei ministri ha nominato, con D.P.C.M. del 5 agosto 2021 (registrato dalla Corte dei Conti il 10 settembre 2021 e notificato con nota prot. 35227 del 28/09/2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019, Commissario straordinario per la sua realizzazione l'Ing. Vincenzo Macello, Dirigente di RFI S.p.A.;
- che il Progetto Definitivo dell'intervento *"Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli – Siena. Raddoppio Empoli – Granaiolo"* è stato oggetto di approvazione, da parte del Commissario straordinario, con Ordinanza n. 9 del 21 dicembre 2022;
- che, in ragione del recepimento delle prescrizioni pervenute dalle amministrazioni interessate in sede di approvazione del Progetto Definitivo dell'opera, intervenuta con la succitata Ordinanza commissariale n. 9 del 21 dicembre 2022, si è reso necessario apportare variazioni ed integrazioni al progetto approvato;
- che, in particolare, le modifiche oggetto del presente procedimento possono essere così sintetizzate:
    - modifica del plano profilo delle Viabilità NV01/NV02, finalizzata a ridurre la quota del piano strada, pur mantenendo i franchi idraulici, nonché l'impronta del rilevato stradale, mediante inserimento di muri di sottoscarpa. La modifica risponde altresì alla necessità di migliorare l'accesso alle proprietà private, tramite la realizzazione di strade vicinali e raccordi di accesso alle particelle;
    - integrazione di due nuovi sottopassi ciclopedonali (IN51 e IN52), rispettivamente nelle località Sant'Andrea, alla pk 306+480 circa, e Fontanella, alla pk 305+707 circa, in luogo del singolo sottopasso pedonale IN01, alla pk. 306+126 circa, già previsto nel Progetto Definitivo approvato ed espunto dall'attuale soluzione progettuale. L'eliminazione del sottopasso IN01 comporterà la salvaguardia dei parcheggi presenti nell'area Sant'Andrea – Fontanella, mentre la realizzazione dei due nuovi sottopassi garantirà una connessione diretta con l'impianto sportivo di S. Andrea e con tutti i servizi presenti in prossimità di via dello Zuccherificio, ad est della linea ferroviaria;
    - modifica del tracciato plano altimetrico delle Viabilità NV04 e NV06, tale da salvaguardare la maglia agraria esistente e le attività agricole insediate;
    - modifica del tracciato plano altimetrico della Viabilità NV07, finalizzata ad eliminare le interferenze con i beni culturali denominati *"Complesso ecclesiastico il Terrafino"* e *"Fabbricato ad uso residenziale"*, quest'ultimo recentemente sottoposto a vincolo di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 con Decreto n. 176/2021 del 29/10/2021;
    - modifica di tracciato e geometria del percorso ciclopedonale e del relativo sottopasso IN13 di Via Arnolfo di Cambio, Empoli, al fine di consentire una migliore connessione con i percorsi ciclabili e pedonali esistenti e di prevista realizzazione a cura del Comune;
    - realizzazione di una rampa di collegamento del sottopasso di stazione esistente di Ponte a Elsa con la Via di Bagnaia, onde consentire il passaggio pedonale verso l'abitato di Osteria Bianca anche successivamente

alla soppressione del P.L. La medesima modifica rende altresì necessario rivedere l'ubicazione della viabilità di ricucitura con la viabilità esistente degli stradelli di servizio in progetto posti ai lati della ferrovia;

- che le opere previste nel progetto definitivo interessano l'ambito della Regione Toscana e sono localizzate nel territorio dei Comuni di Empoli e Castelfiorentino, nell'ambito di competenza della Città Metropolitana di Firenze;
- che, con Ordinanza n. 13 del 21 marzo 2024, il Commissario ha avviato la procedura per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, ai sensi dell'art. 4, D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019, in conformità ai poteri di cui al comma 2, del medesimo articolo;
- che, ai sensi dell'art. 53-*bis*, comma 1-*bis*, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, con L. 108/2021, *"Gli effetti della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui all'articolo 48, comma 5 si producono anche per le opere oggetto di commissariamento a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario, d'intesa con il presidente della regione interessata, ai sensi del medesimo articolo 4"*;
- che, quindi, in esito all'approvazione del progetto definitivo in parola con Ordinanza del Commissario, verrà dato atto del raggiungimento dell'intesa Stato – Regione Toscana sulla localizzazione dell'opera ad ogni fine urbanistico e edilizio, con assoggettamento degli immobili al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10, D.P.R. 327/2001 e dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell'art. 12, comma 1, del medesimo D.P.R.;
- che RFI S.p.A. deve pertanto comunicare ai soggetti pubblici o privati interessati l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalle opere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, D.P.R. 327/2001, nonché quello volto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del citato D.P.R. 327/2001;
- che questa Società ha incaricato la Società Italferr S.p.A., Società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni *ex* art. 2497-*septies*, c.c., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., quale proprio soggetto tecnico, dell'espletamento delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
- che si procede ai sensi del disposto degli artt. 11, comma 2 e 16, comma 5, D.P.R. 327/2001, mediante il presente avviso, pubblicato sul quotidiano a diffusione locale "La Nazione", sull'edizione nazionale del quotidiano "La Repubblica", nonché presso l'Albo Pretorio del Comune di Empoli e sul sito web della Regione Toscana;
- che il presente avviso, al fine di darne massima diffusione, verrà altresì reso pubblico sul sito internet della Società Italferr S.p.A., all'indirizzo di seguito riportato: www.italferr.it-sezione espropri.

Tutto ciò premesso, la Società RFI S.p.A.

AVVISA

- che, per trenta (30) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato per consultazione, presso gli uffici della Società Italferr SpA, con ingresso presso Binario 1-a interno stazione di Firenze Santa Maria Novella (previo appuntamento al numero telefonico 055.5100205 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00), il progetto definitivo in argomento, con i seguenti elaborati espropriativi:
  - ✓ *Relazione giustificativa;*
  - ✓ *Piano particellare;*
  - ✓ *Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;*
- che, entro il sopracitato termine perentorio di trenta giorni, i soggetti coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto possono presentare le proprie osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. (ovvero tramite PEC all'indirizzo *proc-aut-espro@legalmail.it*) indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma, al Responsabile della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti competente per la relativa procedura;
- che le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate per le definitive determinazioni.

Elenco ditte

Comune di Empoli (FI)

1. AGBEZOUHLON GNAMIEN PELAGIE nata a COSTA D'AVORIO (EE) il 03/12/1974; N'GUESSAN KOUASSI SAHNIAN nato a PRATO (PO) il 16/06/2003, fg. 65, mapp. 600; **2.** ANGELOTTI ALESSIA nata a SAN MINIATO (PI) il 15/07/1989; CARPONI MARCO nato a EMPOLI (FI) il 11/02/1986, fg. 42, mapp. 422; **3.** ANGELOTTI ALESSIA nata a SAN MINIATO (PI) il 15/07/1989; CARPONI MARCO nato a EMPOLI (FI) il 11/02/1986; BARTALUCCI GABRIELLO nato a SAN MINIATO (PI) il 30/04/1920, fg. 42, mapp. 279; **4.** ARFAIOLI ADRIANO nato a SAN MINIATO (PI) il 15/03/1941; ARFAIOLI LUCIANO nato a SAN MINIATO (PI) il 29/05/1964; ARFAIOLI SANTI nato a SAN MINIATO (PI) il 02/10/1935; FONTANELLI LAURA nata a SAN MINIATO (PI) il 10/05/1964; ROSSELLI GIOVANNA nata a SAN MINIATO (PI) il 24/11/1941, fg. 41, mapp. 66, 69; **5.** ARFAIOLI ADRIANO nato a SAN MINIATO (PI) il 15/03/1941; ARFAIOLI SANTI nato a SAN MINIATO (PI) il 02/10/1935, fg. 41, mapp. 68; **6.** AZIENDA AGRICOLA COMPARINI DI MONTEPAGANI GIOVANNA E MONTEPAGANI FRANCESCA LUCIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in EMPOLI (FI), fg. 1, mapp. 985; **7.** BAGNI GABRIELE nato a VINCI (FI) il 04/06/1972B; CALAMIA ANTONINA nata a CALATAFIMI SEGESTA (TP) il 15/03/1947, fg. 41, mapp. 265; **8.** BAGNOLI VERA nata a EMPOLI (FI) il 31/05/1947; PANZANI ANTONIO nato a CASTELFIORENTINO (FI) il 10/12/1942, fg. 65, mapp. 871; **9.** BARAGLI ALFREDO nato a EMPOLI (FI) il 07/12/1946, fg. 65, mapp. 248; **10.** BARNI ELEONORA nata a

EMPOLI (FI) il 11/07/1985; VADI ANDREA nato a SAN MINIATO (PI) il 21/03/1985, fg. 34, mapp. 2; **11.** BARNINI LORENA nata a CASTELFIORENTINO (FI) il 03/10/1954; SUCCI ANDREA nato a EMPOLI (FI) il 05/12/1987; SUCCI CONSUELO nata a EMPOLI (FI) il 01/05/1980, fg. 65, mapp. 872; **12.** BARNINI LORENA nata a CASTELFIORENTINO (FI) il 03/10/1954; SUCCI ALESSANDRO nato a CASTELFIORENTINO (FI) il 08/02/1951, fg. 65, mapp. 972; **13.** BONIFAZI QUINTO nato a SAN SEVERINO MARCHE (MC) il 29/01/1944; DOMIZI ALBERTINA nata a GAGLIOLE (MC) il 12/09/1949, fg. 60, mapp. 272; **14.** BRACCI NICCOLO' nato a EMPOLI (FI) il 23/01/1973; BRACCI SIMONE nato a FIRENZE (FI) il 04/01/1968, fg. 41, mapp. 988; **15.** BRUSCINO PAOLO nato a FIRENZE (FI) il 27/06/1947, fg. 41, mapp. 87; **16.** CASTILLO MARTINEZ MARIA-ITALIA nata a FIRENZE (FI) il 15/08/1992, fg. 65, mapp. 597; **17.** CEI ELENA nata a SAN MINIATO (PI) il 22/10/1953; CIPOLLINI ALDO nato a CASTELFIORENTINO (FI) il 12/12/1954; CIPOLLINI ANDREA nato a CASTELFIORENTINO (FI) il 18/10/1959; MOYA ROSE MARIE nata a ALGERIA (EE) il 05/08/1957, fg. 65, mapp. 608, 1105, 605; **18.** CIAMPALINI MICHELA nata a EMPOLI (FI) il 11/02/1970; MASINI LORIANO nato a EMPOLI (FI) il 14/10/1966, fg. 65, mapp. 823; **19.** CIAMPOLINI CLAUDIA nata a EMPOLI (FI) il 07/11/1963C; SALVADORI ALESSANDRO nato a EMPOLI (FI) il 01/09/1964; CASTILLO MARTINEZ MARIA-ITALIA nata a FIRENZE (FI) il 15/08/1992; AGBEZOUHLON GNAMIEN PELAGIE nata a COSTA D'AVORIO (EE) il 03/12/1974; N'GUESSAN KOUASSI SAHNIAN nato a PRATO (PO) il 16/06/2003; CUTRUPI TERESA nata a TAURIANOVA (RC) il 04/10/1947; ZUMBO PASQUALE nato a CAMPOROSSO (IM) il 19/07/1967; ZUMBO PATRIZIA nata a VENTIMIGLIA (IM) il 01/04/1975; ROSSI IVANO nato a SAN GIUSTINO (PG) il 24/12/1954; MESSERINI GIOIELLA nata a CASTELFIORENTINO (FI) il 27/06/1945; ULIVIERI GIUSEPPINA nata a MONTAIONE (FI) il 19/03/1952; DURANO VERONICA nata a FIRENZE (FI) il 28/09/1979; LANGELLOTTI ANTONIETTA nata a TRICARICO (MT) il 01/10/1970; MESSERINI MANUELE nato a EMPOLI (FI) il 25/10/1969, fg. 65, mapp. 617; **20.** COMUNE DI EMPOLI con sede in EMPOLI (FI) 01329160483, fg, 14, mapp. 4128, 4134; fg. 41, mapp. 379, 378; fg. 42, mapp. 634, 100; fg. 65, mapp. A; **21.** CUTRUPI TERESA nata a TAURIANOVA (RC) il 04/10/1947; ZUMBO CARMELO nato a SAN LORENZO (RC) il 25/01/1942, fg. 65, mapp. 611; **22.** D'ADDARIO PATRIZIA nata a BARBERINO DI MUGELLO (FI) il 23/04/1971, fg. 41, mapp. 98, 1030, 991; **23.** EDILVALDELSA COSTRUZIONI E RESTAURI DEI FRATELLI SAPIO FRANCESCO & EUGENIO S.N.C. con sede in CASTELFIORENTINO (FI)0 5075530484, fg. 65, mapp. 203; **24.** ENI SUSTAINABLE MOBILITY S.P.A. con sede in ROMA (RM)1 1403240960, fg. 28, mapp. 129; **25.** Ente urbano non censito correttamente al C.F., fg. 65, mapp. 1086, 1081, 1079, 1077, 1078, 612, 199, 1073; **26.** FIORAVANTI GINA nata a CASTELFIORENTINO (FI) il 30/04/1947; TARQUINI ALBERTO nato a EMPOLI (FI) il 06/07/1979; TARQUINI GIORDANO nato a EMPOLI (FI) il 06/01/1962; TARQUINI MARILENA nata a EMPOLI (FI) il 22/09/1972; TARQUINI SANDRO nato a SAN SEVERINO MARCHE (MC) il 03/10/1946, fg. 41, mapp. 859; **27.** INNOCENTI ALESSI TIZIANA nata a CERTALDO (FI) il 23/08/1963; VEZZOSI FRANCO nato a EMPOLI (FI) il 29/07/1958, fg. 65, mapp. 183; **28.** ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SAN MINIATO con sede in SAN MINIATO (PI) 91000960509, fg. 41, mapp. 57, 62; **29.** KIISKINEN LEENA ANNELI nata a FINLANDIA (EE) il 24/08/1941; PINTUS ANNE CATHERINE nata a SVIZZERA (EE) il 06/10/1963P; PINTUS MONIQUE nata a VINCI (FI) il 05/09/1978, fg. 42, mapp. 101, 117, 216, 116, 546, 393; **30.** LE FONTANELLE S.R.L. con sede in POGGIBONSI (SI) 00958430522, fg. 65, mapp. 1108, 163, 1140; **31.** MANCINI GIOVACCHINO nato a EMPOLI (FI) il 10/03/1920, fg. 41, mapp. 761, 762; **32.** MESSERINI GIOIELLA nata a Castelfiorentino (FI) 27/06/1945, fg. 65, mapp. 599; **33.** MESSERINI MANUELE nato a EMPOLI (FI) il 25/10/1969; SALVADORI ALESSANDRO nato a EMPOLI (FI) il 01/09/1964; CAMPORI REMO nato a EMPOLI (FI) il 07/06/1944; ULIVIERI GIUSEPPINA nata a MONTAIONE (FI) il 19/03/1952, fg. 65, mapp. 1015; **34.** MORELLI MARINA nata a SAN MINIATO (PI) il 02/12/1915; PARISINI ANGIOLO nato a CASTELFIORENTINO (FI) il 08/02/1913, fg. 65, mapp. 1076, 1075, 1074; **35.** NERI ALESSIO nato a EMPOLI (FI) il 10/09/1978; NERI ALFIERO nato a SAN MINIATO (PI) il 10/04/1951; NERI MARCO nato a EMPOLI (FI) il 16/05/1976; VADI SABRINA nata a EMPOLI (FI) il 17/05/1966; VADI SIMONERO nato il 11/08/1951, fg. 33, mapp. 19; **36.** PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO CON SEDE IN BRUSCIANA con sede in EMPOLI (FI) 91002830486, fg. 41, mapp. A; **37.** PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA COTTOLENGO con sede in TORINO (TO) 01538340017, fg. 23, mapp. 651; fg. 33, mapp. 1, 701; fg. 34, mapp. 682, 674, 4, 679, 6, 601, 599, 600, 602; fg. 28, mapp. 418, 420; **38.** PRATELLI EMANUELE nato a EMPOLI (FI) il 08/09/1987; PRATELLI MARCO JUNIOR nato a EMPOLI (FI) il 05/11/1985, fg. 41, mapp. 275; **39.** PUCCI GIAN FRANCO nato a EMPOLI (FI) il 04/11/1939; TOMESANI ADRIANA nata a CASTELFIORENTINO (FI) il 15/07/1944, fg. 65, mapp. 853; **40.** REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI) 01386030488, fg. 23, mapp. 652; fg. 34, mapp. 606; fg. 41, mapp. 990, 986, 983; **41.** SAPIO ELENA nata a SUCCIVO (CE) il 16/02/1964, fg. 65, mapp. 875, 876; **42.** SPA IMMOBILIARE MEDUSA CON SEDE IN PADOVA, fg. 65, mapp. 205; **43.** ULIVIERI GIUSEPPINA nata a MONTAIONE (FI) il 19/03/1952, fg. 65, mapp. 598; **44.** MORETTI PATRIZIA nata a PISA (PI) il 20/06/1964, fg. 42, mapp. 61; **PARTE SECONDA – I.** DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE, fg. 23, 33, 41, STRADA DEMANIALE; **II.** DEMANIO DELLO STATO - RAMO IDRICO, fg. 42, 65, CORSI IDRICI; **III.** DEMANIO DELLO STATO RAMO IDRICO – BONIFICA, fg. 60, mapp. 431; fg. 65, mapp. 1137, 159; **IV.** DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA, fg. 60, mapp. 126; fg. 65, mapp. 194.

Roma, 19 aprile 2024
RFI S.p.A.
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti Area Centro
Progetti Firenze
Il Referente di Progetto
Ing. Fabrizio Rocca

I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it.

T2D SpA
AVVISO
Oggetto: Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Toscana della dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabili, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D.Lgs. 28/2011 – PAS trasmessa al Comune di Rosignano Marittimo (LI) in data 03/04/2023 registrata al protocollo n. 21221, pratica SUAP n. 0611/2023-PAS, avente ad oggetto la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra presso lo stabilimento T2D da eseguirsi in Gabbro, Via delle Capanne n. 53, su area identificata al Catasto Terreni al foglio n. 8, mappali n. 176, 188 e 190 per l'impianto fotovoltaico, per l'elettrodotto MT interrato su area identificata al Catasto Terreni al foglio n. 8, mappali n. 190, 39, 40, 42, 112, 168, 182, 103 e 95.

Il proponente GASTONE COLLEONI, in qualità di legale rappresentante dell'impresa T2D SpA, P.IVA [redacted] con sede legale a [redacted] in Via [redacted] n. [redacted] cap [redacted]

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Toscana, che è stata trasmessa al Comune di Rosignano Marittimo (LI) in data 03/04/2023 registrata al protocollo n. 21221, pratica SUAP n. 0611/2023-PAS, avente ad oggetto la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra presso lo stabilimento T2D da eseguirsi in Gabbro, Via delle Capanne n. 53, su area identificata al Catasto Terreni al foglio n. 8, mappali n. 176, 188 e 190 per l'impianto fotovoltaico e relativo elettrodotto MT interrato su area identificata al Catasto Terreni al foglio n. 8, mappali n. 190, 39, 40, 42, 112, 168, 182, 103 e 95.

Il procedimento in oggetto si è concluso con il provvedimento finale rilasciato dal Comune di Rosignano Marittimo (LI) in data 26/03/2024.

Noale, 16/04/2024

Il Procuratore

Antonello Ing. Giovanni

ORDINE DEGLI INGEGNERI della PROVINCIA DI VENEZIA
Dott. Ing. GIOVANNI ANTONELLO
N. 2505

 Allegato 1

T2D SPA - Istanza PAS nuovo impianto fotovoltaico a terra - Comune di Rosignano Marittimo (LI) - PEC 1 DI 2

Da **Namirial S.p.A.** <posta-certificata@pro.sicurezzapostale.it>
A **giovanni.antonello@ingpec.eu** <giovanni.antonello@ingpec.eu>
Data lunedì 3 aprile 2023 - 12:09

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 03/04/2023 alle ore 12:09:58 (+0200) il messaggio
"T2D SPA - Istanza PAS nuovo impianto fotovoltaico a terra - Comune di Rosignano Marittimo (LI) - PEC 1 DI 2" proveniente da "giovanni.antonello@ingpec.eu"
ed indirizzato a "comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21004.20230403120944.160739.316.1.51@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

T2D SPA - Istanza PAS nuovo impianto fotovoltaico a terra - Comune di Rosignano Marittimo (LI) - PEC 2 DI 2

Da **Namirial S.p.A.** <posta-certificata@pro.sicurezzapostale.it>
A **giovanni.antonello@ingpec.eu** <giovanni.antonello@ingpec.eu>
Data lunedì 3 aprile 2023 - 12:16

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 03/04/2023 alle ore 12:16:40 (+0200) il messaggio
"T2D SPA - Istanza PAS nuovo impianto fotovoltaico a terra - Comune di Rosignano Marittimo (LI) - PEC 2 DI 2" proveniente da "giovanni.antonello@ingpec.eu"
ed indirizzato a "comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21004.20230403121625.154236.868.1.58@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

Prot.

Pratica Edilizia

Anno N°_____20_____

UO EDILIZIA PRIVATA
Si assegna, nella persona di _____
Data, _____
Il Responsabile

AL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
SETTORE PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELL'IMPRESA
UO. EDILIZIA PRIVATA

OGGETTO:.**PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) Art.6 D.Lgs.28/2011 e Art.16-bis della LRT.39/2005 e s.m.i.**
Costruzione ed esercizio di impianti alimentati da energia rinnovabile

Il/La sottoscritto/a (nel caso i richiedenti fossero più d'uno allegare i dati relativi in fogli a parte)			
Cognome e nome **COLLEONI GASTONE**			
Nato/a a [redacted]	Prov.[redacted]	Il[redacted]	
Codice fiscale[redacted]			
Residente in [redacted]	Prov. [redacted]	C.A.P[redacted]	
Via [redacted]	n.[redacted]	Tel.[redacted]	Fax [redacted]

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, 1° comma, D.P.R., n. 445 del 28.12.2000, consapevole/i delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

- che sull'immobile in argomento avrà inizio tra **trenta giorni**, la realizzazione di un *IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI consistente in:*
  Installazione di pannelli fotovoltaici a terra della potenza di 1.363,20 kWp

  (inserire: Installazione di pannelli fotovoltaici, impianti alimentati a biomasse, impianto eolico, impianto idroelettrico e geotermoelettrico)
  non ricadente fra quelli soggetti a semplice comunicazione (attività libera art.17 della LRT.39/2005);

  da effettuarsi in **Rosignano Marittimo (LI) Località Gabbro via della Fornace, snc, comprende i terreni censiti catastalmente al Fog. 8 m.n° 44-176-188-190 (mentre per il tratto di collegamento elettrico saranno utilizzati anche i m.n° 39-40-42-112-182-103-95 e 168)**
  come da progetto allegato e relativa relazione asseverata da progettista abilitato.

- Di avere titolo legittimo a presentare la pratica edilizia in qualità di (1) **Legale Rappresentante della società T2D SpA, con sede in** [redacted] **Via** [redacted] [redacted] **n.** [redacted] **Cod.Fisc. e P.IVA** [redacted] come risulta da:
  - (2) Atto di compravendita del _____
  - (2) Denuncia di successione del _____
  (2) trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari in data _____
  n. Reg. Generale _____ n. Reg. Particolare _____
- Altri atti di legittimazione (*specificare gli estremi di riferimento*) (1) :
  Contratto d'affitto di Ramo d'Azienda Reg. [redacted] **il** [redacted] **al n.** [redacted] **erie** [redacted]

(1)-Specificare se proprietario, comproprietario, legale rappresentante, amministratore, o possessore di altro diritto reale di godimento o altro soggetto di cui all'art.44 del vigente **Regolamento Edilizio.**
(2)-L'indicazione di tali estremi è necessaria, qualora non si alleghi copia del contratto su cui essi devono essere presenti.

- Di essere a conoscenza che, come previsto dall'art.6 co.6 del D.Lgs. 28/2011, l il presente titolo ha validità **3 anni** dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata ai sensi dei commi 4 e 5 del D.Lgs di cui sopra
- Che, ad ultimazione dei lavori, sarà rilasciato, e trasmesso al comune, un certificato di **collaudo finale** con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato corredato della **variazione catastale** o dichiarazione di un tecnico abilitato che le opere in oggetto non hanno comportato modificazioni al classamento catastale;
- Che l'immobile interessante i lavori di cui in oggetto, e delimitato come dall'unito progetto, è nella piena proprietà/disponibilità del richiedente e non è soggetto ad alcun vincolo derivante da convenzioni stipulate col Comune o fra terzi in presenza del Comune.
- Che lo stato di diritto dell'immobile di cui in oggetto deriva dalla pratica edilizia N°___//_____ del _____//_____ ;
- Di essere a conoscenza che i dati forniti vengono trattati a norma del D.Lgs n.196 del 30/06/2003.

DICHIARA inoltre

Che l'inizio dei lavori avverrà a far data dal trentesimo giorno successivo dalla presentazione della presente Dichiarazione e **che i nominativi del Direttore Lavori e della Ditta Esecutrice verranno comunicati successivamente, prima di inizio dei lavori, previo ottenimento di presa d'atto da parte dell'ente autorizzante.**

A) DIRETTORE DEI LAVORI: _____cod. fis. _____con studio in _____ Via_____
iscritto all'albo/collegio de___ _____ della Provincia di _____ al n°. _____

PER ACCETTAZIONE
Timbro e firma
_____

B) ASSUNTORE DEI LAVORI: _____in qualità di _____
dell'impresa_____ cod. fis./p.IVA: _____ con sede in _____
Via _____ avente i seguenti codici di iscrizione identificativi:

INPS _____.
INAIL _____.
CASSA EDILE _____.

PER ACCETTAZIONE
Firma:
_____

Revisione n. 2 del 07/02/2013
n. 21/PTI/ED

Pagina 2 di 5

[redacted] lì 03.04.2023

Il Richiedente

T2D S.P.A.

Allegato 2

RELAZIONE DI ASSEVERAMENTO

AI SENSI DELL' ART. 6 DEL D.LGS 28/2011

Il sottoscritto **ANTONELLO ING. GIOVANNI** nato a [redacted] il [redacted] iscritto all'albo degli **INGEGNERI** della Provincia di [redacted] con studio in [redacted] in **VIA** [redacted] n. [redacted] C.F. [redacted] P.I. [redacted] a seguito dell'incarico conferitomi dal Sig. **GASTONE COLLEONI** in data [redacted],

DICHIARA E ASSEVERA

ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs.28/2011 LA CONFORMITÀ delle opere, indicate negli allegati elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici adottati od approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e quelle igienico sanitarie e la veridicità di quanto sotto dichiarato:

1. Che i dati e le quote riportati nella presente istanza corrispondenti allo stato di fatto, di cui agli elaborati grafici allegati, hanno la esatta corrispondenza con le misurazioni dello stato di diritto derivante dalla seguente pratica edilizia:_____//_____
   (specificare tipologia di pratica - concessione edilizia, art.26, DIA, ecc..- ed estremi N° /anno)
2. Che l'immobile oggetto dell'intervento è sito in **Rosignano Marittimo (LI) Località Gabbro Via della Fornace n° SNC** ed è meglio identificato al ~~N.C.E.U./~~N.C.T. al Foglio n. **8**, mapp. **176, 188, 44 E 190**;
3. Che le opere da realizzarsi insistono su area classificata dal vigente Regolamento Urbanistico (RU): **Zona ECA1 Art. 119 delle N.T.A.;**
4. Che le opere previste ed illustrate rientrano nella casistica dell'Art. 6 del D.Lgs.28/2011,
5. ~~che le opere oggetto della presente procedura semplificata risultano **CONFORMI** alle disposizioni contenute nelle linee guida di cui al DM.10/09/2010, alle disposizioni contenute nel PIER (piano di indirizzo energetico regionale) approvato con deliberazione di CRT.n.47 del 08/07/2008, nonché in quelle contenute nel vigente Regolamento Urbanistico;~~ **Vedi allegato 4) del progetto**
6. ~~che le opere oggetto della presente procedura semplificata risultano **CONFORMI** alle disposizioni contenute alla LRT.11/2011 (disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili) e della deliberazione di C.RT. n.68 del 26/10/2011 (individuazione delle zone e delle aree non idoneai sensi dell'art.7 della LRT.11/2011);~~ **Vedi allegato 4) del progetto**
7. che le opere rientrano nella categoria di intervento: **nuovo impianto fotovoltaico a terra** di cui all'art._____ delle vigenti NTA del Regolamento Urbanistico;
8. Che l'immobile ricade in area soggetta ai seguenti vincoli:
   - ☐ *R.D.L.31.12.1923 N. 3267 (Vincolo Idrogeologico);*
   - ☐ *L.R. 39/2000 Legge Forestale della Toscana;*
   - ☐ *Decreto L.vo 22 gennaio 2004 n. 42 (Vincolo Paesistico), Titolo _____;*
   - ☐ *Legge 6.12.91 n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);*
   - ☐ *Legge 02.02.1974 n. 64 e L.R. n. 88/82 (Vincolo Sismico);*
   - ☐ *Vincolo stradale;*
   - ☐ *Vincolo cimiteriale (T.U.27.07.1934 n.1265 art.338 e L. 17.10.57 n. 983 art.1);*
   - ☐ *Vincolo ferroviario (D.P.R. 11.07.1980 n. 753);*
   - ☐ *Demanio_____;*
   - ☐ *Decreto L.vo n. 374/90 Art. 19 (Circoscrizione Doganale);*
   - ☐ *Art. 55 del Codice della Navigazione;*
   - ☐ *Piano Assetto Idrogeologico approvato con Delibera G.R.T. n. 13 del20/01/2005 (Salvaguardie per aree esondabili e soggette a frane)*
   - ☐ *Acque pubbliche (R.D. n. 523.1904 e Legge n. 36/94)*
   - ☐ *Altro _____*

9. Che le opere e gli interventi previsti, in relazione ai vincoli sopra evidenziati, hanno ottenuto preventivamente le seguenti autorizzazioni o nullaosta comunque denominati:
Nullaosta Sopraintendenza Beni Archeologici del 21/03/2023 (art. 13.3 DM 10/09/2010)

10. che l'immobile, ai sensi dell'art.44 del Regolamento Urbanistico, ha la seguente destinazioni d'uso:

- ❑ *Residenziale* - ***cat.1***
- ❑ *Industriale e Artigianale* - ***cat.2***-*sottocat*_____
- ❑ *Commerciale* - ***cat.3***-*sottocat*_____
- ❑ *Turistico ricettivo* - ***cat.4***-*sottocat*_____
- ❑ *Direzionale* - ***cat.5***
- ❑ *Di servizio* – ***cat.6*** -*sottocat*_____
- ❑ *Commerciale all'ingrosso* –***cat.7*** -*sottocat*_____
- ❑ *Agricola* ***cat.8***
- ❑ *Pesca e attività connesse* ***cat.9***

Zona ECA1 Art. 119 delle N.T.A

Tale dichiarazione viene resa dal Sottoscritto nella veste di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli *Artt. 359 e 481 del Codice Penale*

[redacted] lì 03.04.2023

Il progettista
(firma e timbro)

Il sottoscritto tecnico incaricato, ALLEGA la seguente documentazione sotto elencata, redatta in conformità al regolamento edilizio, ed essenziale per la valutazione dell'intervento in progetto:

- Estratto della mappa catastale dichiarato conforme dal professionista con ubicazione dell'intervento (R.E. allegato 6 punto 3) ;
- Estratto del vigente Regolamento urbanistico con indicazione e ubicazione dell'intervento;
- Idonea documentazione fotografica a colori relativa agli immobili circostanti e alla zona oggetto dell'intervento . (R.E. allegato 6 punto 4)
- Relazione dettagliata ed illustrativa dell'intervento con particolare riferimento alle caratteristiche tipologiche, architettoniche, strutturali delle opere, i sistemi tecnologici adottati per i vari impianti. (R.E. allegato 6 punto 5)
- Progetto dell'opera con pianta, prospetti e sezioni(R.E. allegato 8 punto 2) e Progetto degli impianti, ai sensi della L. n.46/90 e DM.37/2008 (R.E. allegato 6 punto 11)
- Dimostrazione del rispetto dei vincoli dichiarati nella relazione asseverata;

, lì 03.04.2023

Il progettista
(firma e timbro)

Allegato 3

ELENCO AGGIORNATO ALLEGATI P.A.S.

A1	Visura CCIAA
A2	Documento di Identità Legale Rappresentante
A3	Relazione Tecnica Generale
A4	Attestazione aree idonee
A5	Documentazione attestante la disponibilità dell'area
A6	Visura Catastale
A7	Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.) con N.T.A.
A8	Modello informativo impianto
A9	Relazione inquinamento elettromagnetico
A10	Piano dismissione e messa in pristino stato dei luoghi
A11	PVGIS Rendimento energetico impianto Fotovoltaico
A12	Comunicazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
A13	Scheda tecnica dei componenti principali impianto fotovoltaico
A14	Domanda di connessione E-Distribuzione
A15	Verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, a norma dell'art. 13.3 del D.M. Sviluppo economico 10/09/2010
A16	Dichiarazione di non necessità VIA, Valutazione Compatibilità idraulica e Paesaggistica.
A17	Dichiarazione di non necessità VINCA
A18	Dichiarazione non interferenze ENAC / ENAV
A19	Dichiarazione distanza da impianti di trasporto pubblico
A20	Dichiarazione nessun attraversamento o uso di strade.
A21	Dichiarazione non necessità nullaosta MISE.
A22	Dichiarazione non interferenza UNMIG.
A23	Comunicazione elenco soggetti pubblici interessati.
A24	Diritti di segreteria.
-	Lettera Integrazioni – 12.06.2023
-	Lettera integrazione volontaria – 02.08.2023
-	Lettera Integrazioni – 15.02.2024
-	Relazione di fattibilità Geologica, Geomorfologica, Idraulica e Sismica – Febbraio 2024
-	Dichiarazione deposito opere strutturali - 09/05/2023
-	Dichiarazione di motivata esclusione dalla procedura di VIA - 09.02.2024
-	Preventivo di connessione alla rete MT di E-distribuzione S.p.A. per l'impianto fotovoltaico
-	Comunicazione di accettazione del preventivo di connessione - 31.07.2023
-	Dichiarazione di idoneità dell'area oggetto di intervento ai sensi del D.lgs. 199/2021 sottoscritta da parte di tecnico abilitato – 09.02.2024
-	Atto notarile di fusione per incorporazione societaria del 11/12/2021
-	Dichiarazione di autorizzazione all'esecuzione dei lavori" relativi alla costruzione e all'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico a terra, rilasciata dalla società proprietaria nei confronti della società conduttrice – 08.02.2024

ELENCO AGGIORNATO TAVOLE GRAFICHE

Tav. 01.1	Estratto di mappa catastale
Tav. 02	Estratto di C.T.R.
Tav. 03	Estratto di Ortofoto con area intervento
Tav. 04	Estratto di P.O.C.
Tav. 05	Layout nuovo impianto fotovoltaico e accesso al sito
Tav. 06	Schema elettrico generale unifilare MT/BT
Tav. 07.1	Percorso cavidotti e sezioni di scavo
Tav. 08	Particolare strutture di sostegno dei moduli
Tav. 09	Pianta e prospetti cabina di trasformazione MT/BT
Tav. 10	Particolare recinzione
Tav. 11	Disposizione corpi illuminanti e video sorveglianza
Tav. 12	Limiti area cava autorizzata e ripristinata
Tav. 13	Coni visivi e documentazione fotografica ANTE OPERAM
Tav. 14	Rendering POST OPERAM
Tav. 15.1	Sovrapposizione layout di progetto in estratto P.A.I. con evidenza posizione cabina di trasformazione MT/BT
Tav. 16	Verifica distanza da botro

Allegato 4

COMUNE ROSIGNANO MARITTIMO

PROVINCIA DI LIVORNO

rif. prot. n. 21221 del 03.04.2023

Rosignano Marittimo, 26.03.2024

Spett.le **Sig. COLLEONI GASTONE**
per conto di
T2D SpA Unipersonale
[redacted]

c/o PROCURATORE

Spett.le **Ing. ANTONELLO GIOVANNI**
[redacted]

OGGETTO: **PRATICA EDILIZIA n. 0611/2023 – Procedura Abilitativa Semplificata – art. 6 D. Lgs. 28/2011 e Art. 16-bis della LRT 39/2005** (citare in eventuali successive comunicazioni)

Attestazione di avvenuto deposito (rif. prot. n. 21221 del 03.04.2023)

In riferimento alla pratica in oggetto presentata per i lavori di *REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA PRESSO lo STABILIMENTO T2D da eseguirsi in GABBRO, VIA DELLE CAPANNE 53,* con la presente si attesta l'avvenuto deposito della pratica, specificando che dalla data del ricevimento della presente la Sv. potrà comunicare l'inizio dei lavori con allegata la documentazione necessaria (accettazione direzione lavori, accettazione impresa esecutrice degli stessi, deposito pratica sismica, notifica preliminare Azienda USL se necessaria).

Si ricorda inoltre, come previsto al comma 7 bis dell'art. 6 del D. Lgs. 28/2011, che è a cura dell'interessato alla realizzazione dell'intervento, a far data dalla presente, la pubblicazione sul Bollettino ufficiale di Regione Toscana della dichiarazione di cui al comma 7 dello stesso articolo.

Restano fatti salvi i procedimenti previsti dalla disposizione normativa in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008).

Si ricorda inoltre che dovrà essere esposto il cartello di cantiere indicante i lavori da eseguire, il Richiedente; il Progettista; il Direttore dei Lavori, gli estremi di presentazione e l'Impresa.

Per informazioni e chiarimenti, si comunica che il responsabile del procedimento nonché referente della pratica in oggetto è la Geom. Federica Pardini (0586.724335). Tale comunicazione è resa ai sensi della Legge 241/1990.

Si informa che gli uffici dello Sportello Unico Edilizia Privata ricevono solo su appuntamento, da chiedere tramite e-mail, il martedì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle 17:00 ed il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30. Gli uffici sono inoltre a disposizione per consulenze telefoniche dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

Distinti Saluti.

La Responsabile dell'U.O. S.U.E.
Ing. Monica Ceccanti
(documento firmato digitalmente)

SETTORE | **Programmazione e Sviluppo del Territorio**
Dirigente Ing. Susanna BERTI – s.berti@comune.rosignano.livorno.it
UNITA ORGANIZZATIVA | **Sportello Unico dell'Edilizia Privata**
Responsabile Ing. Monica Ceccanti – m.ceccanti@comune.rosignano.livorno.it
SERVIZIO OPERATIVO | **Edilizia Privata**
- *Permessi di Costruire – a.marsili@comune.rosignano.livorno.it*
- *SCIA – f.pardini@comune.rosignano.livorno.it;*
57016 - Rosignano Marittimo (LI) Via Don Bosco, 8

SEZIONE II

COMUNE AREZZO

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Classificazione: M 05 - 20210000004 **Arezzo, 15/04/2024**

Provvedimento n. 860

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO DI AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO DI RIASSETTO RETICOLO MINORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CANALE COLLETTORE CHE RACCOLGA LE ACQUE PROVENIENTI DALLA COLLINA DI CASTELSECCO (ART. 22 BIS D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.); DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIO (ART. 49 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.). RETTIFICA DECRETO N. 579 DEL 14 MARZO 2024

Il Direttore

OMISSIS

DECRETA

Di rettificare il decreto n. 579 del 14 marzo 2024, disponendo:

· **l'occupazione d'urgenza** preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 22 bis Testo Unico Espropri, dei beni indicati nell'**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, e pertanto autorizza l'occupazione anticipata degli immobili a favore del Comune di Arezzo, sulla base delle motivazioni e dei presupposti esplicitati in premessa, che si intendono qui integralmente richiamati;

· **l'occupazione temporanea** ai sensi dell'art. 49 e ss. T.U. espropri degli immobili descritti nell'**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Comune di Arezzo, autorizzandone la presa di possesso provvisoria per tutto il tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori relativi agli interventi di riassetto reticolo minore attraverso la realizzazione di un nuovo canale collettore che raccolga le acque provenienti dalla collina di Castelsecco;

il presente decreto:

a) **sarà notificato**, nelle forme e nei termini previsti dalla legge alle ditte catastali interessate, esattamente identificate agli atti di ufficio, nonché ad eventuali possessori, unitamente o separatamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni.

b) **sarà eseguito** dai tecnici comunali incaricati. Dell'esecuzione sarà dato atto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del Testo Unico Espropri. Si precisa che l'esecuzione del decreto di occupazione dovrà aver luogo a pena di nullità entro tre (3) mesi dalla data della sua emanazione, secondo il disposto dell'art. 22-*bis* comma 4 del Testo Unico Espropri.

c) **determina** le indennità di esproprio, di occupazione di urgenza e di occupazione temporanea (quest'ultima, per **6 mesi** di occupazione) attribuite alle ditte proprietarie (riportate nell'**allegato 1,** parte integrante del presente decreto).

Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di esproprio e di occupazione a loro attribuite, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione **entro il termine perentorio di**

30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, a norma dell'art. 22-bis comma 1 del Testo Unico Espropri.

A tal scopo, dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene, secondo il facsimile allegato alla presente. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio sarà corrisposto un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del T.U. espropri, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene (formulata secondo il facsimile allegato all'avviso).

Il pagamento dell'indennità di esproprio residua avrà luogo a trascrizione avvenuta del decreto di esproprio delle aree interessate, con l'individuazione definitiva delle superfici espropriate.

Si precisa che l'indennità di occupazione temporanea calcolata ai sensi dell'art. 50 T.U. espropri (pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese ad un dodicesimo di quella annua) è stata determinata anticipatamente per il periodo presunto di 6 (sei) mesi e sarà liquidata alla fine del periodo di occupazione, previa eventuale rideterminazione in ragione dell'effettiva durata dei lavori.

Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità di esproprio, ma non avrà luogo il pagamento dell'acconto dell'80% come già detto; il pagamento diretto delle intere somme dovute, sia per l'esproprio che per l'occupazione, avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questa Amministrazione in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, **se l'immobile sia gravato di ipoteca**, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata.

In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto dell'indennità ma la medesima verrà depositata in favore della ditta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti).

In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio e di occupazione si intenderanno non accettate e, pertanto, il procedimento seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal T.U. espropri.

In caso di silenzio, l'indennità definitiva sarà determinata in forma gratuita e senza oneri dalla Commissione Provinciale Espropri per pubblica utilità, prevista dall'art. 41 del Testo Unico Espropri.

Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del Testo Unico Espropri, la ditta che non ha accettato la misura dell'indennità di esproprio potrà presentare, entro il termine di **30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso**, osservazioni scritte e depositare documenti.

Entro il medesimo temine la ditta che intenda **rifiutare l'indennità** offerta potrà optare per la stima dell'indennità definitiva da redigersi a cura di una terna di tecnici (di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale su istanza di chi vi abbia interesse) ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico Espropri. In questo caso, la ditta interessata dovrà anche designare un tecnico di

propria fiducia affinché venga nominato dall'Autorità espropriante a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni da espropriare;

Ai sensi dell'art. 21 comma 6 del Testo Unico Espropri, le spese della terna sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio ed il proprietario se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.

Si ricorda che:

· le indennità di esproprio determinate nel presente decreto sono soggette alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 del T.U. espropri, qualora le aree interessate dall'esproprio siano incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968, come indicato per ciascuna ditta catastale nel prospetto allegato 1 (nella colonna "disciplina urbanistica");

· Responsabile del procedimento è il Dr. Ing. Paolo Frescucci, Direttore del Servizio Governo del Territorio (P.zza Fanfani 2 - 52100 Arezzo (tel. Ufficio 0575/377990 e-mail: espropri@comune.arezzo.it Posta certificata: comune.arezzo@postacert.toscana.it Fax 0575.377613 (uff.protocollo));

· tutte le comunicazioni indirizzate al Comune di Arezzo possono essere inviate anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo: comune.arezzo@postacert.toscana.it .

Si da atto che un esemplare del presente provvedimento è conservato nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.

Contro il presente atto si potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, da parte dei diretti destinatari, ed entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione per i terzi interessati, oppure, in alternativa, potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica, da parte dei diretti destinatari, ed entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione da parte dei terzi interessati, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 D.P.R.327/01 (*Testo Unico Espropri).*

IL DIRETTORE

Dr. Ing. Paolo Frescucci

All.ti

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

ALL. DECRETO OCCUPAZIONE DI URGENZA STRALCIO 1

Numero d'ordine	INTESTAZIONE ditta catastale/proprietari				DATI IDENTIFICATIVI CATASTO COMUNE AREZZO SEZ. A			DATI DI CLASSAMENTO CATASTO TERRENI					Occupazione temporanea		Esproprio	Valore unitario esproprio	Indennità per occupazione temporanea (6 MESI)	Indennità per esproprio	Indennità per occupazione di urgenza (6 MESI)	Disciplina urbanistica AREE OMOGENEE D.M. 1444 2.04.1968
	Cognome	Nome	Data di Nascita	Titolo	Foglio	Mappale	Porz./Sub.	Qualità	Classe	Sup. mq.	R.Dom.	R.Agr.	Area mq	Tempo di occupazione mesi	Area mq	euro/mq	EURO	EURO	EURO	
1	**Gatteschi Group SRL**		-	Proprietà 1/1	108	2139	-	SEMINATIVO	2	1720	14,21	6,22	**194**	6	**48**	**21,49**	173,71	**1.031,52**	**42,98**	**zona F – attrezzature di interesse generale**
			-	Proprietà 1/1	108	2140	-	SEMINATIVO	2	30	0,25	0,11	**-**	6	**30**	**21,49**	-	**644,70**	**26,86**	**parte zona F – attrezzature di interesse generale, parte viabilità**
2	**Masieri**	**Dante**	11/12/1973	Proprietà 1/4.	108	2141	AA AB	SEMINATIVO SEMINATIVO ARBORATO	2 3	350 710	28,92 3,67	12,65 1,83	**205**	6	**98**	**21,49**	183,56	**2106,02**	**87,75**	**zona F – attrezzature di interesse generale**
	Masieri	**Liliana**	17/12/1974	Proprietà 1/4.																
	Rossi Mattei	**Dora**	18/02/1946	Oneri	108	2142	-	SEMINATIVO ARBORATO	3	480	2,48	1,24	**-**	6	**480**	**21,49**	-	**10.315,20**	**429,80**	

COMUNE AREZZO

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Classificazione: M 05 - 2021000003 **Arezzo, 16.04.2024**

Provvedimento n. 881

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO DI AREE NECESSARIE PER RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO TRA VIALE MECENATE E VIA ANDREA DELLA ROBBIA - ROTATORIA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE 1° LOTTO. (ART. 22 BIS D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.); DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIO (ART. 49 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 E S.M.I.).

Il Direttore

OMISSIS

DECRETA

- **l'occupazione d'urgenza** preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 22 bis Testo Unico Espropri, dei beni indicati nell'**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, e pertanto autorizza l'occupazione anticipata degli immobili a favore del Comune di Arezzo, sulla base delle motivazioni e dei presupposti esplicitati in premessa, che si intendono qui integralmente richiamati per la realizzazione di una rotatoria tra Viale Mecenate e Via Andrea della Robbia a Santa Maria delle Grazie;

- **l'occupazione temporanea** ai sensi dell'art. 49 e ss. T.U. espropri degli immobili descritti nell'**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del Comune di Arezzo, autorizzandone la presa di possesso provvisoria per tutto il tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori in titolo;

il presente decreto:

a) **sarà notificato**, nelle forme e nei termini previsti dalla legge alle ditte catastali interessate, esattamente identificate agli atti di ufficio, nonché ad eventuali possessori, unitamente o separatamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni.

b) **sarà eseguito** dai tecnici comunali incaricati. Dell'esecuzione sarà dato atto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del Testo Unico Espropri. Si precisa che l'esecuzione del decreto di occupazione dovrà aver luogo a pena di nullità entro tre (3) mesi dalla data della sua emanazione, secondo il disposto dell'art. 22-*bis* comma 4 del Testo Unico Espropri.

c) **determina** le indennità di esproprio e di occupazione (quest'ultima in modo unitario, per mese di occupazione) attribuite alle ditte catastali proprietarie (riportate nell'**allegato 1,** parte integrante del presente decreto).

La ditta proprietaria che intenda accettare le indennità di esproprio e di occupazione a lei attribuita, dovrà darne comunicazione a questa Amministrazione **entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso,** a norma dell'art. 22-bis comma 1 del Testo Unico Espropri.

A tal scopo, dovrà inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene, secondo il facsimile allegato alla presente. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio sarà corrisposto un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del T.U. espropri, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene (formulata secondo il facsimile allegato all'avviso).

Il pagamento dell'indennità di esproprio residua avrà luogo a trascrizione avvenuta del decreto di esproprio delle aree interessate, con l'individuazione definitiva delle superfici espropriate.

Qualora intervenga l'accettazione dell'indennità di occupazione, la liquidazione dell'ammontare dell'indennità maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura mensile concordata sarà effettuata soltanto a fine occupazione; pertanto il pagamento diretto ai proprietari delle somme accettate a titolo di indennità di occupazione avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale.

Si precisa che l'indennità di occupazione temporanea calcolata ai sensi dell'art. 50 T.U. espropri (pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese ad un dodicesimo di quella annua) è stata determinata per mese e sarà liquidata alla fine del periodo di occupazione.

Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità di esproprio, ma non avrà luogo il pagamento dell'acconto dell'80% come innanzi detto; il pagamento diretto delle intere somme dovute, sia per l'esproprio che per l'occupazione, avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questa Amministrazione in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, **se l'immobile sia gravato di ipoteca**, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata.

In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto dell'indennità ma la medesima verrà depositata in favore della ditta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti).

In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio e di occupazione si intenderanno non accettate e, pertanto, il procedimento seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal T.U. espropri.

In caso di silenzio, l'indennità definitiva sarà determinata in forma gratuita e senza oneri dalla Commissione Provinciale Espropri per pubblica utilità, prevista dall'art. 41 del Testo Unico Espropri.

Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del Testo Unico Espropri, la ditta che non ha accettato la misura dell'indennità di esproprio potrà presentare, entro il termine di **30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso**, osservazioni scritte e depositare documenti.

Entro il medesimo temine la ditta che intenda **rifiutare l'indennità** offerta potrà optare per la stima dell'indennità definitiva da redigersi a cura di una terna di tecnici (di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale su istanza di chi vi abbia interesse) ai sensi dell'art.

21 del Testo Unico Espropri. In questo caso, la ditta interessata dovrà anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato dall'Autorità espropriante a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni da espropriare.

In proposito si invitano, altresì, i proprietari che intendessero aderire alla procedura ex art. 21 a proporre, in comune accordo, un unico perito in loro rappresentanza: viceversa l'Amministrazione in qualità di Autorità espropriante, dovendo scegliere un solo tecnico da nominare tra quelli designati, dovrà necessariamente procedere a sorteggio affinché venga eletto lo stesso perito per tutti;

Ai sensi dell'art. 21 comma 6 del Testo Unico Espropri, le spese della terna sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio ed il proprietario se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.

Si ricorda che:

- **le indennità di esproprio determinate nel presente decreto sono soggette alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 del T.U. espropri, qualora le aree interessate dall'esproprio siano incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968, come indicato per ciascuna ditta catastale nel prospetto allegato 1 (nella colonna "disciplina urbanistica").**

- Responsabile del procedimento è il Dr. Ing. Paolo Frescucci, Direttore del Servizio Governo del Territorio (P.zza Fanfani 2 - 52100 Arezzo (- tel. ufficio: 0575/377990 e-mail: espropri@comune.arezzo.it Posta certificata: comune.arezzo@postacert.toscana.it Fax 0575.377613 (uff.protocollo),);

- tutte le comunicazioni indirizzate al Comune di Arezzo possono essere inviate anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo: comune.arezzo@postacert.toscana.it .

Si da atto che un esemplare del presente provvedimento è conservato nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.

Contro il presente atto si potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, da parte dei diretti destinatari, ed entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione per i terzi interessati, oppure, in alternativa, potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica, da parte dei diretti destinatari, ed entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione da parte dei terzi interessati, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi dell' art. 53 D.P.R.327/01 (*Testo Unico Espropri) e dell'art. 29 del D.Lgs 150 dell'1/09/2011.*

IL DIRETTORE

Dr. Ing. Paolo Frescucci

All.ti

ALL. 1
DECRETO OCCUPAZIONE URGENZA ROTATORIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE

N. Ordine	DITTA CATASTALE/PROPRIETARIO EFFETTIVO	Individuazione catastale: comune Arezzo sezione A			Estensione (mq. approssimativi)		indennità esproprio unitaria/€/mq:	indennità esproprio	indennità occ.ne urgenza per mese (1/12 di 1/12 ind. Esproprio)	indennità occ.ne temporanea per mese (1/12 di 1/12 ind. Esproprio)	Disciplina urbanistica P.O.
		Catasto terreni/Catasto fabbricati									
		Fg.	P.lla	Superf.	Esproprio	Occupazione temporanea	euro	euro	euro	euro	
1	**CASUCCI GIOVANNA** 16/02/1946 propr. 1/3 **CASUCCI ROSINA** 03/01/1937 propr. 1/3 **CASUCCI MASSIMILIANO** 28/02/1968 propr. 1/3	**127**	**1002**	75	**75**	**-**	8,00	**600,00**	**4,17**	**-**	zona E Aree agricole e forestali - TR.A4 - Ambiti delle piane agricole (Arezzo, Cafaggio e Meliciano)
2	**BUONCOMPAGNI ALESSANDRO** 27/11/1971 propr. 1/2 **BUONCOMPAGNI ROSSELLA** 19/01/1967 propr. 1/2	**C.F. 127**	**1356**	1040	**65**	**56**	8,00	**520,00**	**3,61**	**3,11**	zona E Aree agricole e forestali - TR.A4 - Ambiti delle piane agricole (Arezzo, Cafaggio e Meliciano)
3	**BORRI GIAMPAOLO** 20/12/1945 propr. 1/1	**126**	**329**	1730	**65**	**75**	8,00	**520,00**	**3,61**	**4,17**	zona E Aree agricole e forestali - TR.A4 - Ambiti delle piane agricole (Arezzo, Cafaggio e Meliciano)

PROVINCIA DI LUCCA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 Aprile 2024 n. 412
OGGETTO: COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI – CLASSIFICAZIONE A VIA COMUNALE PUBBLICA DI TRATTO DELLA S.P. 57 "DELLA PASSERELLA DI PONTE ALL'ANIA"

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada e l'art. 4 del relativo regolamento attuativo, ove in particolare si dispone che "l'assunzione e la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero dei lavori pubblici…. Per le strade non statali il decreto è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati con le modalità previste dall'art. 2, commi 4, 5 e 6";

RICHIAMATO il Regolamento per l'Esercizio delle Funzioni di Competenza Regionale in Materia di Viabilità di cui alla L.R. 88/98, Titolo IV, art. 23, così come confermato dalla Legge regionale 3 marzo 2015, art. 2, punto 4. sul riordino delle funzioni provinciali: "restano ferme...le funzioni attribuite alle Province...di cui all'art. 23 della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88" - che recita. *"... ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali, sono attribuite alle Province tutte le funzioni non riservate alla Regione o non delegate alle Province medesime ai sensi del comma 3, in particolare: (omissis) b) la classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali (...). Alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali si provvede d'intesa con i comuni interessati. Qualora l'intesa non venga raggiunta entro 6 mesi dall'inizio del procedimento, alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali provvede la Regione."*

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Lucca n. 44 del 22/12/2022 con la quale il C.P. avente ad oggetto "Declassificazione e classificazione di tratti stradali – art. 4 del dpr 16 dicembre 1992 n. 495: declassificazione della SP 38 "di Coreglia Antelminelli", tratto da innesto SR 445 - 2 - "della Garfagnana" in Piano di Coreglia (km 0+000) a incrocio con via del lavoro (km 1+260) e tratto interno all'abitato di Coreglia Antelminelli da bivio del cimitero (km 6+680) a piazza Mazzini (fine strada provinciale); della SP 57 "della passerella di Ponte all'Ania", tratti morti del vecchio tracciato, e classificazione a provinciale della viabilità comunale denominata "via del progresso – via del lavoro" di collegamento tra la SR 445, in corrispondenza del km 6+550, e la SP 38 presso il km 1+260 – trasferimento di tratti stradali", dalla quale si evince la volontà di entrambi gli enti coinvolti a procedere con l'iter di trasferimento ai demani comunale e provinciale dei tratti stradali di seguito specificati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Coreglia Antelminelli (LU) n.5 del 12/01/2023 avente ad oggetto "Declassificazione e classificazione di tratti stradali - Art. 4 del DPR 16.12.92 n° 495: Declassificazione della SP 38 "di Coreglia Antelminelli", tratto da innesto SR 445 "Della Garfagnana" in Piano di Coreglia (km 0+000) a incrocio con Via del Lavoro (km 1+260) e tratto interno all'abitato di Coreglia Antelminelli da bivio del Cimitero (Km 6+680) a Piazza Mazzini (fine strada Provinciale) della SP 57 "della passerella di Ponte all'Ania", tratti morti del vecchio tracciato e classificazione a Provinciale della viabilità Comunale denominata "Via del Progresso - Via del Lavoro" di collegamento tra la SR 445, in corrispondenza del Km 6+550, e la SP 38 presso il Km 1+260 - Trasferimento di tratti stradali", dalla quale si evince la volontà di entrambi gli enti coinvolti a procedere con l'iter di trasferimento ai demani comunale e provinciale dei tratti stradali di seguito specificati;

VISTA la comunicazione della RT prot. n. 663/2024 con la quale viene trasmesso il D.D.R. n. 27447 del 28/12/2023 avente ad oggetto "Classificazione a S.P. n. 57 "della Passerella di Ponte all'Ania" del nuovo ponte "Guglielmo Lera" sul fiume Serchio e della Viabilità afferente allo stesso per l'accesso e il collegamento alla S.P. 20 in comune di Gallicano (LU) e alla S.R. 445 in comune di Coreglia Antelminelli (LU)" e la relativa cartografia allegata, con il quale la Regione Toscana Decreta:

- *di declassificare, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88; il tratto variato residuale del percorso originario della SP 57 "della passerella di Ponte all'Ania", posto in Comune di Coreglia Antelminelli, avente lunghezza di circa 195 mt e meglio evidenziato in colorazione verde fra i punti D e E nella cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 2, derivante dalla documentazione ricevuta dalla provincia di Lucca e conservata agli atti d'ufficio;*

- di declassificare, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88; il tratto variato residuale del percorso originario della SP 57 "della passerella di Ponte all'Ania", posto in Comune di Coreglia Antelminelli, avente lunghezza di circa 65 mt e meglio evidenziato come tratto F in colorazione verde nella cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 2, derivante dalla documentazione ricevuta dalla provincia di Lucca e conservata agli atti d'ufficio;

- di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Provincia di Lucca la classificazione dei tratti sopraelencati ai punti 2 e 3 alla classifica amministrativa di strada comunale;

RITENUTA la competenza provinciale nella classificazione delle strade comunali pubbliche così come normato dal Capo VI del Regolamento approvato con DPGR n. 41/R del 2/08/2004 e s.m.i.;

VISTA la Relazione Tecnica redatta dal Settore Viabilità della Provincia di Lucca del 16/08/2022 depositata agli atti dello stesso Settore;

CONSIDERATO il Decreto del Presidente n. 26 del 01/12/2022 con il quale è stato affidato al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio e di Coordinatore dell'Area Tecnica;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D. Lgs. 267/00;

DETERMINA

1. di recepire il D.D.R. n. 27447 del 28/12/2023 avente ad oggetto "Classificazione a S.P. n. 57 "della Passerella di Ponte all'Ania" del nuovo ponte "Guglielmo Lera" sul fiume Serchio e della Viabilità afferente allo stesso per l'accesso e il collegamento alla S.P. 20 in comune di Gallicano (LU) e alla S.R. 445 in comune di Coreglia Antelminelli (LU)"";

2. di classificare a strada comunale, ai sensi dell'art. 24, c.1, del Regolamento Regionale approvato con DGRT N. 41/R del 2/08/2004 a s.m.i., il tratto variato residuale del percorso originario della SP 57 "della passerella di Ponte all'Ania", posto in Comune di Coreglia Antelminelli, avente lunghezza di circa 195 mt e meglio evidenziato in colorazione verde fra i punti D e E nella cartografia allegata al citato D.D.R. agli atti dell'ufficio e il tratto variato residuale del percorso originario della SP 57 "della passerella di Ponte all'Ania", posto in Comune di Coreglia Antelminelli, avente lunghezza di circa 65 mt e meglio evidenziato come tratto F in colorazione verde nella cartografia allegata al citato D.D.R. agli atti dell'ufficio;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 2, comma 7 del Regolamento attuativo Codice della Strada DPR n. 495/1992, dando atto che la classificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Coreglia Antelminelli, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Viabilità della Provincia di Lucca affinché provveda al trasferimento della proprietà, del tratto stradale interessato, al Comune di Coreglia Antelminelli, ai sensi del Dl.vo n. 285/92 (Nuovo codice della Strada) e dell'art. 4 del DPR n. 495/92 e s.m.i;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

7. di specificare che in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 37 del DLgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n.97 del 2/05/2016 (cd. Decreto Trasparenza) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;

8. di indicare, ai sensi della normativa vigente, responsabile del procedimento il Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio Arch. Fabrizio Mechini;

9. che non sussiste per il Dirigente e per il Responsabile del procedimento Conflitto di interessi nel rispetto della L.190/2012, del D.P.R. 62/2013, nonché della Deliberazione G.P. n.297/2013;

Avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR Toscana entro 30 gg. dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo pretorio della Provincia di Lucca, nonché esperire gli altri rimedi amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

Il/La Dirigente
MECHINI FABRIZIO
Documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI SIENA
SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 516 del 11/04/2024
(estratto)

CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DEL TRATTO VARIATO RESIDUALE DEL PERCORSO ORIGINARIO DELLA SP 327 "DI FOIANO" DAL KM. 27+800 CIRCA AL KM. 28+900 CIRCA NEL COMUNE DI TORRITA DI SIENA (SI)

IL DIRIGENTE

(…omissis…)

VISTO il Decreto della Regione Toscana n. 3278 del 19.02.2024 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. n.9 del 28.02.2024 "Declassificazione di un tratto della S.P. 327 "DI FOIANO" compreso tra le progressive KM 27+800 e KM 28+900 e classificazione a S.P. della strada comunale "Via Basilicata" all'interno del centro abitato di Torrita di Siena (SI)" che decreta:

"3. per quanto in premessa, di declassificare, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88; il tratto variato residuale del percorso originario della SP 327 "di Foiano" posto nel centro abitato di Torrita di Siena (SI), capoluogo dell'omonimo comune, avente lunghezza di circa 1100 mt dal km. 27+800 circa al km. 28+900 circa, meglio evidenziato in tratteggio rosso su sfondo giallo nella cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla provincia di Siena e che costituisce parte integrale e sostanziale del presente decreto;
4. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Provincia di Siena la classificazione del tratto sopraelencato al punto 3 alla classifica amministrativa di strada comunale;

RITENUTO di procedere, sussistendone i presupposti tecnico-normativi, alla classificazione a strada comunale del tratto stradale di cui trattasi;

(…omissis…)

DETERMINA

1) di classificare alla qualifica amministrativa di Strada Comunale per quanto in premessa, il tratto variato residuale del percorso originario della SP 327 "di Foiano" posto nel centro abitato di Torrita di Siena (SI), dal km. 27+800 circa al km. 28+900 circa (Allegato 1), ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) della L.R. 88/1998;

2) di dare atto della dismissione dal demanio stradale della Provincia di Siena del sopra indicato tratto di strada, del quale il Comune di Torrita di Siena diviene titolare e responsabile della gestione attiva e passiva, della sorveglianza e della manutenzione con la sottoscrizione di apposito verbale di consegna;

3) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per estratto, il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 3 comma 4 de DPR n. 495/92, così come previsto dall'art. 25 del citato regolamento R.T. n. 41/R.

** documento integrale su www.provincia.siena.it - archivio atti*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Marco Ceccanti

PROVINCIA DI PISA

ESTRATTO
DETERMINAZIONE n. 541 dell'11/4/2024

Oggetto: Costruzione ed esercizio metanodotto Palaia Collesalvetti DN 1200 48 DP 75 bar - AUTORIZZAZIONE SVINCOLO DEPOSITO A FAVORE della MASSA DEI CREDITORI DEL CONCORDATO PREVENTIVO DELL'AZIENDA AGRICOLA SAN GERVASIO DI TOMMASINI LUCA & C. S.A.S".

IL FUNZIONARIO E.Q.

Premesso che in riferimento all'intervento denominato "Costruzione ed esercizio del metanodotto Palaia Collesalvetti DN 1200 (48") 75 bar" per il tratto che interessa i Comuni di Palaia, Pontedera, Capannoli, Ponsacco, Lari, Crespina e Fauglia della provincia di Pisa:

- con Decreto n. 2957 la Provincia di Pisa, in qualità di autorità espropriante in data 05/07/2011, ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., quale soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo e di occupazione temporanea, l'asservimento dei terreni identificati nei Piani Particellari allegati al decreto stesso, di proprietà di diversi soggetti di cui all'annesso elenco allegato al decreto, tra cui quelli intestati alla Azienda Agricola San Gervasio, con sede in via T. Edison n. 31 e specificatamente gli immobili contraddistinti al Catasto Terreni del Comune di Palaia (PI) al:
  - Foglio 13 - Mappali 4, 6, 11, 12, 15, 17, 28, 29, 30, 32, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 46,
  - Foglio 14 - Mappali 1, 3, 5, 7, 53, 55, 61,
  - Foglio 24 - Mappali 6, 13, 14, 15, 52, 73;
- con sentenza della Corte d'appello di Firenze - R.G. n. 2063/2012 - ordinanza 861/2017 del 16/02/2017 sono state individuate le somme da depositare, a favore dell'AZIENDA AGRICOLA SAN GERVASIO, a titolo di conguaglio delle indennità definitive di asservimento e occupazione/danni, comprensive degli interessi legali, relativamente agli immobili interessati dai lavori, contraddistinti al Catasto Terreni del comune di Palaia (PI) al:
  - Foglio 13 - Mappali 4, 6, 11, 12, 15, 17, 28, 29, 30, 32, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 46,
  - Foglio 14 - Mappali 1, 3, 5, 7, 53, 55, 61,
  - Foglio 24 - Mappali 6, 13, 14, 15, 52, 73;
- in ottemperanza della succitata ordinanza 861/2017 del 16/02/2017 della Corte d'Appello di Firenze, *SNAM RETE GAS S.P.A.*, ha proceduto, quale soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo e di occupazione temporanea di cui al decreto n. 2957/2011, a depositare presso la Ragioneria Territoriale di Firenze/Prato la somma, a titolo di conguaglio delle indennità definitive di asservimento e occupazione/danni, comprensive degli interessi legali, di complessivi € 75.081,29 (deposito n. nazionale 1312516 e n. provinciale 189713 del 22/12/2007) a favore dell'Azienda Agricola San Gervasio S.A.S.;

Premesso, altresì, che con riferimento alle vicende della Azienda Agricola San Gervasio S.A.S.:

- in data 15-17 marzo 2016 con decreto emesso dal Tribunale di Pisa l'azienda Agricola San Gervasio Di Tommasini Luca & C. S.A.S. Società Agricola è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, poi omologato con provvedimento in data 25 agosto - 17 ottobre 2016;
- nell'ambito di detta procedura di concordato preventivo rientrano anche i beni interessati dai lavori di realizzazione del gasdotto denominato "Metanodotto Palaia Collesalvetti DN 1200 48 DP 75 Bar" per i quali con sentenza della Corte d'appello di Firenze - R.G. n. 2063/2012 - ordinanza 861/2017 del 16/02/2017 sono state individuate le somme da depositare a titolo di conguaglio delle indennità definitive di asservimento e occupazione/danni, comprensive degli inte-

ressi legali, relativamente agli immobili interessati dai lavori, contraddistinti al Catasto Terreni del Comune di Palaia (PI) al:
  - Foglio 13 coi Mappali 4, 6, 11, 12, 15, 17, 28, 29, 30, 32, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 46,
  - Foglio 14 coi Mappali 1, 3, 5, 7, 53, 55, 61,
  - Foglio 24 coi Mappali 6, 13, 14, 15, 52, 73;
- in data 22/07/2022 con scrittura privata con sottoscrizione autenticata (Registro Particolare 10714 Registro Generale 15097 Pubblico ufficiale Calderoni Claudio, Repertorio n. 15094/8582 del 22/07/2022) si è proceduto al trasferimento di beni nell'ambito di una vendita forzata, con individuazione della parte acquirente a mezzo di procedura competitiva, fra i quali i beni interessati dalla Sentenza della Corte D'appello Di Firenze - R.G. N. 2063/2012 - Ordinanza 861/2017 del 16/02/2017 (acquirente Fattoria Villa Saletta Società Agricola S.R.L).;
- in data 10/07/2015 è stata iscritta (Registro Particolare 1512 Registro Generale 8794 Pubblico ufficiale Tribunale Di Pisa Repertorio 1467/2015 del 27/06/2015) un'ipoteca giudiziale derivante da decreto ingiuntivo emesso dal tribunale in data 27/06/2015 cui è seguita con annotazione n. 411 del 20/02/2023 la cancellazione totale;
- in data 13/01/2016 è stata iscritta (Registro Particolare 57 Registro Generale 498 Pubblico ufficiale Tribunale di Pisa repertorio 2753/2015 del 28/12/2015) un'ipoteca giudiziale derivante da decreto ingiuntivo, cui è seguita con annotazione n. 412 del 20/02/2023 la cancellazione totale;
- in data 02/02/2018 è stata iscritto (Registro Particolare 1335 Registro Generale 1945 Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 39/2015 del 15/03/2016) il decreto di ammissione al concordato preventivo (atto giudiziario) a favore della massa dei creditori del concordato preventivo dell'azienda Agricola San Gervasio Di Tommasini Luca & C. S.A.S e che è stata successivamente annotata (annotazione n. 413 del 20/02/2023) la restrizione di beni;

Vista l'istanza pervenuta alla Provincia di Pisa in data 27/02/2024, protocollata con il n. 10684 (OMISSIS All. A), con la quale il sig. BRACALONI Samuele, nato a Cascina (PI) il 1° marzo 1974, con studio in Pontedera, via Montanara n.8, non in proprio ma quale LIQUIDATORE GIUDIZIALE del Concordato preventivo della società, ove domicilia per la carica, Azienda Agricola San Gervasio Di Tommasini Luca & C. S.A.S. Società Agricola, in concordato preventivo, con sede in Pontedera (PI), Via T. Edison, 31, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese Toscana Nord-Ovest: 00677100505, n. R.E.A. PI 77460; suddetto LIQUIDATORE GIUDIZIALE, nominato in forza di decreto di omologa del 12 ottobre 2016, ha chiesto nell'ambito della procedura di concordato preventivo di cui alle premesse, lo SVINCOLO, a favore della MASSA DEI CREDITORI del Concordato Preventivo dell'azienda Agricola San Gervasio Di Tommasini Luca & C. S.A.S, delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale di Firenze Prato per complessivi € 75.081,29 (deposito n. nazionale 1312516 e n. provinciale 189713) a titolo di conguaglio indennità definitive di asservimento e occupazione/danni comprensive degli interessi legali così come individuate nella sentenza della Corte d'appello di Firenze - r.g. n. 2063/2012 - ordinanza 861/2017 del 16/02/2017 relativamente agli immobili interessati dalla procedura, contraddistinti al Catasto Terreni del comune di Palaia (PI) al:
- Foglio 13 - Mappali 4, 6, 11, 12, 15, 17, 28, 29, 30, 32, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 46,
- Foglio 14 - Mappali 1, 3, 5, 7, 53, 55, 61,
- Foglio 24 - Mappali 6, 13, 14, 15, 52, 73;

Dato atto che, con riferimento ai diritti di terzi il sig. Bracaloni Samuele nei limiti della funzione esercitata in forza di nomina del Tribunale di Pisa con decreto di omologa del 12 ottobre 2016 ha dichiarato nell'istanza del 27/2/2024 (OMISSIS all. A) che:
- sui terreni oggetto di occupazione temporanea e di asservimento di cui all'ordinanza della Corte di Appello di Firenze n. 861/2017 (terreni riportati al Catasto Terreni del Comune di Palaia (Pi) al Foglio 13 coi Mappali Mappali 4, 6, 11, 12, 15, 17, 28, 29, 30, 32, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 46, Foglio 14 coi Mappali 1, 3, 5, 7, 53, 55, 61 Foglio 24 coi Mappali 6, 13, 14, 15, 52, 73) non vi sono

all'attualità diritti reali o azioni di terzi né trascrizioni o iscrizioni di diritti se non quelli di cui al procedimento di concordato preventivo omologato con provvedimento in data 25 agosto - 17 ottobre 2016 e quelli derivanti dalla determinazione dirigenziale della Provincia di Pisa n. 2957 del 5/7/2001 che ha decretato l'imposizione della servitù di metanodotto;
- non vi è stata alcuna opposizione od azione di terzi al pagamento delle indennità di asservimento e occupazione/danni di cui all'ordinanza della Corte di Appello di Firenze n. 861/2017 nell'ambito del procedimento di concordato preventivo omologato con provvedimento in data 25 agosto - 17 ottobre 2016;
- ove successivamente fossero formulate richieste di terzi sull'indennità asservimento e occupazione/danni percepita a seguito della presente richiesta di svincolo, le stesse saranno soddisfatte nell'ambito della procedura concordataria Rep. 39/2015 del 15 marzo 2016 Concordato Preventivo Azienda Agricola San Gervasio di Tommasini Luca & C. S.a.s omologato con provvedimento del 12 ottobre 2016;

Acquisite le visure ipotecarie dei beni oggetto di asservimento e occupazione temporanea di cui alle premesse, e **verificato** che non vi sono, all'attualità, diritti reali o azioni di terzi né trascrizioni o iscrizioni di diritti se non quelli di cui al procedimento di concordato preventivo omologato con provvedimento in data 25 agosto - 17 ottobre 2016 e quelli derivanti dalla determinazione dirigenziale della Provincia di Pisa n. 2957 del 5/7/2001 che ha decretato l'imposizione della servitù di metanodotto;

Riscontrato anche quanto dichiarato nell'istanza di svincolo relativamente all'iscrizione, in data 2/02/2018 (Registro Particolare 1335 Registro Generale 1945 Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 39/2015 del 15/03/2016) del decreto di ammissione al concordato preventivo (atto giudiziario) a favore della massa dei creditori del concordato preventivo dell'azienda Agricola San Gervasio Di Tommasini Luca & C. S.A.S e la successiva annotazione (annotazione n. 413 del 20/02/2023) della restrizione di beni;

Verificato che ricorrono i presupposti per autorizzare lo svincolo a favore della MASSA DEI CREDITORI del Concordato Preventivo Dell'azienda Agricola San Gervasio Di Tommasini Luca & C. S.A.S, delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato per complessivi € 75.081,29 (deposito n. nazionale 1312516 e n. provinciale 189713) a titolo di conguaglio indennità definitive di asservimento e occupazione/danni comprensive degli interessi legali così come individuate nell'ordinanza 861/2017 del 16/02/2017 della Corte d'Appello di Firenze;

Verificata l'assenza di conflitto di interessi del sottoscritto Funzionario E.Q. nel procedimento in esame, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., degli artt. 6, comma 2, e 7 del DPR 62/2013 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;

Accertata la propria competenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente e della determinazione dirigenziale n. 844 del 1/07/2021, come in ultimo prorogata dalla determinazione dirigenziale n. 490 del 29/03/2024;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa ed integralmente richiamate in questa parte dispositiva, di:

1) Autorizzare lo SVINCOLO della somma di € 75.081,29 depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, a nome dell'azienda Agricola San Gervasio S.A.S, a titolo di conguaglio delle indennità definitive di asservimento e occupazione/danni, comprensiva degli interessi legali, di complessivi € 75.081,29 (deposito n. nazionale 1312516 e n. provinciale 189713 del 22/12/2007) così come individuate nella sentenza della Corte d'Appello di Firenze -

R.G. n. 2063/2012 - ordinanza 861/2017 del 16/02/2017 relativamente agli immobili interessati dalla procedura, contraddistinti al Catasto Terreni del comune di Palaia (PI) al Foglio 13 - Mappali 4, 6, 11, 12, 15, 17, 28, 29, 30, 32, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 46; al Foglio 14 - Mappali 1, 3, 5, 7, 53, 55, 61; al Foglio 24 - Mappali 6, 13, 14, 15, 52, 73, a FAVORE della MASSA DEI CREDITORI del Concordato Preventivo dell'azienda Agricola San Gervasio Di Tommasini Luca & C. S.A.S.

2) Rilasciare nulla osta alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato – Servizio Depositi Definitivi – Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché proceda allo svincolo degli importi dettagliati al precedente punto 1) dispositivo, oltre interessi maturati *ex lege* sui medesimi importi, a favore della MASSA DEI CREDITORI del Concordato Preventivo dell'azienda Agricola San Gervasio Di Tommasini Luca & C. S.A.S, secondo le modalità che saranno indicate nell'istanza di svincolo che il soggetto interessato presenterà.

3) Dichiarare, a seguito delle verifiche di ufficio effettuate acquisendo le visure ipotecarie dei beni oggetto di asservimento e occupazione temporanea (come precisati nelle premesse del presente atto) di cui all'ordinanza della Corte di Appello di Firenze n. 861/2017 (terreni riportati al Catasto Terreni del comune di Palaia (PI) al Foglio 13 - Mappali 4, 6, 11, 12, 15, 17, 28, 29, 30, 32, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 46, al Foglio 14 - Mappali 1, 3, 5, 7, 53, 55, 61, al Foglio 24 - Mappali 6, 13, 14, 15, 52, 73), che non vi sono, all'attualità, diritti reali o azioni di terzi né trascrizioni o iscrizioni di diritti se non quelli di cui al procedimento di concordato preventivo omologato con provvedimento in data 25 agosto - 17 ottobre 2016 (restrizione di beni a favore della massa dei creditori del concordato preventivo dell'azienda Agricola San Gervasio Di Tommasini) e quelli derivanti dalla determinazione dirigenziale della Provincia di Pisa n. 2957 del 5/7/2001 che ha decretato l'imposizione della servitù di metanodotto.

4) Dichiarare che alla data del presente provvedimento, né alla Provincia di Pisa né ai richiedenti lo svincolo sono state notificate opposizioni di terzi né alla misura né al pagamento delle indennità di cui trattasi e che comunque nell'eventualità che venissero formulate richieste di terzi sulle indennità di esproprio le stesse saranno soddisfatte dal sig. Bracaloni Samuele, quale liquidatore giudiziale del Concordato preventivo della società, nei limiti della funzione esercitata in forza di nomina del Tribunale di Pisa con decreto di omologa del 12 ottobre 2016, come risultante dalla dichiarazione rilasciata dal richiedente lo svincolo.

5) Dare atto che le particelle oggetto di espropriazione non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D e che pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non deve essere operata la ritenuta nella misura del 20% sull'indennità spettante.

6) Disporre, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

7) Di dare atto, inoltre, che, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 327/2001, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, se non sarà proposta opposizione da parti di terzi.

8) Comunicare il presente provvedimento di autorizzazione allo svincolo, una volta divenuto esecutivo ai sensi del precedente punto dispositivo, al soggetto interessato, il quale lo dovrà trasmettere alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa unitamente all'istanza di restituzione.

9) Di dare atto, infine, che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/06/2009 n. 69 recante

delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione.

Sottoscritta dal Funzionario E.Q.
(FILLINI GRAZIELLA)
con firma digitale

CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale

N. 828 del 02/04/2024

Classifica: **006.** Anno **2024** **(Proposta n° 1584/2024)**

Oggetto	**LAVORI DI "REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO EOLICO DENOMINATO MONTE GIOGO DI VILLORE COMPRESE LE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE NEI COMUNI DI VICCHIO, DICOMANO, SAN GODENZO, RUFINA". ORDINANZA DI PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO CONDIVISA – DITTE 3/21/22/25/74/78 (ARTT. 22BIS, 26 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 - TUES)**

Ufficio Redattore	**DIREZIONE GARE, CONTRATTI, ESPROPRI**
Ufficio Responsabile	**Direzione Gare, Contratti, Espropri**
Riferimento PEG	**11**
Resp. del Proc.	**GEOM. TAITI FRANCESCO**
Dirigente/Titolare P.O.	**Otello Cini**

AMMSEL00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

AUTORITÀ ESPROPRIANTE CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
indirizzo VIA CAVOUR 1, 50129 FIRENZE.
pec _cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it
dirigente dell'ufficio espropriazioni _Dott. Otello Cini
tel 0552760756 *mail:* otello.cini@cittametropolitana.fi.it
responsabile del procedimento _Geom. Francesco Taiti
tel 0552760326 *mail:* francesco.taiti@cittametropolitana.fi.it

Ufficio Espropri mail: espropri@cittametropolitana.fi.it
BENEFICIARIO DELL'ESPROPRIO_*AGSM AIM S.p.A.*
indirizzo _*Lungadige Galdarossa, 837133 – Verona*
pec _dpsr@pec.agsm.it
PROMOTORE DELL'ESPROPRIO_ *AGSM AIM S.p.A.*
indirizzo _*Lungadige Galdarossa, 837133 – Verona*
pec _dpsr@pec.agsm.it

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che in ordine alla realizzazione dell'opera in oggetto è stato adottato il seguente provvedimento:

Delibera della Regione Toscana n. 107 del 10/02/2022 esecutiva dal decimo giorno di pubblicazione sull'Albo Pretorio, avvenuta in data 16/02/2022. Con effetto di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 TUES e con termine di durata della stessa in un quinquennio ai sensi del successivo art. 13 TUES;

DATO ATTO che:

1. l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 TUES, a dare notizia della Comunicazione di avvenuta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e invito a fornire elementi utili per la stima dell'indennità.
2. Avvisando della facoltà di prendere visione della relativa documentazione nonché comunicando la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio e che con la medesima comunicazione si è altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 l'avvio di procedimento preordinato alla emanazione del provvedimento di cui all'art. 22.1 TUES, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni in merito nel termine di 30 giorni;
3. A seguito delle notifiche a mezzo Messi Notificatori non sono pervenute osservazioni.
4. Successivamente l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art 22-bis, a dare comunicazione della determinazione urgente dell'indennità e di occupazione

anticipata d'urgenza di beni immobili per lavori di pubblica utilità, con l'avviso di convocazione per la redazione del verbale di immissione nel possesso e redazione dello stato di consistenza per l'esecuzione dello stesso decreto.

Le notifiche a mezzo Messi Notificatori sono riportate di seguito:

- DITTA N. 21/22/25 sig. FABBRI FABRIZIO decreto N. 1323 del 09/05/2023 prot.0028211 del 31/05/2023 notificato il 01/06/2023 (restituzione prot.0028608 del 05/06/2023).
- DITTA N. 21/22/25 sig. FABBRI SILVIA decreto N. 1323 del 09/05/2023 prot. 0028678 del 05/06/2023 notificato il 12/06/2023.
- DITTA N. 21/22/25 sig. SOLDANI LUISA decreto N. 1323 del 09/05/2023 prot.0028825 del 05/06/2023 notificato il 12/06/2023.
- DITTA N. 21/22/25 sig. LANDINI GIULIANO decreto N. 1323 del 09/05/2023 prot. 0028670/2023 del 05/06/2023 notificato il 06/06/2023.
- DITTA N. 21/22/25 sig. FABBRI DANTE decreto N. 1323 del 09/05/2023 prot. 0026020 del 22/05/2023, notificato il 25/05/2023 (restituzione prot. N.0027033 del 25/05/2023).
- DITTA N. 21/22/25 sig. GHERARDELLI VALTER decreto N. 1323 del 09/05/2023 prot. 0028674 del 05/06/2023 notificato il 12/06/2023.
- DITTA N. 74 sig. STEFANIA MAGLI decreto N. 3097 del 31/10/2023 prot. 58392 del 06/11/2023 notificato il 20/11/2023.
- DITTA N. 3 sig. GATTI BARBARA decreto N. 1792 del 20/06/2023 prot.0032669 del 22/06/2023 notificato il 12/07/2023.
- DITTA N. 78 sig. GIOVANNI CIPRIANI decreto N. 3097 del 31/10/2023 prot. 0058395 del 06/11/2023 notificato il 20/11/2023.
- DITTA N. 78 sig. MARSINI SANDRA decreto N. 3097 del 31/10/2023 prot. 0058393 del 06/11/2023, notificato il 20/11/2023.

CONSIDERATO che:

1. ai sensi dell'art. 22*bis*.1 TUES, l'autorità espropriante ha accertato il valore dell'area e determinato in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione all'interno dei decreti di cui supra, notificati agli interessati.
2. si è proceduto all'immissione in possesso nei beni espropriati:

- DITTA N. 21/22/25 sig. FABBRI FABRIZIO il 20/06/2023
- DITTA N. 21/22/25 sig. FABBRI SILVIA il 20/06/2023
- DITTA N. 21/22/25 sig. SOLDANI LUISA il 20/06/2023
- DITTA N. 21/22/25 sig. LANDINI GIULIANO il 20/06/2023
- DITTA N. 21/22/25 sig. FABBRI DANTE il 20/06/2023
- DITTA N. 21/22/25 sig. GHERARDELLI VALTER il 20/06/2023
- DITTA N. 74 sig. STEFANIA MAGLI il 30/11/2023
- DITTA N. 3 sig. GATTI BARBARA il 19/07/2023
- DITTA N. 78 sig. GIOVANNI CIPRIANI il 30/11/2023
- DITTA N. 78 sig. MARSINI SANDRA il 30/11/2023

3. nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso sono pervenute le seguenti accettazioni incondizionate e irrevocabili dell'indennità:

- DITTA N. 21/22/25 sig. FABBRI FABRIZIO il Prot n 33897 del 28/06/23
- DITTA N. 21/22/25 sig. FABBRI SILVIA Prot n 33818 del 28/06/23
- DITTA N. 21/22/25 sig. SOLDANI LUISA Prot n 33901 del 28/06/23
- DITTA N. 21/22/25 sig. LANDINI GIULIANO Prot n 28891 del 06/06/23
- DITTA N. 21/22/25 sig. FABBRI DANTE Prot n 28740 del 05/06/23
- DITTA N. 21/22/25 sig. GHERARDELLI VALTER Prot n 36456 del 11/07/2023
- DITTA N. 74 sig. STEFANIA MAGLI Prot n 65414 del 12/12/23
- DITTA N. 3 sig. GATTI BARBARA Prot n 39606 del 28/07/23
- DITTA N. 78 sig. GIOVANNI CIPRIANI Prot n 62467 del 28/11/23
- DITTA N. 78 sig. MARSINI SANDRA Prot 344 n del 03/01/24

4. In tabella le somme oggetto di pagamento:

n.	COGNOME E NOME	Somma da pagare
1	FABBRI FABRIZIO	Indennità provvisoria servitù definitiva di passo e Indennità provvisoria servitù definitiva di elettrodotto: € 4,91
2	FABBRI SILVIA	Indennità provvisoria servitù definitiva di passo e Indennità provvisoria servitù definitiva di elettrodotto: € 4,91
3	SOLDANI LUISA	Indennità provvisoria servitù definitiva di passo e Indennità provvisoria servitù definitiva di elettrodotto: € 4,91
4	GHERARDELLI VALTER	Indennità provvisoria servitù definitiva di passo e Indennità provvisoria servitù definitiva di elettrodotto: €12,71
5	STEFANIA MAGLI	Indennità provvisoria servitù definitiva di elettrodotto: € 3,50
6	LANDINI GIULIANO	Indennità provvisoria servitù definitiva di passo e Indennità provvisoria servitù definitiva di elettrodotto: € 14,96
7	FABBRI DANTE	Indennità provvisoria servitù definitiva di passo e Indennità provvisoria servitù definitiva di elettrodotto: €12,71
8	GATTI BARBARA	Indennità di asservimento definitivo di passo: € 58,24; Indennità provvisoria servitù definitiva di elettrodotto: € 24,64
9	GIOVANNI CIPRIANI	Indennità provvisoria servitù definitiva di elettrodotto: € 9,51
10	MARSINI SANDRA	Indennità provvisoria servitù definitiva di elettrodotto: € 9,50

VISTI:

1. l'art. 22-*bis* comma 3 tues ai sensi del quale: «Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% *con le modalità di cui al comma 6, dell'articolo 20*»;
2. l'art. 20 comma 6 tues ai sensi del quale: «Qualora abbia condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, il proprietario è tenuto a consentire all'autorità espropriante che ne faccia richiesta l'immissione nel possesso. In tal caso, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80 per cento dell'indennità, *previa autocertificazione, attestante la piena e libera proprietà del bene*»;
3. l'art. 22-*bis* comma 6 tues ai sensi del quale: «Il decreto che dispone l'occupazione ai sensi del comma 1 perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'articolo 13.»;

4. l'art. 26 comma 11 tues ai sensi del quale: «In seguito alla presentazione, da parte del promotore dell'espropriazione, degli atti comprovanti l'eseguito deposito o pagamento dell'indennità di espropriazione, l'autorità espropriante emette senz'altro il decreto di esproprio»

CONSIDERATO che è necessario concludere la procedura espropriativa con l'emanazione tempestiva del decreto di esproprio entro il termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità, e che per fare ciò occorre completare il pagamento dell'indennità giusta ex articoli 22-*bis* comma 6 e 26 comma 11 sopra riportati;

ATTESO che:

- contestualmente all'accettazione dell'indennità le ditte sopra riportate hanno fatto pervenire autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, e da verifiche di ufficio effettuate dal Responsabile del Procedimento presso la Conservatoria dei RR.II. è emerso che in ordine ai terreni oggetto di immissione anticipata in possesso non sussistono trascrizioni e annotazioni pregiudizievoli a causa delle quali sia necessario attivare la procedura di deposito presso la ragioneria territoriale dello Stato di cui all'art. 26.4 tues;

  DATO ATTO che in ordine all'acconto dell'indennità, il frazionamento catastale delle aree oggetto del procedimento espropriativo non è ancora stato redatto e presentato all'Agenzia delle Entrate e pertanto l'indennità è riferita alla superficie stimata in sede progettuale e riportata nel piano particellare di esproprio: se la superficie effettiva misurata in sede di frazionamento catastale dovesse essere inferiore per più del 20% rispetto alla superficie riportata nel piano particellare, il proprietario dovrà restituire l'importo ricevuto in eccedenza;

PRECISATO che le somme da pagare a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione/asservimento sono riportate nel dettaglio nella tabella sopra riportata.

VISTI gli articoli 22-*bis* e 26 tues;

ORDINA

ad AGSM AIM S.P.A., in qualità di soggetto attuatore e beneficiario dell'esproprio, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione relativa agli immobili oggetto di occupazione anticipata e da acquisire tramite procedura espropriativa necessari all'esecuzione dell'opera in oggetto, in favore delle ditte concordatarie secondo gli importi per ognuna indicati nel prospetto precedente che viene trasmesso a ciascuna per la parte che la riguarda.

DANDO ATTO che

1. il saldo dell'indennità sarà disposto con successivo provvedimento alle condizioni e secondo le modalità previste dagli articoli 20.8 e 26 tues con corresponsione degli interessi legali dovuti sulla relativa quota, dalla data di immissione in possesso al soddisfo;
2. che ai sensi dell'art. 35 TUES la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo "E" ai sensi del D.M. 1444/68, e non è soggetta ad IVA, in quanto i terreni suindicati, soggetti a cessione o asservimento, non sono suscettibili di utilizzazione edificatoria, ne sono inerenti all'attività imprenditoriale/artistica/professionale del soggetto percettore dell'indennità dotato di partita IVA.
3. si applicano le disposizioni dell'art. 26.7-8 TUES e pertanto del presente provvedimento verrà data notizia agli interessati e a terzi che risultino titolari di un diritto di cui l'Autorità Espropriante sia a conoscenza e lo stesso verrà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) nel cui territorio si trova il bene;

Firenze, **02/04/2024**

IL DIRIGENTE
OTELLO CINI

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali"

COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DD/2024/02950**
Del: **16/04/2024**
Esecutivo Da: **16/04/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0986) Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli - Odine di deposito indennità provvisorie di esproprio non accettate (Ditte n. 41 e n. 49).

Il DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

ai fini dell'emissione del decreto di esproprio che acquisisca al patrimonio del Comune di Bagno a Ripoli gli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto,

1. di ordinare a detto Comune di eseguire il deposito alla Cassa DD.PP., presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato, delle seguenti somme a favore delle rispettive Ditte sotto specificate:

Ditta n. 41
- € 46.033,20# a favore di "Villa Olmi Firenze s.r.l." con sede legale a Bagno a Ripoli (FI), proprietaria per 1/1, codice fiscale e partita IVA 07774640010,

a titolo di indennità provvisoria di esproprio per i terreni identificati al Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, nel foglio di mappa 14 particella 94 di mq. 1.479, da espropriare per porzione di mq. 211, particella 96 di mq. 17.119, da espropriare per porzione di mq. 341, particella 686 di mq. 10, da espropriare per l'intero (non indennizzata in quanto facente già parte della sede stradale), particella 732 di mq.250, da espropriare per mq. 110, particella 735 di mq. 1.065, da espropriare per porzione di mq. 332, particella 737 di mq. 800, da espropriare per porzione di mq. 415, particella 738 di mq. 50, da espropriare per l'intero, particella 972 di mq. 895, da espropriare per porzione di mq. 54, particella 1070 di mq. 15.071, da espropriare per porzione di mq. 99, particella 1072 di mq. 14.900, da espropriare per porzione di mq. 152, particella 1073 di mq. 244, da espropriare per porzione di mq. 16 e particella 1074 di mq. 1.156, da espropriare per porzione di mq. 255 ;

Ditta n. 49

- € 9.004,57# a favore di Guicciardini Corsi Salviati Diletta nata a Bagno a Ripoli l'8 marzo 1951, proprietaria per ¼, Guicciardini Corsi Salviati Federico nato a Firenze il 4 ottobre 1954, proprietario per ¼, Guicciardini Corsi Salviati Stefano nato a Bagno a Ripoli il 24 aprile 1957, proprietario per ¼ e Guicciardini Corsi Salviati Tommaso nato a Firenze il 12 gennaio 1961, proprietario per ¼,

a titolo di indennità provvisoria di esproprio per i terreni identificati al Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, nel foglio di mappa 14, particella 33 di mq. 8.650, da espropriare per porzione di mq. 465 e particella 856 di mq. 6.084, da espropriare per porzione di mq. 472;

2. Di pubblicare (ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001) un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi.

3. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI LIVORNO
D.P.R. 08.06.2001, n.327

Anno di riferimento 2023 ***Anno di applicazione 2024***

TIPO DI COLTURA	Regioni agrarie Valori medi per ettaro		
	N.1	N.2	N.3
Seminativo	11.565	12.337	10.794
Seminativo irriguo	15.052	16.920	14.417
Seminativo arborato	11.839	12.601	11.073
Seminativo arborato irriguo	15.271	16.800	14.508
Seminativo irriguo per colture ind.li e/o ortive di pieno campo	20.556	22.142	17.451
Frutteto	20.618	20.618	16.036
Vigneto fino a 15 anni	22.992	22.992	22.992
Vigneto oltre 15 anni	18.394	18.394	18.394
Vigneto D.O.C. fino a 15 anni	30.351	41.385	32.188
Vigneto D.O.C. oltre 15 anni	25.752	36.787	27.591
Uliveto	17.558	19.698	14.988
Orto irriguo	31.175	28.058	27.279
Orto irriguo in serra	35.242	31.324	29.759
Prato	5.347	4.581	nullo
Canneto	4.200	3.437	3.437
Pascolo	3.437	3.437	3.437
Pascolo cespugliato	3.054	3.054	3.054
Bosco ceduo	4.200	4.200	4.200
Bosco alto fusto	6.111	6.111	6.111
Bosco misto	nullo	3.819	nullo
Castagneto	nullo	4.581	4.581
** Incolto produttivo	2.672	2.672	2.672
Parco giardino	29.019	26.346	25.965
Vivaio	39.710	36.657	35.127
Coltura di piante ornamentali	43.529	40.474	38.947

Note:** Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza l'intervento dell'uomo dia un prodotto anche minimo
Non classificabili incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o temporanea diversa destinazione

regione 1 Comuni di Livorno, Collesalvetti, Rosignano M.mo
regione 2 Comuni di Bibbona, Campiglia M.ma, Castagneto C.cci, Piombino, S.Vincenzo, Sassetta, Suvereto e Cecina,
regione 3 Comune di Campo nell'Elba, Capoliveri,Capraia Isola,Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro Rio Marino, Portoferraio, Rio Nell'Elba

Il Presidente
Dott.ssa Anna Roselli

Documento firmato da:
roselli anna
10.04.2024 13:19:27
UTC

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)

Avviso di deposito in libera visione al pubblico della **deliberazione Consiglio Comunale n. 29 del 10 aprile 2024,** avente ad oggetto: PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DI CUI ALLA SCHEDA NORMA RAM 6.1 DEL PIANO OPERATIVO PER INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE AREE DI MARGINE" DENOMINATO "VALLINA " (PROG. N. 1569/2023). ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 LRT 10 NOVEMBRE 2014 N. 65.

IL DIRIGENTE

AREA 5 - GOVERNO DEL TERRITORIO

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65, in particolare l'art. 111;

RENDE NOTO

Con deliberazione Consiglio Comunale **n. 29 del 10 aprile 2024,** dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il provvedimento avente ad oggetto: **PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DI CUI ALLA SCHEDA NORMA RAM 6.1 DEL PIANO OPERATIVO PER INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE AREE DI MARGINE" DENOMINATO "VALLINA" (PROG. N. 1569/2023). ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 LRT 10 NOVEMBRE 2014 N. 65.**

Entro **TRENTA** (30) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T della Regione Toscana del presente avviso, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione della deliberazione consiliare, nonché presentare osservazioni tramite PEC all'indirizzo istituzionale:
comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it

La deliberazione Consiglio Comunale n. 29/2024, unitamente ai relativi allegati, è consultabile e scaricabile sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it in **Amministrazione Trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico.**

Bagno a Ripoli, 16 aprile 2024

IL DIRIGENTE
AREA 5 GOVERNO DEL TERRITORIO
(Arch. Antonino Gandolfo)

COMUNE DI BUCINE - Protocollo_Generale - N° 0007383 del 16-04-2024

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)

Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 09.04.2024

Variante n.17 al Piano Operativo vigente finalizzata all'approvazione del progetto di messa in sicurezza idraulica del torrente Trove in località Capannole, in prossimità di villa Rubeschi e innesto SP18-SP540 a seguito dell'accordo di programma per la messa in sicurezza idraulica del bacino del Valdarno – adozione ai sensi dell'art.34 della L.R. n.65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL SETTORE 8

Visto il Piano Strutturale vigente approvato con Del. C.C. n.52 del 07/11/2005;

Visto il Piano Operativo vigente approvato con Del. C.C. n.58 del 15/12/2017;

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.65/2014, art.34 *"Varianti mediante approvazione del progetto"* e dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 "*L'approvazione del progetto*";

RENDE NOTO

Che con la n.23 del 09.04.2024, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la proposta di variante al Piano Operativo vigente oggetto del procedimento urbanistico denominato "VARIANTE N°17 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TORRENTE TROVE IN LOCALITÀ CAPANNOLE, IN PROSSIMITÀ DI VILLA RUBESCHI E INNESTO SP.18-SP.540 A SEGUITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL BACINO DEL VALDARNO", ai sensi quanto previsto dall'art.34 della L.R. n.65/2014;

Che tutti gli elaborati concernenti la variante al Piano Operativo vigente sono depositati presso gli Uffici Comunali Competenti per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e che gli stessi sono a disposizione degli interessati nell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;

Che, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art.34 della L.R. n.65/2014 nei medesimi 30 (trenta) giorni, gli interessati potranno presentare le eventuali osservazioni in merito alla proposta di variante indirizzate al Comune di Bucine, in ordine alle quali il C.C. deciderà in sede di approvazione del procedimento in oggetto, a norma del medesimo comma;

Che le suddette osservazioni potranno essere presentate per mezzo P.E.C. all'indirizzo del Comune di Bucine, info@pec.comune.bucine.ar.it, o in alternativa in forma cartacea indirizzandoli all'Ufficio Protocollo del Comune di Bucine: Via del Teatro, 4 - 52021 Bucine (AR) negli orari di apertura dello stesso;

Che copia della deliberazione consiliare e dei relativi elaborati allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Bucine, nella sezione "*Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio*" e "*Ufficio Urbanistica – Procedimenti in corso*".

Il Responsabile del Procedimento e del Settore 8
Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato

COMUNE DI CARRARA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 1638 del 09.04.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, la richiesta di permesso di ricerca Mappale 4 Foglio 34 N.C.T. Comune di Carrara – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – Disponibilità Cava n. 105 "Calocara C" – ditta Società Apuana Marmi s.r.l.
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 1637 del 09.04.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, la richiesta di permesso di ricerca Mappale 147/P Foglio 27 N.C.T. Comune di Carrara – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – ditta Società Apuana Marmi s.r.l.
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI FOLLONICA
Provincia di Grosseto

AVVISO DI APPROVAZIONE

APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA – AREA DEL CAMPEGGIO TAHITI – VIALE ITALIA – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R.T. 65/2014 – D.G.C. 90 DEL 10.04.2024

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione G.C. n. 90 del 10 aprile 2024, immediatamente eseguibile, l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Attuativo di iniziativa privata dell'area del Campeggio Tahiti posto in viale Italia, ai sensi dell'art. 111 L.R. 65/2014.

Richiamato nello specifico il co 4 dell'art. 111 della L.R.T. n. 65/14 "Norme per il Governo del Territorio";

RENDE NOTO

che a decorrere dal **24.04.2024** il presente avviso di approvazione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e che lo strumento acquista efficacia dalla data di tale pubblicazione.

La Deliberazione G.C. n. 90/2024, gli allegati e gli elaborati tecnico/grafici sono consultabili al seguente link:

http://cloud.comune.follonica.gr.it/s/Py92KhtR0BbCQWf

Responsabile del procedimento è il geom. Elisabetta Tronconi, Funzionario E.Q. Area Urbanistica e Patrimonio.

Lì 12.04.2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Funzionario Tecnico E.Q. Geom. Elisabetta Tronconi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Provincia di Arezzo)

Variante Semplificata n.16 al Regolamento Urbanistico - Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.,
- Vista la deliberazione C.C. n. 51 del 28/12/2023, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata adottata la Variante Semplificata n.16 al Regolamento Urbanistico ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014, finalizzata al riordino della disciplina urbanistica di alcune specifiche aree del territorio: modifica della previsione urbanistica dell'Area ex Del Tongo nel Capoluogo da destinare per attrezzature di interesse generale, pubbliche o di uso pubblico; compensazione urbanistica per la destinazione a piazza con cessione delle aree della zona ex R6 nel Capoluogo con previsione di nuova edificazione residenziale di completamento di tessuto esistente in Via Pasteur; compensazione urbanistica per la destinazione a verde pubblico con cessione delle aree in Viale De Gasperi nel Capoluogo con previsione di nuova edificazione residenziale; aggiornamento cartografico per inserimento dei parcheggi esistenti su Via Prato e Via Lucca con riduzione di un'area a parcheggio pubblico in Via Napoli a San Giustino Valdarno; modifica dell'art. 14 delle NTA per consentire la riqualificazione nell'area 2.1.A – Casa Bellavista a San Giustino Valdarno mediante intervento diretto;
- Dato atto che l'avviso di avvenuta adozione della suddetta variante è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 4 del 24/01/2024;
- Dato atto che la suddetta Variante Semplificata è stata pubblicata per trenta giorni consecutivi presso la casa comunale e che durante il periodo di pubblicazione è pervenuta n. 1 osservazione (prot. 3192 del 27/02/2024) relativa alla sola Area ex Del Tongo nel Capoluogo;

RENDE NOTO

- Che il consiglio comunale, con deliberazione del 26/03/2024, ha votato ed approvato le controdeduzioni all'osservazione pervenuta, stralciando la proposta di variante per la modifica della previsione urbanistica dell'Area ex Del Tongo nel Capoluogo;
- Che con la medesima deliberazione consiliare è stata quindi definitivamente approvata, secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014, la Variante Semplificata n. 16 al Regolamento Urbanistico vigente limitatamente alle restanti aree del territorio elencate in premessa;
- Che, ai sensi dell'art. 32, co. 3 della L.R.T. 65/2014 detta variante acquista efficacia dalla data odierna a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Sandro Antichi

C.L.C. Prot. n° 0005166 del 12-04-2024 partenza cat. 10 cl 12 sot 3 fasc 6211

COMUNE DI MONTALCINO (Siena)

AVVISO DI ADOZIONE PAPMAA/PA PRESENTATI DALLE AZIENDE CENCIONI PATRIZIA E LA MARTOCCIA

Si informa che ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 e s.m. e degli articoli 24 e 25 della L.R. 10/2010, il Consiglio Comunale di Montalcino ha:

- con la Deliberazione n. 19 del 8 Aprile 2024 adottato il PAPMAA, con valore di Piano Attuativo, presentato dall'Azienda Agricola Cencioni Patrizia
- con la Deliberazione n. 20 del 8 Aprile 2024 adottato il PAPMAA, con valore di Piano Attuativo, presentato dall'Azienda La Martoccia di Brunelli Luca

Gli elaborati allegati alla deliberazione sopracitata sono stati depositati alla pubblica consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Montalcino e pubblicati;

- nella sezione "Pianificazione e governo del territorio" dell'Amministrazione Trasparente del Comune;
- sul sito del Comune di Montalcino ai seguenti indirizzi:

1. PAPMAA/PA Cencioni Patrizia:

https://drive.google.com/drive/folders/1HNamnAvnIqOpc-SAbsKhhriX0h4hOOI3

2. PAPMAA/PA La Martoccia:

https://drive.google.com/drive/folders/1sZyv9AqC9vsNhS35Gh8GrnFndyQR9GkU?usp=sharing

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT (prevista in data 24/04/2024) e quindi entro il 24/05/2024, chiunque può presentare osservazioni in merito ai piani adottati ai sensi del comma 3 dell'art. 111 della L.R. 65/2014

il Responsabile Area 5

Arch. Paolo Giannelli

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO
(Provincia di Arezzo)
SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA
Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)
Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web www.citymonte.it E-mail comune@citymonte.it
C.F. e P.I. 00272160516

AVVISO

VARIANTE R.U. PER MODIFICA SCHEDA N. 405 - EDIFICI DI VALORE STORICO ARCHITETTONICO IN TERRITORIO PREVALENTEMENTE EXTRAURBANO-LOCALITA' POGGIO DI MEZZO - CICCONE U. e CICCONE T.

ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 14 marzo 2024 con delibera n. 9 ai sensi dell'art. 28bis della L.R. 65/14 con le procedure di cui agli articoli 30 e 32 è stata adottata la variante semplificata al Regolamento Urbanistico, proposto da CICCONE U. e CICCONE T., per modifica scheda n. 405 .

AVVISA CHE

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Monte San Savino sede in Corso Sangallo, 38 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione.

Il responsabile
Arch. De Andreis Ilaria

Comune di Monte San Savino - Prot. 0005860 del 26-03-2024

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO
(Provincia di Arezzo)
SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA
Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)
Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web www.citymonte.it E-mail comune@citymonte.it
C.F. e P.I. 00272160516

AVVISO

VARIANTE ALLE N.T.A. DEL PIANO ATTUATIVO ZONA Bc Ver 04 APPROVATO CON D.C.C. N. 23/14 e SUCCESSIVA VARIANTE D.C.C. N. 71/19– VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI PATRONO D'ITALIA – TOZZI MAURO.

ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 14 MARZO 2024 con delibera n. 8 ai sensi dell'art. 107 della L.R. 65/14 con le procedure di cui all' articolo 111 è stata adottata la variante n. 2 al Piano Attuativo ZONA Bc Ver 04 APPROVATO CON D.C.C. N. 23/14 e SUCCESSIVA VARIANTE D.C.C. N. 71/19, proposto da TOZZI MAURO, per modifica NTA.

AVVISA CHE

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Monte San Savino sede in Corso Sangallo, 38 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione.

Il responsabile
Arch. De Andreis Ilaria

Comune di Monte San Savino - Prot. 0005881 del 26-03-2024

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO
(Provincia di Arezzo)
SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA
Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)
Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web www.citymonte.it E-mail comune@citymonte.it
C.F. e P.I. 00272160516

AVVISO

VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO PER TRASFORMAZIONE ZONA "AR" IN "ZONA AGRICOLA"- LOCALITA' SELLUZZA - BARBAGLI STEFANO e BARBAGLI ANDREA

ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 14 marzo 2023 con delibera n. 7 ai sensi dell'art. 28bis della L.R. 65/14 con le procedure di cui agli articoli 30 e 32 è stata adottata la variante semplificata al Regolamento Urbanistico, proposta da BARBAGLI STEFANO e BARBAGLI ANDREA, per trasformazione zona "Ar" in zona "E" di RU.

AVVISA CHE

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Monte San Savino sede in Corso Sangallo, 38 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione.

Il responsabile
Arch. De Andreis Ilaria

Comune di Monte San Savino - Prot. 0006104 del 28-03-2024

COMUNE DI MONTERIGGIONI (SI)

Avviso di adozione del "Piano Strutturale del Comune di Monteriggioni."

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";
Vista la L.R. 10/2010: "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 23 del 04/04/2024 è stato adottato il Piano Strutturale del Comune di Monteriggioni.

RENDE NOTO CHE

- gli atti di adozione ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e resi accessibili al seguente link https://monteriggioni.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/6843387?p_p_state=pop_up;
- dell'avvenuta adozione è stata data comunicazione alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena.

INFORMA

Che entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT chiunque può:
- prendere visione e presentare osservazioni al Piano Strutturale adottato;
- prendere visione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza adottati e, ai sensi dell'art. 25 comma 3 L.R. 10/2010 e presentare proprie osservazioni all'Autorità competente e all'Autorità procedente;
- le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Monteriggioni tramite posta elettronica certificata, con file formato pdf sottoscritto con firma digitale oppure tramite presentazione in formato cartaceo all'Ufficio Protocollo del Comune di Monteriggioni.

La Responsabile del Procedimento
Arch. Valeria Capitani

COMUNE DI MONTERIGGIONI (SI)

Avviso di adozione del "Piano Operativo del Comune di Monteriggioni."

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";
Vista la L.R. 10/2010: "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 24 del 04/04/2024 è stato adottato il Piano Operativo del Comune di Monteriggioni.

RENDE NOTO CHE

- gli atti di adozione ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e resi accessibili al seguente link: https://monteriggioni.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/6843390?p_p_state=pop_up;
- dell'avvenuta adozione è stata data comunicazione alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena.

INFORMA

Che entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT chiunque può:
- prendere visione e presentare osservazioni al Piano Strutturale adottato;
- prendere visione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza adottati e, ai sensi dell'art. 25 comma 3 L.R. 10/2010 e presentare proprie osservazioni all'Autorità competente e all'Autorità procedente;
- le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Monteriggioni tramite posta elettronica certificata, con file formato pdf sottoscritto con firma digitale oppure tramite presentazione in formato cartaceo all'Ufficio Protocollo del Comune di Monteriggioni.

La Responsabile del Procedimento
Arch. Valeria Capitani

COMUNE DI PONTEDERA
Provincia di Pisa

VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER INTERVENTO IN ZONA D3B COMPARTO 1 UTOE 1B12 GELLO ECOLOGICO ALL'INTERNO DI VIALE AMERICA – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R. N. 65/2014

Avviso di pubblicazione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Visto l'art. 112 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

AVVISA

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 13 marzo 2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014, la variante al piano di lottizzazione a destinazione residenziale comparto 1 di tipo C1 UTOE La Borra per la diversa distribuzione della SUL e SC dei singoli lotti;
- Che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, la variante al piano di lottizzazione acquista efficacia;
- Che tutta la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Pontedera (https://www.comune.pontedera.pi.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio al seguente indirizzo.

Il Responsabile del Procedimento
Marco SALVINI

comune di
PRATO

AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

PH410 Pista ciclopedonale lungo via Traversa Il Crocifisso – Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica - Adozione della variante al Piano Operativo -ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014- e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - Dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE
AVVISA

- che con deliberazione n. 33 del 04/04/2024 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica relativo a PH410 Pista ciclopedonale lungo via Traversa Il Crocifisso ed adottato contestualmente, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, la variante al Piano Operativo, per la realizzazione dell'intervento sopra riportato, rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito web del Comune di Prato al seguente link:

http://pubblicazioneatti.comune.prato.it

- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione al PH410 Pista ciclopedonale lungo via Traversa Il Crocifisso ".

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

comune di
PRATO

AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

Piano di Recupero n. 413/2022 in variante al Piano di recupero n. 265/2011 per un intervento di demolizione e successiva ricostruzione di edificio per civile abitazione, posto in via Tini 3. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della LR 65/2014 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE
RENDE NOTO

- che con atto n. 29 del 04/04/2024 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente, ai sensi dell' art. 112 della L.R. 65/2014 il Piano di recupero n. 413 - 2022 sopra descritto, rappresentato dagli elaborati allegati alla presente deliberazione,che in parte sostituiscono gli allegati alla DCC n. 20/2014 di adozione del PdR n. 265/2011 e l'allegato n. 22a alla DCC n. 17/2015 di approvazione e che in parte integrano gli elaborati non sostituiti e/o annullati;

- Copia della deliberazione consiliare n. 29 del 04/04/2024 e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato:
https://www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/piani-attuativi/pagina3980.html

- l'efficacia del Piano attuativo in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014.

Il Dirigente
Arch. Pamela Bracciotti

comune di
PRATO

AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

Piano attuativo 408/2022 - Variante ai sensi dell'art. 112 LR 65/2014 al Piano attuativo n. 330/2014 per parziale modifica della destinazione d'uso da direzionale a residenziale relative all'edificio ex Cormatex, compreso nel comparto A

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE
AVVISA

- che con atto n. 40 del 11 aprile 2024 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente Piano Attuativo n. **408 - 2022** sopra descritto, rappresentato dagli elaborati allegati alla predetta delibera;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, è depositata, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, è consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo:

http://pubblicazioneatti.comune.prato.it

Il Piano attuativo è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.)

comune di
PRATO

AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

Piano n. 407 - 2022 - Piano di recupero per la deruralizzazione di complesso immobiliare sito in via di Cerreto e Solano. Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE
AVVISA

- che con atto n. 41 del 11 aprile 2024 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano n. **407 - 2022** "Piano di recupero per la deruralizzazione di complesso immobiliare sito in via di Cerreto e Solano" rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera di adozione;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo:

http://pubblicazioneatti.comune.prato.it

- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione al Piano di Recupero n. 407 - 2022".

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.)

comune di
PRATO

COMUNE DI PRATO
AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

Variante al Piano Operativo per il trasferimento di capacità edificatoria e mutamento della destinazione urbanistica verso la destinazione commerciale in un'area posta lungo via Firenze, angolo via Bresci, la ricollocazione di spazi e servizi pubblici, e modifica all'area di trasformazione AT 2b_03. Adozione della variante semplificata ai sensi degli artt. 30 e 32 della LRT 65/20214 e della relativa Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE
AVVISA

- che con deliberazione n. 39 del 11/04/2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi degli artt. 30 e 32 della LRT 65/20214 e della relativa Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 10/2010, la variante al Piano Operativo per il trasferimento di capacità edificatoria e mutamento della destinazione urbanistica verso la destinazione commerciale in un'area posta lungo via Firenze, angolo via Bresci (Prato), la ricollocazione di spazi e servizi pubblici, e modifica all'area di trasformazione AT 2b_03;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 45 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito web del Comune di Prato al seguente link:

http://pubblicazioneatti.comune.prato.it

- Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile – DCC 39/2024. Osservazione alla variante al P.O.".

- Entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT è possibile presentare i contributi inerenti la Valutazione Ambientale Strategia della variante adottata ai sensi dell'art.25 comma 3

della L.R. 10/2010, presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile – DCC 39/2024. Osservazione alla Valutazione Ambientale Strategia della variante al P.O.".

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

Comune di San Gimignano (Siena)

Adozione del P.A.P.M.A.A. con valenza di piano attuativo ai sensi dell'art.74, c.4, l.r.65/2014 - in conformità ai disposti di cui all'art. 63 comma 6 del p.o.c. vigente - per la realizzazione di una cantina per la produzione vinicola, un annesso agricolo e l'ampliamento di un fabbricato esistente facente parte del patrimonio aziendale, mediante lo sbassamento del solaio al pian terreno.

Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio rende noto che

- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 29.03.2024, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, è stato adottato il P.A.P.M.A.A. con valenza di piano attuativo ai sensi dell'art.74, c.4, l.r.65/2014 - in conformità ai disposti di cui all'art. 63 comma 6 del p.o.c. vigente - per la realizzazione di una cantina per la produzione vinicola, un annesso agricolo e l'ampliamento di un fabbricato esistente facente parte del patrimonio aziendale, mediante lo sbassamento del solaio al pian terreno;
- tutta la documentazione facente parte del Piano è stata trasmessa agli Enti competenti secondo i disposti dell'art. 111 comma 3 della sopra citata LR 65/2014;
- tutta la documentazione facente parte del Piano è pubblicata e scaricabile sul sito istituzionale del Comune di San Gimignano nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio - Strumenti di attuazione degli atti di governo del territorio;
- a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso decorrono 30 giorni entro e non oltre i quali chiunque potrà presentare osservazioni scritte a mezzo pec all'indirizzo *comune.sangimignano@postacert.toscana.it*, a mezzo raccomandata con ricevuta A/R all'indirizzo "*URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico e Ufficio Protocollo del Comune di San Gimignano*" – Piazzale Martiri di Montemaggio n. 4, 53037 San Gimignano (SI), a mano presso l'Ufficio URP all'indirizzo sopra citato;
- gli atti sono depositati presso il Settore lavori Pubblici e Servizi al Territorio – Ufficio urbanistica;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI
PUBBLICI E SERVIZI PER IL
TERRITORIO
Ing. Valentina Perrone

San Gimignano, 11/04/2024

COMUNE DI SUBBIANO

Avviso di approvazione della variante (n. 22) al Regolamento Urbanistico mediante approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R 65/2014, del progetto esecutivo per la realizzazione di due campi da padel e di due campi da pickleball.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 28/02/2024, con la quale è stata adottata la variante (n. 22) al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 34 della L.R 65/2014, pubblicata nel BURT del 13/03/2024;

Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine dei 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione anzidetta;

Vista la L.R. 65 del 10/11/2014 articolo 34;

RENDE NOTO

Che la Variante suddetta diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dello articolo 34 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Paolucci

CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti
- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.
- la Legge Regione Toscana n. 31/2016 e relative Linee Guida;
- l'articolo 9 dell'Allegato "A" "*Linee Guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 9 maggio 2016, n.31*" alla Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 07/06/2016, come modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 1487 del 11/12/2023;

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 22/12/2023 (prot. n. 115063), integrata nelle date del 31/01/2024 (prot. n. 9950) e del 03/04/2024 (prot. n. 30156), la società Bagno Mergellina di Funel Gloria S.a.s., titolare di concessione demaniale marittima n. 52/2006 (rep. n. 26741), avente ad oggetto come da licenza suppletiva n. 27/2015 (rep. n. 28794), licenza suppletiva n. 5/2019 (rep. n. 29080), licenza suppletiva n. 15/2022 (rep. n. 29367), l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima posta in Viareggio, in Viale Europa n. 16, allo scopo di mantenere lo stabilimento balneare denominato MERGELLINA, della superficie totale di mq

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

13.072,95, di cui mq 1.135,53 coperti con locali ad uso abitativo, cabine anche temporanee, bar, ristorante, piscina e servizi, ha chiesto:
"il rilascio di atto formale di quindici anni, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis del D.l. 5/10/1993 n. 400, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494 , dell'art. 3 Legge Regione Toscana n. 31/2016 e art. 9 del Reg. C.N., per ammortizzare investimenti già realizzati e per realizzare un nuovo investimento";

Stante quanto sopra,

ORDINA

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 24/04/2024 incluso fino al 23/05/2024 incluso, sul BURT e sull'Albo Pretorio *on line* del Comune di Viareggio.

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **23/05/2024**, **le osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.
Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di irricevibilità, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 compilato telematicamente attraverso SID - il Portale del Mare, previa apposita registrazione, utilizzando l'applicativo Do.Ri. presente sul portale stesso;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione ("modulo B" reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 ("modulo C" reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione del richiedente di impegno alla gestione diretta dello stabilimento balneare fatta salva la facoltà di affidare in gestione ex art. 45bis C.N. le attività secondarie esercitate nell'ambito della concessione demaniale marittima;
- progetto relativo alle opere da realizzare composto da: a) relazione tecnica (comprensiva di asseveramento circa la classificazione degli interventi tra quelli consentiti ed ammissibili dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti nel Comune di Viareggio, dichiarazione sulla natura delle opere da realizzare e cronoprogramma lavori); b) computo metrico estimativo degli interventi da eseguire, 3) planimetrie (piante e sezioni): stato attuale, modificato e sovrapposto con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali;
- piano economico finanziario, redatto a mezzo perizia giurata e asseverata da professionista abilitato, relativo alla congruità dell'investimento che si intende effettuare con la durata richiesta, corredato dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate. Si precisa che il piano economico finanziario dovrà anche indicare i ricavi risultanti dalle ultime due dichiarazioni dei redditi (che potranno essere anche allegate) nonché la capacità economico finanziaria per far fronte agli investimenti che si intendono effettuare;

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 590,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (https://comune.viareggio.lu.it) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 115063 del 22/12/2023".
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 115063 del 22/12/2023". Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.
  Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 23/05/2024 saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza del del 22/12/2023 (prot. n. 115063), integrata nelle date del 31/01/2024 (prot. n. 9950) e del 03/04/2024 (prot. n. 30156), può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente
Dr. Fabiano Tazioli
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

FABIANO
TAZIOLI
17.04.2024
11:33:23
GMT+01:00

Serviz ttimo Turistico
tel. 0584/966786 - 66822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti
- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.
- la Legge Regione Toscana n. 31/2016 e relative Linee Guida;
- l'articolo 9 dell'Allegato "A" "*Linee Guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 9 maggio 2016, n.31*" alla Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 07/06/2016, come modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 1487 del 11/12/2023;

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 27/12/2023 (prot. n. 115537), integrata nelle date del 16/02/2024 (prot. n. 14863 e prot. n. 14872), del 05/02/2024 (prot. n. 11110), del 02/04/2024 (prot. n. 29808) la società Bagno Città Giardino di Giannerini Francesco e C. S.a.s., titolare, in virtù di licenza di subingresso n. 15/2019 (rep. n. 29108), di concessione demaniale marittima n. 13/2005 (rep. n. 26325), avente ad oggetto come da licenza suppletiva n. 35/2011 (rep. n. 28172) l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima posta in Viareggio, in Terrazza della Repubblica, fronte strada ml 23,50, allo scopo di utilizzarla per stabilimento balneare denominato CITTA' GIARDINO, della superficie totale di mq 3419,18 , di cui mq

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

424,12 (+ 138,15 di piano seminterrato), coperti da strutture di facile rimozione per l'intera durata della concessione e mq 92,23 di strutture a carattere stagionale dal 01/05 al 30/09 di ogni anno, ha chiesto:
"il rilascio di atto formale di venti anni, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis del D.l. 5/10/1993 n. 400, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494 , dell'art. 3 Legge Regione Toscana n. 31/2016 e art. 9 del Reg. C.N., per ammortizzare investimenti già realizzati e per realizzare un nuovo investimento";

Stante quanto sopra,

ORDINA

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 24/04/2024 incluso fino al 23/05/2024 incluso, sul BURT e sull'Albo Pretorio *on line* del Comune di Viareggio.

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **23/05/2024**, **le osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.
Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di irricevibilità, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 compilato telematicamente attraverso SID - il Portale del Mare, previa apposita registrazione, utilizzando l'applicativo Do.Ri. presente sul portale stesso;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione ("modulo B" reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 ("modulo C" reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione del richiedente di impegno alla gestione diretta dello stabilimento balneare fatta salva la facoltà di affidare in gestione ex art. 45bis C.N. le attività secondarie esercitate nell'ambito della concessione demaniale marittima;
- progetto relativo alle opere da realizzare composto da: a) relazione tecnica (comprensiva di asseveramento circa la classificazione degli interventi tra quelli consentiti ed ammissibili dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti nel Comune di Viareggio, dichiarazione sulla natura delle opere da realizzare e cronoprogramma lavori); b) computo metrico estimativo degli interventi da eseguire, 3) planimetrie (piante e sezioni): stato attuale, modificato e sovrapposto con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali;
- piano economico finanziario, redatto a mezzo perizia giurata e asseverata da professionista abilitato, relativo alla congruità dell'investimento che si intende effettuare con la durata richiesta, corredato dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate. Si precisa che il piano economico finanziario dovrà anche indicare i ricavi risultanti dalle ultime due dichiarazioni dei redditi (che potranno essere anche allegate) nonché la capacità economico finanziaria per far fronte agli investimenti che si intendono effettuare;

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

CITTÀ DI VIAREGGIO

- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 590,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (https://comune.viareggio.lu.it) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 115537 del 27/12/2023".
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 115537 del 27/12/2023". Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.
  Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 23/05/2024 saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza del 27/12/2023 (prot. n. 115537), integrata nelle date del 16/02/2024 (prot. n. 14863 e prot. n. 14872), del 05/02/2024 (prot. n. 11110), del 02/04/2024 (prot. n. 29808), può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente
Dr. Fabiano Tazioli
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

FABIANO
TAZIOLI
17.04.2024
11:32:37
GMT+01:00

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Comune di Vicchio Prot. n. 0005153 del 11-04-2024 partenza Cat. @41 @ Cl. 6

AVVISO DI PROROGA DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE - Proroga dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale ai sensi dell'art. 95 c.12 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. n. 27 del 28-03-2024 è stata disposta la PROROGA del PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi dell'art. 95 c.12 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.

Che tutta la documentazione, in ottemperanza al disposto dell'art.34 della L.R. 65/2014, è stata trasmessa ai seguenti enti competenti:

- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Unione Montana dei Comuni del Mugello

e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune di Vicchio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.3
SERVIZI TECNICI
Arch. Mario Lopomo

COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Comune di Vicchio Prot. n. 0005178 del 11-04-2024 partenza Cat. @41 @ Cl. 6

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO relativo alle schede V_PA_3.1 Vicchio, Parco e V_PA_3.2 Vicchio, Via Malesci - Via F.lli Rosselli (ex scheda V_PA_3 - Vicchio, Ex Maze-Parco) ai sensi dell'art.107 della L.R. Toscana n.65/2014 con contestuale VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) ai sensi degli art. 30 e 32 della L.R. Toscana n.65/2014

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. n. 26 del 28-03-2024 è stata APPROVATO il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO relativo alle schede V_PA_3.1 Vicchio, Parco e V_PA_3.2 Vicchio, Via Malesci - Via F.lli Rosselli (ex scheda V_PA_3 - Vicchio, Ex Maze-Parco) ai sensi dell'art.107 della L.R. Toscana n.65/2014 con contestuale VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) ai sensi degli art. 30 e 32 della L.R. Toscana n.65/2014

Che tutta la documentazione, in ottemperanza al disposto dell'art.34 della L.R. 65/2014, è stata trasmessa ai seguenti enti competenti:

- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Unione Montana dei Comuni del Mugello

e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune di Vicchio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.3
SERVIZI TECNICI
Arch. Mario Lopomo

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**